

CENTRO

CENTRO AQUILA	16/09/2016	17	Sisma del 24 agosto In città chiesti già 50 sopralluoghi <i>Redazione</i>	11
CENTRO AQUILA	16/09/2016	18	Proposte per studenti terremotati <i>Redazione</i>	12
CENTRO AQUILA	16/09/2016	18	Fondi per giovane imprenditore <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ADRIATICO	16/09/2016	7	Ponte inutile, si può demolire <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	14
CORRIERE ADRIATICO	16/09/2016	48	Il punto sui Piani di emergenza comunali <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO FERMO	16/09/2016	49	Inizia il trasferimento della scuola <i>Massimiliano Viti</i>	17
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	16/09/2016	17	Abbandonati dallo Stato <i>Monia Orazi</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/09/2016	3	Perugia - Un' altra scossa a Norcia = Nuove scosse e gente in strada <i>Chiara Fabrizi</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/09/2016	6	Perugia - Emozioni da Quintana oltre a Giochi de le Porte e Palio de San Michele <i>Simona Pagina Maggi A Cura</i>	22
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/09/2016	29	Gubbio - Inagibile la chiesa della Madonna del Prato Le nuove lesioni fanno scattare un' ordinanza <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/09/2016	31	Foligno - La sicurezza delle scuole nel mirino <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/09/2016	36	Terni - TerniOn sfida il maltempo Apertura con concerti e mostre <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/09/2016	5	Pompieropoli per i terremotati <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/09/2016	8	Castrocaro, il Rotary Club Forlì riceve il Governatore e illustra i service <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/09/2016	13	Cesenati al lavoro per una scuola nuova e sicura <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/09/2016	43	Ancora proteste per parco e piazzale <i>Giorgio Magnani</i>	30
GAZZETTA DI MODENA	16/09/2016	16	Schianto di notte in via Emilia auto nel fossato, un ferito <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DI MODENA	16/09/2016	17	Tir va a fuoco, illeso il conducente <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DI MODENA	16/09/2016	38	Porta le due figlie a scuola si distrae ed esce di strada: le bambine sono gravissime <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DI REGGIO	16/09/2016	13	In trappola nell'auto ribaltata <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI REGGIO	16/09/2016	13	Frontale a Baragalla, tre feriti <i>Redazione</i>	35
LIBERTÀ	16/09/2016	17	Piacenza - Risparmiato dalla piena, aiuto chi ha perso tutto <i>Redazione</i>	36
LIBERTÀ	16/09/2016	18	Piacenza - Novate: un detenuto dà fuoco a materasso, sezione evacuata <i>Simona Segalini</i>	37
LIBERTÀ	16/09/2016	19	Il governo adesso non ci lasci soli <i>Marcello Pollastri</i>	38
LIBERTÀ	16/09/2016	20	"Pianello sbaracca", domani giornata ricca di iniziative <i>M.mil.</i>	39
LIBERTÀ	16/09/2016	25	Piacenza - Domenica spazio a "4 zampe in azione" <i>Redazione</i>	40
LIBERTÀ	16/09/2016	47	Ritrovare la capacità di stupirsi ancora = Vorrei trovare nella città la capacità di stupirsi ancora, di non recriminare <i>Elisa Malacalza</i>	41
MESSAGGERO RIETI	16/09/2016	2	Tendopoli, svuotamento a rilento = Tendopoli: a rilento lo svuotamento, sale la richiesta di cas <i>Alessandra Lancia</i>	43
MESSAGGERO RIETI	16/09/2016	2	Scoperta vendita di magliette-truffa Sciacalli arrestati = Furto in agriturismo, arrestati tre sciacalli <i>Redazione</i>	45
MESSAGGERO RIETI	16/09/2016	2	T-shirt per i terremotati: era una truffa <i>Redazione</i>	46

MESSAGGERO RIETI	16/09/2016	3	Case Ater crollate, sequestrati i documenti = Case Ater crollate, carte sequestrate <i>Mario Bergamini</i>	47
MESSAGGERO RIETI	16/09/2016	3	Scuole a rischio sismico, i genitori: lasciamole <i>A.I.</i>	48
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2016	13	Terni - La rabbia dei cittadini vola sui social network <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2016	37	Spoletto - Torna a tremare la terra solo qualche cedimento = La terra trema di nuovo ma solo piccoli cedimenti <i>Ilaria Bosi</i>	50
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2016	37	Perugia - L'angolo del meteo - Maltempo, allarme arancione <i>Gilberto Scalabrini</i>	52
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2016	38	Perugia - Pronti via! si riparte per una nuova stagione <i>Franco Di Marco</i>	53
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2016	39	Perugia - Avis, eventi e festa per i cinquant'anni <i>Ri.ga.</i>	54
NAZIONE	16/09/2016	21	Terremoto, è panico Tre nuove scosse <i>Redazione</i>	55
NAZIONE	16/09/2016	21	Crolla capannone Si è temuto il sisma <i>Redazione</i>	56
NAZIONE	16/09/2016	22	AGGIORNATO Otto milioni di studenti sui banchi Lezioni di speranza nelle tendopoli <i>Redazione</i>	57
NAZIONE	16/09/2016	23	Chi chiude le aule chi le lascia aperte Allarme meteo, la rabbia dei sindaci <i>Luca Anna Mantiglioni Pucci</i>	58
NAZIONE FIRENZE	16/09/2016	60	Pannelli luminosi mai usati c'è un progetto di recupero <i>Paolo Fabiani</i>	59
NAZIONE PISTOIA	16/09/2016	44	Boato all'alba, crolla il tetto Nessun ferito, due evacuati <i>Redazione</i>	60
NAZIONE PISTOIA	16/09/2016	63	Un pranzo di solidarietà in parrocchia per i terremotati <i>Redazione</i>	61
NAZIONE SIENA	16/09/2016	57	Esasseta Ancora proteste per la frana = Frana all'Esasseta Ora i cittadini tornano in piazza <i>Massimo Cherubini</i>	62
NAZIONE VIAREGGIO	16/09/2016	54	Corsi, laboratori, eventi collaterali Anche la migrazione entra in aula <i>Isabella Piaceri</i>	63
NAZIONE VIAREGGIO	16/09/2016	57	Bufera sui trenta profughi a Ripa Tarabella: Nessun preavviso <i>Francesca Navari</i>	64
NUOVA FERRARA	16/09/2016	16	Incendio : da escludere l'auto combustione = Autocombustione, un'ipotesi senza riscontri <i>Redazione</i>	65
NUOVA FERRARA	16/09/2016	34	C'è l'allerta meteo rischio grandine per le colture <i>Katia Romagnoli</i>	66
PRIMA PAGINA MODENA	16/09/2016	15	Tecnici a disposizione dei terremotati <i>Redazione</i>	67
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	16/09/2016	8	Tamponamento a catena in autostrada 55enne modenese perde la vita <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO ANCONA	16/09/2016	46	Traffico d'arte: recuperati tre dipinti antichi e una campana <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO ANCONA	16/09/2016	55	Uffici e servizi di nuovo in centro <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/09/2016	65	Scolaretti al via in una materna nuova di zecca <i>Nicola Baldini</i>	71
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2016	48	Famiglia evacuata Cinquanta verifiche negli edifici privati <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2016	49	Uscite di sicurezza inutilizzabili La scuola non doveva iniziare <i>Marisa Colibazzi</i>	73
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2016	49	Tutte le classi delle medie nella sede delle elementari <i>Roberto Cruciani</i>	74
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2016	52	Fratelli Cervi, genitori in ansia Dovevano avvertirci prima <i>Chiara Gabrielli</i>	75
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2016	53	A Gualdo la scuola si fa in tenda Restiamo qui per tutto l'anno <i>Lucia Gentili</i>	76
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2016	56	Anna Casini: Grande opportunità, il Piceno deve guardare avanti <i>Redazione</i>	78
RESTO DEL CARLINO FERRARA	16/09/2016	53	Arrivare a scuola ora è un'odissea <i>Claudia Fortini</i>	79

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/09/2016	42	Camper e medicine ai terremotati <i>Redazione</i>	80
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/09/2016	42	Il nostro compito è riportare la gente nelle case <i>Sofia Nardi</i>	81
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/09/2016	43	Torna la Festa dell'architettura: le sfide della moderna urbanistica tra sicurezza e progetti in mostra <i>Milena Montefiori</i>	82
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/09/2016	51	Il paese sfila per beneficenza: il ricavato ai terremotati <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/09/2016	53	Piada e musica tra i terremotati: Mariette e volontari in trasferta <i>Matteo Bondi</i>	84
RESTO DEL CARLINO MACERATA	16/09/2016	44	Altre 4 scosse <i>Redazione</i>	85
RESTO DEL CARLINO MACERATA	16/09/2016	45	Il rientro a metà Studenti a lezione tra aule e container <i>Eleonora Conforti</i>	86
RESTO DEL CARLINO MACERATA	16/09/2016	45	Ponte di Cingoli, allarmismi inutili Sciapichetti: il viadotto è del Comune <i>Redazione</i>	87
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/09/2016	49	Polizia municipale, in 25 pronti a partire per le zone del sisma <i>Redazione</i>	88
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/09/2016	53	Via cattani paura per camion a fuoco <i>Redazione</i>	89
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/09/2016	54	Terremoto, aiuti agli allevatori <i>Redazione</i>	90
RESTO DEL CARLINO PESARO	16/09/2016	49	Il pesarese con 2 dipinti dell'Ottocento rubati <i>Redazione</i>	91
RESTO DEL CARLINO PESARO	16/09/2016	60	La Brombolona in bilico, smottata la copertura alto rischio di un crollo <i>Roberto Damiani</i>	92
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	16/09/2016	65	Vezzano, raccolti 4700 euro per i terremotati <i>Redazione</i>	94
TIRRENO	16/09/2016	5	Quelle scintille sul carro cisterna <i>Francesca Ferri</i>	95
TIRRENO	16/09/2016	5	Incidenti, dati falsi E a Grosseto un treno poteva esplodere <i>Donatella Francesconi</i>	96
TIRRENO	16/09/2016	23	Temporale di 2 ore strade allagate e piove in ospedale <i>Redazione</i>	98
TIRRENO	16/09/2016	23	Crolla un ramo nel parco <i>Redazione</i>	99
TIRRENO	16/09/2016	23	Allerta meteo anche per oggi <i>Redazione</i>	100
TIRRENO GROSSETO	16/09/2016	16	Le scuole rimangono chiuse <i>Ivana Agostini</i>	101
TIRRENO MASSA CARRARA	16/09/2016	29	Tutti a scuola, ma per 400 le aule sono nei container <i>Fabrizio Palagi</i>	102
VOCE DI ROMAGNA	16/09/2016	3	Temporal in arrivo Allerta fino alle 23 <i>Redazione</i>	103
VOCE DI ROMAGNA	16/09/2016	21	Protezione civile Accordo con il Rotary <i>Redazione</i>	104
VOCE DI ROMAGNA	16/09/2016	21	Stop al consumo di suolo, gli architetti indagano la nuova urbanistica per le città <i>Redazione</i>	105
CENTRO	16/09/2016	24	Masso in bilico, allarme a Popoli <i>Walter Teti</i>	106
CENTRO CHIETI	16/09/2016	18	Brosio in campo per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	107
CENTRO TERAMO	16/09/2016	17	Dichiarato inagibile anche il palazzo dell'ex rettorato <i>Redazione</i>	108
CIOCIARIA OGGI	16/09/2016	25	Frana di via Lungo Liri, nuovo vertice Entro la fine del 2016 ci sarà l'appalto <i>Redazione</i>	109
CIOCIARIA OGGI	16/09/2016	27	Coperte e vestiti pesanti per Amatrice La spedizione <i>Redazione</i>	110
CIOCIARIA OGGI	16/09/2016	28	Scuole e sicurezza: il problema è trovare i fondi <i>E.c.p.</i>	111
CIOCIARIA OGGI	16/09/2016	29	La solidarietà ai terremotati in onda sulle frequenze di Sora <i>Giulia Abbruzzese</i>	112
CIOCIARIA OGGI	16/09/2016	32	Violento scontro tra moto e trattore Ventiquattrenne ricoverato a Latina <i>Redazione</i>	113

CIOCIARIA OGGI	16/09/2016	32	Droga in auto e in casa Spacciatore denunciato <i>Massimiliano Pistilli</i>	114
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	16/09/2016	51	Errani: Si riparte dai centri storici <i>Gloria Caioni</i>	115
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	16/09/2016	45	Scuole al via e sosta selvaggia Gravi rischi per gli alunni <i>Massimo Foghetti</i>	116
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	16/09/2016	48	Una cena con i 5 Stelle per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	117
CORRIERE DELLA SERA ROMA	16/09/2016	3	Piove, città in tilt: si blocca la metro traffico paralizzato = Pioggia nel primo giorno di scuola, Roma in tilt <i>Rinaldo Frignani</i>	118
CORRIERE DELLA SERA ROMA	16/09/2016	7	AGGIORNATO - Cena di beneficenza per Arquata: multati = Stangata per l'amatriciana al parco Cena di beneficenza, multa da 6.300 euro <i>Maria Egizia Fiaschetti</i>	120
CORRIERE DI AREZZO	16/09/2016	11	Albero e detriti sul ponte: case isolate <i>Redazione</i>	121
CORRIERE DI AREZZO	16/09/2016	19	Fulmine cade su un'antenna per la telefonia mobile Paura alla Castellaccia per lo scoppio di un incendio <i>Davide Gambacci</i>	122
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	3	I genitori vogliono i prefabbricati <i>Laura Varone</i>	123
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	3	Lavori in corso, i trasferimenti disposti dal sindaco Petrangeli <i>Redazione</i>	124
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	4	Donazione del collegio dei tecnici di radiologia ai volontari impegnati nell'emergenza <i>Redazione</i>	125
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	4	Decine di moduli abitativi saranno consegnati dall'azienda Danieli ad allevatori e agricoltori <i>Leonardo Ranalli</i>	126
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	5	Esperti internazionali di protezione civile impegnati nelle zone colpite dal sisma <i>Pa.gio.</i>	127
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	5	Vendevano magliette online per aiutare i terremotati, ma era una truffa <i>Redazione</i>	128
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	8	Interventi concreti per le aziende artigiane <i>Redazione</i>	129
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	8	Niente soldi per le borse di studio Intercultura saranno utilizzati per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	130
CORRIERE DI RIETI	16/09/2016	10	Sabina Reatina - Amatriciana di solidarietà con i cuochi magliesi <i>S.pan.</i>	131
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	4	Operaio si barrica in casa e minaccia di far saltare in aria l'intero condominio <i>Redazione</i>	132
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	6	Dalla Provincia un camper per i terremotati <i>Redazione</i>	133
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	6	Tanti "famosi" sull'Isola che non c'è = Tanti "famosi" sull'Isola che non c'è <i>M.c.</i>	134
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	11	Un nuovo busto di Re Umberto II alle Casacce <i>Fiorenzo De Stefanis</i>	135
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	13	Cena pro terremotati alla Farnesiana <i>Redazione</i>	136
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	15	Festa di Fine Estate e solidarietà "Al Boschetto del Castagno" <i>A.s.</i>	137
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2016	15	Ultimo contributo per le famiglie evacuate a causa della frana <i>Redazione</i>	138
CORRIERE FIORENTINO	16/09/2016	2	Bentornata a casa tua, Oriana È caduto il muro durato 10 anni = Benvenuti al piazzale di Oriana <i>Antonella Mollica</i>	139
GAZZETTA DI PARMA	16/09/2016	7	Schiacciato da una ruspa = Schiacciato da una ruspa a 22 anni <i>Redazione</i>	141
GAZZETTA DI PARMA	16/09/2016	23	Agenda <i>Redazione</i>	142
GAZZETTA DI PARMA	16/09/2016	26	Agenda <i>Redazione</i>	143
GAZZETTA DI PARMA	16/09/2016	34	Fiamme a Fornio, casa colonica distrutta da un gigantesco rogo <i>Redazione</i>	144
INCHIESTA	16/09/2016	28	Nuova sede e nuovi spazi per la Protezione Civile La giunta Caligiore apprezza il lavoro svolto dai volontari <i>Redazione</i>	145

Rassegna Stampa

16-09-2016

INCHIESTA	16/09/2016	31	Frana di via Lungo Liri, in Regione confermano il cronoprogramma: aggiudicazione entro fine anno <i>Redazione</i>	146
LATINA OGGI	16/09/2016	3	Giornalisti, nessun divieto in Consiglio <i>Redazione</i>	147
LATINA OGGI	16/09/2016	19	Un fondo di solidarietà grazie all'Anci <i>Francesco Marzoli</i>	148
LATINA OGGI	16/09/2016	20	Muore di infarto e si capovolge con la macchina <i>Mario Giorgi</i>	149
LEGGO ROMA	16/09/2016	18	Temporale sciopero e metro ko Roma in tilt = Pioggia e sciopero: Roma in tilt <i>Lorena Loiacono</i>	150
MESSAGGERO ABRUZZO	16/09/2016	7	Danni del sisma, controlli sui primi cinquanta edifici <i>A.cal</i>	151
MESSAGGERO FROSINONE	16/09/2016	2	Ceccano Protezione civile: nuova sede in arrivo <i>Redazione</i>	152
MESSAGGERO LATINA	16/09/2016	3	Infarto al volante, l'auto si ribalta = Infarto alla guida dell'auto che si ribalta: morto <i>Sandro Paglia</i>	153
MESSAGGERO LATINA	16/09/2016	3	Gara di solidarietà per Amatrice <i>Redazione</i>	154
MESSAGGERO METROPOLI	16/09/2016	7	Da Top Chef alle cucine di Accumoli <i>Fulvio Ventura</i>	155
MESSAGGERO ROMA	16/09/2016	28	Focus Roma <i>Redazione</i>	156
MESSAGGERO VITERBO	16/09/2016	3	Più fiducia nella giustizia = Corruzione e favori il procuratore: C'è chi non denuncia <i>Cortignani Silvana</i>	157
MESSAGGERO VITERBO	16/09/2016	3	Più fiducia nella giustizia = Corruzione e favori il procuratore: C'è chi non denuncia <i>Silvana Cortignani</i>	159
NAZIONE AREZZO	16/09/2016	47	Inaugurata la filiale mobile sul camper <i>Redazione</i>	161
NAZIONE AREZZO	16/09/2016	56	Fulmini colpiscono un ripetitore Danni per migliaia di euro <i>Redazione</i>	162
NAZIONE EMPOLI	16/09/2016	47	L'allerta meteo prosegue anche oggi <i>Redazione</i>	163
NAZIONE GROSSETO	16/09/2016	43	A Grosseto tragedia sfiorata = A Grosseto sfiorata un'altra tragedia Ma Rfi operò un clamoroso falso <i>Redazione</i>	164
NAZIONE GROSSETO	16/09/2016	44	La Protezione civile deve farci capire quale sia il rischio <i>Redazione</i>	165
NAZIONE GROSSETO	16/09/2016	44	Allerta meteo, scuole ancora chiuse <i>Redazione</i>	166
NAZIONE GROSSETO	16/09/2016	57	Frana all'Esaseta Ora i cittadini tornano in piazza <i>Massimo Cherubini</i>	167
NAZIONE LIVORNO	16/09/2016	48	Danni da maltempo come farsi risarcire <i>Redazione</i>	168
NAZIONE LIVORNO	16/09/2016	55	Allerta meteo: oggi scuole chiuse <i>Redazione</i>	169
NAZIONE MASSA E CARRARA	16/09/2016	42	Ieri è stato rimandato a casa. Barani: Inaudito <i>Monica Leoncini</i>	170
NAZIONE MASSA E CARRARA	16/09/2016	52	Fossola 2000 aiuta i terremotati <i>Redazione</i>	171
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/09/2016	5	Perugia - Protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	172
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/09/2016	12	Gubbio - Madonna del Prato Chiesa inagibile dopo il terremoto <i>Giampiero Bedini</i>	173
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/09/2016	17	Terni - Maltempo, TerniOn annulla il concerto in piazza Europa <i>Redazione</i>	174
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/09/2016	19	Orvieto - Protezione civile, c'è l'allarme-meteo <i>Redazione</i>	175
REPUBBLICA FIRENZE	16/09/2016	9	Travolse la ex e il compagno: condannato <i>M.mu.</i>	176
RESTO DEL CARLINO	16/09/2016	30	Lettere - Arriva il conto dei terremoti <i>Posta Dai Lettori</i>	177
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	42	Ceriscioli fa il prof, Chi sa dirmi cos'è l'anagramma? <i>Redazione</i>	178

Rassegna Stampa

16-09-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	43	Tutti in classe dopo il sisma Petrucci agli studenti: Risorgeremo insieme <i>Matteo Porfiri</i>	179
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	44	Ascoli Reti gas, solidarietà per gli utenti terremotati <i>Redazione</i>	180
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	44	Sicurezza delle case, il progetto del Comune <i>Daniele Luzi</i>	181
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	48	Anna Casini: Grande opportunità, il Piceno deve guardare avanti <i>Redazione</i>	182
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	52	Inagibile la scuola dell'Infanzia di via Orazi <i>Redazione</i>	183
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	52	Venarotta, annullate la festa del vino e la fiera della caccia <i>Redazione</i>	184
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	16/09/2016	57	Scuola agibile, tutti sui banchi da ieri <i>Redazione</i>	185
RESTO DEL CARLINO CESENA	16/09/2016	45	Addio estate: oggi pioggia, vento e freddo <i>Redazione</i>	186
RESTO DEL CARLINO CESENA	16/09/2016	52	Assessore Gabrielli, via le deleghe <i>Redazione</i>	187
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	16/09/2016	66	Al via la Festa del Volontariato <i>Roberto Romin</i>	188
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	16/09/2016	25	Scuole chiuse in Val di Cornia Solo a Suvereto si va in classe <i>Cecilia Cecchi</i>	189
TIRRENO PISTOIA	16/09/2016	15	Un boato prima dell'alba e il tetto crolla <i>Valentina Vettori</i>	190
VOCE	16/09/2016	2	Perugia - Domenica appello alla solidarietà nelle chiese umbre = Le prime misure contro l'emergenza <i>Laura Lana</i>	191
VOCE	16/09/2016	3	Perugia - Sisma: questi i danni in Valnerina <i>Redazione</i>	192
VOCE	16/09/2016	4	Perugia - Sette giorni <i>Enzo Ferrini</i>	193
VOCE	16/09/2016	21	Gualdo Tadino - Aiuto pro terremotati <i>Redazione</i>	194
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Dai paesaggi della Gioconda alle zolfatare marchigiane: a ottobre tanti Geoeventi per la Settimana del Pianeta Terra - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	195
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto, Istat: il 28,3% degli abitanti colpiti ha più di 65 anni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	196
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto: I&#039;aiuto di Telefono Azzurro per superare il trauma dei bimbi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	197
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto: t-shirt per Amatrice, Guardia di Finanza scopre una truffa online di una finta Onlus - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	198
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 3784 le persone assistite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	199
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Allerta Meteo Toscana, domani scuole chiuse anche in un comune del livornese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	200
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: la Toscana approva una legge per stanziare oltre 1 milione di euro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	201
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Maltempo Toscana: pioggia su Livorno, allagamenti nelle periferie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	202
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto: la prefettura di Rieti potenzia i servizi antisismici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	203
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto: il grande cuore di Sassari per aiutare Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	204
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: fino a ieri effettuati 3324 sopralluoghi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	205
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia, Renzi: le casette di legno "tra qualche mese" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	206

Rassegna Stampa

16-09-2016

meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: I'Istat "radiografa" I'area, tutti i Comuni colpiti erano a rischio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	207
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Allerta Meteo Toscana: criticità "arancione" estesa a tutta la regione e prolungata fino a sabato - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	209
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali da domani per 16 ore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	210
meteoweb.eu	16/09/2016	1	- Terremoto: al via le lezioni ad Arquata del Tronto, studenti a scuola nelle tensostrutture - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	211
adnkronos.com	16/09/2016	1	Al via Taste of Roma, porte aperte alla cucina di eccellenza <i>Redazione</i>	212
adnkronos.com	16/09/2016	1	Sindacati Umbria-Marche-Toscana: terremoto banco prova per `Italia di mezzo` <i>Redazione</i>	214
adnkronos.com	16/09/2016	1	Dai paesaggi della Gioconda alle zolfatare, torna la Settimana del Pianeta Terra <i>Redazione</i>	215
adnkronos.com	16/09/2016	1	Renzi: "Nessun taglio alla sanit? e niente tassa sul fumo" <i>Redazione</i>	216
ansa.it	16/09/2016	1	Nuove scosse terremoto nella zona Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	217
ansa.it	16/09/2016	1	Italia Mezzo "opportunit?" di coesione - Umbria <i>Redazione</i>	218
ansa.it	16/09/2016	1	Italia Mezzo "opportunit?" di coesione - Marche <i>Redazione</i>	219
ansa.it	16/09/2016	1	Italia Mezzo "opportunit?" di coesione - Toscana <i>Redazione</i>	220
ansa.it	16/09/2016	1	Ceriscioli in scuola Montepreandone - Marche <i>Redazione</i>	221
askanews.it	16/09/2016	1	P.Civile: sono 3784 persone assise dopo terremoto 24 agosto <i>Redazione</i>	222
askanews.it	16/09/2016	1	Terremoto, Coldiretti: frutta a km per ritorno bimbi a scuola <i>Redazione</i>	223
askanews.it	16/09/2016	1	Terremoto, agibile 50% edifici privati e il 71% delle scuole <i>Redazione</i>	224
firenze.repubblica.it	16/09/2016	1	Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 vicino Norcia <i>Redazione</i>	225
firenze.repubblica.it	16/09/2016	1	Terremoto: verifiche agibilita`, 3.324 i sopralluoghi <i>Redazione</i>	226
firenzetoday.it	16/09/2016	1	Macroregione Toscana, Umbria, Marche, Enrico Rossi accelera: "Possibile entro il 2020" <i>Redazione</i>	227
perugiatoday.it	16/09/2016	1	Terremoto, tre forti scosse in quattro minuti a Norcia: la terra torna a tremare <i>Redazione</i>	228
perugiatoday.it	16/09/2016	1	Allerta meteo in Umbria: temporali e forti piogge: ecco la giornata più critica <i>Redazione</i>	229
repubblica.it	16/09/2016	1	Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 vicino Norcia <i>Redazione</i>	230
romatoday.it	16/09/2016	1	San Basilio, 73enne trovata morta in casa in via Luigi Gigliotti <i>Redazione</i>	231
romatoday.it	16/09/2016	1	Ostia: trascinò piccolo morto, mamma delfino riavvistata con nuovo nato. Le immagini <i>Redazione</i>	232
romatoday.it	16/09/2016	1	Incidente a Torrimpietra, 25enne si schianta contro un albero: è in prognosi riservata <i>Redazione</i>	233
romatoday.it	16/09/2016	1	Raccogliono 1200 euro per i terremotati, ma vengono multati per 6300 <i>Redazione</i>	234
abruzzo24ore.tv	16/09/2016	1	Sisma 24 agosto, al via i sopralluoghi della DICOMAC sugli edifici privati - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	235
abruzzo24ore.tv	16/09/2016	1	L'Aquila: 71enne Muore Travolto Da Trattore In Localit? Vallicella di Marruci di Pizzoli - Cronaca nera L'Aquila - <i>Redazione</i>	236
abruzzo24ore.tv	16/09/2016	1	Maltempo: Allerta Arancione Per La Liguria, Molte Scuole Restano Chiuse A Causa Delle Piogge Intense - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	237

abruzzopopolare.it	16/09/2016	1	PER I TERREMOTATI <i>Redazione</i>	238
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	TERREMOTO: SCOSSE NEL PERUGINO AVVERTITE FINO IN ABRUZZO <i>Redazione</i>	239
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	TERREMOTO: NUOVI DANNI ALL'AQUILA, IN CORSO SOPRALLUOGHI DELLA DICOMAC <i>Redazione</i>	240
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	L'AQUILA: DA ADSU LETTI E BUONI PASTO PER STUDENTI TERREMOTATI <i>Redazione</i>	241
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	SOTTOSERVIZI L'AQUILA: II LOTTO A 4 ABRUZZESI E UNA SICILIANA, LE DITTE <i>Redazione</i>	242
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	ALLERTA METEO IN ABRUZZO: AVVISO PROTEZIONE CIVILE PER FORTI TEMPORALI <i>Redazione</i>	244
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	TERREMOTO: ERRANI E CURCIO NEL TERAMANO, SINDACI CHIEDONO AZIONI RAPIDE E FONDI <i>Redazione</i>	245
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	TERREMOTO: ULTIME VERIFICHE SU SCUOLE DEL TERAMANO, SERVONO INTERVENTI <i>Redazione</i>	246
abruzzoweb.it	16/09/2016	1	ALL'AQUILA SPETTACOLO-DIBATTITO CON FAMILIARI CUCCHI E VITTIME TERREMOTO <i>Redazione</i>	247
bologna.repubblica.it	16/09/2016	1	Terremoto: verifiche agibilita', 3.324 i sopralluoghi <i>Redazione</i>	248
chietitoday.it	16/09/2016	1	Mazzocca su discarica Colle Marcone: "Condotti accertamenti analitici, no alla bassa demagogia" <i>Redazione</i>	249
chietitoday.it	16/09/2016	1	Alla Protezione civile l'incasso della partita con i migranti <i>Redazione</i>	250
chietitoday.it	16/09/2016	1	Comunità Montana Majelletta, Carulli si dimette <i>Redazione</i>	251
comunicati.comune.prato.it	16/09/2016	1	Consiglio comunale, la presidente Santi propone di devolvere il gettone di presenza alle persone colpite dal sisma nel centro Italia <i>Redazione</i>	252
dilucca.it	16/09/2016	1	Le mura di Lucca diventano una pista di atletica: al via "Olympiaca", la festa dello sport <i>Redazione</i>	253
forli24ore.it	16/09/2016	1	La Protezione Civile dirama un'allerta meteo per domani 16 settembre <i>Redazione</i>	254
ilgiornaledirieti.it	16/09/2016	1	cronaca: Maradona: ?Venite alla partita della Pace per la gente di Amatrice? <i>Redazione</i>	255
ilgiornaledirieti.it	16/09/2016	1	cronaca: Amatrice, vendute on line false t-shirt solidali. Truffa scoperta da Gdf <i>Redazione</i>	256
ilgiornaledirieti.it	16/09/2016	1	cronaca: Scuole, nuova ordinanza del Comune di Rieti <i>Redazione</i>	257
imola24ore.it	16/09/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	258
inabruzzo.com	16/09/2016	1	Tre forti scosse, epicentro Norcia <i>Redazione</i>	259
inabruzzo.com	16/09/2016	1	Agibile lo scienziifico, lavori consolidamento <i>Redazione</i>	260
inabruzzo.com	16/09/2016	1	Scuola: affidati i lavori per succursale & Tito Acerbo <i>Redazione</i>	261
lagazzettadilucca.it	16/09/2016	1	Bellissima serata di solidarietà dell'Associazione Cuochi Lucchesi al Ristorante Angeli <i>Redazione</i>	262
lagazzettadilucca.it	16/09/2016	1	La festa dello sport è qui: si chiama Olympiaca e si terrà il 18 settembre <i>Redazione</i>	263
latinatoday.it	16/09/2016	1	Pontina, lavori di notte 15-16 settembre 2016 <i>Redazione</i>	264
luccaindiretta.it	16/09/2016	1	Fanghi, al via le analisi sui prelievi nei depuratori <i>Redazione</i>	265
luccaindiretta.it	16/09/2016	1	Trenta profughi a Ripa, Comune "spiazzato" <i>Redazione</i>	267
luccaindiretta.it	16/09/2016	1	Al Balilla e sulle Mura un angolo di Olimpiadi <i>Redazione</i>	268

Rassegna Stampa

16-09-2016

luccaindiretta.it	16/09/2016	1	Prima campanella tra selfie e sbadigli sotto l'ombrello <i>Redazione</i>	269
luccaindiretta.it	16/09/2016	1	Maltempo, prorogata di un giorno l'allerta meteo <i>Redazione</i>	270
newsrimini.it	16/09/2016	1	Arrivederci estate. Temporal all'orizzonte, allerta per venerdì &bull; <i>Redazione</i>	271
nove.firenze.it	16/09/2016	1	Maltempo: codice arancione prolungato fino a sabato <i>Redazione</i>	272
nove.firenze.it	16/09/2016	1	Vuole guada il fiume con il fuoristrada, poi chiede aiuto <i>Redazione</i>	273
nove.firenze.it	16/09/2016	1	Terremoto in Toscana: lo Speciale Rischio Sismico <i>Redazione</i>	274
nove.firenze.it	16/09/2016	1	Toscana in?AllertaMaltempo, codice arancione anche venerdì <i>Redazione</i>	275
occhioviterbese.it	16/09/2016	1	Viterbo: Consegnato, dalla Provincia di Viterbo, un camper a Amatrice <i>Redazione</i>	276
pagineabruzzo.it	16/09/2016	1	Monitoraggio post sisma. Ok lo scientifico `Einstein` <i>Redazione</i>	277
parma.repubblica.it	16/09/2016	1	Terremoto: verifiche agibilita`, 3.324 i sopralluoghi <i>Redazione</i>	278
press.comune.fi.it	16/09/2016	1	Maltempo, prosegue domani l'allerta per rischio temporali forti <i>Redazione</i>	279
provincia.perugia.it	16/09/2016	1	Scheggino - Cena di solidarietà per le popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	280
ravennanotizie.it	16/09/2016	1	Allerta della protezione civile: da domani in arrivo temporali <i>Redazione</i>	281
ravennatoday.it	16/09/2016	1	Alfonsine, miglioramento anti-sismico di edifici privati: bando per ottenere contributi <i>Redazione</i>	282
ravennawebtv.it	16/09/2016	1	Allerta meteo per temporali, dalle 7 di domani per 16 ore &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	283
regione.abruzzo.it	16/09/2016	1	MAZZOCCA SULLA DISCARICA DI COLLE MARCONE <i>Redazione</i>	284
regione.abruzzo.it	16/09/2016	1	REGIONE: APPUNTAMENTI ODIERNI DEL PRESIDENTE D'ALFONSO <i>Redazione</i>	285
rietinvetrina.it	16/09/2016	1	Rinaldi: nessuna scuola della Provincia ha subito danni <i>Redazione</i>	286
rietinvetrina.it	16/09/2016	1	Consegnati oltre 20 quintali di mangime per animali da allevamento nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	287
rietinvetrina.it	16/09/2016	1	Truffa on line, campagna di solidarietà per i terremotati fatta da una finta Associazione <i>Redazione</i>	288
rietinvetrina.it	16/09/2016	1	Sisma, Ermini: ora la ricostruzione evitando lungaggini e approfittatori <i>Redazione</i>	289
rietinvetrina.it	16/09/2016	1	Sospeso il bando borse Intercultura 2017/18 <i>Redazione</i>	290
rietinvetrina.it	16/09/2016	1	Comitato Scuole Sicure: i nostri figli a scuola in moduli prefabbricati o strutture certificate antisismiche <i>Redazione</i>	291
roma.repubblica.it	16/09/2016	1	Viterbo, si barrica in casa e minaccia di far esplodere palazzo: denunciato <i>Redazione</i>	292
romanotizie.it	16/09/2016	1	Allerta meteo avverso a Roma e nel Lazio <i>Redazione</i>	293
sienafree.it	16/09/2016	1	Unione Comuni Valdichiana Senese: prosegue per tutto venerdì l'allerta meteo <i>Redazione</i>	294
sienafree.it	16/09/2016	1	Maltempo, codice arancione prolungato fino a sabato e esteso a tutta la Toscana <i>Redazione</i>	295
sienafree.it	16/09/2016	1	Disabilità, ecco i progetti regionali innovativi e gli strumenti di partecipazione <i>Redazione</i>	296
sienafree.it	16/09/2016	1	Maltempo, codice arancione prolungato all'intera giornata di venerdì e esteso a tutta la Toscana <i>Redazione</i>	298
toscana-notizie.it	16/09/2016	1	Disabilità, ecco i progetti regionali innovativi e gli strumenti di partecipazione <i>Redazione</i>	299
toscana-notizie.it	16/09/2016	1	Maltempo, codice arancione prolungato fino a sabato e esteso a tutta la Toscana <i>Redazione</i>	301

Rassegna Stampa

16-09-2016

toscana-notizie.it	16/09/2016	1	Disabilità, ecco i progetti regionali innovativi e gli strumenti di partecipazione <i>Redazione</i>	302
toscana-notizie.it	16/09/2016	1	Maltempo, codice arancione prolungato all'intera giornata di venerdì e esteso a tutta la Toscana <i>Redazione</i>	304
umbria24.it	16/09/2016	1	Terremoto, Coldiretti: Via libera ad anticipo pagamento fondi comunitari <i>Redazione</i>	305
umbria24.it	16/09/2016	1	Enpa ricorda la giornata degli animali <i>Redazione</i>	306
umbria24.it	16/09/2016	1	Terremoto, a Norcia tre forti scosse in pochi minuti: gente in strada <i>Redazione</i>	307
umbria24.it	16/09/2016	1	Allerta meteo per l'intera giornata di venerdì in tutta l'Umbria <i>Redazione</i>	308
umbria24.it	16/09/2016	1	Terni on, annullato concerto dei Sud sound system <i>Redazione</i>	309
umbria24.it	16/09/2016	1	E’ cambiato il modo di raccontare le tragedie Claudio Sebastiani: le mie cronache dai terremoti <i>Redazione</i>	310
umbriajournal.com	16/09/2016	1	Maltempo Umbria, venerdì 16 settembre allerta meteo per l'intera giornata <i>Redazione</i>	311
umbriajournal.com	16/09/2016	1	Corsa per salvare il campanile di Castelluccio di Norcia dopo il terremoto <i>Redazione</i>	312
umbriajournal.com	16/09/2016	1	Terremoto e Vigili del fuoco i dati della attività nelle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	313
umbriajournal.com	16/09/2016	1	Norcia, la terra trema ancora: tre scosse di magnitudo 3.9 e 3.6 <i>Redazione</i>	314
umbriajournal.com	16/09/2016	1	Terremoto, Lega Nord: "Subito aiuti economici agli agricoltori umbri" <i>Redazione</i>	315
viterbonews24.it	16/09/2016	1	Minaccia di far saltare il condominio <i>Redazione</i>	316
viterbonews24.it	16/09/2016	1	L'Isola che non c'è? si idea insieme <i>Redazione</i>	317
viterbonews24.it	16/09/2016	1	A fuoco una macchina sulla Cimina <i>Redazione</i>	318
viterbonews24.it	16/09/2016	1	Minaccia di far saltare in aria il condominio <i>Redazione</i>	319
viterbonews24.it	16/09/2016	1	L'Isola che non c'è? si costruisce insieme <i>Redazione</i>	320
viterbonews24.it	16/09/2016	1	Consegnato un camper per aiutare Amatrice <i>Redazione</i>	321
viterbonews24.it	16/09/2016	1	Alle famiglie sgomberate il comune versa 1.600 euro <i>Redazione</i>	322
viterbonews24.it	16/09/2016	1	Vitorchiano, grande successo per la cena di solidarietà? <i>Redazione</i>	323
corrierecesenate.com	16/09/2016	1	Meteo in peggioramento, allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	324
CRONACA DI RIETI	16/09/2016	2	Sisma , ritardi e polemiche scuole agibili, non antisisma = Subito i cantieri nelle scuole <i>Giulio Polidori</i>	325
corrieredirieti.corr.it	16/09/2016	1	Verifiche scuole, via libera ma con riserva per tre edifici <i>Redazione</i>	326
laquilablog.it	16/09/2016	1	Terremoto L’Aquila, tavolo tecnico per ricostruzione case Ater <i>Redazione</i>	327

Sisma del 24 agosto In città chiesti già 50 sopralluoghi

[Redazione]

C'è tempo fino al 30 settembre per sollecitare le verifiche. Finora non sono emerse criticità, solo lesioni non strutturali. L'AQUILA settore comunale Ricostruzione pubblica rende noto che sono corso, da parte della Dicomac (Direzione Comando e Controllo- Protezione Civile), tramite il Centro Operativo Regionale dell'Abruzzo, le verifiche di agibilità sugli edifici privati per i quali sono stati richiesti sopralluoghi tecnici, allo scopo di rilevare eventuali danni a seguito del sisma del 24 agosto scorso. A seguito del sopralluogo tecnico i tecnici del Cor (Centro operativo regionale) compileranno per ciascun edificio le relative schede Aedes. Il settore ribadisce che non saranno effettuati sopralluoghi sugli edifici già dichiarati inagibili a seguito del sisma 2009 e per i quali non sono stati eseguiti interventi volti al ripristino dei danni, come già chiarito da una circolare del Dipartimento di Protezione civile nazionale, pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune dell'Aquila. Il personale tecnico sarà operativo dalle 8 alle 18, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, e sarà supportato nelle operazioni logistiche e tecniche dal Centro Operativo del Comune dell'Aquila, attivo dal 24 agosto. Il settore Ricostruzione pubblica comunica che, allo stato attuale, sono pervenute al Coc 50 richieste di sopralluogo di edifici privati e pubblici. Dai primi sopralluoghi effettuati non sono emerse particolari criticità ma solo fessurazioni dei materiali e lievi lesioni non strutturali. Le richieste di sopralluogo potranno essere presentate non oltre il 30 settembre. Il Coc è contattabile al numero telefonico 0862.312887 e all'indirizzo di posta elettronica coc@comune.laquila.gov.it ENEL-COMUNE. Prosegue la collaborazione tra Enel e Amministrazione Comunale dell'Aquila a favore della ricostruzione: azienda e amministrazione hanno infatti individuato nuove iniziative rivolte ai cittadini le cui abitazioni sono ancora inagibili e vivono negli alloggi del progetto C.a.s.e. e Map. In particolare, Enel Energia ed Enel Servizio Elettrico saranno a disposizione dei cittadini che abitano in un alloggio Case o Map e mantengono la residenza presso una abitazione non ancora dichiarata agibile per individuare soluzioni contrattuali in grado di ottimizzare il costo complessivo delle due forniture energetiche attive. L'accordo raggiunto tra il vice sindaco Nicola Trifùoggi e i responsabili Enel, che riguarda la specifica situazione determinata dal terremoto e dalle esigenze della ricostruzione, prevede consulenze dedicate presso il Punto Enel di via Volta 1, disponibile dal lunedì al giovedì 9 -15 e il venerdì dalle 9 alle 12. Gli esperti di Enel potranno verificare la situazione dei contratti di energia elettrica e gas proporre la migliore alternativa possibile. -tit_org-

diritto allo studio**Proposte per studenti terremotati***[Redazione]*

DIRITTO ALLO STUDIO L'Azienda al diritto allo studio dell'Aquila (Adu), nell'esprimere con i propri consiglieri e dipendenti la propria partecipazione al dolore di coloro che sono stati colpiti dal terribile terremoto del 24 agosto nei comuni dell'Italia centrale, ritiene importante dare un segnale di vicinanza agli studenti di quei territori già scossi o che intendano iscriversi all'Università dell'Aquila, all'Accademia di Belle Arti e al Conservatorio. L'Adu è determinata a inserire nel proprio bilancio uno specifico stanziamento, compatibile con le risorse a disposizione, a copertura di buoni pasto nelle proprie mense e di eventuali posti letto nelle residenze nella propria struttura di Campomizzi. Nelle prossime settimane il CdA dell'Adu, dopo le assegnazioni delle residenze di Campomizzi, approverà i provvedimenti specifici per sostenere gli studenti di questi territori. -tit_org-

Fondi per giovane imprenditore

Serata solidale allo storico ristorante "La Matriciana". I soldi serviranno a riaprire un locale di Torrita

[Redazione]

Fondi per giovane imprenditore. Serata solidale allo storico ristorante "La Matriciana". I soldi serviranno a riaprire un locale di Torrita. L'AQUILA. Successo dell'iniziativa di solidarietà promossa dal ristoratore aquilano Diño Di Pompeo che con la sua famiglia gestisce dal 1969 lo storico ristorante "La Matriciana", avviato nel 1925 dalla signora Cesarina Massacci originaria di Scai, una piccola frazione del Comune di Amatrice. Una fila ininterrotta di cittadini aquilani durata fino a tarda sera ha raccolto con entusiasmo l'invito della famiglia Di Pompeo che ha gratuitamente messo a disposizione i locali, un gustosissimo piatto di spaghetti all'amatriciana e un buon bicchiere di vino. Ha vinto la grandissima solidarietà degli aquilani che hanno ancora una volta dimostrato sensibilità e vicinanza fraterna alla popolazione colpite e devo un particolare grazie alla famiglia Paiola della ditta Aquilav e ai fratelli Marronaro che hanno gratuitamente offerto i loro servizi e gli ottimi prodotti che hanno reso possibile la nostra iniziativa, alla quale ha preso parte anche il giovane imprenditore di Torrita - frazione di Amatrice - Alessio Di Fabio, che gestiva un piccolo bar-ristorante andato distrutto con il terremoto e al quale, su indicazione della Confcommercio dell'Aquila, andrà devoluto il ricavato delle offerte raccolte per consentirgli di riavviare a breve la sua piccola impresa, così ha dichiarato commosso Diño Di Pompeo ideatore dell'evento solidale. Un fortissimo gruppo di aderenti all'associazione aquilana Jemo 'nnanzi, che ha deciso unitamente alla Confcommercio di supportare il giovane Di Fabio nell'impresa di riavviare l'unico bar di Torrita, ha partecipato alla serata contribuendo fattivamente anche nei prossimi giorni alla raccolta di fondi necessari alla bella iniziativa. Immagine del terremoto di Amatrice -tit_org-

Ponte inutile, si può demolire

[Maria Teresa Bianciardi]

Ponte inutile, si può demolire Regione e Consorzio di bonifica rispediscono al mittente le accuse del sindaco di Cingoli. È il Comune a non avere effettuato la manutenzione di un viadotto voluto a tutti i costi. LA POLEMICA ANCONA Carte su carte, responsabilità su responsabilità e un avvertimento che non lascia spazio a fraintendimenti: Se non si arriva a una soluzione quel ponte si può anche demolire. Per il Consorzio è sempre stato inutile. È un braccio di ferro a distanza quello ingaggiato dal sindaco di Cingoli con la Regione e il Consorzio di bonifica per il viadotto con i pilastri lesionati dal tempo, dall'incuria e forse - ma questo è un capitolo delicato e tutto da verificare dalle continue scosse di terremoto. E se dal balcone delle Marche si punta il dito contro l'assenza delle istituzioni centrali, a trenta chilometri di distanza l'assessore alla protezione civile Angelo Sciapichetti rispedisce tutto al mittente e passa al contrattacco con il Consorzio di bonifica. Nelle stesse ore, a Roma, il ministro Deirio ha chiesto al primo cittadino Filippo Saltamartini una relazione dettagliata sul ponte di Castreccioni e sulle crepe che tengono una comunità col fiato sospeso. L'unica cosa positiva di tutta questa assurda vicenda - hanno convenuto ieri a Palazzo - è che si è tornati a parlare della situazione del viadotto dopo anni di silenzio. La Regione non ci sta. Prima di mostrare le carte, l'assessore Angelo Sciapichetti ieri è andato al sodo della questione: affiancato dal presidente del Consorzio di bonifica, Claudio Netti, ha chiarito che non esiste nessun rischio Vajont a Cingoli. Anzi: chi evoca una tragedia come questa insulta il buon senso e le vittime di quella immane tragedia. Anche Netti ci ha messo il sigillo: Nella malaugurata ipotesi che il ponte in questione crollasse non tracimerebbe una sola goccia d'acqua dall'invaso di Castreccioni. Scongiurata l'ipotesi apocalittica della vicenda, la Regione è passata subito a illustrare i documenti sulla storia del ponte e a rispedire al mittente ogni singola accusa lanciata dal sindaco Saltamartini. Primo: il ponte non è di competenza della Regione, ma del Comune. In base a una convenzione con l'Ato 3 del 2006 ha già ricevuto 4,5 milioni di euro per curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria e ne riceverà altri 4,3 milioni entro il 2024, per la durata cioè della convenzione in oggetto. Secondo: siccome si tratta di risorse destinate a interventi sul viadotto La Regione ha già chiesto la verifica delle spese effettuate dall'amministrazione comunale che sono state puntualmente e dettagliatamente elencate dallo stesso Comune che deve chiarire come queste somme siano state utilizzate. La Regione ribadisce Sciapichetti -, oltre alle competenze di protezione civile immediatamente messe in atto a seguito del sisma, non ha competenze su questa vicenda e nonostante ciò ho avuto diversi contatti con il sindaco Saltamartini, per cui va anche smentita l'idea di una Regione assente o sorda. Sono pronto a un confronto pubblico con il sindaco a condizione che questi ritiri le affermazioni allarmistiche diffuse con una polemica incomprensibile che crea psicosi. Un ponte indigesto Il presidente del Consorzio di bonifica è stato chiaro: Al nostro ente quel viadotto non è mai piaciuto. Avevamo indicato una viabilità alternativa alla realizzazione del ponte - ricorda Claudio Netti - perché non è mai conveniente costruire facendo affondare i pilastri nell'acqua. Alla fine ha prevalso la volontà altrui e abbiamo realizzato quella infrastruttura, un pugno nel colpo d'occhio di un panorama unico e suggestivo. Ora dicono che i 13 dispersori sismici sono stati montati al contrario dalla ditta appaltante, ma io vorrei sapere chi negli anni Novanta pensava di realizzare i ponti con queste metodologie per ammortizzare le scosse.... Netti poi si rivolge al primo cittadino: Il sindaco di Cingoli sostiene che il Comune ha la sola proprietà della strada quando c'è un documento del 1991 che attesta la presa in carico dell'intera struttura.

a. Dice che i soldi che arrivano dall'invaso servono per la manutenzione ordinaria, quando invece c'è un atto del 2006 firmato dall'ex sindaco Bacci in cui si ribadisce che i fondi vanno a coprire anche la manutenzione straordinaria, come per esempio quella dei pilastri lesionati. Tuttavia negli ultimi - Sciapichetti: Nessun rischio Vajont e chi dice il contrario insulta le vittime. In dieci anni niente è stato fatto. Adesso Saltamartini vorrebbe ridarci indietro il ponte e fa pagare le spese. Ma se dove siamo riprendercelo nulla ci vieta di decidere di demolirlo. La prova di carico I prossimi giorni

saranno irrimediabili per ipotizzare futuro del viadotto di Casteccioni. Il Comune ha predisposto la prova di carico in corrispondenza del pilone numero 1 quello che risulta maggiormente lesionato: in caso di esito negativo il sindaco potrebbe decidere di emettere un'ordinanza di chiusura della strada, che nel 2011 è percorribile a senso unico alternato. Sono fiducioso che come andrà la prova di carico ha sottolineato il presidente del Consorzio di bonifica -: le medesime analisi fatte sul calcestruzzo dicono che c'è addirittura eccedenza di cemento. Qual è lo che è mancato e che ha portato alle lesioni e la carenza di manutenzione. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA

dati 4,5 milioni La cifra percepita dal Comune di Cingoli dal 2006 ad oggi per la manutenzione del viadotto. Entro il 2024 l'amministrazione percepirà una cifra di poco minore per effetto della convenzione. 1991 L'anno in cui il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Cingoli ha preso in consegna provvisoria il viadotto stradale di Moscosi con oneri e responsabilità varie. L'atto non è mai stato approvato dal Consiglio comunale. IL sopralluogo sotto il ponte di Casteccioni. In basso L'assessore Sciapichetti e il presidente Netti -tit_org-

Il punto sui Piani di emergenza comunali

[Redazione]

Il punto sui Piani di emergenza comunali LA SICUREZZA FALCONARA Il sindaco Brandoni e l'assessore Astolfi informano la cittadinanza sullo stato dei piani di emergenza comunali. Tali piani di protezione civile scrivono in una nota - riguardano tutti i settori dell'Ente, sono particolarmente articolati e complessi. Propedeutici all'elaborazione del Piano di Protezione Civile Comunale, sono stati effettuati e conclusi lo scorso anno lo studio di microzonazione sismica e lo studio di de (condizione limite di emergenza). Coerentemente a quanto previsto dal piano obiettivi del 2015, è stata elaborata la cartografia necessaria per il piano protezione civile in cui sono indicate nel territorio le aree a rischio esondazio- ne, le aree a rischio frana, le aree di attesa, le aree di ricovero, e le aree di ammassamento. Sono inoltre indicati tutti gli edifici strategici che dovrebbero essere sempre accessibili in caso di evento calamitoso. Le aree di attesa, di ricovero e di ammassamento sono state opportunamente dimensionate tenendo conto dei cittadini residenti nei vari quartieri. Nella Cle in particolare è stata studiata la viabilità di emergenza in caso di evento sismico, ovvero sono stati studiati quei percorsi per accedere dall'esterno al nostro territorio e per raggiungere gli edifici strategici. Nella microzonazione sismica sono state individuate quelle porzioni del territorio comunale che potrebbero avere una amplificazione in caso di evento sismico. Ovviamente in tali zone non sono state inserite zone di attesa, di ricovero e ammassamento. Inoltre sono stati già individuati tutti i fornitori di materiali che potrebbero essere necessari in caso di evento calamitoso, per reperire in più breve tempo possibile le attrezzature e i mezzi necessari per affrontare l'emergenza. Rimane da mettere insieme tutti i dati dei vari settori ed elaborare un unico Piano comunale protezione civile. Per questa attività sono in corso le procedure per il conferimento di un incarico ad un professionista esterno di comprovata esperienza nel settore. RIPRODUZIONE RISERVATA Sisma, esondazioni e frane Brandoni e Astolfi pronti a conferire -tit_org-

Inizia il trasferimento della scuola

[Massimiliano Viti]

Inizia il trasferimento della scuola Per la dirigente scolastica soluzione provvisoria: Ritmi frenetici, una corsa contro il tempo> Al via i lavori di tinteggiatura del piano terra dell'immobile dove ha sede il distretto sanitario MONTE URANO Modalità trasloco inserita. Ieri è partita la macchina per il trasferimento della scuola media al plesso di via Alfieri che fino allo scorso anno scolastico ospitava solo le elementari ma dal 20 settembre, giorno di inizio delle lezioni nel centro calzaturiero, accoglierà anche le 10 classi delle medie. Percorso inverso per segreteria e direzione didattica che da via Alfieri si sposteranno nel centro storico, in piazza Leopardi, nelle stanze della ormai ex scuola media. I lavori Sono partiti i lavori di tinteggiatura del piano terra dell'immobile sede del distretto sanitario. Grazie alla disponibilità della società sportiva Centro Studi arti marziali, che ha momentaneamente sospeso le proprie attività, i locali che prima utilizzava diventeranno spazi al servizio della scuola media: una piccola palestra e altre aule laboratori. Per tutte le operazioni di trasferimento, sistemazione aule e ogni altra attività di adeguamento delle strutture, ci sarà tempo entro lunedì sera perché il giorno seguente suonerà la campanella del primo giorno di scuola. Sarà una scuola un po' sovraffollata ma meglio così. Saremo tutti insieme ed è comunque una soluzione-tampone per l'emergenza è il commento della dirigente scolastica Ombretta Gentili alla nuova soluzione prospettata dall'amministrazione comunale. Ritmi frenetici Da ieri siamo impegnati nelle operazioni di trasloco e stiamo necessariamente trascurando le attività che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni insieme agli insegnanti. I ritmi sono frenetici. E' una corsa contro il tempo - aggiunge ma c'è grande collaborazione da parte di tutti. Preoccupazione per martedì? Non ci ho pensato. Sono concentrata sui vari spostamenti e voglio arrivare alla conclusione. Anche se il mio ufficio sarà in piazza Leopardi, soprattutto i primi giorni di scuola, sarò alle elementari per vedere come procede la situazione, quali esigenze ed eventualmente quali problematiche sorgeranno termina Gentili. Nel frattempo si comincia a pensare alla nuova scuola media. Prima si realizza e meno tempo i ragazzi dovranno seguire le lezioni all'interno dei moduli scolastici che la Protezione Civile consegnerà tra 30-40 giorni. Le domande dei genitori Alle domande che i genitori le hanno rivolto nel corso dell'ultimo incontro alla Bocciofila, Moira Canigola ha replicato che l'interesse dei tutti (amministrazione comunale, direzione didattica e famiglie) è quella di abbreviare la tempistica. Con le risorse proprie o già stanziare, i tempi si accorciano, se invece occorre cercare e aspettare l'arrivo dei finanziamenti pubblici, sicuramente ci vorrà più tempo. Ipotesi esproprio L'altro punto in sospeso è dove costruire la scuola. Lontano dal centro storico è sicuro ma su quale terreno? Il sindaco Canigola ha anche rimarcato come, in questi casi di emergenza, è possibile anche l'esproprio, strumento che però l'amministrazione comunale eviterà. "Ancora non abbiamo valutato dove costruire una nuova scuola. Ci siamo concentrati sull'emergenza ha affermato Canigola. Tutti d'accordo dunque per una nuova scuola da costruire in periferia, comodamente raggiungibile, con ampi parcheggi e tutte le comodità del caso. Ma quali saranno le ripercussioni al centro storico? L'ex sindaco Umberto Marconi ha voluto mantenere la scuola media al centro proprio per dare vita al centro storico. Non rinnego quella scelta. Non mi sono mai trovato, per fortuna, con una scuola inagibile" ha detto Marconi. Sono passati ormai molti anni e i tempi sono cambiati. Prima c'era tutta una serie di servizi nel centro storico di Monte Urano per cui avevo deciso di mantenerci la scuola media. Devo anche dire che in altri centri limitrofi i centri storici non ci sono praticamente più, mentre quello di Monte Urano resiste. Devo fare i complimenti al sindaco Canigo

la per come ha gestito la situazione. Capisco l'apprensione dei genitori per i loro figli: dovrebbero avercela dall'asilo nido fino all'università, perché spesso gli edifici che si trovano fuori Monte Urano non sono sempre migliori. In definitiva dico che Monte Urano dovrà essere brava a trasformare il disagio in un'opportunità educativa. Che vuoi dire? Trasmettere il senso del sacrificio alle giovani generazioni. Non sarebbe stato un dramma andare a scuola di pomeriggio, così come non lo sarà nei moduli della Protezione Civile. Massimiliano Viti RIPRODUZIONE RISERVATA

Marconi: Monte Urano dovrà essere brava a trasformare il disagio in opportunità educativa Il punto Nuovo progetto Scendono in campo genitori e docenti Due membri del Comitato dei genitori più altri due genitori per condividere, suggerire e controllare l'operato dell'amministrazione comunale di Monte Urano per la realizzazione della nuova scuola media. Anche la direzione didattica e il corpo docente, che utilizza la scuola e conosce le esigenze della vita scolastica, vorrebbe essere interpellata per la stesura del progetto e la realizzazione dell'immobile. La nuova scuola media come bene collettivo da costruire e mantenere insieme: ecco perché tutti chiedono al sindaco Canigola di partecipare per dare il proprio contributo. E potrebbe partire anche una iniziativa per il reperimento dei soldi necessari ad effettuare tutti gli interventi necessari per la nuova scuola cittadina. Un momento dell'incontro tra amministrazione comunale, direzione didattica e genitori sul trasloco della scuola -tit_org-

Abbandonati dallo Stato

La dura accusa di Pazzaglini: Siamo stati costretti a fare tutto da soli Sopralluogo della Provincia dopo la frana, Valnerina verso la riapertura

[Monia Orazi]

> La dura accusa di Pazzaglini: Siamo stati costretti a fare tutto da soli Sopralluogo della Provincia dopo la frana, Valnerina verso la riapertura VISSO Qui non abbiamo visto in nessun modo la presenza dello Stato. Con queste dure parole il sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini, denuncia le difficoltà nella gestione dell'emergenza post-terremoto. Prosegue il sindaco: A Visso, se escludiamo il grande impegno dei vigili del fuoco, abbiamo fatto tutto da soli, a partire dall'andare a prendere le tende. Siamo arrivati fin dove potevamo, adesso però non si può continuare così, certi ritardi sono inaccettabili. A poco più di venti giorni dal sisma il conto dei danni a Visso continua ad aumentare, racconta Pazzaglini: Finora ho dichiarato inagibili 63 unità immobiliari, ma per unità si intende anche un condominio, come ad esempio quello in via Paolo Da Visso dove si trovano ben diciannove appartamenti. Superiamo di molto le cento unità abitative lesionate, questo dovrebbe dare l'idea di quanto sia grave la situazione in paese. Aggiungiamoci l'inagibilità della scuola materna, di parte del palazzo comunale e di altri edifici. La viabilità Un'altra emergenza era stata la chiusura della Valnerina per una grossa frana all'altezza dell'ultima casa situata in via Roma. Almeno su questo fronte giungono buone notizie, la riapertura definitiva salvo imprevisti, dovrebbe avvenire entro domenica. Ieri sul posto è giunto il presidente della Provincia Antonio Pettinari per un sopralluogo. Risultano già ultimati i lavori nel primo tratto di frana, ora si sta intervenendo sull'altro tratto della Valnerina anch'esso interessato dallo stesso fenomeno, dove è attualmente in corso lo sgancio dai costoni di quei pezzi di roccia instabili e pericolanti. In quest'ultima area, dove i lavori si protrarranno ininterrottamente per tutta la settimana, si è verificato su un tratto di circa un centinaio di metri lo sfondamento delle reti paramassi già esistenti. Una volta finiti i lavori di disaggancio delle parti di roccia pericolanti, sarà terminata la messa in sicurezza della parete rocciosa più vicina alla strada, con l'installazione di reti di protezione ad alta resistenza. La tendopoli A Castelsantangelo continua a diminuire il numero di persone nella tendopoli. Probabilmente nei prossimi giorni saranno tolte alcune tende, tra qualche giorno anche Luigi Falcucci, 90enne, il più anziano del campo, sarà trasferito in un hotel vicino al paese. Spiega il coordinatore del campo Aurelio Del Medico: Per facilitare la gestione ci sono dei pass per entrare nel campo ed ogni sera distribuiamo i buoni pasto, l'ordine e la pulizia sono molto curati. Afferma il sindaco di Castelsantangelo Mauro Falcucci: C'è una gestione centralizzata anche per i puntellamenti, questo è un territorio diverso da quello dell'Aquila, che era unitario. Qui invece ci sono tanti piccoli nuclei abitati dispersi in una zona più vasta, non so quanto sia efficace una gestione centralizzata, logisticamente spostandosi da una parte all'altra si perde tempo. A Camerino infine si sta già passando alla seconda fase dell'emergenza, quella della valutazione dei danni. In comune sono arrivati i moduli Aedes, per richiedere il sopralluogo dei tecnici della Protezione civile regionale, per la valutazione dei danni. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA/ A Castelsantangelo continua a diminuire il numero di persone nella tendopoli a IL sopralluogo della Provincia sul Luogo della frana -tit_org-

PRIMO PIANO

Perugia - Un'altra scossa a Norcia = Nuove scosse e gente in strada*all'interno**[Chiara Fabrizi]*

Ancora paura In Valnerina eri scosse di forte intensità, la gente ha rivissuto i momenti drammatici delle scorse settimane. A Gubbio chiusa al culto una chiesa all'interno Nuove scosse e gente in strada di Chiara Fabrizi I NORCIA - Nuove scosse, altri crolli nella zona rossa di San Pellegrino e gente in strada. L'incubo terremoto non lascia Morda dove ieri intorno alle 16.40 la terra è tornata a tremare con forza e in rapida sequenza. In sette minuti i sismografi dell'Istituto di geofisica e vulcanologia hanno registrato sette scosse, due delle quali di magnitudo 3,9 e un'altra di 3,7. Dopodiché l'intensità è scesa a 2,6 e poi a 2,1, nelle ore successive sono state poi diverse le scosse lievi contate dagli esperti che già alle 15.51 avevano segnato un evento di magnitudo 3,1 sempre con epicentro Norcia. I forti terremoti per di più in sequenza rapida hanno nuovamente terrorizzato la popolazione, che ha rapidamente lasciato case e uffici per riversarsi in strada. Immediata anche la reazione del personale medico e sanitario dell'ospedale di Norcia che, aiutato dalle volontarie della Croce rossa da giorni presenti nel nosocomio, ha rapidamente spostato in una parte nuova dello stabile i pazienti non deambulanti e accompagnato fuori quelli parzialmente o totalmente deambulanti. Intorno alle 18 assistiti e ricoverati hanno potuto rientrare nelle proprie stanze, dopoché i vigili del fuoco hanno compiuto tutte le verifiche del caso e chiuso una scala interna che non preclude l'attività sanitaria. La macchina del primo soccorso si è quindi rimessa in moto con pompieri, carabinieri e forestali che hanno fatto scattare la maxi ricognizione del territorio. In breve sono stati accertati nuovi crolli a San Pellegrino, la frazione di Norcia più colpita dal sisma e dove è stata allestita una tendopoli che ospita ancora un centinaio di persone. I cedimenti, in base a quanto riferito dalle autorità, hanno interessato abitazioni già danneggiate dal sisma o ruderi. Nel centro di Norcia sono stati segnalati degli ulteriori cedimenti alle mura antiche che hanno già riportato gravi danni sia col terremoto del 24 agosto che con quello del 3 settembre. I pompieri con l'ausilio dell'autoscala hanno quindi controllato più punti la cinta muraria e le porte storielle. Le nuove e forti scosse hanno convinto molti a dormire fuori casa, chi nei camper ormai da tre settimane parcheggiati in giardino, chi nei campi di accoglienza regionale e tuttora aperti, come il dormitorio nella palestra del Tennis club. Ieri mattina, ossia prima che l'incubo terremoto riaffiorasse con forza, la protezione civile aveva ufficialmente comunicato che gli sfollati umbri assistiti nella notte erano 675 in forte calo rispetto ai 1.111 comunicati il 7 settembre ma anche ai 799 di martedì scorso. Tuttavia considerato il livello di paura vissuto e manifestato dalla popolazione è verosimile che un numero maggiore di cittadini abbia preferito trascorrere la notte nei punti e campi di accoglienza, quanti lo si capirà nelle prossime ore. Sulle scosse in rapida sequenza è stato chiesto il parere del sismologo di Ingv, Massimo Cocco: "Non avevamo mai considerato terminata la sequenza: sarebbe durata troppo poco rispetto a quanto accade in media nei terremoti che avvengono nella zona dell'Appennino. A Colfiorito nel 1997 - prosegue l'esperto - è durata circa quattro mesi e quella de L'Aquila molto più a lungo". Specificatamente sui cinque terremoti in sette minuti, il sismologo ipotizza "potrebbe essere dovuto alla rottura di una faglia secondaria perturbata in precedenza: è il modo in cui la natura ha risposto a questa perturbazione, ma non c'è nulla di anormale nelle nuove faglie. Sono fenomeni - ha concluso Cocco - che avvengono in una zona dalla struttura molto complessa e va considerato che dal terremoto del 24 agosto non è passato neanche un mese". L'incubo non lascia Morda dove intorno alle 16.40 la terra è tornata a tremare. In sette minuti i sismografi hanno registrato sette eventi sismici due dei quali di magnitudo 3,9 e un altro di 3,7. Poi l'intensità è scesa Immediata anche la reazione del personale medico e sanitario dell'ospedale che ha rapidamente spostato in una parte nuova dello stabile pazienti non deambulanti La macchina del primo soccorso si è quindi rimessa in moto con pompieri, carabinieri e forestali che hanno fatto scattare la maxi ricognizione del territorio Sono stati accertati nuovi crolli a San Pellegrino, la frazione più colpita dal sisma e dove è stata allestita una tendopoli che ospita ancora un centinaio di persone Nuovi controlli Ieri tanta paura anche tra

i malati dell'ospedale di Norcia che sono dovuti uscire -tit_org- Perugia - Un' altra scossa a Norcia - Nuove scosse e gente in strada

Perugia - Emozioni da Quintana oltre a Giochi de le Porte e Palio de San Michele

[Simona Pagina Maggi A Cura]

Ennesimo fine settimana ricco di appuntamenti con le tradizioni e la storia in primo piano Emozioni da Quintana oltre a Giochi de le Porte e Palio de San Michele. Fine settimana ricca di appuntamenti per tutte le età e gusti, per tutta la regione. Di petalo in petalo Di petalo in petalo al Perugia Flower show, mostra mercato di piante rare ed inconsuete che animerà Perugia domani e domenica. A fare da cornice alla rassegna saranno i giardini del Frontone in borgo XX Giugno. Un'occasione unica in cui gli amanti del verde avranno la possibilità di reperire piante e curiosità vegetali: piante aromatiche introvabili, salvia ornamentali, camelie, bulbi, rose antiche e moderne, piante acquatiche, orchidee, arbusti insoliti, piante grasse, varietà insolite di zucche. A fare da cornice a tutte le rarità botaniche ci sarà una sezione dedicata all'artigianato di alta qualità, alle attrezzature da giardinaggio professionali, arredamento da esterno e da interno, tessuti da giardino, ma anche eccellenze enogastronomiche. Perugia Flower Show offrirà tutta una serie di eventi collaterali come seminari e corsi di giardinaggio, divertenti attività didattiche per bambini, insieme a laboratori scientifici e culturali. "Nature dal mondo". E' questo il titolo della mostra personale del fotografo naturalista Alessio Bariviera che sarà ospitata al bosco di San Francesco ad Assisi fino al 13 ottobre. L'esposizione è un viaggio per immagini dedicato al rapporto tra uomo e ambiente, un legame che richiama i sentimenti che stringevano lo stesso San Francesco alla natura. Il visitatore potrà osservare le immagini passeggiando lungo il bosco: queste saranno infatti esposte all'aperto. Sarà un cammino attraverso il quale percepire nuovi scenari e il legame tra la natura umbra e quella mondiale. Le fotografie fanno parte di un progetto che Alessio Bariviera ha condotto in due anni visitando oltre venti Paesi in tutti il mondo: dalla Nuova Guinea al Madagascar, dal Perù all'Indonesia per oltre 100 mila chilometri percorsi. L'ingresso alla mostra è gratuito. Indietro nel tempo Umbertide fino a domenica torna indietro nel tempo con la rievocazione "Frattina del 1800". Il programma è assai nutrito e ricco di appuntamenti. Giochi de le Porte Iniziano i primi appuntamenti per i Giochi de le Porte a Gualdo Tadino, kermesse che si concluderà il 25 settembre. A sfidarsi saranno le 4 Porte: San Donato, San Facondino, San Martino e San Benedetto. Domani alle 21,30 si terrà la cerimonia di investitura dei priori con corteo che partirà dalla Rocca Flea per arrivare in piazza Martiri. Domenica ci sarà il pranzo del Portaiolo aperto a tutti e alle 16 si terranno le prove ufficiali. Palio di San Michele Ultimi ritocchi per il Palio de San Michele a Bastia Umbra che alzerà il sipario domani. Fino al 29 settembre i protagonisti della rassegna saranno sfilate, giochi e taverne gastronomiche. Saranno i Landlord ad animare la prima edizione di PaliOpen, l'evento di apertura del Palio de San Michele, che si svolgerà domani in piazza Mazzini. PaliOpen è un evento organizzato dai 4 rioni: Moncivetta, Portella, Sant'Angelo e San Rocco per la prima volta insieme per l'evento d'apertura. Giostra della Quintana La Giostra della Quintana illuminerà il fine settimana di Foligno. Questa sera alle 22 l'appuntamento sarà con "Giochi e atmosfere di fuoco". Domani dalle 21,45 le vie del centro storico faranno da cornice al corteo delle rappresentazioni rionali, seguirà alle 23 in piazza della Repubblica la lettura del bando e la benedizione dei cavalieri. Domenica giornata clou. Dalle 9 alle 14 alla Quintana point/Corso Cavour ex teatro Piermarini ci sarà l'annullo speciale di Poste Italiane. Alle 15 al campo dei giochi "Marcello Formica e Paolo Giusti" si terrà la Giostra della Quintana "La Rivincita". Ecco Enologica Si alzerà oggi il sipario su "Enologica2016" a Montefalco. Fino a domenica la rassegna vedrà una straordinaria serie di iniziative dedicate ad una delle Docg più importanti d'Italia, capace di giocare un ruolo di primo piano nello scacchiere dei grandi vini rossi del Paese. Un programma ricco di appuntamenti che offre la possibilità di conoscere da vicino le terre, i borghi e tutto quello che ruota intorno ai vini della zona. Per l'occasione dalle 19 è aperta una taverna dove degustare i piatti tipici del territorio. La città delle fiabe Castel Ritaldi da oggi a domenica diventerà la città delle fiabe. Saranno tre giorni interamente dedicati ai bambini con attività ludiche, letture animate, spettacoli, cinema, laboratori e molto altro ancora. Durante la manifestazione verranno allestiti punti raccolta fondi da destinare

all'acquisto di materiale didattico per le scuole colpite dal terremoto del 24 agosto che ha visto coinvolto il centro Italia. La rassegna aprirà oggi alle 9,30, domani alle 9 e domenica alle 10. Notte bianca a Terni Spettacoli, esibizioni, concerti e Notte bianca (domani). Questi i protagonisti di TerniOn, che animerà Temi fino a domenica. Il concerto del gruppo Sud sound system, previsto per questa sera in piazza Europa è stato annullato. La decisione è stata presa ieri in seguito all'allerta meteo arancione comunicata dalla protezione civile, relativa all'intero territorio regionale. Si terrà regolarmente il concerto dei Morcheeba in programma per domani sera. Grande notte house quella di domani ai giardini de la Passeggiata che ospiteranno fino all'alba di domenica il classico contenitore "Beatnik" di TerniOn. Per l'occasione ci sarà anche il villaggio delle eccellenze umbre e nazionali. Spazio anche al teatro. Piazza Clai oggi e domani dalle 17 alle 22 si trasformerà in un palcoscenico da fiaba. Temi Festival Taglio del nastro oggi per Terni Festival internazionale della creazione contemporanea. Fino al 25 settembre le location della rassegna saranno il Caos, il teatro Secci, Carsulae, il circolo della scherma, via Angeloni e il quartiere San Lucio. Nei 10 giorni della kermesse verranno ospitati 30 appuntamenti, 9 première, 5 case sull'albero. C'è grande attesa per questa sera alle 21 quando allo Studio 1 sarà portata in scena la rappresentazione "Todi is a small town in the center of Italy", scritta e diretta da Livia Ferracchiati. Domani alle 21 al Secci sarà la volta di "Five easy pieces" che mette alla prova i limiti di ciò che i bambini sanno, provano e fanno. Domenica alle 19 al Secci Lucia Calamaro presenterà "La vita ferma". Questi sono solo alcuni degli appuntamenti perché il cartellone offre ben più spettacoli. Per informazioni: www.temifestival.it. A Terni c'è il Festival internazionale della creazione contemporanea. Fino al 25 si sviluppa il programma della kermesse che ospita trenta appuntamenti, nove première e cinque case sull'albero. Architettura e natura. Gran finale domani per il festival "Architettura e natura" a San Venanzo. Il festival, giunto alla sua quarta edizione, vede la partecipazione di numerosi architetti di livello nazionale e internazionale. 4 Pagina a cura di Simona Maggi Perugia Flower show, mostra mercato di piante rare e inconsuete, animerà il capoluogo domani e domenica. La rassegna verrà ospitata ai giardini del Frontone. Borgo XX Giugno. Fino a domenica Castel Ritaldi si prepara a diventare la città delle fiabe con tre giorni interamente dedicati ai bambini: attività, letture animate, spettacoli, cinema e laboratori -tit_org-

Le ultime scosse e lo sciame sismico hanno lasciato il segno. Sotto osservazione anche Santa Maria della Piaggiola
Gubbio - Inagibile la chiesa della Madonna del Prato Le nuove lesioni fanno scattare un'ordinanza

[Redazione]

Le ultime scosse e lo sciame sismico hanno lasciato il segno. Sotto osservazione anche Santa Maria della Piaggiola. Inagibile la chiesa della Madonna del Prato. Le nuove lesioni fanno scattare un'ordinanza. GUBBIO. Chiusa al pubblico la chiesa della Madonna del Prato. L'ordinanza comunale è arrivata nella mattinata di ieri visti i danni provocati dai recenti movimenti tellurici del sisma dello scorso 24 agosto che ha messo in ginocchio i territori di Amatrice e Arquata del Tronto, con danni registrati anche in Valnerina. La chiesa barocca della Madonna del Prato quindi, è la prima bene artistico della città di pietra a finire nell'elenco degli edifici danneggiati dallo sciame sismico che ha interessato anche il comprensorio eugubino-gualdese, una decisione quella di chiudere l'edificio al pubblico presa in seguito agli accertamenti effettuati durante i sopralluoghi effettuati a partire dallo scorso 5 settembre e proseguiti fino a martedì scorso, attraverso i quali sono state accertate situazioni di instabilità già presenti ma non preoccupanti in passato, oltre che l'aprirsi di nuovi tagli nel muro da non sottovalutare. A segnalare al Comune le nuove lesioni è stato Paolo Salciarini, in qualità di direttore dell'Ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici di Gubbio. Proprio in seguito alla segnalazione sono stati effettuati i sopralluoghi durante i quali si è scoperto anche l'avvallamento del pavimento di fronte la tomba della Confraternita di San Francesco di Paola, oltre che i danni riportati da alcuni elementi decorativi presenti all'interno dell'edificio, come ad esempio le statue di Giona e Isaia, le cui braccia sono state fasciate e fissate alle pareti per evitare che cadano a terra, oppure la testa di un angelo in procinto di staccarsi dal resto del corpo nonostante il restauro effettuato poco tempo fa. Al parroco don Fabricio Cellucci non è restato quindi che chiudere la chiesa ai fedeli. Tutte le celebrazioni liturgiche, quindi, saranno trasferite in via Perugina, dove sono presenti prefabbricati adatti ad ospitare attività, già utilizzati peraltro in seguito al terremoto del 1984. Nel frattempo proseguono i sopralluoghi anche in altri edifici ecclesiastici dell'Eugubino: sotto l'occhio vigile degli addetti ai lavori sono finite anche la chiesa di Santa Maria della Piaggiola, quella di Loreto e di Castiglione Aldobrandino. La situazione all'interno varia: crepe e un avvallamento del pavimento.

-tit_org- Gubbio - Inagibile la chiesa della Madonna del Prato
Le nuove lesioni fanno scattare un'ordinanza

Interrogazione della Filipponi sulla Carducci, la Lega Nord sollecita controlli sugli edifici pubblici

Foligno - La sicurezza delle scuole nel mirino

[Redazione]

Interrogazione della Filipponi sulla Carducci, la Lega Nord sollecita controlli sugli edifici pubblici La sicurezza delle scuole nel mirino > FOLIGNO La sicurezza degli edifici scolastici, ma non solo, in primo piano. Stefania Filipponi, capogruppo di Impegno civile, ha presentato un'interrogazione al sindaco Mismetti per fare chiarezza sulla questione dell'inagibilità della Carducci. La Filipponi ricorda come, nel marzo 2014, l'allora assessore all'edilizia scolastica del Comune di Foligno Salvatore Stella dichiarava che "Foligno vanta un primato a livello nazionale davvero invidiabile, infatti è una delle pochissime città in cui gli edifici scolastici rispettano gli standard di sicurezza statica e impiantistica". Stesse reboanti dichiarazioni - ricorda la Filipponi - dal sindaco Marini ad aprile 2009, in occasione della inaugurazione della ristrutturata scuola materna di Macératela; nel bilancio di metà mandato -dicembre 2011- il sindaco afferma testualmente: "Le scuole di Foligno, dagli asili nido all'università, rispettano tutte le norme sulla sicurezza e perciò sono sicure ma è necessario renderle ancora più belle ed accoglienti, con palestre e spazi verdi". A fronte di quanto verificatosi alla scuola media Carducci, la Filipponi chiede di sapere se ciò sia conseguenza del terremoto del 24 agosto 2016, l'ammontare del costo dell'intervento e la durata dello stesso. E se, al termine dei lavori indicati dalla protezione civile, la scuola possa ritenersi sicura. La Lega Nord, invece, si dice preoccupata del fatto che "non vi sia stata alcuna preoccupazione per ultimare i lavori di manutenzione ordinaria della scuola elementare di Fiamenga". Il buon senso imporrebbe - si legge in una nota - fossero fatti sopralluoghi, ad opera di personale tecnico qualificato, almeno nei luoghi pubblici, al fine di assicurare la popolazione". -tit_org-

Stasera annullato l'evento dei Sud Sound System

Terni - TerniOn sfida il maltempo Apertura con concerti e mostre

[Redazione]

Stasera annullato l'evento dei Sud Sound System TerniOn sfida il maltempo Apertura con concerti e mostre TERNI Apertura alla grande ieri per TerniOn Festival che andrà avanti fino a domenica. Ad aprire la scena musicale e a salire sul palco di piazza Europa sono stati i ternani Mother Mary Mood, alternative-rock band. Il palco è poi stato lasciato a Ethan Lara, il 1° Senne fiorentino vincitore dell'edizione 2016 del festival di Castrocaro. A chiudere la serata è stato il concerto dei "La Rua". TerniOn Festival è anche arte, teatro, danza, installazioni, gastronomia. E' stata spostata Bct (biblioteca comunale di Terni) l'iniziativa Urban Art. Sempre in Bct, ieri, è stata inaugurata la rassegna di arte contemporanea TerniOn Art curata da Chiara Ronchini. In mostra, oltre ai video selezionati, le dieci opere legate al bando OnArt prize Big, quelle di Giuseppe Bemi, Alessio Castrichini, Alessio Luzzi, Emanuele Morelli, Sandro Tomassini, Giordano Torregiani, Alberto Bravini, Tamara Inzaina e Negro. Il contest prevede due premi: mille euro per l'opera più votata dal pubblico (si può votare nella sezione TerniOn Art del sito web www.temionfestival.it o direttamente in Bct) e la possibilità di avere una personale. Purtroppo il tempo non sembra favorire. L'amministrazione comunale, d'intesa con gli organizzatori di TerniOn Festival, ha deciso di annullare il concerto del gruppo Sud Sound System, previsto per questa sera in piazza Europa. La decisione è stata presa ieri in seguito all'allerta meteo arancione comunicata dalla Protezione Civile, relativa all'intero territorio regionale. Non è in dubbio invece il concerto dei Morcheeba di domani sera. Si. Ma. j. a i; ' - à, é-tit_org-

Pompieropoli per i terremotati

Domani l' iniziativa organizzata dai Vigili del Fuoco

[Redazione]

Domani l'iniziativa organizzata dai Vigili del Fuoco FORLÌ. Una Pompieropoli per raccogliere fondi in favore della popolazione colpita dal terremoto nel centro Italia. Domani dalle 14.30 alle 19, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in viale Roma, verrà allestito il campo dove bambini e ragazzi potranno partecipare a percorsi, spegnimento di fuochi controllati e teoria della prevenzione. A tutti i "piccoli pompieri" verrà rilasciato il diploma di partecipazione. L'iniziativa è organizzata dalla sezione dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco in collaborazione con il Comando Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena: la Pompieropoli avrà come scopo, oltre a far divertire i bambini e insegnare loro prevenzione e comportamenti, anche di raccogliere fondi per i terremotati. Imparare e giocare è lo scopo di Pompieropoli iniziativa organizzata dai Vigili del Fuoco -tit_org-

Castrocaro, il Rotary Club Forlì riceve il Governatore e illustra i service

[Redazione]

Castrocaro, il Rotary Club Forlì riceve il Governatore e illustra i service CASTROCARO. Il Governatore del Distretto 2072, Franco Venturi, ha incontrato i soci del Rotary Club Forlì al Grand Hotel di Castrocaro. Durante la conviviale, introdotto dal presidente Fabio Fabbri, il Governatore ha illustrato i diversi service all'insegna del motto di quest'anno "Il Rotary al servizio dell'umanità", fra cui la campagna mondiale per l'eradicazione della polio in cui il Rotary Club Forlì si è distinto nel corso degli anni. Il Governatore ha anche annunciato che nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo regionale fra il Rotary e la Protezione Civile per la creazione di unità di soci volontari rotariani pronti e a disposizione in caso di intervento. I membri rotariani hanno anche devoluto una somma a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia e durante la conviviale sono stati presentati due nuovi soci: Alessandro Senni, dirigente settore bilancio di Hera, e Andrea Scozzoli, direttore amministrazione, finanza e controllo di Sgm. È stato inoltre consegnato il riconoscimento rotariano "Paul Harris Fellow" ad Alberto Minelli, distintosi per l'attività a favore dei giovani del Rotaract, e Paola Battaglia ha offerto al Governatore il gagliardetto di un Rotary Club dell'India, portato da un recente viaggio in cui ha visitato un club a New Delhi. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incontro del Rotary Club Forlì a Castrocaro -tit_org-

Cesenati al lavoro per una scuola nuova e sicura

Terremoto: Alpini Ana nella squadra costruttrice Hanno anche consegnato donazioni al vice sindaco

[Redazione]

Cesellati al lavoro per una scuola nuova e sicura Terremoto: Alpini Ana nella squadra costruttrice Hanno anche consegnato donazioni al vice sindaco CESENA. Continua l'impegno della protezione civile emiliano romagnola, e quindi anche della sezione Alpini Ana di Cesena, nella zona di Montegallo per portare aiuto alle popolazioni colpite dal sisma a centro Italia. In questi giorni gli alpini volontari cesenati sono impegnati nella creazione della piattaforma che accoglierà i moduli che costituiranno tra le altre cose il municipio e la farmacia. Armare, colare cemento, levigare sono lavori duri che il gruppo Ana sta affrontando con impegno e l'immane sorriso che contraddistingue gli amici degli alpini. In queste ore tutto il materiale raccolto agli alpini Ana di Cesena è stato dato nelle mani del vice sindaco di Montegallo, Tiziano Pignoloni che ne è stato felicissimo, ha pregato di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta e di far sapere che gli anziani e la scuola ora non hanno più carenze. Entro fine mese le lezioni scolastiche si faranno nel Centro polifunzionale a cui stanno lavorando volontari e tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Con Cesena in prima fila. Anche per i bambini di Montegallo ieri è suonata la prima campanella. Colorata dai palloncini e dai loro stessi disegni, la grande tenda bianca li ospiterà però solo per pochi giorni: entro la fine del mese, infatti, torneranno a fare lezione in una vera aula, nella scuola della cittadella che i volontari e i tecnici stanno allestendo nel campo sportivo del paese. L'avvio regolare dell'anno scolastico è stata una delle priorità su cui ci siamo impegnati fin da subito afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - e vedere oggi i bambini di Montegallo al loro primo giorno di scuola è motivo vero di soddisfazione, oltre che una grande emozione. Ringrazio ancora una volta i volontari, i nostri tecnici e l'Agenzia regionale di Protezione civile per il lavoro che stanno facendo. E voglio ribadire come il milione di euro già stanziato dalla Regione e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente da noi aperto verranno utilizzati per contribuire a costruire strutture più stabili e sicure. La Regione ha aperto un conto corrente unico per la raccolta di fondi: Iban IT69G0200802435000104428964 - Intestazione: "Emilia-Romagna per sisma Centro Italia". -tit_org-

Savignano. Una ventina di famiglie residenti nella zona di Castelvechio lamenta di nuovo la situazione di degrado

Ancora proteste per parco e piazzale

Vetri, siringhe, immondizia, panchine rotte e capanni irraggiungibili

[Giorgio Magnani]

Savignano. Una ventina di famiglie residenti nella zona di Castelvechio lamenta di nuovo la situazione di degrado. Ancora proteste per parco e piazzale Vetri, siringhe, immondizia, panchine rotte e capanni irraggiungibili SAVIGNANO. A Castelvechio un parco e un piazzale da incubo. Una ventina di famiglie segnalano l'incuria e la pericolosità del piazzale Pio da Pietralcina e della relativa area verde che si trovano di fronte alla chiesa di Castelvechio. Nell'area verde sono sparse bottiglie, vetri e immondizia a go-go. Ci sono alcune panchine rotte o sradicate dal sito originario, come pure un'altalena è stata cambiata di posto. Poi c'è il capanno della Protezione civile e vicino quello dell'Enel che da tempo sono entrambi sommersi dalla vegetazione. Per finire vengono segnalati i pericoli sulla via che divide l'area e le strutture della chiesa da quella del piazzale e del parco, non visibili su un piano inferiore della strada in quanto coperti dalle piante. Parcheggiare alla sera è molto pericoloso - afferma un portavoce dei residenti zona, che rinnova una protesta già avanzata in passato - Nel piazzale spesso si radunano giovani molto agitati e coloro che vanno a Messa (si celebra alle 20,30 e finisce alle 21,30 circa, ndr) preferiscono lasciare l'auto sulla strada anche se di effettivo intralcio, per non doversi avventurare in un piazzale molto pericoloso. Ma le scene peggiori si verificano nell'area verde retrostante al piazzale, dove ci si ubriaca e ci si droga. Le bottiglie e i vetri sono sotto gli occhi di tutti. Siringhe e preservativi li ho visti diverse volte e li ho sempre raccolti prima che qualche bambino si faccia male o veda quel triste spettacolo. Una volta ho trovato abbandonato anche un coltello da cucina con lama di 30 centimetri. E' una vergogna! L'abbiamo segnalato più volte in Comune. Ma nessuno in amministrazione che veda o si muova! Come quartiere facciamo parte di Castelvechio-Rio Salto, ma mentre il secondo è tirato a lucido e senza un filo d'erba fuori posto, qui a Castelvechio è il far west. Di sera nessuno si sognerebbe di avventurarsi né nel parco né nel piazzale. Di giorno poi c'è il motocross in strada, con i motorini che vanno su una ruota sola per anche 300 metri e nessuna famiglia si azzarderebbe a portare i figlioletti né sulla strada né nell'area verde. Quindi un pensiero: Personalmente sono devoto di San Pio da Pietralcina e sono convinto che se finora non sia successa una disgrazia lo si debba proprio a questo santo. Poi ci sono i due capanni scomparsi sotto una fitta vegetazione: In uno ci sono impianti dell'Enel - afferma il portavoce nell'altro c'è tutto quanto serve per la Protezione civile per le calamità. Anzi anche il piazzale è indicato come luogo di ritrovo in caso di calamità naturale. Ma ci chiediamo come faranno quelli della Protezione civile a trovare l'ingresso e portare in fretta fuori il materiale con tutti questi arbusti selvatici attorno. Giorgio Magnani Alcuni dei problemi segnalati -tit_org-

Schianto di notte in via Emilia auto nel fossato, un ferito

[Redazione]

Schianto di notte in via Emilia Auto nel fossato, un ferito Un errore di manovra o un attimo di distrazione? Toccherà ai carabinieri di Castelfranco giunti sul posto chiarire la dinamica che ha portato un automobilista nel fosso a fianco di via Emilia. Poco dopo le 22 un'utilitaria che viaggiava verso Modena sulla Statale 9, all'altezza del bivio per S. Anna è sbandata e ha invaso l'altra corsia prima di finire nel fossato dopo aver centrato un albero. Il punto dov'è avvenuto l'incidente è all'incrocio tra i Comuni di Modena, Castel franco e S.Cesario. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco. Il guidatore, F. C., 32 anni, è rimasto ferito ma non è in pericolo di vita. L'auto nel fossato all'arrivo dei soccorritori -tit_org-

in via marx

Tir va a fuoco, illeso il conducente

[Redazione]

Tir va a fuoco, illeso il conducente. Un camion in fiamme ieri alle 19, in via Marx. Sul luogo una squadra dei vigili del fuoco di Carpi che ha provveduto a spegnere le fiamme. Illeso il conducente del tir, griffato Parma Vivai. In mattinata, invece, c'era stato un principio d'incendio ad un altro camion in tangenziale. -tit_org-

Porta le due figlie a scuola si distrae ed esce di strada: le bambine sono gravissime

[Redazione]

Concordia. La mamma perde il controllo, finisce nel fosso e centra un muretto. Due elicotteri soccorrono le ragazzine di 7 e 11 anni. La più grande è stata operata. CONCORDIA. Doveva essere il primo giorno di scuola, il ritorno a Novi dopo il trasferimento a Concordia. E intorno alle 7.40 Jessica si è messa al volante della sua Toyota insieme alle due figlie di 11 e 7 anni. Ma a San Giovanni, sul rettilineo della strada provinciale per Novi, è accaduto qualcosa di drammatico su cui sta indagando la polizia municipale dell'Area Nord, intervenuta con l'infortunistica e la squadra di Concordia. In auto compare un ragnetto - si raccontava a commento dello schianto - le bimbe iniziano ad urlare intimorite, la mamma si distrae per cercare di tranquillizzarle, ma l'auto sbanda e diventa ingovernabile. Sono attimi di paura: le ruote di destra finiscono sulla banchina non transitabile e poi nel fossato - neppure troppo profondo - che finisce la sua corsa contro un muretto in cemento di un passo privato. Lo schianto è violento anche se a velocità moderata, la bimba caricata sui sedili posteriori viene catapultata davanti ed entrambe le sorelline restano incastrate. La mamma, 41 anni, con la forza della disperazione riesce invece ad uscire dalla vettura e a chiedere aiuto. È sotto choc, è ferita grave anche lei, ma segue le prime operazioni di soccorso. In via per Novi arrivano i vigili del fuoco di San Felice, sono loro che aiutano i soccorritori ad estrarre le due giovani studentesse dalle lamiere. La situazione è critica e la prima ambulanza del 118 allerta subito gli elicotteri che decollano da Bologna e Parma. I medici a bordo stabilizzano le sorelle, le caricano e ripartono velocemente verso l'ospedale Maggiore di Bologna. La più grande è ricoverata nel reparto di Rianimazione e ha già subito un primo intervento chirurgico. Ha diverse fratture e i sanitari vogliono tenere la situazione sotto stretta osservazione. La prognosi della Henne è riservata così come quella della sorellina di 7, che però sta leggermente meglio. Anche Jessica viene caricata in ambulanza e accompagnata d'urgenza all'ospedale di Baggiovara. Sarà sottoposta a tutti gli accertamenti del caso e ricoverata in osservazione, ma con il pensiero fisso rivolte alle sue due bambine. Per oltre due ore la strada viene chiusa: prassi necessaria per permettere alla municipale di rilevare il sinistro ed effettuare il recupero della Toyota incidentata. La Toyota che si è schiantata contro il muretto di un passo privato -tit_org-

In trappola nell'auto ribaltata

[Redazione]

In trappola nell'auto ribaltata Incidente a Codemondo, la donna è stata estratta dai vigili del fuoco > REGGIO EMILIA Ha perso il controllo della sua automobile e ha sbandato, restando poi intrappolata nella vettura ribaltata su un fianco. L'incidente è accaduto ieri nel primo pomeriggio a Codemondo, mentre stava piovendo piuttosto forte. Per fortuna la conducente, liberata dall'abitacolo dai vigili del fuoco, non ha subito ferite gravi. L'incidente si è verificato verso le 13 in via Nemo Sottili, la strada che collega Ghiardo di Bibbiano a Codemondo. L'auto, una Toyota Aygo, marciava in direzione della frazione di Reggio quando in una semicurva, in un tratto in leggera pendenza, ha perso aderenza con l'asfalto ribaltandosi sul fianco destro ai lati della strada. La conducente, che aveva le cinture di sicurezza, è rimasta sospesa, senza poter uscire, fino a quando non sono intervenuti i soccorritori. Sul posto la centrale del 118 ha inviato un'ambulanza e l'automedica, mentre per estrarre la donna dall'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Reggio, arrivati dalla Canalina. Una volta estratta dalla Toyota, la conducente è stata affidata al personale medico: ha rimediato ferite di media gravità ma non corre pericolo di vita. L'automobilista è stata condotta all'ospedale Santa Maria per essere sottoposta ad ulteriori accertamenti e poi ricoverata in osservazione. A Codemondo, per i rilievi, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Reggio. Gli accertamenti hanno permesso di escludere il coinvolgimento di altri mezzi nel sinistro. Come detto, al momento della sbandata a Reggio stava piovendo e l'asfalto era piuttosto viscido. Senza dimenticare che in quel tratto di strada si sono già verificati numerosi altri incidenti. I vigili del fuoco al lavoro per estrarre la conducente dalla vettura -tit_org- In trappola nell'auto ribaltata

VIA MARTIRI DELLA BETTOLA

Frontale a Baragalla, tre feriti

Lunghe code e traffico in tilt ieri mattina dopo lo schianto

[Redazione]

VIA MARTIRI DELLA BETTOLA Frontale a Baragalla^ tré feriti Lunghe code e traffico in tilt ieri mattina dopo lo schianto I REGGIO EMILIA Tré feriti e lunghe code sulla statale. È questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina alle 10 in via Martiri della Bettola, vicino alla rotonda tra via Pascal e via Ardigò, tra Baragalla e Rivalta. Due automobili si sono scontrate frontalmente e hanno bloccato la carreggiata. Una Mercedes, proveniente da Rivalta, si è scontrata con una Ford che arrivava da Reggio. L'impatto è stato violento. Sul posto sono accorsi i volontari della Croce Verde, l'automedica e i vigili del fuoco di Reggio, che hanno estratto un ferito dall'abitacolo di una delle due auto coinvolte. Ancora da stabilire l'esatta dinamica di quanto accaduto, se l'incidente sia stato provocato da un malore, da una disattenzione o dalla necessità di evitare un ostacolo sulla strada. Tré feriti sono stati portati all'ospedale Santa Maria: non sono in gravi condizioni. Per permettere le operazioni di soccorso, e poi di sgombero stradale, via Martiri della Bettola è stata chiusa al traffico. Si sono infatti formate lunghe code e poi rallentamenti che hanno reso difficile la circolazione sulla statale per un paio d'ore. Le code in via Martiri della Bettola Lo scontro frontale ieri mattina a Baragalla -tit_org-

Piacenza - Risparmiato dalla piena, aiuto chi ha perso tutto

[Redazione]

Ksparmíato dalla piena, aiuto ñÛ ha perso tutto (parab.) Ho deciso di dare una mano ai terremotati di Amatrice perché dall'alluvione dello scorso anno io mi sono salvato per miracolo. Alessio Soressi, titolare dell'Osteria di Borghetto, è uscito illeso dall'alluvione che un anno fa sconvolse il territorio piacentino: La piena non ha risparmiato le case prima di me e quelle dopo di me: per fortuna invece il ristorante non ha avuto danni, ha spiegato, anche per questo ho pensato fosse giusto dare una mano ai terremotati attraverso la cena benefica organizzata con Roberta Ticchi. Ho visto da vicino i danni che alcune calamità naturali possono dare: ho visto come si sono sentite le persone a cui è stato tolto tutto. Soressi per i terremotati ha fatto anche di più: fin dai primi giorni infatti ha aderito alla raccolta fondi fatta attra verso i piatti di pasta all'amatriciana. In pratica per ogni piatto non solo di amatriciana, ma anche di tortelli, pisarei e altra pasta che serviamo i clienti possono mettere a disposizione un euro in più e io faccio altrettanto, ha spiegato Soressi, quei due euro vanno alla Croce Rossa per aiutare le popolazioni del centro Italia. È un'iniziativa a cui ho aderito volentieri e con un buon riscontro. Mi auguro che anche la cena del 5 ottobre possa andare bene. - tit_org-

Piacenza - Novate: un detenuto dà fuoco a materasso, sezione evacuata

Intervengono agenti e vigili del fuoco. Soccorso l'uomo

[Simona Segalini]

Nóvate: un detenuto dà fuoco a materasso, sezione evacuata. Intervengono agenti e vigili del fuoco. Soccorso l'uomo. Secondo giorno di tensione alla Casa circondariale delle Nývate. Dopo la rivolta sfiorata nel padiglione vecchio mercoledì, ieri nel pomeriggio un detenuto della sezione a custodia chiusa, sempre nel padiglione vecchio, ha appiccato fuoco al materasso della sua cella. La nube di fumo sprigionata dal principio di incendio ha richiesto l'intervento degli agenti di polizia penitenziaria a cui sono arrivati a dar manforte i vigili del fuoco del Comando di Piacenza. Il detenuto - un giovane nordafricano - è stato soccorso e sarebbe stato condotto all'ospedale di Piacenza per le cure del caso, ma non sarebbe in pericolo di vita. Tutti gli altri detenuti della sezione dove si era prodotta la nuvola di fumo - sezione temporaneamente evacuata - sono stati condotti all'aria aperta. La situazione attorno alle 20 di ieri sera pareva tornata alla normalità. È stato un episodio isolato ha confermato il direttore della Casa Circondariale delle Nývate Caterina Zurlo - ma con un possibile collegamento ai disordini registrati mercoledì. Non escludiamo infatti - prosegue Zurlo - che i detenuti coinvolti negli episodi dell'altro giorno abbiano potuto provare a sobillare chi si trova nella sezione a custodia chiusa dove una parte di loro era stata condotta. Il detenuto che ieri ha appiccato fuoco al materasso provocando il caos fortunatamente placato dall'intervento immediato del personale di vigilanza e in seguito dai vigili del fuoco (che sono intervenuti con autopompa e autobotte) per compiere il suo gesto si sarebbe servito del fiammiferetto dato in dotazione nelle celle. L'uomo sarebbe stato condotto per cure mediche all'ospedale ma, come detto, non sarebbe comunque in pericolo di vita. L'episodio di ieri arriva a 24 ore della sfiorata rivolta che mercoledì, attorno alle 13, aveva tenuto sul filo del rasoio la situazione per quasi un'ora. Una decina di detenuti, su iniziativa di un singolo (un giovanissimo magrebino) che non sarebbe stato esaudito nella sua richiesta di avere una capsula odontoiatrica, dopo aver divelto le plafoniere del reparto e provocato danni all'impianto elettrico si sono barricati all'interno del reparto stesso impedendo l'accesso agli agenti con un calciobalilla e delle panche a mo' di barriera. Mercoledì erano intervenuti sia gli agenti della polizia penitenziaria sia la direzione stessa delle Nývate, che insieme, dopo circa un'ora di confronto verbale con i dieci detenuti, avevano riportato la situazione all'ordine senza ricorso alla forza. Simona Segalini simona.segalini@iliberta.it Momenti di concitazione ieri alla Casa circondariale delle Nývate per un principio d'incendio in cella -tit_org-

Il governo adesso non ci lasci soli

Bettola, con sindaci e

[Marcello Pollastri]

) Bettola, con sindaci e tecnici il punto della ricostruzione post-alluvione BETTOLA- Nella mente erano ancora scolpite le parole pronunciate dal parroco nella messa: Quella notte la Madonna ha fatto qualcosa per evitare che oggi fossimo costretti a ricordare ancor più vitame, ha detto nell'omelia don Angelo Sesenna dopo aver omaggiato la memoria dei tre bettolesi morti nell'alluvione di un anno fa: Luigi e Filippo Agnelli e Luigi Albertelli. Sulla parete della sala consiliare di Bettola, intanto, scorrevano le drammatiche immagini di repertorio a ricordo della piena, della devastazione, di una Valnure in ginocchio, distrutta, violata. In un anno è stato fatto tanto, ma ci sono ancora tanti sforzi da mettere in atto. Tutti concordi ieri gli amministratori e i tecnici intervenuti all'incontro organizzato dal Comune di Bettola per fare il punto sulla ricostruzione post-alluvione. C'era il prefetto Anna Palombi, l'assessore regionale Paola Gazzolo, il funzionario dell'Alpe Giuseppe Capuano, il comandante provinciale dei carabinieri Corrado Scattaretico. C'erano tutti i sindaci della Valnure: il padrone di casa Sandro Busca, Antonio Mazzocchi (Farini), Giovanni Malchiodi (Ferriere), Sergio Copelli (Pontedellolio), Alessandro Piva (Podenzano), Francesco Rolleri (Vigolzone) anche nel suo ruolo di presidente della Provincia. C'era la sua vice Patrizia Calza. Nessuno di loro ha detto di aver dimenticato. Nel lodare la forza di una comunità che di fronte alle avversità ha saputo rialzarsi fin dai primi minuti dopo la catastrofe, tutte le autorità presenti hanno chiesto un ulteriore sforzo al Governo. Non lasciateci soli. Abbiamo potuto osservare la grande mobilitazione della gente della Valnure, ha ricordato il prefetto citando i vigili del fuoco, le forze di polizia, i volontari, la Protezione civile, il 118, il soccorso alpino, l'esercito e tutti coloro che si sono adoperati in quei giorni per lenire le sofferenze delle popolazioni colpite. Quanto accaduto ci ha insegnato tanto, ha aggiunto Palombi rammentando la necessità di avere sempre aggiornati piani di protezione civile e adeguati strumenti di informazione per prevedere e per avvertire gli abitanti. L'Aipo ha fatto lo stato dell'arte sugli interventi realizzati in Valnure e in Valtrebbia: Già realizzati 49 interventi per 6,5 milioni di euro e ne sono in affidamento altri 47 per 5 milioni. Siamo a più di metà dell'opera, ha illustrato Capuano. Il quale per dimostrare l'eccezionalità dell'evento atmosferico ha ricordato: In tre ore sono caduti 200 millilitri di pioggia. E' come se in un metro quadrato si raccogliessero in un'ora più di cento Etri d'acqua. Questo ha provocato un innalzamento violentissimo del livello dei fiumi e dei torrenti avvenuto con una grandissima rapidità. Gazzolo ha ricordato le tante risorse messe a disposizione dalla Regione per la realizzazione di 217 cantieri, il 74% dei quali già realizzati. Parole di grande orgoglio sono state pronunciate dai sindaci di Bettola, Farini e Ferriere che hanno ringraziato le rispettive comunità. Ad ascoltare le loro parole in sala, vestito con la divisa d'ordinanza, c'era anche il volontario Massimo Chiavazzo che quella notte si salvò miracolosamente dalla furia della corrente del Nure grazie all'esperienza maturata nel soccorso alpino. A lui è stato tributato un sentito applauso da tutti i presenti. Marcello Pollastri -tit_org-

in arrivo musica e artisti di strada

"Pianello sbaracca", domani giornata ricca di iniziative

[M.mil.]

é i i "Pianello sbaracca77, domani giornata ricca di iniziative PIANELLO - A Pianello domani, sabato, si "sbaracca". Sull'esempio di eventi simili proposti in altri comuni, anche i commercianti di Pianelle presentano una giornata durante la quale praticamente tutti gli esercenti locali ne approfitteranno per liberare i loro magazzini. Dalle 9 alle 22,30, una cinquantina di attività del centro del paese proporranno mercé d'occasione. Sarà quindi il momento di dare libero sfogo alla propria voglia di acquistare, approfittando delle offerte. "Pianello sbaracca" coinvolgerà anche i privati. Oltre ai commercianti ci saranno infatti diversi pianellesi che prenderanno la palla al balzo per liberare le loro cantine e i loro ripostigli da oggetti non più utilizzati. Per quello che riguarda i commercianti lo sbaracco sarà "a 360 " nel senso che vi prenderanno parte dai bar ai negozi di vestiario, pelletteria ecc. Non ci saranno solo occasioni, ma anche tanta animazione e divertimento. Dalle 16 in piazza Umberto I truccambimbi, gonfiabili e merenda a base di nutella per i più piccini. Dalle 17 via agli artisti di strada e alla distribuzione di cotechino e torta di patate con a seguire omaggi floreali e spiedini di frutta per i presenti. Gli artisti di strada termineranno le esibizioni alle 19, lungo via Roma. In quattro differenti punti del paese ci saranno postazioni con gruppi musicali e poi apericena ecc. Le vie interessate saranno chiuse al traffico. Tra i presenti ci sarà anche un gazebo della Protezione civile per sensibilizzare circa le proprie attività. All'evento, patrocinato dal Comune, danno una mano anche i volontari della Pro loco. E' la prima iniziativa del genere qui a Pianello - ha sottolineato il vicesindaco Simone Castellini - organizzata grazie alla già collaudata collaborazione di più soggetti che hanno messo insieme le loro forze. Lo sbaracco farà da apripista, sabato 24 e domenica 25 settembre, alla sagra patronale di San Maurizio. m.mil. PIANELLO-II vicesindaco Castellini con alcuni promotori dell'iniziativa -tit_org- Pianello sbaracca, domani giornata ricca di iniziative

Piacenza - Domenica spazio a "4 zampe in azione"

[Redazione]

il più? in più; spiffi (%...:':':':; airi eMi Torna anche quest'anno l'appunta- mondioring, ricerca tartufi, ricerca di mento con "4 Zampe in azione", la persone disperse con Croce rossa immanifestazione organizzata dal taluna e equipaggio del 118 di PiaGruppo Cinofilo La Lupa con il sup- senza. Alle 18 i concorsi "Il cane con porto di istituzioni e Protezione civile, la faccia del padrone" e "Il cane più Domenica 18 in via XXIV Maggio 49 veloce" (parab.). si terrà una esibizione che vedrà in azione i cani e mostrerà la loro attività con il Gruppo, dalla ricerca di sostanze stupefacenti alla ricerca di dispersi in superficie. Naturalmente si potrà partecipa re col proprio cane. Il taglio del nastro alle 14.30 con le Unità cinefile antidroga della Guardia di Finanza. Dimostrazioni di disc dog, dancing dogs and freestyle, treibball, - tit_org- Piacenza - Domenica spazio a 4 zampe in azione

Ritrovare la capacità di stupirsi ancora = Vorrei trovare nella città la capacità di stupirsi ancora, di non recriminare

[Elisa Malagalza]

Iadi di ELISA MALAGALZA Ñ è un Bansky piacentino e nessuno sa chi è. In 'via Campo della Fiera, vicino a viale Risorgimento, un genio - io la penso così - qualche setti mana fa ha disegnato un cagnolino con zampa alzata e, nei giorni scorsi, è spuntato un bambino che lo guarda. Insomma, il cagnolino, su quel muro diventato piccolo murales, ha trovato un amico, e ne siamo felici. Chi lo ha fatto, è passato e ha lasciato un segno: ha fatto nascere un'amicizia, ha fatto adottare il cagnolino da un bambino, ha alleggerito un muro, ha fatto fermare qualche secondo una sfilza di passanti. Che si sono chiesti "Ma chi lo ha fatto?". Ora, fermo restando che potrei essermi persa qualche cosa, come sempre, giro la domanda ailingiro e aspetto risposta. Chissà che il graffitaro non si faccia avanti e voglia raccontare, anche anonimamente, cosa lo ha spinto a dare vita al cagnolino e, poi, al bambino. Non saprei neppure se consigliarglielo, per quanto muoia di curiosità, perché è sempre bello (so che bello è una parola banale almeno quanto "cuore", ma passatemela) quando qualcuno dispensa arte ma non mostra volto. Bansky, il cui stile poetico e a tratti infantile è una bomba sociale per i messaggi veicolati, è diventato un campione di solidarietà. Ha scritto una lettera, agli allievi della scuola elementare di Bristol, ai quali ha donato un murales, sottolineando "Caro guardiano, è sempre più facile ricevere un perdono che un permesso". Forse è così anche per il nostro piacentino, al quale vorrei sottoporre moltissime pareti piacentine ancora in cerca di autore. IL TESTO A PAGINA 47 Vorrei trovare nella città la di stupirsi ancora, di non recriminare di BUSA MALACALZA. è un Bansky piacentino e nessuno sa 'chi è. In via Campo della Fiera, vicino a viale Risorgimento, un genio - io la penso così - qualche settimana fa ha disegnato un cagnolino con zampa alzata e, nei giorni scorsi, è spuntato un bambino che lo guarda. Insomma, il cagnolino, su quel muro diventato piccolo murales, ha trovato un amico, e ne siamo felici. Chi lo ha fatto, è passato e ha lasciato un segno: ha fatto nascere un'amicizia, ha fatto adottare il cagnolino da un bambino, ha alleggerito un muro, ha fatto fermare qualche secondo una sfilza di passanti. Che si sono chiesti "Ma chi lo ha fatto?". Ora, fermo restando che potrei essermi persa qualche cosa, come sempre, giro la domanda ai ftingiro e aspetto risposta. Chissà che il graffitaro non si faccia avanti e voglia raccontare, anche anonimamente, cosa lo ha spinto a dare vita al cagnolino e, poi, al bambino. Non saprei neppure se consigliarglielo, per quanto io muoia di curiosità, perché è sempre bello (so che bello è una parola banale almeno quanto "cuore", ma passatemela) quando qualcuno dispensa arte ma non mostra il volto. Bansky, il cui stile poetico e a tratti infantile è una bomba sociale per i messaggi veicolati, è diventato un campione di solidarietà. Ha scritto una lettera, agli allievi della scuola elementare di Bristol, ai quali ha donato un murales, sottolineando "Caro guardiano, è sempre più facile ricevere un perdono che un permesso". Forse è così anche per il nostro piacentino, al quale vorrei sottoporre moltissime pareti piacentine ancora in cerca di autore: ci sono scheletri di edifici mai compiuti, ci sono palazzoni anni SessantaSettanta (beata edilizia di quegli anni, o vivo in una specie di alveare in via Veneto che, per carità, a livello affettivo è per me al cento per cento, ma oggettivamente devo ammettere che è brutto) che potrebbero rinascere se impreziositi da un'altra idea geniale come quella di via Campo della Fiera (magari, prima chiedere il consenso dei proprietari, ma tanto non so perché ho sentore che direbbero di no, quindi, vai, genietto, da parte mia hai carta bianca). Non lo so, per me il cagnolino può diventare una colonia di cagnolini, un canile di cagnolini. Portiamo i cagnolini a fare la pipì sui muri, se è disegnata. In fondo, così nere e sfocate, sono quasi ombre. L'ombra di quel che vorrei trovare nella città: la capacità di stupirsi ancora, di non recriminare una buona volta, di pensare "Che bello", anche se non è tutto perfetto, anche se qualcosa non funziona, in fondo, in un disegno che per tanti è solo un "imbrattatura" di un muro del centro storico (è poco distante dal leone che padroneggia su un edificio poco distante, e che era stato protagonista di un fgingiro mesi fa e ora speriamo non si mangi il cagnolino). Lo dico perché sono stufo di chi mette i puntini sulle "i". Lo dico dopo l'anniversario

dell'alluvione del 14 settembre, che a me ha lasciato sangue amaro. Perché per molti - forse per chi non ha sofferto - si è trasformato in una gara tra comuni alluvionati, come se si potesse fare una scaletta o una schedina, anziché entrare nell'ottica di valli, di territorio, di Piacenza. Un cuore unico, una volta tanto, dove la storia di uno è anche la storia dell'altro, e sono tutte universali. O come chi si azzuffa su Facebook dicendo che i giornali dovrebbero farsi gli affari propri e invece io lo dico cento volte che dobbiamo aiutare tutti Glenda Merlini, la ragazza travolta da un cornicione in Australia (assurdo, assurdo, assurdo, ingiusto). Il popolo massificato di Facebook sosteneva che dovessimo tenere il caso nell'ombra, anche se un papa piange al telefono raccontandoti la storia, e stare tutti zitti, perché "non si fa", e c'è la "privacy". Allora, quando ci sono di mezzo le persone che hanno bisogno, onestamente, io della privacy me ne frego abbastanza, se privacy è l'altro modo per dire vigliaccheria. Non si può continuare a guardare questo o quello dallo spioncino della propria porta. Le porte sono fatte per essere aperte, io le trasformerei anzi tutte in porte girevoli. Martedì 20, ci sarà una cena in piazza Duomo, per Glenda (ne daremo notizia nei prossimi giorni). Andiamoci tutti. Prendiamo su il cagnolino e il bambino, metaforicamente. Torniamo semplici, per carità. Il retropensiero non serve a nulla. -tit_org- Ritrovare la capacità di stupirsi ancora - Vorrei trovare nella città la capacità di stupirsi ancora, di non recriminare

Tendopoli, svuotamento a rilento = Tendopoli: a rilento lo svuotamento, sale la richiesta di cas

[Alessandra Lancia]

Tendopoli, svuotamento a niente > Sono però salite a 470 le domande per il contributo all'autonoma sistemazione e hanno raggiunto quota 78 le persone che hanno scelto le casette a L'Aquila. Nella rsa di Borbona ospitate 44 persone. Avanti piano verso lo svuotamento delle tendopoli. A tutto ieri erano 942 le persone ospitate nei campi ma sono salite a 470 le richieste di cas, il contributo per l'autonoma sistemazione da 600 euro a famiglia (o 200 euro a persona) che consente a ciascuno di scegliere la soluzione più congeniale alle proprie esigenze e al sistema di liberare aree e strutture collettive per prepararsi alla fase successiva. Più contenuto il numero delle richieste di sistemazione alberghiera, con la costa adriatica preferita al versante reatino: 78 sono poi gli amatriciani che hanno accettato l'offerta dei map del comune di L'Aquila; 44 le persone ospitate nella rsa di Borbona. Nel giro di una settimana, dieci giorni, questa fase dovrebbe essere superata. Le aree per l'allestimento dei moduli abitativi provvisori sono state già individuate e controllate da parte dei tecnici. Ora tocca al Comune individuare per ciascuna area le famiglie interessate a stabilirvisi e per ciascuna famiglia le necessità abitative (scegliendo tra moduli di 40, 60 o 80 metri quadrati). Lancia a pag. 38 L'EMERGENZA Tendopoli: a rilento lo svuotamento, sale la richiesta di cas ^Quasi 500 le domande per il contributo all'autonoma sistemazione Alla Rsa di Borbona 44 persone. In 78 invece nelle casette a L'Aquila Amatrice, avanti piano verso lo svuotamento delle tendopoli. A tutto ieri erano 942 le persone ospitate nei campi allestiti nella fase della prima emergenza ma contestualmente sono salite a 470 le richieste di cas, il contributo per l'autonoma sistemazione da 600 euro a famiglia (o 200 euro a persona) che consente a ciascuno di scegliere la soluzione più congeniale alle proprie esigenze e al sistema di liberare aree e strutture collettive per prepararsi alla fase successiva. Il cas rimanda di solito alla scelta di andare a vivere in affitto il tempo che serve per l'allestimento dei villaggetti. Ad allentare l'offerta in loco sono le seconde case messe a disposizione dai proprietari nel quadro del progetto Amatrice solidale, 120 in tutto, per le quali sono in via di ultimazione le verifiche di agibilità. C'è da dire che fin qui allo slancio dei proprietari nel mettere a disposizione le proprie case ha fatto da contraltare una certa titubanza della popolazione a rientrare sotto un tetto, pure agibile, fosse pure il proprio. Ma la dichiarazione di agibilità degli immobili di proprietà fa decadere ogni diritto a contributi e a sistemazioni alternative. Più contenuto il numero delle richieste di sistemazione alberghiera, con la costa adriatica preferita al versante reatino: 78 sono poi gli amatriciani che hanno accettato l'offerta dei map del comune di L'Aquila; 44 le persone ospitate nella rsa di Borbona. Nel giro di una settimana, dieci giorni, questa fase dovrebbe essere superata, per consentire al sistema di mettere le basi di quella che il sindaco Sergio Pirozzi ha definito la Amatrice-ponte o la Amatrice a tempo. Le aree per l'allestimento dei moduli abitativi provvisori sono state già individuate e controllate da parte dei tecnici. Ora tocca al Comune individuare per ciascuna area le famiglie interessate a stabilirvisi e per ciascuna famiglia le necessità abitative (scegliendo tra moduli di 40, 60 o 80 metri quadrati), un'operazione che può apparire semplice sulla carta ma che in una realtà così duramente colpita, col personale stesso del Comune che ha subito lutti e danni pesantissimi, semplice non lo è per niente. Per questo sta tornando utile il supporto di tecnici e amministrativi assicurati dall'Anci e dalla Regione Lazio.

ALLEVATORI E AGRICOLTORI Discorso a parte per allevatori e agricoltori: parliamo nel complesso di piccoli numeri, è vero, e questo consente alla Dicomac di approntare soluzioni praticamente ad personam, ma anche di problemi complessi per il ricovero del bestiame e per la sistemazione degli allevatori in zone tanto isolate e remote. Al momento sono in fase di distribuzione piccoli container di servizio. Parallelamente proseguono le verifiche di agibilità delle case a cui seguirà la consegna di container con servizi per le famiglie che non possono allontanarsi dalle aziende. Ieri pomeriggio intanto hanno preso il via le trasmissioni di Radio Amatrice: ospiti in studio, oltre al sindaco

Pirozzi, il presidente della Regione Nicola Zingaretti, anche ieri ad Amatrice insieme all'assessore Fabio Refrigeri e al commissario al terremoto Vasco Errani per seguire da vicino l'evolvere della situazione. Il da fare, davvero, non
Alessandra Lancia RfPRODUZIONE RISERVATA INDIVIDUATE LE AREE PERIVILLAGGETTI MA IL COMUNE
DEVE CENSIRE LE FAMIGLIE INTERESSATE E LE LORO NECESSITA' ABITATIVE La tendopoli allestita al campo
sportivo di Amatrice -tit_org- Tendopoli, svuotamento a rilento - Tendopoli: a rilento lo svuotamento, sale la richiesta di
cas

La sicurezza**Scoperta vendita di magliette-truffa Sciacalli arrestati = Furto in agriturismo, arrestati tre sciacalli***[Redazione]*

La sicurezza Scoperta vendita di magliette-truffa Sciacalli arrestati La Guardi di finanza ha scoperto la vendita di t-shirt in finta-solidarietà per le aree del sisma. I carabinieri hanno arrestato tre sciacalli in azione a Varano di Amatrice. Servizi a pag. 38 Furto in agriturismo, arrestati tre sciacalli Erano usciti dalle aree colpite dal sisma e raggiunto la Salaria, ma qui sono stati fermati e scoperti. Tre sciacalli sono stati arrestati dai carabinieri dopo che avevano rubato piatti e bicchieri da un agriturismo colpito dal sisma a Varone di Amatrice. Si tratta di tre cittadini afgani, di età compresa tra 27 e 37 anni, uno residente a Roma e due in Bassa Sabina. A individuarli, i carabinieri del 7 Reggimento Laives, di Bolzano, in queste settimane sui luoghi del terremoto per monitorare le aree anche contro il fenomeno dello sciacallaggio. I militari hanno fermato un'auto, ritenuta sospetta, che si era immessa sulla Salaria, in direzione di Roma, proveniente da Amatrice. A bordo, i tre uomini stranieri: dalla perquisizione personale e della vettura, nascosti in alcuni borsoni, sono state trovate diverse stoviglie, risultate rubate dall'agriturismo Kristal della Laga, nella frazione Varone di Amatrice. Per i tre è così scattato l'arresto con l'accusa di furto aggravato e sono stati portati nel carcere di Rieti, a disposizione della Procura reatina. Nei giorni scorsi erano stati scoperti altri casi di sciacallaggio nelle strutture abbandonate dopo il terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scoperta vendita di magliette-truffa Sciacalli arrestati - Furto in agriturismo, arrestati tre sciacalli

T-shirt per i terremotati: era una truffa

[Redazione]

Guardia di finanza Dal 24 agosto, data del terremoto che ha colpito l'Amatriciano, sono centinaia le iniziative di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite. Tra tante reali e concrete, il Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza (nel f.º di Rieti) ne ha scoperta una che si è rivelata una truffa: la vendita di t-shirt su una piattaforma on-line, da una sedicente associazione onlus, con proventi destinati al Comune di Amatrice. Ma in realtà non era così. Le Fiamme gialle hanno iniziato le indagini, chiedendo al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ai dipendenti comunali se fossero a conoscenza dell'iniziativa: nessuno l'aveva mai autorizzata. La truffa era stata architettata nei dettagli: l'indicazione campagna pro-amatrice su una piattaforma on-line specializzata nella creazione di t-shirts personalizzate. La maglia, bianca, con il disegno del centro di Amatrice a cura di un presunto amatriciano (ora al vaglio), vedeva sulle spalle un logo con le onde del sisma, le vette dei monti Cima Lepri, Pizzo di Moscio, Pizzo di Sevo e Gorzano, il campanile con l'orologio fermo alle 3.36. Sul link era indicato che il ricavato della vendita sarà devoluto direttamente sul c/c del Comune di Amatrice come da richiesta intercorsa via mail. Costo 20 euro, più spedizione, che sarebbe avvenuta una volta raggiunte le 150 richieste. Pirozzi ha presentato denuncia querela contro ignoti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Case Ater crollate, sequestrati i documenti = Case Ater crollate, carte sequestrate

[Mario Bergamini]

Case Ater crollate, sequestrati i documenti ^Sotto le macerie dei due edifici sono morte 22 persone Agenti del corpo forestale dello Stato, su delega della procura della Repubblica di Rieti, nell'ambito dell'inchiesta sul sisma di Amatrice e Accumoli, hanno acquisito presso la sede dell'Ater di Rieti la documentazione relativa ai due edifici ex lacp crollati ad Amatrice, in piazza Sagnotti, causando la morte di 22 residenti. Bergamini a pag. 39 Le macerie delle due palazzine Ater di Amatrice crollate e dove sono rimaste sepolte 22 persone Case Ater crollate, carte sequestrate La Procura ha acquisito i documenti relativi alla costruzione Già al termine del primo sopralluogo del perito nominai dei due edifici di piazza Sagnotti dove sono morte 22 persone dalla magistratura sarebbero emerse carenze strutturali>; L'INCHIESTA Prima l'apertura del fascicolo, poi l'acquisizione delle carte. Il passo è veloce quanto prudente, perché la matassa da sbrogliare è molta ma il lavoro non è semplice. La procura della Repubblica di Rieti vuole ricostruire la storia edificatoria delle due palazzine gemelle di Amatrice, di proprietà dell'Ater, crollate la notte del 24 agosto scorso, seppellendo sotto le macerie 22 persone. E dopo aver aperto un fascicolo, il procuratore capo Giuseppe Saieva ha l'altra mattina spedito gli agenti del corpo forestale dello Stato nella sede Ater di Rieti, facendogli acquisire tutta la documentazione relativa i due edifici ex lacp venuti giù in piazza Sagnotti, causando la morte di 22 residenti. Un atto dovuto e atteso, in qualche modo anticipato già subito dopo il primo sopralluogo, quando l'ingegnere Antonello Salvatori, perito nominato dalla procura, evidenziò al termine dell'ispezione alcune carenze strutturali, ponendosi l'interrogativo di come edifici attigui, costruiti almeno 20 anni prima, fossero rimasti in piedi. Ci siamo messi a totale disposizione della magistratura - spiega il commissario Ater di Rieti, Eliseo Maggi (nella foto) - linea con quanto fatto fino ad ora, quando abbiamo sempre segnalato alla magistratura contabile e ordinaria situazioni non chiare. Già subito dopo le terribili scosse del 24 agosto, ho aperto un'inchiesta interna per cercare tutte le carte relative alla costruzione dei due edifici e le relative autorizzazioni. Questo per cercare di capire cosa fosse realmente successo. E che idea si è fatto? La normativa dell'epoca - le case sono state realizzate tra il 1974 e il '77 (ndr) - era molto diversa dall'attuale e molto più lacunosa, basti pensare che non prevedeva l'obbligatorietà di un geologo che peritasse l'area edificabile. La ditta, reatina, che realizzò gli interventi era comunque altamente qualificata e dai documenti che abbiamo recuperato le due palazzine superarono ampiamente il collaudo e ottennero la conformità del Genio civile. Nel terremoto del 1979 non subirono alcuna lesione, come certificato dalle carte in nostro possesso, tanto è vero che non furono richiesti finanziamenti per ristrutturazioni e consolidamenti. E la stessa situazione si è ripetuta nel 2009, in occasione del sisma a L'Aquila. Ma le variabili che entrano in campo in occasioni di un terremoto sono talmente tante e ampie che azzardare ipotesi è rischioso. Vediamo ora quel che emerge dalle perizie. Ma i successivi interventi legislativi in materia di adeguamento sismico degli edifici - l'ultimo del 2010 - non vi hanno obbligato a intervenire sulle palazzine di proprietà, adeguandole alle nuove leggi? No, i successivi interventi legislativi in materia di costruzioni antisismiche non sono retroattivi e non prevedono l'obbligo dell'adeguamento se non nei casi in cui si interviene sulla struttura. Mi spiego: se si abbatte un tramezzo, si fa un ampliamento o si modifica comunque qualcosa dell'abitazione scatta immediato l'obbligo dell'adeguamento alle normative antisismiche materia di costruzioni edili. Purtroppo, in Italia, la normativa in materia è giunta con grave ritardo rispetto al resto d'Europa e oggi lo scontiamo. Mario Bergamini i RIPRODUZIONE RISERVATA PALAZZINE ERETTE TRA IL 1974 E IL '77 QUANDO LA NORMATIVA ERA MOLTO LACUNOSA È

tit_org- Case Ater crollate, sequestrati i documenti - Case Ater crollate, carte sequestrate

Scuole a rischio sismico, i genitori: lasciamole

[A.L.]

L'ALLARME Prima mossa del Comitato Scuole Sicure, nato tra i genitori dopo il terremoto del 24 agosto. In una lettera al sindaco Simone Petrangeli e al presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, si chiede di abbandonare gli edifici scolastici ad alto rischio strutturale e di svolgere le attività scolastiche in moduli prefabbricati o in strutture certificate come antisismiche. Al Comitato non sono bastate le assicurazioni scaturite dalle verifiche post-terremoto: per ciascuna scuola vogliono avere risposte certe in merito a quello che potrebbe accadere in caso di terremoto. Dal Piano di Protezione civile - scrive - si evince come molti degli edifici scolastici siano ad elevato rischio sismico. Ci si chiede come mai l'amministrazione non chiuda immediatamente tutte le scuole. E' ora di dare un senso alla parola prevenzione: per questo chiediamo moduli prefabbricati in legno dove i ragazzi possano studiare con tranquillità e nel contempo l'avvio di una seria opera di adeguamento sismico del patrimonio scolastico. La preoccupazione del Comitato Scuole Sicure è la nostra preoccupazione, ma bisogna evitare eccessi, da una parte e dall'altra, dice il sindaco Simone Petrangeli. Di fronte a un terremoto che in città non ha fatto danni non possiamo chiudere tutto. Nello stesso tempo non possiamo neppure far finta di non sapere quello che sappiamo dei nostri edifici scolastici. C'è da dire che molte informazioni vanno sicuramente aggiornate, tant'è che abbiamo chiesto ai nostri uffici un fascicolo per ciascun fabbricato, così da averne storia e quadro aggiornato. Sulla media Basilio Sisti e sulla materna di via de Juliis stanno per partire lavori di miglioramento sismico. Lo stesso vogliamo fare per altre scuole in cui il problema sicurezza è più stringente, partendo con le progettazioni e parallelamente chiedendo risorse alla Regione Lazio. Capisco le preoccupazioni delle famiglie: ripeto, sono anche le nostre. Ma evitiamo eccessi e collaboriamo. Primo banco di prova la Basilio Sisti. Alla scuola media sin dall'ottobre del 2015 erano stati assegnati fondi regionali per il miglioramento sismico ma i lavori (che prevedono il rifacimento del tetto) non sono ancora iniziati. Potrebbero iniziare a breve, visto che la gara d'appalto è stata effettuata e che c'è il rischio di perdere i finanziamenti ci si chiede se simili lavori siano compatibili con l'attività scolastica. Nel caso non lo fossero. Comune e dirigente scolastica avrebbero due alternative: o rinviare i lavori alla fine dell'anno scolastico o trovare una sistemazione alternativa per gli studenti. A.L. -tit_org-

Terni - La rabbia dei cittadini vola sui social network

[Redazione]

La rabbia dei cittadini vola sui social network **PROTESTE IN RETE** La protesta sulla disorganizzazione della raccolta differenziata fatta dall'Asm e sulla maleducazione dei cittadini viaggia anche sui social network. Soprattutto su Facebook dove vengono postate foto che immortalano la mappa del grado cittadino. Così in via Di Vittorio Francesca posta un cumulo di rifiuti depositati dove era un tempo c'era l'isola ecologica: Mai vista una cosa del genere - scrive come commento Francesca - non so se vergognarmi di questa situazione o arrabbiarmi, ho visto girare anche dei bei topolini grandi come gatti. Ma la strada più fotografata degli ultimi giorni è via Nazario Sauro, dove i vigili del fuoco hanno tagliato quattro pini pericolanti, con i rami ed i tronchi lasciati sul marciapiede per ben tre giorni, tra i cassonetti strapieni di immondizia e cumoli di rifiuti di ogni tipo accanto all'isola ecologica: Ma l'assessore competente e gli altri amministratori - dice Giulio - non si accorgono di nulla, sentiamo infatti dire che va tutto bene e che non ci sono problemi, ma in che città vivono. Poi mille lamentele sui ritardi del ritiro della differenziata: Ci dobbiamo attaccare al telefono per ore per implorare l'Asm a portarci via l'immondizia, così proprio non va. -tit_org-

I controlli dei vigili a Castelluccio di Norcia

Spoletto - Torna a tremare la terra solo qualche cedimento = La terra trema di nuovo ma solo piccoli cedimenti

Bosi a pag. 48

[Ilaria Bosi]

Norcia. ma Torna a tremare la terra solo qualche cedimento Bosi a pag. 48 La terra trema di nuovo ma solo piccoli cedimenti La di di in più per gli di di San IL SISMA Tré nuove forti scosse, due delle quali di magnitudo 3.9: la terra è tornata a tremare e ieri pomeriggio, a Norcia, la gente è scesa nuovamente in strada. Tanta paura, ma fortunatamente, nessun danno di rilievo. Dalle prime verifiche sono emersi piccoli cedimenti delle mura urbane e qualche crollo tra le macerie della zona rossa di San Pellegrino, già interdetta alla popolazione. Le scosse più forti si sono registrate intorno alle 16.40: due, appunto, di magnitudo 3.9 e una leggermente più lieve, 3.7. Alle 15.51 era stato registrato un altro movimento, di magnitudo 3.1, mentre piccole scosse (2.6 e 2.9) sono state rilevate dopo le tre di intensità maggiore. L'epicentro, come indicato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato proprio il centro umbro. "Si vive nella paura - è lo sfogo di una signora che vive ancora nella propria abitazione - così è impossibile riprendere la normalità". Nel tardo pomeriggio sono state effettuati nuovi sopralluoghi di ricognizione, con particolare attenzione alle aree considerate più sensibili, per verificare gli eventuali nuovi danni. Tra una scossa e l'altra, però, a Norcia e dintorni si prova a tornare alla normalità. E in linea con quanto affermato dalla presidente della Regione Catiuscia Marini nei giorni scorsi, tra gli obiettivi principali di questa fase di emergenza c'è quello di superare gli alloggi in tenda. Alcune sono state già smontate e in attesa dell'arrivo delle casette prefabbricate, diversi sfollati verranno ospitati negli alberghi e nelle varie strutture che hanno risposto al bando della Regione. Il problema, però, resta a San Pellegrino, dove un'area urbanizzata e pronta per ospitare le casette non c'è. Nei giorni scorsi sono stati effettuati diversi sopralluoghi e l'idea è quella di utilizzare un terreno che si trova al centro della frazione. Una situazione ancora in fase di studio, anche se, nel rispetto dei tempi fissati dal commissario straordinario Vasco Errani (che ha parlato di massimo sei mesi per i moduli INTANTO PROSEGUE L'USCITA DEGLI SFOLLATI DALLE TENDE DELL'EMERGENZA prefabbricati), nei prossimi giorni dovrà esserci il responso finale sulla fattibilità dell'idea. Già individuata e dotata di sottoservizi, invece, l'area che ospiterà le casette a Norcia, nella zona di via XX Settembre. In questo caso per completare le opere di urbanizzazione sono necessari solo alcuni interventi di finitura. Il numero degli sfollati, comunque, diminuisce progressivamente. Come era prevedibile, infatti, mano a mano che vengono completati i sopralluoghi in tutto il territorio (i comuni più colpiti, insieme a Norcia, sono Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto), molte famiglie tornano nelle rispettive abitazioni, lasciate in fretta e furia la notte del 24 agosto, ma che hanno successivamente superato le verifiche di agibilità. I dati, quindi, su questo fronte sono in continua evoluzione, anche se sarebbero all'incirca trecento le persone che hanno già lasciato gli alloggi dell'emergenza e si preparano a trascorrere l'inverno nelle proprie abitazioni. Il centro regionale di protezione civile, nei giorni scorsi, ha parlato di un alleggerimento delle tendopoli di circa il 28 per cento. Il aria Bosi La buona notizia Alloggi popolari, entro quindici giorni prime famiglie di nuovo a casa NORCIA Alloggi di edilizia residenziale, entro due settimane saranno nuovamente disponibili quattro dei dieci edifici danneggiati dal sisma. Lo ha assicurato il presidente di Ater Umbria Alessandro Armadori nel corso di un'assemblea pubblica alla quale ha partecipato anche il sindaco di Norcia Nicola Alemanno. "Si è conclusa la fase relativa alla verifica di agibilità sugli edifici di Ater Umbria a Norcia. Dei dieci edifici danneggiati dal sisma del 24 agosto scorso, i primi quattro saranno di nuovo agibili nei prossimi quindici giorni". Nel corso dell'assemblea sono stati forniti anche alcuni dati relativi agli assegnatari degli alloggi Ater: "Complessivamente - è stato detto - le famiglie interessate dall'emergenza sono 35 sulle circa 70 residenti a Norcia. Dieci di loro rientreranno nelle loro case al massimo tra due settimane. Entro Natale - è questa la previsione - il 90 per cento degli inquilini di Ater Umbria tornerà nelle proprie abitazioni. Ci sono alcune criticità per 9

famiglie, per le quali i tempi si allungheranno di più, ma è stato deciso di evitare il trasferimento nei moduli abitativi ed mettere a disposizione 10 appartamenti in una nuova palazzina che è in fase di conclusione nella zona di vocabolo Case Sparse". Ià.Â. I controlli dei vigili a Castelluccio di Norcia.TRE'SGOSSE. -...-. DUE DI MAGNITUDE 3.9 UNA DI 3.7 IN MENO DI Quanto MINUTI I controlli dei vigili del fuoco dopo le scosse -tit_org- Spoleto - Torna a tremare la terra solo qualche cedimento - La terra trema di nuovo ma solo piccoli cedimenti

L'angolo del meteo

Perugia - L'angolo del meteo - Maltempo, allarme arancione

[Gilberto Scalabrini]

Cangolo del Maltempo, allarme arancione Gilberto Scalabrini Le masse d'aria instabili dal nord Atlantico hanno indebolito la forza dell'alta pressione. Sarà un venerdì di forte maltempo e la Protezione di Civile ha emesso un avviso di criticità (codice arancione) per rischio frane e alluvioni. Domani, tempo debolmente instabile fino a metà giornata sulla dorsale con rovesci e acquazzoni in esaurimento. Serata in genere asciutta poi peggiora dalla notte. Domenica nuovo vortice di bassa pressione. Maltempo con fenomeni sparsi, anche a carattere di temporale in miglioramento durante il giorno. -tit_org- Perugia -angolo del meteo - Maltempo, allarme arancione

Perugia - Pronti via! si riparte per una nuova stagione

In bocca al lupo da Federcaccia Umbra

[Franco Di Marco]

Pronti... via! Si riparte per una nuova stagione In bocca al Lupo da Federcaccia Umbra Cari amici cacciatori, prima di tutto un doveroso pensiero, un saluto e un abbraccio alle popolazioni colpite dal recente terremoto. Significano quei luoghi, quelle montagne, per molti di noi ricordi ed emozioni fortissime. A tutti gli abitanti delle aree colpite un sincero augurio per una pronta e concreta normalizzazione e un grandissimo in bocca al lupo. A questo proposito invitiamo tutti i cacciatori, qualora non avessero ancora fatto, a dare loro contributo attraverso il numero 45500. Dopodiché, a dispetto di cervellotici provvedimenti, di norme sempre più restrittive, di polemiche strumentali, di proposte di parte del mondo venatorio demagogiche, populiste e fuori dalla realtà attuale e retaggio di un passato che non tornerà più... una nuova avventura venatoria va comunque ad iniziare! Si rinnovano sentimenti, emozioni, speranze come la prima volta, E sarà sicuramente così per tante stagioni ancora... Ed è proprio per questo che Federcaccia sta lavorando: dati scientifici, convegni, proposte per una gestione della caccia in linea con i tempi e con normative che cambiano, difesa della biodiversità; un'etica venatoria attenta all'utilizzo sostenibile del patrimonio faunistico, l'unione reale del mondo venatorio. E' grazie alla scienza, e ad un utilizzo dei dati raccolti serio e privo di pregiudizi da parte della Regione, che è stato possibile confermare, ad esempio, la chiusura ai turdidi e alla beccaccia al 30 gennaio 2017, malgrado siano state già ben due le ingerenze limitative del governo nel corso delle ultime due stagioni. Il calendario venatorio umbro si conferma fra quelli più equilibrati ed invidiati di tutta Italia. Incoraggianti, inoltre, sono i segnali che ci provengono dalla selvaggina nobile stanziale, in particolare lepre e fagiano, due specie che godono di discreta salute e che in alcune aree sono in grado di sopravvivere e autoriprodursi. Il nostro progetto per la stanziale di qualità, in collaborazione con gli Ambiti territoriali di caccia regionali, prosegue con dati incoraggianti. Intendiamo premiare le zone di ripopolamento e cattura virtuose e, contemporaneamente, restituire ai cacciatori quei territori sacrificati da tempo senza che la gestione abbia prodotto i suoi frutti; vogliamo inoltre insistere sulla costituzione delle zone di rispetto temporanee, riaprire il tavolo di discussione sulle aziende faunistico-venatorie affinché siano funzionali proprio per la nobile stanziale e non, come avviene in alcuni casi, serbatoi di ungulati. A proposito di ungulati, Federcaccia intende discutere ancora il regolamento per la caccia al cinghiale, per la cui piena attuazione abbiamo chiesto ed ottenuto un anno di slittamento. Dobbiamo poi parlare di aggiornamenti e modifiche alla legge regionale 14/94, del regolamento per gli appostamenti fissi e del riordino degli Ambiti territoriali di caccia. Questo è l'impegno costante di Fide ad ogni livello. Solo in questo modo si garantisce il futuro alla nostra passione: Le chiacchiere le lasciamo ad altri. In bocca al lupo a tutti! Il presidente regionale Franco Di Marco -tit_org-

Perugia - Avis, eventi e festa per i cinquant'anni

[Ri.ga.]

Avis, eventi e festa per i cinquant'anni LE INIZIATIVE Nei tre giorni post terremoto sono state fatte 500 donazioni. Ottimo, ma cerchiamo di diventare donatori periodici per essere pronti ad affrontare le emergenze. Mostra soddisfazione per i tanti gesti spontanei dei perugini e contemporaneamente lancia un appello Fabrizio Rasimelli, presidente dell'Avis Perugia che è nel pieno dei festeggiamenti per i 50 anni di attività dell'associazione, che ha previsto tanti appuntamenti per i prossimi giorni. Particolare attenzione sarà ovviamente rivolta al fronte della donazione del sangue. Su questo aspetto Rasimelli ha ricordato che nei giorni del post terremoto del 24 agosto delle 500 persone che quell'occasione hanno donato sangue, 250 sono state solo nel giorno successivo alla tragedia e tantissimi erano giovani alla prima donazione. Segno che la sensibilità è in crescita, ma l'Avis in sinergia con palazzo dei Priori ancora spinge forte sull'informazione con una serie di eventi presentati ieri in Comune. GLI APPUNTAMENTI Sabato 1 ottobre alla sala conferenze della Galleria Nazionale dell'Umbria si terrà (ore 10) il convegno Welfare 4.0 - I nuovi strumenti per il sociale e la salute. Dal 4 ottobre spazio alle donazioni nell'ambito del "Giorno del Dono", che aprirà il mese di Un dono in Comune: fino al 16 ottobre i dipendenti, consiglieri e giunta di palazzo dei Priori diventeranno donatori Avis. Chiude la lista degli appuntamenti la mostra (29 ottobre - 6 novembre, centro espositivo della Rocca Paolina) Festival del Dono, organizzata da Avis Perugia per ricordare i suoi 50 anni di attività. Alla presentazione, fra gli altri, c'erano l'assessore Dramane Waguè (Associazionismo) e il presidente del consiglio comunale Leonardo Varasano. Ri.Ga CONVEGNI E MOSTRE E QUEI 500 PERUGINI CHE HANNO DONATO PER L'EMERGENZA TERREMOTO La presentazione degli eventi -tit_org- Perugia - Avis, eventi e festa per i cinquant'anni

PERUGIA**Terremoto, è panico Tre nuove scosse***[Redazione]*

PERUGIA Terremoto, è panico Tré nuove scosse TRÉ SCOSSE di terremoto fortissime nel giro di quattro minuti, hanno fatto rimpioombare nel panico le zone colpite in provincia di Perugia dal sisma del 24 agosto. Ieri infatti sono stati registrati movimenti tellurici di magnitudo 3.9 e 3.7 e ancora poi di 3.9 alle 16.40, 16.43 e 16.44 con ipocentro a Norcia, Cascia e Arquata del Tronto. -tit_org-

PISTOIA**Crolla capannone Si è temuto il sisma***[Redazione]*

PISTOIA Crolla capannone Si è temuto I sisma HA FATTO pensare al terremoto il crollo del tetto di un vecchio capannone alla periferia di Pistoia, ieri verso le 6.30. Gli abitanti della zona hanno sentito un forte boato. A quell'ora nella struttura adibita a rimessa non c'era nessuno. Il crollo ha reso pericolanti le pareti esterne che confinano con due case, i cui inquilini sono stati fatti evacuare dalla Prociv. -tit_org-

AGGIORNATO Otto milioni di studenti sui banchi Lezioni di speranza nelle tendopoli

[Redazione]

Otto milioni di studenti sui banchi Lezioni di speranza nelle tendopoli Completato il neutro. Arquata: un bimbo suona la puma campanell Il via definitivo nelle scuole di Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia e Toscana DA IERI tutti gli studenti italiani sono tornati sui banchi. La campanella è suonata nelle scuole di Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia e Toscana, le ultime sei regioni a riprendere le lezioni, come stabilito dal calendario scolastico 2016/2017. Gli studenti delle scuole statali sono 7.816.408. E stata la campanella suonata da un bambino a inaugurare l'anno scolastico a Arquata del Tronto, una delle cittadine più colpite dal sisma dello scorso 24 agosto. Grande commozione nelle due tensostrutture allestite in paese, dove sono state montate 10 tende che ospitano 90 bambini della scuola elementare di Arquata e del circondario. È importante iniziare l'anno scolastico e insieme ai ragazzi delle altre scuole marchigiane - ha detto il sindaco Aleandro Petrucci - Questa sistemazione è temporanea fino all'arrivo dei moduli e, in seguito, la realizzazione della scuola vera e propria. Perché Acquata risorgerà. Siamo montanari. Gente tosta. Un cestino a chilometro zero Coldiretti ai bimbi terremotati Un cestino con frutta a chilometro zero e caramelle al miele. È il regalo di Coldiretti ai bambini di Arquata del Tronto uno dei paesi devastato dal sisma Il ricordo di Lucrezia vittima del sisma LE SCUOLE sono imitate regolarmente anche per i bambini delle zone marchigiane colpite dal sisma. Lezioni sotto le tendopoli ad Arquata del Tronto e a Montegallo, il Comune situato a pochi chilometri dall'epicentro del sisma che ha devastato il Centro Italia, "adottato" dalla Regione Emilia-Romagna. La grande tenda bianca li ospiterà per pochi giorni, perché entra la fine del mese torneranno in una vera aula nella scuola della cittadella che i volontari e i tecnici della protezione civile dell'Emilia-Romagna stanno allestendo. Un pensiero al sisma anche in Lombardia dove il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Marco Bussetti, ha scelto il liceo scientifico 'Bottoni' di Milano, scuola frequentata da Lucrezia una delle vittime del terremoto a Pescara del Tronto, per rivolgere il suo messaggio a tutta la comunità scolastica dell'area metropolitana. Mamma dimessa per poche ore: sono qui per abbracciarti E ANCORA ricoverata in una clinica, per la riabilitazione. E si muove per ora solo sulla sedia a rotelle. Ma questo non ha impedito ieri ad Alice Ghisleni, giovane mamma riminese di 29 anni, di essere presente al primo giorno di scuola del figlio Alex, 6 anni. Alice un mese & è stata vittima di un terribile incidente stradale e per mesi ancora non riuscirà a camminare. Ma ieri mattina, dopo aver ottenuto il benessere dei medici della clinica dov'è ricoverata, si è presentata a sorpresa nella scuola a cui ha iscritto il figlio alla prima elementare. Alex non sapeva nulla, a scuola l'ha accompagnato la nonna. Non potevo mancare oggi, sono qui per tè, ha detto la mamma stringendo il figliuon commovente abbraccio. La first lady sale in cattedra Prima volta di ruolo a Firenze JEANS azzurri, maglietta bianca, maglioncino rosa e tacco alto. E arrivata ieri mattina a un quarto alle otto all'istituto tecnico linguistico Peano Agnese Landini. Per la first lady, si tratta del primo giorno di scuola da assunta. La moglie del premier ha ottenuto un incarico triennale grazie alla chiamata diretta e insegnerà italiano e latino. Accolta da tantissimi fotografi e giornalisti, Agnese Renzi ha però dribblato le domande dei cronisti, limitandosi a un Buongiorno e buon anno. Poi è entrata a scuola per conoscere i suoi allievi che, manco a dirlo, erano particolarmente emozionati di avere in cattedra proprio la first lady. -tit_org-

Chi chiude le aule chi le lascia aperte Allarme meteo, la rabbia dei sindaci

[Luca Anna Mantiglioni Pucci]

Chi chiude le aule chi le lascia aperte Allarme meteo, la rabbia dei sindaci. Annunciato maltempo, poi poche gocce. Lasciati soli a decidere * FIRENZE CODICE ARANCIONE, ma ora i sindaci vedono 'rosso'. E sbottano. Due in particolare, quello di Sarzana, Alessio Cavarra, e il collega di Pitigliano Pierluigi Camilli: entrambi, in seguito all'allerta meteo (arancione) diramata dalla Protezione civile nella serata di martedì, ieri hanno tenuto chiuse le scuole al pari di altri colleghi. Nello Spezzino 17 plessi, nel Grossetano 8. E anche oggi - l'allerta temporali è stata prorogata gli studenti maremmani resteranno a casa. Peccato (anzi, meglio così) che ieri di pioggia alla fine ne siano cadute poche gocce. Io mi sono veramente stufato di questo sistema di allarme e del fatto che debbano essere i sindaci, da soli, a prendere delle decisioni così importanti come chiudere tutte le scuole - sbotta Pierluigi Camilli -. La Protezione civile non può mandare un avviso del genere e poi aver chiuso ogni suo compito. No, la Protezione civile ha le competenze e le professionalità per indicare bene quando sia il caso di adottare certi provvedimenti, e deve aiutare noi sindaci a fare le valutazioni corrette. E' la Protezione civile che deve saper interpretare una previsione meteo, non i sindaci. Ma lo sapete insiste arrabbiato il sindaco grossetano - quanti avvisi di allerta meteo mi sono arrivati da gennaio? Sessanta. Ripeto: sessanta. Ovvio che, nel dubbio, il sindaco adotti poi il provvedimento di maggior tutela dei cittadini, ma quante delle sessanta previsioni hanno avuto riscontro reale? Mi ribello a questo sistema. Diversa decisione ma identico malumore a Sarzana. Passata la paura - almeno per ieri - il sindaco Cavarra (che a differenza di numerosi colleghi dello Spezzino ha tenuto aperte le scuole) si sfoga con una riflessione analoga a quella di Camilli: Non si può pensare che sia un sindaco da solo a prendere certe decisioni - attacca -. Occorre che gli enti preposti siano maggiormente esposti e collaborativi. Abbiamo già avuto in estate messaggi di allerta gialla che, alla fine, si sono rivelati un nulla di fatto. Ora si è passati all'arancio che comporta la chiusura di strade e scuole. Un disagio enorme per migliaia di persone. Ma di fronte a questo quadro decisione finale spetta esclusivamente al sindaco. A' STATO un rischio non stoppare le lezioni - continua Cavarra - ma al secondo giorno di scuola non mi sembrava il caso di fermare tutto. Le famiglie devono organizzarsi, trovare soluzioni per tenere a casa i bambini.... Il sindaco chiede un incontro con la Regione Liguria sulla gestione dell'emergenza. Alla Spezia sono bastati 20 minuti di pioggia per mandare sott'acqua strade e negozi. 135 millimetri d'acqua caduti in 23 minuti hanno provocato allagamenti nel quartiere di Fabiano e in centro. La pioggia ha causato infiltrazioni al Dîp universitario Marconi. Luca Mantiglioni Anna Pucci E La Protezione civile indichi con precisione cosa fare. Così solo difficoltà per le famiglie Il primo cittadino di Pitigliano si ribella Gestione dell'emergenza da cambiare Pierluigi Camilli, sindaco di Pitigliano, ieri ha chiuso le scuole come altri 7 colleghi grossetani: Da gennaio mi sono arrivati 60 avvisi di allerta meteo. Ma quanti di questi hanno avuto riscontro reale? L'amaro sfogo del collega di Sarzana Si creano problemi a migliaia di cittadini Alessio Cavarra, sindaco di Sarzana, a differenza di Camilli ha lasciato aperte le scuole di fronte all'allerta: Ma certe decisioni non le può prendere il sindaco da solo, serve il coinvolgimento delle altre istituzioni -tit_org-

Pannelli luminosi mai usati c'è un progetto di recupero

FIGLINE INCISA

[Paolo Fabiani]

Pannelli luminosi mai usati C'è un progetto di recupero Sono quelli lungo la 69: daranno notizie di PAOLO FABIANI A QUATTRO-CINQUE anni dalla loro (mutila) installazione da parte della ex Provincia, fra un paio di mesi torneranno a funzionare i grandi pannelli luminosi collocati lungo la regionale 69, da Pontassieve a Restone. In questo lungo periodo sono stati accesi forse un paio di volte, una per segnalare l'arrivo dell'ora legale, prima per una nevicata quando su strada c'erano già dieci centimetri. Il resto delle accensioni, prove. Mai resi noti i costi dell'investimento, ma qualunque sia stata la cifra - commentano gli automobilisti - è stata sicuramente alta. Dopo l'ipotesi di segnalare i problemi alla viabilità in autostrada, (ora Città Metropolitana ha un progetto sulla carta utile agli utenti della strada e a tutti: Stiamo ultimando la ricognizione di quelli esistenti a sud dell'Arno hanno spiegato i tecnici di Metrocittà convocati dall'assessore Massimiliano Pescini -. Come tutti gli impianti elettronici fermi da tempo, ci sono difficoltà a farli ripartire. Comunque - ha aggiunto l'ingegnere - entro l'anno torneranno a funzionare e verranno utilizzati dai comuni per segnalare notizie del territorio attraversato dalla regionale, il tutto tramite l'invio di dati alla nostra centrale di Protezione Civile e al centro informatico di Città Metropolitana che li inserirà in rete. L'accordo comporta la firma di una convenzione fra i Comuni e la Città Metropolitana che deve accendere le notizie. Una volta completato il censimento degli impianti si potrà conoscere anche il numero. SPESA RICICLATA I pannelli installati dannati verranno adesso 'riciclati' -tit_org- Pannelli luminosi mai usati c'è un progetto di recupero

Boato all'alba, crolla il tetto Nessun ferito, due evacuati*Improvviso cedimento della copertura di un capannone**[Redazione]*

Boato all'alba, crolla il tetto Nessun ferito, due evacuati Improvviso cedimento della copertura di un capannone UN IMPROVVISO cedimento ha provocato, nella prima mattinata di ieri, il crollo del tetto di un vecchio capannone che si trova in via Barbi, traversa di via Monfalcone, nel quartiere che circonda la stazione ferroviaria. Erano le 6.30 circa quando è stato udito un forte boato che in un primo momento ha fatto addirittura pensare al terremoto. Per fortuna in quel momento, all'interno della struttura, che è adibita a rimessa di materiali vari, non c'era nessuno. I danni pertanto sono per lo più materiali. Il crollo del tetto ha tuttavia reso pericolanti le pareti esterne dell'edificio che confinano con l'accesso a due abitazioni. I due inquilini sono stati così fatti evacuare dalla Protezione civile di Pistoia per motivi precauzionali. SUL POSTO sono subito intervenuti i Vigili del fuoco di Pistoia per il primo intervento di messa in sicurezza. Le squadre hanno lavorato fino alla tarda mattinata dopo di che i proprietari del capannone hanno provveduto a contattare una ditta per la sistemazione definitiva di quello che rimaneva della struttura. La ditta, intervenuta con una ruspa e una gru, ha quindi rimosso il materiale pericolante e ripristinato definitivamente le condizioni di sicurezza dell'area. I lavori si sono conclusi nel pomeriggio di ieri, consentendo ai due residenti di rientrare all'interno dei loro rispettivi appartamenti. ÀÒÒ1È1 DI ALLE 6.30 DI IERI, IN VIA BARBI, TRAVERSA DI VIA MONFALCONE, SI È VERIFICATO IL CEDIMENTO DEL TETTO DI UN CAPANNONE ADIBITO A RIMESSA PER FORTUNA NON C'ERA NESSUNO ALL'INTERNO Ecco come si presentava ieri il capannone, adibito a rimessa, in via Barbi (foto Acerboni/Castellcmi) - eiSiBsSsaBesaas -tit_org- Boato all'alba, crolla il tetto Nessun ferito, due evacuati

CHIESINA UZZANESE A TAVOLA CI SARANNO ANCHE ALCUNI ABITANTI DEL PAESE DI AMATRICE
Un pranzo di solidarietà in parrocchia per i terremotati*[Redazione]*

A TAVOLA CI SARANNO ANCHE ALCUNI ABITANTI DEL PAESE DI AMATRICE -; 1 11 1 1 1: 1 1; 1 DOMENICA, alle 12.30, nei locali parrocchiali in piazza Vittorio Emanuele II, l'amministrazione comunale e le associazioni di volontariato cittadine organizzano Chiesina Uzzanese per Amatrice, pranzo di solidarietà il cui ricavato sarà destinato alle popolazioni colpite dal recente terremoto, e consegnato direttamente al Comune di Amatrice. Il costo del pranzo sarà di 15 euro, che scendono a 10 per i ragazzi fino a 14 anni; gratis i bambini sotto i 3 anni. Abbiamo deciso di comportarci come avevamo fatto per il sisma dell'Emilia Romagna- spiega il sindaco Marco Borgioli -raccolgendo fondi insieme alle associazioni del territorio e portandoli personalmente al territorio interessato. Questo pranzo conclude una serie di momenti di solidarietà che hanno visto i cittadini di Chiesina Uzzanese aiutare le popolazioni colpite dal terremoto; approfitto per elogiare l'operato della Protezione Civile di Chiesina Uzzanese che, a poche ore dall'evento sismico, ha aperto la sede e iniziato a raccogliere beni, portati ad Amatrice la sera successiva con un tir. Alcuni abitanti del paese laziale saranno ospitati a Chiesina e domenica parteciperanno al pranzo per la raccolta fondi. Per info e prenotazioni, Rossella 3204846814 ed Elda 3484115479. -tit_org-

Abbadia San Salvatore

Esassetta Ancora proteste per la frana = Frana all'Esassetta Ora i cittadini tornano in piazza*CHERUBINI A pagina 17 La rabbia: Vogliamo risposte**[Massimo Cherubini]*

Abbadia San Salvatore Esassetta Ancora proteste per la frana CHERUBINI A pagina 17 Frana all'Esassetta Ora i cittadini tornano in piazza La rabbia: Vogliamo risposte di MASSIMO CHERUBINI TORNANO a manifestare gli abitanti alle prese con i movimenti franosi che interessano Abbadia San Salvatore. Domani pomeriggio gli abitanti dell'Esassetta - una delle zone investite da un vasto fronte franoso ormai da troppi mesi - si ritroveranno, insieme a tanti altri cittadini e ai residenti della zona di via Remedi, anche questa costretta a fare i conti con un lenta lenta ma preoccupante frana, in piazza della Repubblica per cercare di manifestare tutto il loro disappunto. Da qui si muove il corteo che raggiungerà la sede del comune. Una delegazione chiede di essere ricevuta dal sindaco per illustrare, ancora una volta, una situazione ormai ben nota. Da osservare che di recente proprio in virtù di una energica presa di posizione del sindaco è stato asfaltato il tratto di strada della pe riferia badenga. Una mano di coppale, un intervento del tutto marginale rispetto a quello che occorre per riportare la zona in sicurezza. Il problema, che fa muovere la nuova iniziativa di protesta, sta proprio qui: dopo il summit per individuare gli interventi da fare sul problema è calato di nuovo il silenzio. Un paio di mesi sono passati ma nessun segnale si è ancora visto. In mezzo anche l'equivoco di oltre 500mila euro stanziati dalla Regione ma non per avviare il consolidamento dell'area dell'Esassetta ma per ripristinare la provinciale (chiusa da molto tempo) che collega Abbadia San Salvatore a Campiglia d'Orcia. E QUESTO ha sicuramente contribuito ad alimentare delusione e preoccupazione in quei cittadini che dopo gli ultimi incontri aspettavano atti concreti. Invece, in vista dell'arrivo del maltempo, delle piogge, della neve, tutto è fermo. Così come sono del tutto assenti gli interventi di manutenzione del territorio. Ormai le fossette sono colme d'erba, di foglie, detriti. COSÌ come i canali naturali che dovrebbero assicurare lo scorrimento a valle delle acque piovane. Le conseguenze sono rappresentate dal notevole incremento delle frane. Con danni ingenti, con minacce serie a diversi fabbricati. Un problema serio che non può essere fronteggiato che gli amministratori comunali fronteggiano richiamando, sollecitando, l'intervento della Regione, l'attenzione della Provincia che non ha più la vitalità operativa di un tempo. Da aggiungere che per risolvere simili problemi occorrono risorse, molte risorse. Il comune non le ha e non ha neppure competenza operativa in questa materia. I cittadini di via Remedi cercheranno di alzare ancora l'attenzione dopo le promesse L'AMMINISTRAZIONE NON HA I SOLDI PER CERCARE DI INIZIARE I LAVORI ANCHE DI SOMMA URGENZA SERVE L'INTERVENTO DELLA REGIONE MANIFESTAZIONE I residenti della zona dell'Esassetta durante la manifestazione di protesta contro la frana -tit_org- Esassetta Ancora proteste per la frana - Frana all'Esassetta Ora i cittadini tornano in piazza

Corsi, laboratori, eventi collaterali Anche la migrazione entra in aula

[Isabella Piaceri]

Corsi, laboratorio eventi collaterali Anche la migrazione entra in aule Offerta formativa ricca di novità. Del Dotto: Cresciamo insieme LA 'MIGRAZIONE' entra nelle scuole: spiegata e raccontata dai tempi delle navi dei nostri migranti ad oggi. Suona la campanella è un universo con zaini e cartelle fa ingresso nelle aule tra speranze e sbadigli. Chi non li invidia un po' tra gli adulti? Chi non ha ancora tra le dita gli odori di gomme e quaderni? Magari loro hanno anche tablet e smart phone, ma la valigia è piena di sogni. Peccato che alcuni vandali abbiano rotto la targa della scuola della Pieve e siano entrati anche alle medie Pistelli: la scuola riparte come riparte l'autunno. E di progetti ce ne sono tanti: l'offerta didattica è davvero svariata: attraversa il 'cuore' con l'installazione di defibrillatori nelle scuole insieme all'Asl, va a spasso con Ercolino per curare ambiente e protezione civile, chiama i medici in classe per insegnare l'abc dell'emergenza. Inoltre c'è la conoscenza dei funghi grazie agli esperti del Gruppo Micologico "G.Ghirianda", "Conosco la mia Città" come corsostorico-geografico-culturale per la scuola primaria e classi prime della secondaria di primo grado articolato in cinque percorsi didattici, svolti in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, il Museo archeologico di Camaione, la Biblioteca comunale, l'archivio storico, il museo d'arte sacra, la parrocchia di S. Maria Assunta di Camaione. Una chicca sarà "Da Camaione... alle Americhe" per le medie sul fenomeno della migrazione: una lezione in classe sul fenomeno generale della emigrazione di fine Ottocento con particolare riferimento alla situazione di Camaione. Proseguono i progetti sui tappeti di segatura, il Palio dei Koni e la raccolta differenziata con "Differenziamo insieme". Nel cilindro anche le lezioni sulla Via Francigena, Cresco sicuro, gli Sgraffiti e molti altri laboratori suU'archoe logia, la pet therapy. Un mare di idee da seminare dunque tra tradizioni locali e universali. À' nostro piacere riproporre i percorsi didattici, visti gli alti gradimenti ricevuti afferma Passes sore al ramo Sandra Galeotti. L'augurio del sindaco Alessandro Del Dotto: Ragazzi e ragazze, la nostra terra cresce mentre voi crescete e vi formate studiando, perché qualunque sia il vostro ruolo nella società del domani, lo costruite oggi. Isabella Piaceri ASSEMBLEA Di ZONA 2 A VADO OGGI è convocata l'assemblea di Zona 2, alle 21 presso l'Oratorio di Vado in Via Nuova. L'assemblea di Zona 2 comprende l'abitato di Vado e le frazioni di Casoli, Greppolungo, Lombrici e Metato. PRIMA CAMPANELLA L'augurio del sindaco: Quello che sarete domani lo costruite a mano a mano oggi -tit_org-

Bufera sui trenta profughi a Ripa Tarabella: Nessun preavviso

Montata una tendopoli. Ieri sera l'arrivo, abitanti in piazza

[Francesca Navari]

Montata una tendopoli ieri sera. È arrivato, abitanti in piazza COME FUNGHI, nella notte sono spuntate le tende in via De Gasperi a Ripa, per l'accoglienza di 30 profughi che resteranno un massimo di 15 giorni. Un intervento concordato tra Prefettura di Lucca e Croce Rossa Italiana, ma non comunicato preventivamente né ai cittadini (che ieri mattina hanno trovato l'accampamento montato) ma neppure all'amministrazione. Tanto che il sindaco Riccardo Tarabella recrimina: A cose fatte ho solo ricevuto una telefonata dalla prefettura: procedura inconsueta. Meno diplomatici gli abitanti di Ripa che ieri sera hanno organizzato una protesta in piazza Europa, invitando a un confronto diretto l'amministrazione, perché - protesta il comitato di cittadini - il popolo di Ripa e di tutte le zone limitrofe merita più rispetto, più partecipazione. Proprio nella tarda serata di ieri sono arrivati i trenta profughi: giovani originari del Pakistan, del Bangladesh, della Costa d'Avorio e della Nigeria che si trovano in Italia da circa un mese e che hanno già superato le tre fasi del percorso di accoglienza: controlli sanitari, fotosegnalazione, permesso di soggiorno. Sono accompagnati da un mediatore culturale. L'INCONSUETA procedura seguita e i tempi rapidissimi con i quali Croce Rossa ha avviato l'allestimento delle strutture, senza dare comunicazione preventiva all'autorità comunale - interviene il sindaco che ha partecipato ad un summit urgente in municipio con Rosario Fasano, presidente del comitato provinciale della Cri - hanno impedito un'adeguata opera di informazione alla cittadinanza. Quando ho saputo che la Croce Rossa stava già allestendo il campo, mi sono recato sul posto con l'assessore alla protezione civile Diño Vené, verificando la situazione e fornendo ai cittadini presenti le informazioni di cui ero in possesso. Sono dispiaciuto per non esser stato messo condizione di informare nel dettaglio tutta la cittadinanza. In ogni caso la nostra è una comunità accogliente: sono certo che anche in questa occasione Ripa e tutta Seravezza sapranno dimostrarsi all'altezza. Al contempo saremo vigili affinché questa iniziativa umanitaria si svolga senza turbare la normale vita quotidiana, la sicurezza e il decoro della comunità. PER GIOVANNI Boccoli, portavoce di un nutrito gruppo di residenti, si tratta di una situazione deplorabile, imbarazzante. Il monito non è contro l'accoglienza - premette ma contro le modalità sibilline e incuranti con le quali è stato tenuto tutto nascosto alla comunità di Ripa. All'improvviso la presenza di oltre 2 dozzine di immigrati senza alcun preavviso desta perplessità. C'è paura sugli episodi che potrebbero verificarsi, la xenofobia è latente purtroppo in questo periodo di crisi. Scenderemo in piazza insieme agli abitanti della zona - solidarizza Giuseppe Vitale dell'associazione Magnitudo Versilia - perché questo centro di concentramento immigrati venga smantellato, dopo esser stato creato di soppiatto. Chiediamo all'amministrazione di impegnarsi affinché questa presa di posizione imposta dal Palto dal Governo Renzi possa essere respinta ed invitiamo la cittadinanza a far sentire le proprie ragioni. Francesca Navari ACCAMPAMENTO La tende montate dalla Croce Rossa per l'accoglienza dei trenta stranieri -tit_org-

PETROLCHIMICO

Incendio : da escludere l'auto combustione = Autocombustione, un'ipotesi senza riscontri

Incendio al Petrolchimico, sospetti sulle lastre di polipropilene cromate Ieri incontro in Prefettura: serve maggiore cautela nello stoccaggio dei materiali

[Redazione]

PETROLCHIMICO Incendio: da escludere l'auto combustione Non sono ancora disponibili i risultati delle analisi dell'Arpae di Ferrara e Ravenna sull'aria aspirata dopo l'incendio di plastica del petrolchimico, dai quali dipendono le valutazioni su eventuali rischi sanitari e ambientali. Ne ha preso atto il tavolo presieduto dal prefetto Michele Tortora, ieri pomeriggio in corso Ercole d'Esté. A PAGINA 16 Autocombustione, un'ipotesi senza riscontri Incendio al Petrolchimico, sospetti sulle lastre polipropilene cromate Ieri incontro in Prefettura: serve maggiore cautela nello stoccaggio dei materiali Non sono ancora disponibili i risultati delle analisi dell'Arpae di Ferrara e Ravenna sull'aria aspirata dopo l'incendio di plastica del petrolchimico, dai quali dipendono le valutazioni su eventuali rischi sanitari e ambientali. Ne ha preso atto il tavolo presieduto dal prefetto Michele Tortora, ieri pomeriggio in corso Ercole d'Esté, con i responsabili della ditta interessata Polar srl, il consorzio Ifm, i Vigili del fuoco, l'Arpae, l'Asl e i rappresentanti delle forze dell'ordine e della Polizia municipale. Così dalla riunione è uscito solo un invito alle aziende del petrolchimico di adottare specifiche cautele nella modalità di stoccaggio dei materiali trattati dagli impianti, secondo le prescrizioni impartite dal comando provinciale dei Vigili del fuoco nell'ambito della normativa anticendio. In assenza di evidenze su altre cause dell'incendio, infatti, s'ipotizza che il rogo di martedì sia stato causato dall'autocombustione dovuta alla presenza di lastre di polipropilene cromato, in grado di amplificare il calore dei raggi solari. È un'ipotesi che la Polar srl ha messo sul tavolo, ma che è oggettivamente complicata da avvalorare. D'altra parte altre possibili cause dell'incendio non sono state individuate. I Vigili del fuoco però non hanno ancora completato l'istruttoria sull'episodio di martedì 13. Per ora l'innescò dell'incendio rimane un enigma e può darsi che alla fine resti solo l'indizio di colpevolezza a carico delle lastre di polipropilene cromato, In mancanza di risposte sull'origine dell'incendio, nell'incontro di ieri ci si è con solati con il buon funzionamento del sistema d'intervento, con la sinergia tra vigili del fuoco e personale Ifm. La loro azione tempestiva ed efficace - evidenzia il comunicato diramato dalla Prefettura - ha consentito lo spegnimento dell'incendio in tempi rapidi, ha evitato che il fuoco si propagasse e consentito di limitare la durata della fumosità. La nota rileva che tempestivo è stato anche l'intervento di Arpae ed Ausi, che hanno operato gli accertamenti di competenza connessi all'esigenza di salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente. La colonna di fumo sopra il petrolchimico nel pomeriggio di martedì 13 -tit_org- Incendio: da escludere auto combustione - Autocombustione, un'ipotesi senza riscontri

C'è l'allerta meteo rischio grandine per le colture

[Katia Romagnoli]

Comacchio. C'è l'allerta meteo Rischio grandine per le colture. Dopo il caldo afoso dei giorni scorsi è in arrivo una perturbazione con piogge che andranno ad intensificarsi nel corso della giornata di oggi. L'agenzia regionale di Protezione Civile ha diramato nella serata di ieri l'allerta meteo 84 della durata di sedici ore, con una perturbazione che dovrebbe esaurirsi intorno alle 23. Pur non sussistendo le condizioni per emettere un avviso meteo - si legge nella citata allerta -, dal momento che non si prevedono effetti idrogeologici ed idraulici di livello moderato e superiore, la situazione meteorologica è comunque tale da poter creare situazioni di rischio localizzato. Per questa mattina sono previste piogge sparse, associate a fenomeni temporaleschi e a raffiche di vento, in attenuazione verso sera. Proprio il vento che spazzerà anche la costa potrebbe causare, come specificato nell'allerta, la caduta di rami, alberi pali della segnaletica stradale, ma non è esclusa la grandine, dalla quale possono derivare "danni alle colture agricole, alle coperture e agli automezzi." Dopo un agosto baciato prevalentemente dal bel tempo ed un mese di settembre caratterizzato sinora dal caldo estivo, sta affacciandosi quindi la prima perturbazione che annuncia l'arrivo dell'autunno. Per sabato tuttavia è previsto il ritorno del sole, alternato a nuvole al mattino, ma con temperature stabili e proprie della stagione. Da domenica sembra che possa approssimarsi un'altra perturbazione, ma le previsioni meteo dell'Arpae sono ben più prudentziali rispetto a quelle di siti web e non si spingono oltre le 48 ore. L'allerta 84 tuttavia interessa il territorio regionale ed è accompagnata dal bollettino idrogeologico, che rileva l'approssimarsi di fenomeni temporaleschi. Katia Romagnoli -tit_org-è allerta meteo rischio grandine per le colture

Altre partenze per il campo di Montegallo

Tecnici a disposizione dei terremotati

Si muovono anche i dirigenti di Bilancio e Lavori Pubblici

[Redazione]

SISMA CENTRO ITALIA Altre partenze per il campo di Montegallo. Si muovono anche i dirigenti di Bitondo e Lavori Pubblici. Sabato partirà un nuovo gruppo di dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni che ne fanno parte per Montegallo (Ascoli Piceno) dove è stato allestito dall'Emilia-Romagna un Campo di accoglienza per chi è rimasto vittima del terremoto del Centro Italia del 24 agosto scorso. Affronteranno due turni di lavoro di sette giorni ciascuno già organizzati per i profili professionali richiesti da Anci Emilia-Romagna: nello specifico venerdì prossimo partirà il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Unione, un dipendente del Servizio Economato e due dipendenti del Servizio Lavori pubblici, Infrastrutture Patrimonio del Comune di Carpi. Dopo il terribile sisma la Regione Emilia Romagna aveva dato il via libera ad uno stanziamento di un milione di euro per l'immediata emergenza e la disponibilità all'impegno sul campo fino a quando richiesto implementando l'apporto tecnico in base alle necessità. Nelle zone dell'epicentro, già dai primi giorni dell'emergenza, circa 200 volontari e tecnici di Protezione civile dell'Emilia-Romagna hanno montato tre campi che ospitano complessivamente circa 250 persone. Nell'area sono state impiegate anche nove unità cinofile, che hanno in particolare agito sulle macerie nel paese di Amatrice. E già nelle scorse settimane si erano trasferiti a Montegallo anch'essi per una settimana due operatori della Polizia Municipale dell'Unione mentre per il 18 e il 24 settembre è già prevista la partenza di altri dipendenti dell'ente per le zone terremotate. AIUTI Le partenze sono cominciate già il 25 agosto -tit_org-

Tamponamento a catena in autostrada 55enne modenese perde la vita

[Redazione]

STRADE DI SANGUE Inutili i soccorsi a Roberto Montorsi, l'uomo è morto sul colpo. Schianto mortale in autostrada, vicino al casello di Reggio. A perdere la vita nel tamponamento a catena è stato il 55enne Roberto Montorsi, modenese originario di Fiorano. Erano da poco passate le 2 della notte tra martedì e mercoledì quando, così come rilevato dagli agenti della polizia stradale, all'altezza del km 137 in direzione Bologna per un colpo di sonno il conducente di un'auto ha tamponato un mezzo pesante che si trovava in prima corsia. Di fronte a quel doppio ostacolo fermo sulla carreggiata Montorsi non è riuscito a fermarsi in tempo, tamponando a sua volta l'auto già incidentata. Immediatamente sono stati attivati i volontari del 118 che però, una volta giunti sul posto, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del 55enne, morto praticamente sul colpo. Gli altri due automobilisti coinvolti nello schianto sono invece rimasti illesi. Sul posto sono poi arrivati anche gli agenti della polizia stradale modenese, che hanno proceduto ai rilievi, e i vigili del fuoco di Sant'Ilario che hanno rimosso le auto incidentate. Montorsi, che era il proprietario del negozio di fiori La Primavera in via San Francesco d'Assisi a Fiorano, lascia la madre Adele. Per la data del funerale bisognerà attendere che il pubblico ministero dia il via libera. -tit_org-

Traffico d'arte: recuperati tre dipinti antichi e una campana

[Redazione]

Traffico d'arte: recuperati tre dipinti antichi e una campana TRÉ DIPINTI, uno del Settecento e due dell'Ottocento oltre a una campana in bronzo del Novecento sparita da una chiesetta presente all'interno della caserma dell'Esercito ad Artegnina a seguito del terremoto del 1976 e ricomparsa, in vendita in un'asta online. E' quanto recuperato dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Ancona, in collaborazione con i colleghi di Pesaro. Due dipinti infatti, San Giuseppe col Bambino e la Madonna del Rosario, sono stati rinvenuti all'interno di una bottega di restauro a Pesaro. A portarli era stato il proprietario, che li aveva acquistati negli anni Ottanta da un antiquario però deceduto. I quadri risultavano rubati: uno dal Duomo di Ceri in dicembre del 1980 e due da un'abitazione di Ravenna, rinvenuti invece in un'antica bottega sempre del pesarese. Sequestrati, sono stati restituiti ai legittimi proprietari. E' su un'asta online, invece, che i carabinieri anconesi hanno trovato la campana in bronzo, che è stata ieri restituita al sindaco di Artegnina. IN PRIMA LINEA I carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale -tit_org- Trafficoarte: recuperati tre dipinti antichi e una campana

MONTE SAN VITO ASSEMBLEA SUI DANNI DEL SISMA
Uffici e servizi di nuovo in centro

[Redazione]

MONTE SAN VITO ASSEMBLEA SUI DANNI DEL SISMA -AIONÎSANWO- CHE I DANNI del terremoto non siano l'occasion^ per togliere dal cuore del paese i servizi. Riportate gli uffici comunali, il nostro circolo anziani e il mercatocentro. E'quanto hanno chiesto i cittadini di Monte San Vito, mercoledì sera, al sindaco Sabina Sartini durante la partecipata assemblea al centro Carlo Urbani, organizzata per fare il punto sui danni del sisma in paese, tra i più colpiti in Vaïesina. Il primo cittadino ha rassicurato sul mantenimento dei servisi in centro ma ha comunicato di essere in attesa della relazione di tecnici della Diocesi sulla chiesa Collegiata e la torre campanaria necessaria per capire che tipo di inter vento mettere in campo nell'adiacente palazzo Malatesta che ospitava gli uffici comunali, oggi trasferiti in altre sedi. In attesa delle relazioni dei tecnici e dell'intervento che difficilmente potrà conlare su finanziamenti sovralocali, come emerso in assemblea, il centro storico resta interdetto ad iniziative che comportino il raggruppamento di persone. Don Andrea Rocchetti ha spiegato come i lavori conclusi lo scorso anno sulla Collegiata (quasi un milione di euro) hanno rafforzato gli archi sotto la cupola, scongiurando crolli e danni maggiori. sa.fe. - tit_org-

Scolaretti al via in una materna nuova di zecca

Camugnano Ieri il varo dell'asilo

[Nicola Baldini]

Scolaretà al via in una materna nuova di zecca Ieri il varo dell'asilo - CAMUGNANO - E' INIZIATO nel migliore dei modi l'anno scolastico per i giovani studenti di Camugnano. I ventiquattro bambini iscritti alla scuola materna hanno avuto una piacevole sorpresa ieri per il primo giorno: dopo un intenso lavoro, l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Alfredo Del Moro ha inaugurato (foto) la nuova materna di via Calabria 55, struttura completamente nuova, all'avanguardia e immersa nel verde dei campi e dei castagneti camugnesi. L'opera è costata 520mila euro, cifra interamente finanziata dal Comune: per permettere la sua costruzione il Governo ha consentito di poter uscire dal patto di stabilità. All'inaugurazione della struttura, alla quale hanno preso parte circa 200 persone tra mamme, papà, bambini e interessati, ha partecipato anche il consigliere regionale Galeazzo Bignami. INAUGURARE una scuola nuova di sana pianta rappresenta, ovviamente, un motivo di grande soddisfazione - sottolinea il primo cittadino di Camugnano -: ci gratifica anche il fatto che tutte le persone che, dopo l'inaugurazione, hanno deciso di visitare la struttura, si sono complimentate per come è stata costruita. Molto importante è anche il fatto che la materna si trovi in una bella zona circondata dal verde, fattore sicuramente positivo per i bambini. Ma il rinnovamento delle strutture scolastiche del territorio camugnesi non è certo finito. Entro il 20 dicembre - aggiunge Del Moro - concluderemo l'adeguamento sismico delle elementari e medie. Il progetto, dell'importo di un milione di euro, è finanziato in parte dal Comune e in parte da mutui europei. Ci tengo a ricordare che, quando partecipammo al bando regionale, il nostro progetto arrivò secondo alle spalle, sola mente, di uno riguardante la città di Bologna. Praticamente, a meno di due anni dalla scossa di terremoto del gennaio 2015 che dichiarò inagibile la struttura riusciremo a rinnovare tutti i complessi scolastici. Nicola Baldini -tit_org-

TERREMOTO

Famiglia evacuata Cinquanta verifiche negli edifici privati

[Redazione]

TERREMOTO -SANT'EVDIO A MAREUN NUCLEO familiare di tre persone (due adulti e un bambino) evacuato, 68 segnalazioni da verificare, 50 sopralluoghi su edifici privati, 10 segnalazioni relative a edifici pubblici con conseguenti sopralluoghi, 9 ordinanze emesse di cui 5 su edifici privati e 4 su edifici pubblici (chiesa della Misericordia, chiesa del Sacro Cuore, le ex carceri e palazzo Menghetti): sono i numeri dell'attività svolta da amministratori comunali, tecnici e Protezione civile dopo il terremoto del 24 agosto. In particolare, abbiamo emesso ordinanze nei confronti di privati che devono necessariamente mettere in sicurezza gli immobili di loro proprietà e che si sono detti disponibili a provvedere chiarisce il sindaco Alessio Terrenzi. Riguardo la situazione di via Boccette, i residenti sono stati avvertiti dell'ordinanza emessa dopo i sopralluoghi effettuati da personale specializzato e da tecnici del Comune. -tit_org-

Uscite di sicurezza inutilizzabili La scuola non doveva iniziare

Montegranaro: lamentele dei genitori degli alunni di Santa Maria

[Marisa Colibazzi]

Uscite di sicurezza inutilizzabili La scuola non doveva iniziare Montegranaro: lamentele dei genitori degli alunni di Santa Maria -MONTEGRANAROPASSI per le quattro aule (due della scuola dell'infanzia e due della primaria) del plesso di Santa Maria che sono state dichiarate momentaneamente inagibili, ma ai genitori non è piaciuto affatto che, per isolare quei locali, siano state rese impraticabili, essendo state transennate, anche le uscite di sicurezza. Ieri mattina, il primo giorno di scuola è stato tranquillo per gli alunni, molto meno per i genitori. Quest'ultimi non hanno gradito il fatto di essere stati informati solo all'ultimo momento della situazione che si è creata nella scuola di Santa Maria, dopo le verifiche dei tecnici della Protezione civile, che hanno dichiarato inagibile anche la mensa e l'auditorium, e ancora meno hanno gradito vedere chiusi gli accessi alle uscite di sicurezza. Addirittura, qualcuno avrebbe voluto chiamare i vigili del fuoco per verificare la regolarità di quel provvedimento. Il fatto è che se la scuola stava in quelle condizioni, non era il caso di far iniziare l'anno scolastico - commentano i più battaglieri -, si sistemavano le aule e poi si facevano entrare i bambini. Invece, non è stato così. Il sopralluogo della Protezione civile è stato effettuato il giorno prima dell'inizio della scuola e nella relazione si stabiliva che tutte le scuole erano agibili con alcune eccezioni. Possibile che ci si sia ridotti proprio all'ultimo giorno a fare questi sopralluoghi? E come è possibile fare finta che non sia una situazione preoccupante? rincaravano la dose i genitori che, ieri sera, avrebbero partecipato numerosi (come uditori) alla riunione del Consiglio d'Istituto in cui sarebbe stato affrontato proprio questo problema sul quale, va detto, la decisione finale spetta al sindaco, in quanto autorità di pubblica sicurezza. La situazione è quanto mai tesa e foriera di ulteriori sviluppi. Marisa Colibazzi -tit_org-

MONTEURANO

Tutte le classi delle medie nella sede delle elementari

[Roberto Cruciani]

-MONTE URANO LA SOLUZIONE che prevedeva 8 classi nel plesso delle elementari e due nel vicino distretto sanitario, per ospitare i ragazzi delle medie, è stata modificata. Le dieci classi saranno ospitate interamente nel plesso delle elementari, precisamente nel piano superiore. Un bel passo avanti che consente un autentico, seppur momentaneo, polo didattico unitario. Soluzione che diventerà definitiva nel momento in cui verrà effettuato il definitivo sopralluogo dei vigili del fuoco per dirimere le ultime decisioni di tipo amministrativo. I locali del vicino distretto sanitario verranno destinati per una piccola palestra e alcuni laboratori. Nella parte ancora agibile dell'edificio di via Leopardi, invece, resterà la segreteria che sarebbe stato un problema spostare, come sottolineato dalla dirigente scolastica Ombretta Gentili nei giorni scorsi, per questioni strettamente logistiche. Una soluzione provvisoria che dovrebbe durare tra i 30 e i 40 giorni entro i quali si attendono i moduli provvisori della Protezione civile che dovrà scegliere un luogo per posizionarli: possibile il quartiere 167 (dove già ci sono nido e scuola dell'infanzia) o nei pressi della stessa scuola elementare. Poi si passerà a progettare il nuovo edificio scolastico fuori dal centro storico. Roberto Cruciani - tit_org-

Fratelli Cervi, genitori in ansia Dovevano avvertirci prima

Secondo piano inagibile, le famiglie: preoccupati per i bambini

[Chiara Gabrielli]

Fratelli Cervi, genitori in ansia Dovevano avvertirci prima Secondo piano inagibile, le famiglie: preoccupati per i bambini di CHIARA GABRIELLI COME facciamo a stare tranquilli, se il piano sopra la testa dei nostri figli è inagibile? E poi, è assurdo essere messi al corrente il giorno prima dell'inizio della scuola. Questo, in sintesi, il pensiero dei genitori dei piccoli della Fratelli Cervi. Qui il secondo piano è stato dichiarato inagibile mercoledì, a poche ore dall'avvio dell'anno scolastico. Una prima campanella dal sapore amaro, per le mamme e i papà della scuola d'infanzia di Colleverde, mentre gli studenti delle elementari dovranno attendere il 23 settembre (venerdì) per tornare sui banchi: ma la quarta e la quinta elementari saranno ospiti della Dante Alighieri (via Giuliozzi). Stessa data per il Convitto (parzialmente inagibile) e la Mestica (interamente inagibile). La chiusura del piano della Fratelli Cervi, dichiarato inagibile mercoledì dopo un sopralluogo con la Protezione civile regionale, in seguito al sisma del 24 agosto, ha colto di sorpresa grandi e piccini. Eravamo pronti, mercoledì - racconta Marco Carozza, una figlia all'asilo e una che ieri avrebbe dovuto iniziare la prima elementare -, avevamo preparato lo zainetto e nostra figlia, dal punto di vista emotivo. La piccola, quando ha saputo che per lei la scuola non sarebbe iniziata, si è imbuffalita. Il punto è che non ci ha detto niente nessuno. Lo abbiamo saputo tramite Whatsapp. NON SIAMO tranquilli - sottolinea Jennifer Pitillo, una bimba all'asilo -, l'unico fattore che mi conforta un po' è la vicinanza delle uscite di sicurezza, che in sala mensa sono a portata di mano. Potevano comunicarlo prima - incalza Ramona Del Monte, anche lei con una figlia all'asilo -. Quello che fa arrabbiare è proprio l'averlo saputo all'ultimo minuto quando, alla riunione di due sere fa (martedì), ci avevano rassicurato dicendo che scuola è agibile. Io stamattina non ce l'avrei portata a scuola mia figlia - dice Ida Martinetti, la bimba frequenta il secondo anno d'asilo -, sono davvero preoccupata per le condizioni di sicurezza della struttura. Poi mi sono fatta coraggio, pensando al fatto che prima o poi deve tornare a scuola per forza, e allora tanto valeva che cominciasse insieme con tutti i suoi amici, non volevo farla sentire diversa. Però, a questo punto, sarebbe stato meglio chiudere l'intero edificio. A me sembra una stupidaggine chiudere solo il piano di sopra - sottolinea Albano Ginobili -, se crolla quello ci va di mezzo anche chi sta di sotto. A scuola ci si va, sì, ma in punta di piedi. E poi, come mai nessuno si è accorto prima che qualcosa non andava? Noi non siamo stati toccati dalla chiusura del piano - spiega Raffaella Loi, con un figlio all'asilo -. Per fortuna, altrimenti avremmo dovuto assumere una babysitter. Sul fronte sicurezza, voglio dare fiducia alle istituzioni ma non è il massimo portare i figli a scuola in queste condizioni. STRANO scoprire l'inagibilità a ridosso dell'inizio della scuola dice Debora Zitti, una figlia quarta -, ci si poteva pensare prima. Per noi sarà scomodo portare la bimba alla Dante Alighieri. Ieri il sindaco Carancini ha visitato la scuola con l'assessore Casoni, e parlato coi bimbi delle vacanze e dell'esperienza sisma, poi si sono fermati a pranzo. Ad accoglierli le maestre Marta Vincenzetti, Simona Cedrone, Tiziana Picchio, Isabella Corneli, Franca Tombesi, Rita Pesci, Marisa Pasquali, Elisabetta Giacci e poi Carla Cervigni. DEBORA ZITTI Sarà scomodo portare nostra figlia nell'altra sede, alla Dante Alighieri Comunque strano scoprire così tardi l'inagibilità L'ORDINANZA DEL SINDACO L'INAGIBILITÀ PARZIALE RIGUARDA SOLTANTO L'ULTIMO PIANO, SEDE DELLA PRIMARIA, E NON PREGIUDICA L'USO SICURO DELLA STRUTTURA LA PRIMA CAM PAN ELLA Ramona Del Monte INSIEME Il sindaco Carancini insieme alle maestre della scuola Genitore Ciò che fa più arrabbiare è aver saputo tutto all'ultimo minuto, come mai non l'hanno detto prima? -tit_org-

A Gualdo la scuola si fa in tenda Restiamo qui per tutto l'anno

Il primo giorno nella tensostruttura, le lezioni diventano un gioco

[Lucia Gentili]

A Gualdo la scuola si fa in tenda. Restiamo qui per tutto l'anno. Il primo giorno nella tensostruttura, le lezioni diventano un gioco di LUCIA GENTILI. IL TERREMOTO, con gli occhi dei bambini. E allora una tenda come scuola diventa un'esperienza nuova, quasi un gioco. Hanno reagito così i 39 alunni di Gualdo, per i quali ieri alle 8 la campanella ha suonato (quasi) regolarmente: la teneva in mano un bimbo con gli occhiali e il grembiolino blu. L'ha scrollata e tutti sono entrati nella tensostruttura allestita vicino al consorzio, seguiti non solo dai genitori, ma anche dal prefetto Roberta Preziotti, dall'assessore regionale Angelo Sciapichetti, dal comandante dell'Anna Stefano Di Iulio, dai carabinieri e dai vigili del fuoco. Perché è stato un primo giorno di scuola-spedale, una novità accolta positivamente da bambini e ragazzi, e un esempio di democrazia per il prefetto, simbolo del gioco di squadra tra istituzioni, autorità, Protezione civile, Miur e cittadini generosi che hanno collaborato attraverso donazioni pur di allestire la tensostruttura. Domenica sul piazzale non c'era niente. In tre giorni è nata la scuola-tenda, con all'interno quattro aule-mini tende divise in materna, due elementari e le medie pluriclassi. Palloncini e musica hanno accolto gli studenti, tra la commozione delle mamme e papà, della preside Maura Ghezzi e del sindaco Giovanni Zavaglini. ABBIAMO condiviso la scelta del primo cittadino all'unanimità, era l'unica soluzione possibile - dicono le mamme Sabrina Tritrini, Milena Crisostomi e Claudia Bucconi-. I bambini sono più al sicuro qui che in altre scuole, considerate agibili con provvedimenti. In questo modo sono rimasti vicini a noi, all'interno del Comune. Non possiamo perdere una struttura fondamentale per la crescita e la vita di un piccolo paese. Ieri i genitori non si sono voluti perdere il primo giorno di scuola dei figli, scegliendo di non usufruire del servizio scuolabus. Il sindaco, appreso che l'unico edificio scolastico era inagibile - racconta Pierina Sforza - è sceso subito in piazza e si è dato da fare. Senza di lui non saremmo qui. La mia bambina mi ha detto: 'mamma voglio una scuola con le mura' - dice Luana Gatti -. Poi nei giorni scorsi, durante l'allestimento, l'ho portata qui per farla abituare all'idea. E oggi sorride. Le docenti dovranno prendere ancora più per mano questi ragazzi, dichiara la dirigente scolastica. E così sarà. Perché maestre e professoresse prevedono un inizio soft, graduale, in cui i primi giorni si farà accoglienza per far adattare gli studenti. Ci sono bambini con la casa inagibile che non sono riusciti nemmeno a recuperare tra le macerie il libro delle vacanze. L'argomento terremoto sarà affrontato per capire le emozioni dei bambini attraverso disegni e racconti - dice la maestra delle elementari Luciana Marezzi -. Dobbiamo dare loro il modo di esprimersi. Il tema non sarà però toccato dalle maestre delle materne Iolanda Salvucci e Emanuela Abbati, perché tra i 14 cuccioli c'è qualcuno che è rimasto molto impaurito e qualcun altro che invece non si è accorto mai delle scosse. È UN'ESPERIENZA nuova anche per noi insegnanti - commenta la vicepreside Simona Sargolini, prof di matematica e scienze alle scuole medie -. Per agevolare l'inizio abbiamo previsto uscite, cineforum, attività ricreative e giochi interattivi. Senza lasciare indietro però lo studio. Gli alunni resteranno nella tensostruttura per qualche settimana, il tempo di disporre i container nel parcheggio vicino a viale Vittorio Veneto. La tensione nei giorni passati è stata alta. Ma poi arrivano bimbi come il piccolo Cristiano che dicono: Perché non rimaniamo qui tutto l'anno, si sta meglio rispetto alla vecchia scuola? E tutto passa. Ora buon anno scolastico ragazzi. LAVICEPRESIDE SARGOLINI Per agevolare l'inizio abbiamo previsto uscite, cineforum e altre attività È un'esperienza nuova anche per noi insegnanti IL RIENTRO 39 LE I BAMBINI SONO PIÙ AL SICURO QUI CHE IN ALTRE SCUOLE E INOLTRE SONO RIMASTI VICINI ALLE FAMIGLIE L'ARGOMENTO SISMA SARÀ AFFRONTATO PER CAPIRE LE EMOZIONI DEI BAMBINI ATTRAVERSO DISEGNI E RACCONTI ALUNNI Per i bambini è stata allestita a tempo di record una tensostruttura con all'interno quattro aule divise in materna, due classi elementari e poi la media pluri-classe SALUTI Il prefetto Preziotti, l'assessore Sciapichetti, il presidente Pettinari, il comandante Di Iulio e il sindaco Pazzaglini (a destra) accolgono i bambini

davanti alla scuola (foto Calavita) SODDISFATTE Le mamme davanti alla scuola-tenda (foto Calmita) -tit_org- A
Gualdo la scuola si fa in tenda Restiamo qui per tuttoanno

REGIONE LA VICEPRESIDENTE: DIVERSI CANALI DI FINANZIAMENTO

Anna Casini: Grande opportunità, il Piceno deve guardare avanti

[Redazione]

REGIONE LA VICEPRESIDENTE: DIVERSI CANALI DI FINANZIAMENTO Anna Casini: Grande opportunità il Piceno deve guardare avanti LA GRANDE SFIDA che l'accordo di programma dovrà raccogliere sarà quella deuaumento occupazionale: in questo senso, la prossima decisione del ministro Poletti di concedere un ulteriore anno di cassa integrazione straordinaria, mobilità e di risorse per la formazione nelle aree di crisi industriale complessa può essere letto come un aiuto importante, anche per permettere nel frattempo l'avvio degli investimenti. Perché il tempo resta una variabile su cui non si può prescindere: Nei progetti - ha spiegato Dotalievi - viene dato un massimo di 36 mesi per la realizzazione. Significa che devono essere cantierabili, perché la prima finalità di tutto questo è dare occupazione: quindi il tempo per concretizzare l'intervento deve essere congruo, ma soprattutto l'intervento deve iniziare subito. Anche per questi motivi nella scheda da compilare per partecipare alla cali viene chiesto di indicare il Comune di riferimento: vogliamo che certi elementi siano punti fermi sin dall'inizio. La vicepresidente della Regione, Anna Casini, ha fatto poi alcune considerazioni generali sull'intera partita: Una grande opportunità per il territorio, oggi più che mai: la cali si apre nello stesso giorno in cui si toma a scuola nelle zone terremotate. Una concomitanza in cui trovo un nesso significativo: il Piceno deve ripartire guardando avanti. Oggi chiediamo alle imprese di dirci di cosa hanno bisogno e quali sono i loro progetti. Ci sono diversi canaB di finanziamento e anche l'iniziativa del ministro Poletti per noi è importante, perché consente alle nostre zone di avere più tempo per realizzare le loro idee e contemporaneamente da una mano ai lavoratori in difficoltà. Sui tempi della firma dell'accordo di programma non si sbilancia e ammette che mi sarei aspettata un maggior numero di imprese a questo incontro, anche se sul territorio sono state fatte diverse iniziative in questi mesi che hanno sempre avuto un'ottima risposta da parte del tessuto produttivo. Ora bisognerà tradurla in qualcosa di concreto, e per farlo basterà collegarsi al sito di Invitaba e compilare la manifestazione di interesse, dove dovranno essere inserite alcune informazioni fondamentali: innanzitutto dove verrà localizzata l'iniziativa, poi le finalità dell'investimento. Ma sono le ultime due le voci più importanti: il tempo di realizzazione degli investimenti (12, 24 o 36 mesi, termine massimo) e l'incremento occupazionale previsto. Ieri pomeriggio l'assessore regionale al lavoro, Loretta Bravi, insieme alla stessa Casini e al capodipartimento della Protezione Civile regionale. Cesare Spuri, ha incontrato i sindacati e le associazioni di categoria per parlare della cassa integrazione in deroga per fé popolazioni terremotate. d.i. Che Invitalia è l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del ministero dell'economia. È impegnata nel rilancio delle aree di crisi, gestisce gli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e delle startup innovative Il del L'area di crisi industriale complessa coincide con il territorio ricompreso tra i sistemi locali del lavoro di Ascoli, San Benedetto, Comunanza e Martinsicuro. L'area ricade nei Comuni riportati nell'elenco consultabile sul sito di Invitalia: sulla home c'è già un link per accedere alle schede La di Confindustria ha elaborato un progetto di riconversione e riqualificazione che ha raccolto le manifestazioni di interesse di 18 aziende: 123 milioni di investimenti e 329 nuovi occupati. Questo per quanto riguarda gli investimenti da oltre 1,5 milioni, che rientrano nella legge 181 Il tempo massimo per la realizzazione dell'investimento: il dirigente di Invitalia ha parlato chiaramente di 'progetti cantierabili' PRIMO PASSO Il tavolo dei relatori ieri al Piceno Consind La durata della proroga che il ministro Poletti sta per certificare riguardo a cassa integrazione e mobilità per i lav oratori delle aree di crisi -tit_org-

BONDENO PONTE RANA, ECCO I DISAGI ANNUNCIATI
Arrivare a scuola ora è un'odissea*[Claudia Fortini]*

PONTE RANA ECCO I DISAGI ANNUNCIATI Arrivare a scuola ora è un'odissea L'ODISSEA di Ponte Rana al battesimo del primo giorno di scuola. E scoppiano le polemiche. Solo l'arrivo sul ponte, alle 7.45 degli agenti della Polizia Municipale e dei volontari di protezione civile di Radio club contea Nord hanno alleggerito, ieri mattina, la situazione. Semafori spenti e palette. E finalmente si è potuto procedere. Dal Municipio una presa d'atto e d'intenti. Il servizio della polizia municipale sarà sempre più puntuale - promette il sindaco Fabio Bergamini -. Ho organizzato turni speciali ad hoc in questi giorni per i nostri agenti. Prevediamo aggiustamenti semaforici rispetto ai flussi di traffico e già oggi ci saranno dei miglioramenti. Poi una considerazione: Spiacciono i disagi ma quella che è una situazione di viabilità nuova anche per noi verrà gestita e migliorata giorno per giorno. Era annunciato. Ma solo di fronte alle file chilometriche che dalle 7.30 a ben oltre le 8.30 di ieri hanno soffocato le vie di accesso per raggiungere la scuola, genitori con i figli a bordo e l'orologio che avanzava, hanno toccato con mano cosa significhino le nuove disposizioni. Le file di aiuto sulla provinciale arrivavano al ponte del Borselli e ben oltre l'ex zuccherificio, viale Pironi era un serpentone così come viale Repubblica in piazza. Claudia Fortini -tit_org- Arrivare a scuola ora è un'odissea

ASAPS

Camper e medicine ai terremotati

[Redazione]

ASAPS L'ASSOCIAZIONE sostiene a famiglie che vivono in tentorie Polstrada (Asaps) da e che per l'aggravarsi del con
sede a Forlì, e i Volontà- le condizioni meteo si troverà della sicurezza di Sassuolo -ebbero in particolare difficoltà
(Modena) di nuovo assie- colta e saranno consegnati me per aiutare le popolazio- wche alcuni Pacctúcon dini colpite
dal terremoto. A sinfettanti e presidi medici. distanza di due settimane, il gruppo di Protezione civile di Reggio Emilia
ha organizzato un secondo viaggio con destinazione Norcia. Saranno portate nella cittadina umbra alcune roulotte
che serviranno a dare riparo -tit_org-

I DUE TECNICI COMUNALI L'INGEGNERE ARGNANI E L'ARCHITETTO PONDÌ SUI LUOGHI DEL SISMA

Il nostro compito è riportare la gente nelle case

[Sofia Nardi]

I DUE TECNICI COMUNALI L'INGEGNERE ARGNANI E L'ARCHITETTO PONDÌ SUI LUOGHI DEL SISMA È nostro compito è riportare la gente nelle case) SONO partiti domenica di buonora per Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, una delle città colpite dal sisma che ha devastato il centro Italia. Si tratta dell'architetto Stefània Pondi e dell'ingegnere Gianfranco Argnani, entrambi funzionali dell'ufficio tecnico del Comune di Forlì. Il loro compito, ora, è quello di fare un censimento dei danni effettivi e verificare l'agibilità degli edifici danneggiati dalle scosse dello scorso 24 agosto: anche le strutture apparentemente agibili, infatti, possono nascondere insidie pericolose, che solo gli esperti sono in grado di constatare. CI SONO persone che aspettano il nostro responso per riprendere possesso della loro casa spiega Argnani -, molti di loro nell'attesa vivono nelle tendopoli. Proprio per essere preparati in caso di emergenza, sia Gianfranco Argnani che Stefània Pondi due anni fa avevano frequentato il corso Aedes per la formazione di tecnici specializzati nel rilevamento danni post-sisma ed entrambi fanno parte del Nucleo di valutazione regionale. Le giornate qua sono lunghe, lavoriamo anche dodici ore al giorno - continua Argnani -, dalle 8 di mattina alle 8 di sera, ma è un impegno che non pesa. Non è la prima volta che parto in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto: sono stato a San Giuliano e in Emilia. Sono esperienze che insegnano molto, sia dal punto di vista pratico che umano. Anche in questo caso trovo una situazione al contempo drammatica, ma sotto controllo: gli aiuti sono tanti e ben distribuiti, e rientrano in un piano collaudato. Però, certo, la popolazione è distrutta. LA PARTENZA dell'architetto Pondi e dell'ingegnere Argnani alla volta di Ascoli Piceno rientra nel piano di interventi dell'amministrazione di Forlì a favore delle vittime del sisma, nell'ottica di un'opera di ricostruzione quanto più possibile rapida. Io e Stefània Pondi staremo qua per una settimana, facendo base nel campo allestito dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, poi si susseguiranno altre squadre. A seconda delle esigenze e dalle richieste di perizia che arriveranno in Comune si valuterà se tornare qua una seconda volta. Per ora la cosa più importante per noi è lavorare sodo e cercare di portare fuori dalle tendopoli il maggior numero possibile di persone, facendoli finalmente rientrare nelle loro case. Sofia Nardi -tit_org-

NEL WEEKEND TERZA EDIZIONE AL VIA OGGI

Torna la Festa dell'architettura: le sfide della moderna urbanistica tra sicurezza e progetti in mostra

[Milena Montefiori]

NEL WEEKEND TERZA EDIZIONE AL VIA OGGI Torna la Festa dell'architettura: le sfide della moderna urbanistica tra sicurezza e progetti in mostra ventino centrali nel dibattito sul territorio, con il coinvolgimento di cittadini e imprese. Anche perché l'architettura influisce sulla qualità della vita di tutti noi. Il primo appuntamento, oggi alle 14.30 nella saletta 1C Pacifici, è la tavola rotonda 'Il sisma è un fenomeno della natura-.. à prevenzione un dovere dell'uomo', incentrata sulla sicurezza in zone sismiche, anche visti i recenti eventi nel centro Italia. Parteciperanno il sindaco Davide Drei, l'assessore comunale all'Urbanistica Francesca Gardini e Alberto Ridolfi, coordinatore del presidio locale degli architetti per la protezione civile composto da venti professionisti chiamati a intervenire dopo i terremoti ma anche in altri momenti per misurare il rischio sismico degli edifici. LA FESTA continua oggi con una conferenza alle 18 nel salone comunale sul gemellaggio attivato con la Svizzera per confrontare due modi diversi di fare architettura in Paesi così vicini. Domani dalle 10 alle 13.30 nel salone comunale si parlerà di nuova urbanistica e domenica dalle 14.30 alle 18.30, stesso posto, di rigenerazio- GLI OBIETTIVI DI QUEST'ANNO LA FESTA RUOTA INTORNO ALLA NUOVA URBANISTICA E A TEMI QUALI LA LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, LA SICUREZZA, LA QUALITÀ DEL COSTRUITO E LA RINASCITA DELL'ESISTENTE di MILENA MONTEFIORI GLI ARCHITETTI di Forlì e Cesena scendono in piazza per parlare del loro lavoro e del ruolo chiave che riveste oggi. L'occasione è la Festa dell'architettura che per questa terza edizione (la prima nel 2014 era al San Domenico e la seconda nel 2015 a Cesena) si terrà da oggi a domenica nel cuore della città. Il filo conduttore degli eventi, come spiega il presidente dell'Ordine degli architetti di Forlì-Cesena Paolo Marcelli, ruota intorno alla nuova urbanistica con emergenze e urgenze quali la limitazione del consumo di suolo, la tutela ambientale, la sicurezza geologica e idrogeologica, la qualità del costruito e la rinascita delle città esistenti. L'OBIETTIVO, come chiarisce Paolo Carli Moretti, coordinatore della Festa, è quello di far sì che i temi relativi all'architettura di ne urbana. Capitolo a parte sulle mostre a partire dalla prima, allestita in container in piazza Saffi, che sarà visitabile da oggi a domenica dalle 10 alle 22 e vedrà gli studi degli architetti di Forlì e Cesena esporre i loro lavori più significativi. Al palazzo del Monte di Pietà in corso Garibaldi 45 doppia mostra: una sui progetti degli architetti della Romagna, selezionati per il Premio FA2016 e una sui progetti di cinque importanti studi di architettura. E ancora un'esposizione a cura del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna sede di Cesena a palazzo Albertini in piazza Saffi e una degli allievi del liceo artistico e musicale nel palazzo comunale. Da sinistra Federico Tomasmi, Claudia Cagneschi, Paolo Carli Moretti, Paolo Marcelli, l'assessore Francesca Gardini e Alberto Ridolfi (foto Fantini) -tit_org- Torna la Festa dell'architettura: le sfide della moderna urbanistica tra sicurezza e progetti in mostra

CASTROCARO

Il paese sfila per beneficenza: il ricavato ai terremotati*[Redazione]*

CASTROCARO Il paese sfila per beneficenza: il ricavato ai terremotati OLTRE duemila persone sono attese questa sera nella città del Campanone, teatro della sfilata 'Castrocaro fashion', terzultimo appuntamento del calendario Eventi Pd. Una vetrina che vedrà in passerella capi di abbigliamento e accessori della collezione autunno-inverno 2016/2017 proposti dai commercianti termali e medicei. Modelli e modelle, presentati da Angelo Cattaneo, sfileranno su una passerella di 18 metri. Tra gli indossatori anche il cantante Alessio Savini, che alternerà le performance a quelle di musicista. La cofonna musicale della serata sarà a cura di Pizzi dj. LA SFILATA sarà anche un'occasione di solidarietà: il ricavato degli ingressi, a offerta libera, sarà devoluto al comune terremotato di Montegallo. Sul palco è atteso anche il sindaco della cittadina colpita dal sisma. Abbiamo deciso di destinare una precisa cifra alle vittime di questa catastrofe. Qualora le offerte non riuscissero a raggiungere tale somma, la integreremo con i fondi di Eventi Pd. A raccogliere le donazioni saranno quattro volontari della protezione civile di Dovadola. Tra gli ospiti attesi anche la presidente dell'Apt Liviana Zanetti. In chiusura della sfilata, un annuncio che farà felici castrocaresi e terrasolani: anche quest'anno in occasione delle feste natalizie il viale Marconi sarà punteggiato dalle luminarie e piazza Mazzini sarà abbellita da un grande albero. Fa1 -tit_org-

FORLIMPOPOLI QUESTA SERA A MONTEGALLO, NELLE MARCHE, SERATA DI INTRATTENIMENTO ROMAGNOLO
Piada e musica tra i terremotati: Mariette e volontari in trasferta

[Matteo Bondi]

QUESTA SERA A MONTEGALLO, NELLE MARCHE, SERATA DI INTRATTENIMENTO ROMAGNOLO Piada e musica tra i terremotati: Manette e volontan in trasferì UNA SERATA in puro stile romagnolo per i cittadini di Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, uno dei Comuni del centro Italia colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. Si svolgerà al campo di Balzo ed è organizzata dai volontari dell'associazione di protezione civile di Forlimpopoli che, per l'occasione, saranno accompagnati da alcune Mariette della città artusiana. L'appuntamento è per questa sera alle 20,30. Verrà servita la piadina romagnola preparata e cotta al momento dalle azdore forlimpopolesi e condita con squacquerone e salumi. A completare l'atmosfera il gruppo musicale 'Gli scaricatori di Portico'. Siamo già stati giù nelle scorse settimane - racconta Oriano Lorenzi della protezione civile di Forlimpopoli - insieme ai volontari di tutta la Provincia e continueremo ad esserci per prestare tutto l'aiuto possibile. Questa sera abbiamo pensato di portare a queste persone un po' del nostro sorriso, della nostra voglia di Eire festa oltre, naturalmente, alla nostra piadina e chi meglio delle Mariette?. Alla festa sono invitati tutti i cittadini e i volontari che operano nel territorio. Il gruppo organizzatore, una decinatutto, è partito questa mattina di buon ora e farà rientro subito dopo la fine della festa. Matteo Bondi SOLIDARIETÀ Una marietta -tit_org-

Altre 4 scosse

[Redazione]

ALTRE 4 SCOSSE Due scosse di magnitudo 3.9 sono state registrate ieri dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a pochi chilometri da Mordà alle 16.40 e alle 16.44, intervallate da una terza di magnitudo 3,7, avvenuta alle 16.43. In precedenza, alle 15.51, nella stessa zona era stato registrato un terremoto della magnitudo 3,1. -tit_org-

CAMERINO

Il rientro a metà Studenti a lezione tra aule e container

[Eleonora Conforti]

PRIMO giorno di scuola, ieri, anche a Camerino. Ma non sono tornati tutti gli studenti. Sono tornati in classe gli alunni di tutti gli istituti le cui sedi non hanno subito danni per il terremoto. Partendo dalle superiori, è suonata ieri la prima campanella per i ragazzi del liceo linguistico, sociopsicopedagogico e sportivo dell'Istituto superiore Costanza Varano, nonché per quelli dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri Giovanni Antinori, che hanno sede nel polo scolastico provinciale in via Madonna delle Careen. Oltre a loro, sono tornati in classe anche gli studenti dell'Istituto professionale Gilberto Èrcoli, che è la sede distaccata dell'Ipsia Don Enrico Pocognoni di Matetica e che al momento, provvisoriamente, ha sede nei container del quartiere Le Conce. Prima campanella anche per gli studenti della scuola primaria D'Acquisto, che dall'anno scorso fanno lezione nei container ubicati nel quartiere San Paolo, a due passi dal polo scolastico provinciale, in attesa dell'ultimazione dei lavori che prevedono l'adeguamento sismico dell'edificio e dovrebbero essere ultimati l'inverno. Negli stessi container sono stati ospitati, a seguito dell'ordinanza di inagibilità che ha coinvolto il plesso scolastico Beiti in via Pieragostini, anche i bambini della scuola dell'infanzia L'Aquilone. Come loro, anche i piccoli studenti della scuola dell'infanzia Daniele Ortolani, la cui sede in via Battista Varano rinnovata a seguito dei lavori di ristrutturazione è stata inaugurata a ridosso del Natale e non ha subito lesioni. E un primo giorno di scuola a metà - dice il preside dell'Istituto Beiti Maurizio Cavallaro -. Stiamo lavorando affinché tutto sia pronto per martedì e i nostri ragazzi possano tornare a scuola più serenamente possibile. Martedì suonerà la campanella anche per gli alunni di licei classico e scientifico, della scuola primaria Ugo Betti ospitata all'Avack e della scuola media Giovanni Boccati, che ha trovato sede provvisoria all'ultimo piano del polo scolastico. Eleonora Conforti -tit_org-

Ponte di Cingoli, allarmismi inutili Sciapichetti: il viadotto è del Comune

[Redazione]

Ponte di Cingoli, allarmismi inutili Sciapichetti: il viadotto è del Comuni Netti: dal consorzio già quattro milioni per le manutenziof OCCORRE fare un'operazione verità ed evitare allarmismi inutili, perché la diga è in perfette condizioni e il viadotto è di proprietà del Comune, che ha ricevuto dal 2006 dall'Autorità d'ambito per la manutenzione oltre quattro milioni di euro. L'assessore regionale Angelo Sciapichetti cerca di mettere un freno alle paure scaturite a Cingoli dopo il terremoto del 24 agosto che, secondo il sindaco Filippo Saltamartini, avrebbe aggravato la situazione di alcuni piloni del viadotto di Castreccioni, tanto che un'ulteriore scossa potrebbe farlo crollare. Sciapichetti invita a non alimentare inutili allarmismi che creano una psicosi nell'opinione pubblica e in una conferenza convocata in Regione con il presidente del Consorzio di bonifica Claudio Netti si dichiara pronto a un confronto pubblico. Abbiamo assistito a un crescendo polemiche alle quali non abbiamo prestato attenzione, perché occupati a dare risposte a problemi legati alla sisma - precisa Sciapichetti -. Ora però è necessario tranquillizzare la popolazione e che ciascuno si assuma le proprie responsabilità, perché qui si è vicini al procurato allarme. La diga è in perfette condizioni e già dopo le prime ore dal sisma i tecnici del la Protezione civile hanno fatto molte verifiche. Diverso è il problema di alcuni dei piloni che sorreggono il viadotto che, è bene sottolinearlo, è di proprietà del Comune, a cui compete la manutenzione ordinaria e straordinaria. Anche qui, dopo il terremoto, sono intervenuti i nostri tecnici ed è emerso che i problemi già noti da tempo si sono aggravati negli anni, ma non è affatto certo che sia stato per colpa del sisma. Dal 2006, a seguito di un accordo con l'ambito territoriale, il Comune ha ricevuto 4,556 milioni di euro per opere di manutenzione su questo viadotto e altri 4,3 milioni riceverà da qui al 2024. Si tratta di risorse destinate a interventi dettagliatamente elencati dallo stesso Comune di Cingoli, tra cui la manutenzione straordinaria dei piloni oggetto della cronaca. Le risorse sono state e saranno messe a disposizione dall'autorità d'ambito ed è il Comune che deve chiarire come le somme siano state spese. SCIAPICHETTI, quindi, rispedisce al mittente l'accusa che la Regione sia stata sorda ai problemi avanzati dal Comune. Sono pronto a un confronto pubblico con il sindaco - conclude - a con dizione che questi ritiri le affermazioni allarmistichediffiise. Intanto nei prossimi giorni, come confermato anche da Netti, inizieranno le prove di carico per verificare la stabilità del ponte. Ma, se per pura ipotesi - incalza il presidente del Consorzio - il ponte dovesse crollare va detto che nemmeno una goccia tracimerebbe dalla diga di Castreccioni, che è in perfette condizioni e non ha subito il minimo impatto dal terremoto. Parla di polemica incomprensibile anche il presidente Luca Ceriscioli, che ieri a margine dell'inizio delle lezioni nella scuola di Arquata del Tronto, ha parlato anche del 'caso di Cingoli'. Si è sollevata questa discussione davvero sciocca accusando la Regione precisa Ceriscioli - su un ponte che è di proprietà comunale. Perché dopo il terremoto non è stata presentata una richiesta per l'ispezione? Qui è tutto poco chiaro. IL PRESIDENTE CERISCIOLI Discussione sciocca Perché dopo il terremoto non è stata presentata una richiesta di ispezione? Qui è tutto poco chiaro SAN GINESIO MERCOLEDÌ CENA IN BLUES AL RISTORANTE IL BORGO FONDI PER I LAVORI AL TEATRO NOGLIÀNO CENA DI BENEFICENZA STASERA (ORE 201 AL PARCO LINCASSO AD ARQUATA -tit_org-

SINDACATI L'ELENCO PRESENTATO AL SINDACO: NONOSTANTE IL CLIMA DI TENSIONE AL COMANDO
Polizia municipale, in 25 pronti a partire per le zone del sisma

[Redazione]

L'ELENCO PRESENTATO AL SINDACO: NONOSTANTE IL CLIMA DI TENSIONE AL COMANDO UNA DELEGAZIONE dei sindacati della polizia municipale, Sulpl-Uil, ha consegnato nelle mani del sindaco Gian Carlo Muzzarelli una lista di venticinque operatori della polizia municipale, volontari disponibili a recarsi in Centro Italia in supporto alle popolazioni colpite dal terremoto. Tale disponibilità - fanno sapere i sindacati - viene resa nonostante il clima persistente di tensione e di 'pesantezza' che ha fatto scaturire negli ultimi mesi lo stato di agitazione e le conseguenti azioni di protesta. Anche in questa occasione gli operatori dimostrano solidarietà e vicinanza alle difficoltà e problematiche quotidiane dei cittadini. -tit_org-

Via cattani paura per camion a fuoco

[Redazione]

VIA CATTANI PAURA PER CAMION A FUOCO ALTE fiamme sono divampate ieri sera dopo le 19 in via Cattani, di fronte all'Unicredit. Provenivano da un camion che d'improvviso, per cause in via di accertamento, ha preso fuoco: sono stati gli automobilisti ad avvertire l'autista che non si era accorto di nulla. La motrice infatti è rimasta intatta, mentre la coibentazione del rimorchio è andata distrutta. Il mezzo trasportava farina: quando l'autista ha aperto lo sportello del rimorchio, a contatto con l'aria, le fiamme si sono alimentate ed elevate in alto. Sul posto sono giunti i pompieri che hanno spento l'incendio. -tit_org-

Terremoto, aiuti agli allevatori

[Redazione]

SAN -SAN PROSPERÓLA mattina dopo il sisma che ha colpito il Centro Italia, 'associazione 'Un cuore per la vita' di San Prospero era già operativa per raccogliere gli aiuti nel capannone messo a disposizione da Riese Immobiliare tramite Paolo Baraldi. Sono arrivati cibo, materiale scolastico e sanitario, che i volontari porteranno nelle zone terremotate, oltre a 5 roulotte per gli sfollati già consegnate. Ma l'associazione si sta muovendo anche per aiutare le aziende agricole. Lunedì - racconta Donatella Miotto, una volontaria - è partito un carico di 32 balle di fieno offerte dalla società agricola Verdeta, consegnate da un sodo di Unitrans che ha pagato il viaggio, ma ci stiamo muovendo per portare mangime per animali e aiutare qualche produttore di pecore a vendere il suo formaggio da noi. 'Un cuore per la vita' non si ferma e oggi alle 19, presso l'ex asilo parrocchiale di Staggia, ci sarà una cena solidale per Amatrice. Info: 3384007723. a.g. Le volontarie di "Un cuore per la vita" -tit_org-

Il pesarese con 2 dipinti dell'Ottocento rubati

Rinvenuti dai Carabinieri nel laboratorio di un restauratore cittadino

[Redazione]

Il pesarese con 2 dipinti dell'Ottocento rubati Rinvenuti dai Carabinieri nel laboratorio di un restauratore cittadino - ANCONA - TRE dipinti, uno del Settecento e due dell'Ottocento oltre a una campana in bronzo del Novecento sparita da una chiesetta presente all'interno della caserma dell'Esercito ad Artegnà a seguito del terremoto del 1976 e ricomparsa, in vendita in un'asta online, in provincia di Teramo. E' quanto recuperato dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Ancona, in collaborazione con i colleghi di Pesaro. Due dipinti infatti, San Giuseppe col Bambino e la Madonna del Rosario, sono stati rinvenuti all'interno di una bottega di restauro a Pesaro. A portarli era stato il proprietario, un pesarese, che li aveva acquistati negli anni Ottanta da un antiquario però deceduto. I QUADRI risultavano rubati: uno dal Duomo di Cerignola nel dicembre del 1980 e due da un'abitazione di Ravenna, rinvenuti invece in un'altra bottega sempre del pesarese. Sequestrati, sono stati restituiti ai legittimi proprietari. E' su un'asta online, invece, che i carabinieri dorici hanno trovato una campana in bronzo sparita da una chiesetta presente all'interno della caserma dell'Esercito ad Artegnà, in provincia di Udine, a seguito del terremoto del 1976 e recuperata poi in provincia di Teramo. Ciò è stato possibile grazie ai social network - ha spiegato il comandante del Nucleo, Carmelo Grasso -. Non sapendo in quale contesto inserirla, abbiamo postato la foto in alcune pagine e, a risponderci e a far luce su di essa, è stato il generale di Fanteria in congedo, Gennaro Salvato, oggi SOenne. La campana è stata ieri restituita al sindaco di Artegnà, Aldo Daici, per riportarla nel paese dove per anni ha suonato. Indagini sono in corso per cercare di risalire comunque agli autori dei furti. DUBBIA PROVENIENZA RUBATI DAL DUOMO 01 CERIGNOLA E OA UNA CASA 01 RAVENNA, ERANO STATI ACQUISITI NEGLI ANNI 80 DA UN ANTIQUARIO ORA DECEDUTO -tit_org- Il pesarese con 2 dipinti dell'Ottocento rubati

IDANNIMONUMENTOSIMBOLOACANAVACCIO

La Brombolona in bilico, smottata la copertura alto rischio di un crollo

Le ripetute scosse del 24 agosto si sono rivelate micidiali

[Roberto Damiani]

I MONUMENTO SIMBOLO A CANAVACCIO La Brombolona in bilico, smottata la copertura alto rischio di un crollo Le ripetute scosse del 24 agosto si sono rivelate micidiali di ROBERTO DAMIANI LA BROMBOLONA CROLLA. Colpa dell'ultima scossa di terremoto, seppur non sia l'unica causa. L'incuria e l'abbandono avevano già minato la torre che però ha mantenuto per quasi 600 anni e fino a qualche giorno fa il suo profilo imponente sulla valle del Metauro e particolare su Canavaccio di Urbino. Ora sta venendo giù. E' crollata quasi tutta la volta che sosteneva la campana (scomparsa da decenni), si vedono bene i lunghi profili di crepe che stanno percorrendo la parte frontale mentre il retro sta sgretolandosi da molto tempo. Le pietre rettangolari a secco che formano la torre sono in stato di assoluta precarietà. Le feritoie si stanno chiudendo con la caduta di massi e l'ultima scossa ha fatto precipitare a terra altri mattoni. La Brombolona era già un rudere, cioè ciò che resta di un castello che si trovava nella sommità della collina che sovrasta Canavaccio. Alcuni resti del castello si vedono ancora sulla sinistra mentre il sottosuolo nasconde le fondamenta con le cisterne d'acqua piovana che veniva raccolta con dei canali in pietra. TUTTO IL TERRENO dove sorge la torre Brombolona, compirà dunque anch'essa, è di proprietà privata ma senza che da parte di questa ci sia mai stata l'intenzione di migliorarne la condizione o garantirne una manutenzione minima per favorire le visite da parte di turisti e appassionati che della Brombolona ne hanno solo una conoscenza visiva da molto lontano oppure un ricordo attraverso qualche immagine sui giornali o i libri di storia locale. Il campanello d'allarme suonato per l'antica torre col terremoto del 24 agosto scorso è probabilmente l'ultima chiamata prima del crollo totale. Le piogge, la neve o, non si voglia, altri movimenti del terreno, potrebbero essere fatali per un'antica e rara testimonianza del '400 ancora visibile lungo la valle del Metauro. CHI SA MOLTO è l'assessore all'urbanistica Roberto Cioppi, che spiega: Una legge regionale ci permette di ripermire gli edifici di interesse storico, tra cui Brombolona. Ma qui è un problema perché è privata e per quello che sappiamo il proprietario non ha la disponibilità finanziaria. Adesso stiamo valutando anche assieme alla Soprintendenza l'emissione di un'ordinanza di messa in sicurezza perché il bene è tutelato. Ma vista l'importanza dell'edificio si sta parlando di acquisire la torre e il terreno dove si trova. Ci siamo dati la data di settembre per prendere la decisione, insieme alla regione Marche. E siamo consci che dobbiamo fare presto per evitare il crollo totale della torre. Ma dovrà essere in primo luogo la Soprintendenza a prendere l'iniziativa di valutare l'emergenza. Biagio De Martinis, funzionario della Soprintendenza regionale di Ancona, dice: Conosco la Brombolona ma non ho notizie da molti anni e nessuno mi ha avvertito ora di un crollo o di una situazione altamente precaria. Ma c'è una prassi da seguire anche per i privati che hanno beni vincolati. Devono segnalare al Comune di appartenenza le condizioni dell'edificio e gli effetti dovuti al terremoto e chiedere un intervento per la sua messa in sicurezza. L'amministrazione comunale dovrà inviare allo sportello regionale del ministero dei beni culturali questa segnalazione e poi si attiveranno controlli immediati sul posto. Se c'è rischio di incolumità pubblica, è possibile inviare tecnici dei vigili del fuoco ma se la zona è impervia o non accessibile, si dovrà seguire la prassi che ho indicato. Tutto questo è già operativo - spiega l'architetto De Martinis - ed è indispensabile che il Comune di Urbino si attivi in fretta per farci conoscere la situazione della Brombolona. Se io non so ancora nulla dei danni subiti dalla torre significa che nessuno dal comune di Urbino ha pensato di farcelo sapere per attivare la procedura di intervento. Aspetto che qualcuno ci informi. Adesso lo sa. IL COHUNE Decideremo entro settembre quale scelta fare per salvare l'antica torre IL FUNZIONARIO DELLA SOPRINTENDENZA DE MARINIS INDICA L'ESISTENZA DI UNA PROCEDURA D'URGENZA PER METTERE IN SICUREZZA LA TORRE LÀ SCELTA DA FARE L'ASSESSORE COMUNALE ALL'URBANISTICA ROBERTO CIOPI RIVELA L'INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISTARE IL BENE LA LA PROPRIETÀ E' DI UN PRIVATO CHE NON INTENDE SPENDERE PER EVITARE IL

CROLLO TANTOMENO PER AWIARE UNA REALE RISTRUTTURAZIONE SE CI LE POTENZIALITÀ' CULTURALI E TURISTICHE DI UN SITO STORICO COME QUELLO DELLA BROMBOLONA SAREBBERO ENORMI -tit_org-

Vezzano, raccolti 4700 euro per i terremotati

[Redazione]

Vezzano, raccolti 4700 euro per i terremotati UNA serata fantastica, dice Cristina Ghidoni (foto), tra i tanti che martedì sera hanno partecipato all'iniziativa "Insieme non si trema" organizzata dal Comune. In piazza con la famiglia per la cena solidale per le comunità terremotate del centro Italia. Non potevamo mancare, dice Cristina che gestisce col marito Valerio la panetteria di piazza della Libertà. I fondi raccolti (4.710 euro) saranno destinati - dicono gli organizzatori - a un progetto che sarà individuato anche grazie alla collaborazione del Gruppo Ana Protezione Civile di Vezzano che ha già inviato volontari nei primi giorni post sisma. Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'impegno di tanti vezzanesi, dalle realtà promotrici - il gruppo delle Associazioni di Vezzano sul Crostalo, l'Anpi, il Comitato locale C.R.I. di Quattro Castella, il Gruppo AIA - Protezione Civile di Vezzano e i Consiglieri Comunali di Vezzano - ai commercianti che con grande generosità hanno arricchito i menù grazie alle loro donazioni. -tit_org-

Quelle scintille sul carro cisterna

[Francesca Ferri]

... L'allarme: Tragedia sfiorata. Ma per Trenitalia si trattò di un episodio banale di Francesca Ferri GROSSETO La strage di Viareggio aveva fatto la sua ultima vittima proprio quel giorno. Era il 21 dicembre 2009, una donna di 36 anni era spirata dopo sei mesi di agonia passati in un letto di ospedale tra la vita e la morte. Proprio quel giorno, nel pomeriggio, intorno alle 18, un treno merci gemello di quello di Viareggio entrò nella stazione di Grosseto con le ruote infiammate e le scintille che schizzavano da sotto un carro cisterna carico di 80mila litri di carburante, dopo aver percorso in queste condizioni circa 70 chilometri, da Campiglia Marittima al capoluogo maremmano. Gli automobilisti che quel pomeriggio viaggiavano sull'Aurelia, che corre parallela ai binari, lo avevano visto con i loro occhi e avevano dato l'allarme ai vigili del fuoco, che allertarono la Polfer. Il treno fu fatto fermare al binario 7 e venne controllato dal tecnico delle Ferrovie addetto alla sicurezza e dai pompieri, insieme alla Polfer. Il teletermometro laser segnava una temperatura di oltre 600 gradi. La notizia arrivò in redazione con un'email di una persona presente alla stazione, quasi certamente un addetto di turno. Si è sfiorata davvero un'altra Viareggio, scriveva. Le Ferrovie, invece, allontanarono subito qualsiasi nesso con la tragedia del giugno precedente e assicurarono che si era trattato solo di una leggera frenatura alle ruote di un singolo carro che sono rimaste parzialmente bloccate dopo Campiglia e, nell'attrito, hanno prodotto delle scintille. Una situazione che può capitare - spiegò ancora Trenitalia - ma che non avrebbe mai potuto innescare problemi di sicurezza. Ma perché il sistema di rilevamento della temperatura delle boccole, fissato a intervalli regolari lungo i binari e che avvisa la centrale operativa in caso di eventuali surriscaldamenti, non segnalò niente di irregolare, come confermò anche Trenitalia in quei giorni? Il carro rimase fermo al binario 7 per una settimana. Il 29 di cembre, per il travaso del carburante, fu organizzata un'imponente operazione di trasferimento nella piccola stazione di campagna di Roccastrada, a 30 chilometri da Grosseto, dove il carro arrivò scortato da un imponente convoglio di mezzi delle forze dell'ordine, del 118, della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Una famiglia fu fatta evacuare per precauzione. Oggi alla stazione di Grosseto non rimane traccia di quell'episodio. Anche i ferrovieri del servizio verifica, che per primi si attivarono per disinnescare il fuoco, non ci sono più. Il personale della stazione è stato quasi del tutto azzerato ed è in corso lo smantellamento dell'intero comparto merci. I treni continueranno a viaggiare, main stazione non ci sarà nessuno a occuparsene. Le operazioni di svuotamento della cisterna nelle campagne di Roccastrada -tit_org-

Incidenti, dati falsi E a Grosseto un treno poteva esplodere

La Procura accusa Rfi e Trenitalia di aver alterato le statistiche per dimostrare che certi fatti pericolosi sono poco frequenti

[Donatella Francesconi]

La Procura accusa e Trenitalia di aver alterato le statistiche per dimostrare che certi fatti pericolosi sono poco frequenti di Donatella Francesconi VIAREGGIO Banca dati degli incidenti ferroviari falsificata allo scopo di abbassare le probabilità degli eventi. Quando il pubblico ministero della Procura di Lucca, Salvatore Giannino, tocca questo tasto nella requisitoria che va conducendo fianco a fianco con il collega Giuseppe Amodeo, nell'aula c'è un silenzio irreale. Sullo schermo, davanti agli occhi dei giudici (il presidente del Collegio, Gerardo Boragine, con le colleghe Nidia Genovese e Valeria Marino), scorrono i documenti dell'incidente sfiorato a Grosseto nel dicembre 2009, appena sei mesi dopo il 29 giugno dei trentadue morti in una notte di prima estate a Viareggio. Le "situazioni pericolose" lungo i binari d'Italia - spiega Giannino quasi prendendo l'aula per mano per portarla sui binari della stazione di Grosseto - sono tutte quelle in grado di evolversi in un incidente. È la definizione delle stesse Ferrovie. Nell'elenco compaiono: non conformità ai trasporti di merci pericolose, perdita di materiale, rottura di componenti dei rotabili, danni causati da fuoriuscita di merci pericolose in seguito ad urto/ svio. Il quadro delle situazioni pericolose è la base per la valutazione dei rischi del trasporto. E la valutazioni dei rischi a sua volta è lo strumento per evitarli e/o mitigarli. Se non fosse, insiste il pm, che in banca dati non finiscono gli eventi tali e quali sono avvenuti. Come sia possibile è presto detto: Basta camufiare, falsificare qualche dato, non dire tutto, alterare i dati a disposizione. Allo scopo di avere dati per un abbassamento delle probabilità. Per ridurre la frequenza delle situazioni pericolose ricavabili dalla banca dati, alimentata da Rete ferroviaria italiana. La requisitoria di Amodeo e Giannino sta sulle cose, sui fatti, sui documenti, ed attraversa il mondo di Ferrovie scopercchiandolo. Sei mesi dopo Viareggio continua il pm - lo stesso treno, stesso Gpl, lo stesso percorso Trecate-Gricignano. A Grosseto treno viene visto dagli automobilisti sull'Aurelia con il carrello incandescente, che scintilla. I vi gili del fuoco chiamano la Direzione movimento e la corsa viene fermata. Giannino legge il rapporto redatto sul posto: La Polfer conferma le chiamate degli automobilisti. Il carro era stato visto da più persone con ruote infuocate e forte scintillamento. Viene rilevato che tutti gli assili sono rossi, incandescenti e con continui scintillamenti a treno fermo. Ci sono, inoltre, forti segni di accaldamento anche sulle cisterne. Infine, la temperatura dell'assile, a treno fermo, era di 600 gradi. Così gli elementi rilevati da chi è intervenuto sul posto, nell'immediatezza dei fatti, ad evitare un'altra tragedia, Era in corso un principio di incendio e il treno poteva esplodere, sono le parole di Giannino, forte della consulenza sugli effetti del calore sulle cisterne cariche di Gpl acquisita agli atti dell'inchiesta sulla strage di Viareggio. Ma di tutto questo il documento contenuto nelle banca dati di Ferrovie non riporta niente, come mostrato dai pm in aula. Ecco cosa è diventato un fatto che stava per concludersi in catastrofe, illustra le carte Giannino: Su un treno carico di mercé pericolosa, durante una visita tecnica veniva riscontrato un asse caldo. Il primo falso è la visita tecnica. Il secondo è che alla voce "coinvolgimento materiale rotabile in movimento" la risposta segnata sul modulo in banca dati è "no". Così che l'evento da potenzialmente catastrofico è passato ad essere così descritto: Un verificatore a treno fermo si è accorto che un asse era caldo. E un reato di disastro ferroviario è insabbiato. Se non bastasse, va aggiunto che il treno viaggiava nelle condizioni che hanno portato all'allarme perché non funzionavano i freni. Freni che - una volta preso atto del guasto - in parte non hanno superato le prove tecniche effettuate

e. La banca dati sulla quale si dovrebbe fondare il sistema della sicurezza lungo i binari d'Italia è stata contestata dallo stesso ministero dei trasporti, come ricorda il pm Giuseppe Amodeo: Gli incidenti classificati nella banca dati Rfi - scrive nel 2011 la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie - "sono di fatto definiti in base alle esigenze interne del gestore delle infrastrutture". ORIPRODUZIONERiSERVATA Un disastro simile sfiorato mesi dopo: Anche

quel giorno il treno poteva esplodere ma la banca dati registra solo un asse caldo TRENTADUE MORTI II SEI MESI TRAGICI 29GIUGN02009, BINARIA UN PASSO DALLA CASE DI VIA PONCHIELLI, VICINO ALLA STAZIONE DI VIAREGGIO: UNIREMO CARICO DI GPLDERAGLIA E UNA DELLE 14 CISTERNE SI SQUARCIA LASCIANDO USCIRE IL GAS CHESI INCENDIA, IL BILANCIO DEI MORTI ARRIVA A32 NELL'ARCO DI 6 MESI. II L'INCHIESTA TREANNI DI LAVORO DELLA PROCURA DI LUCCA, UN INCIDENTE PROBATORIO, L'UDIENZA PRELIMINARE CHE ACCOGLIE TUTTE LE RICHIESTE DEI PM E MANDA A GIUDIZ1033 PERSONE FISICHE E 9SOCIETÀ. TRAGLI IMPUTATI GLI AD - ALL'EPOCA - DI FERROVIE (MAURO MORETTD.TRENITALIA (VINCENZO SOPRANO), RFI (MICHELE MARIO ELIA),FSLOGISTICA(GILBERTOGALLONI). II IL PROCESSO SI APRE IL 13 NOVEMBRE2013. SENTENZA PREVISTA PRIMA DI NATALE.TRALE IMPUTAZIONI: DISASTRO FERROVIARIO COLPOSO, INCENDIO COLPOSO, OMICIDIO E LESIONI COLPOSE PLURIME. -tit_org-

Temporale di 2 ore strade allagate e piove in ospedale

Code sull'Aurelia in particolare su viale Boccaccio e Petrarca Chiuso il sottopasso di via Firenze fino al termine dell'allerta

[Redazione]

MALTEMPO Code suirAurelJa in particolare su viale Boccaccio e Petrarca Chiuso il sottopasso di via Firenze fino al termine dell'allerta LIVORNO Sono bastate due ore di temporale per allagare buona parte delle strade città e di conseguenza mandare il tilt il traffico nelle principali arterie cittadini, in particolare lungo l'Aureliamanonsolo. I disagi sono iniziati intorno alle 11 di ieri mattina quando un maxi acquazzone - annunciato dalle previsioni e dall'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile - ha colpito la città di Livorno. Disagi ancheospedale dopo si sono registrati infiltrazioni e allagamenti negli spogliatoi del personale e in alcuni reparti. Viaie Petrarca e viale Boccaccio in pochi minuti sin sono trasformate in buona parte della carreggiata in torrenti che hanno costretto gli automobilisti a rallentamenti obbligati dovendo usare solo una arte della strada. A creare ulteriori problemi l'uscita dei bambini da scuola per il primo gior no di lezione del nuovo anno scolastico. Caos anche a Fabbriotti: l'incrocio tra viale della Libertà e via Lopez è allagato come pure altre intersezioni come quella con via Zambelli. Problemi al traffico anche nei quartieri nord - Torretta in primis - dove il traffico è stato rallentato. Ma la pioggia e gli allagamenti non risparmiano la zona sud della città: Romito semi paralizzato per grosse buche all'altezza del Boccale e di Castel Sonnino. Stesso problema anche nelle gallerie del Maroccone e di Montenero, anche se in minore entità. Il sottopasso di via Firenze uno dei punti più critici in caso di forti piogge è stato chiuso alle dodici di ieri e rimarrà off limits per tutto il perdurare dell'abbondante pioggia. Spiegava ieri in una nota la Protezione Civile. La situazione in città vede inoltre alcuni allagamenti nelle zone periferiche, la perturbazione ha infatti creato una sorta di cella intorno alla città. I disagi sono durad tutta la mattinata e hanno coinvolto anche i mezzi di soccorso: alle 13.30 in via degli Etruschi un'ambulanza e un mezzo dei vigili del fuoco si sono incrociativia degli Etruschi mandando il traffico in tilt. La situazione della viabilità è andata via via migliorando con il proseguo della giornata anche grazie alla tregua della pioggia fin dal primo pomeriggio. Ma questa ondata di maltempo - spiegano gli esperti - è destinata a durare. L'allerta meteo non a caso è stata prolungata fino alla mezzanotte di oggi. Viale Petrarca trasformato in un torrente durante l'acquazzone -tit_org-

scuola in via degli archi

Crolla un ramo nel parco

[Redazione]

Tra i danni effettuati dal violento temporale che ha colpito la città tra le 10 e le 12 di ieri c'è quello avvenuto nel parco della scuola media Micali (ex TeseoTesei) di via degli Archi. Nel giardino che dà sul retro della struttura, infatti, è caduto un ramo da uno dei pini. Per fortuna nessun danno a cose e persone visto che il ramo si è staccato in un momento in cui all'interno del giardino non c'era nessuno. La forza della pioggia ha causato danni anche sugli Scali Manzoni. In questa circostanza sono intervenuti i vigili urbani che hanno transennato la zona per impedire eventuali ulteriori danni. Gli interventi in città a causa del maltempo sono stati numerosi. A cominciare dall'allagamento del sottopasso alla Chiesa del l'Apparizione dove è intervenuta Protezione Civile. Sono stati chiamati i tecnici di Anas e i volontari della Misericordia di Montenero per risolvere l'allagamento sulla Variante in direzione sud. Problemi anche in via Provinciale Pisana-Via Pian di Rota, con la chiusura della strada tra le 13.30 e le 14,30 dove sono intervenuti gli uomini della Protezione Civile e i Volontari della SVS. Tra i problemi segnalati dal Comune anche l'allagamento di un negozio in Piazza sforzini, quello nella zona dei Tré Ponti e nella zona via Poppino Impastato e villa Maurogordato. Il parco della scuola -tit_org-

le previsioni

Allerta meteo anche per oggi

[Redazione]

L'allerta meteo di criticità arancione (medio impatto) per piogge intense continuerà fino alle ore 24 di oggi. Il momento di maggior criticità è atteso nella notte tra giovedì venerdì. La Protezione Civile del Comune di Livorno ha pertanto rinforzato la sua operatività mobilitando i vigili urbani, CLC e volontari che rimarranno attivi sul territorio fino al termine dell'allerta maltempo. L'Alert System, il sistema di chiamata ai cittadini da parte del Comune, non è stato attivato, ma si consiglia la massima prudenza. In caso di forti piogge la Protezione Civile consiglia ai cittadini di alzare il livello della normale prudenza e di osservare i seguenti accorgimenti: o Evitare l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non appaia. La forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: fare attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate. Prestare attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli. Evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, e sopra ponti e passerelle. Porre delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello stradale, come cantine e box sotterranei. Il sottopasso di via Firenze -tit_org-

Le scuole rimangono chiuse

Atteso un peggioramento, otto sindaci rinviando ancora l'inizio delle lezioni

[Ivana Agostini]

Atteso un peggioramento, otto sindaci rinviando ancora l'inizio delle lezioni di Ivana Agostini GROSSETO È stata prolungata fino alle mezzanotte ed è estesa a tutta la Toscana l'allerta meteo (arancione) annunciata mercoledì. Si attendono forti temporali e si teme che fiumi e corsi d'acqua possano rompere gli argini, tant'è che le scuole rimarranno chiuse anche oggi in otto comuni della Maremma Grossetana: si tratta degli stessi municipi che avevano deciso già ieri di rimandare il suono della prima campanella del nuovo anno scolastico. L'aggiornamento è stato comunicato dal Centro funzionale della Regione per la forte perturbazione in transito sul centro-nord della Penisola. Per oggi è previsto un generale peggioramento con temporali più frequenti e di forte intensità su tutta la regione: già dalla notte e a partire dalla costa. È prevista pioggia abbondante specie sul centro-sud della Toscana. Possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Scuole chiuse. Il prolungamento dell'allerta ha fatto decidere, come già avvenuto ieri, primo giorno di scuola in Toscana, la chiusura degli istituti. A serrare le porte sono le scuole di ogni ordine e grado di Orbetello, Capalbio, Monte Argentario, Manciano, Pitigliano, Magliano in Toscana, Scansano e Sorano. Nel comune di Scansano è prevista anche la sospensione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni residenti che frequentano le scuole di Campagnatico. La polemica. Ieri la decisione di chiudere le scuole ha destato, a posteriori, alcune perplessità dato che, per fortuna, i forti fenomeni previsti non si sono registrati. Facile, quindi, per i sindaci e i meteorologi finire sotto accusa. D'altra parte però il sindaco, quando riceve l'allerta arancione ha anche poco tempo per decidere e sa che, nel caso dovesse succedere qualcosa, ne risponderebbe in prima persona. Qui la Protezione civile. Ai colori giallo, arancione e rosso spiega Riccardo Gaddi, responsabile della Protezione civile della Regione Toscana - corrono spondono livelli di operatività crescenti degli uffici di protezione civile. In funzione di ciò che è previsto nella propria pianificazione, il sindaco può mettere in atto misure per evitare o ridurre la possibilità che si verifichino danni possibili. Da territorio a territorio e per lo stesso codice di allerta, sono sempre uguali le attivazioni del sistema di protezione civile, ma possono essere diverse le misure adottate dai sindaci. Rimane da chiedersi se per difendere un territorio siano sempre realizzate tutte le opere di manutenzione dei reticoli idraulici. Dal canto loro i sindaci, pur correndo il rischio di prendere decisioni impopolari - i comuni della provincia di Grosseto sono stati fra i pochi a chiudere le scuole - chiudono per la tranquillità di tutti. La scelta. Dobbiamo decidere in tempi brevi - dice Luigi Bellumori, sindaco di Capalbio non possiamo porci il problema se la decisione scontenta. Dobbiamo tutelare la popolazione. Ci arriva un dispaccio. Ognuno deve fare il suo. Ho contato 55 allerte fino ad ora dice Marco Galli, sindaco di Manciano - magari si corre il rischio di non essere più credibili, ma se dalla Regione arriva un'allerta arancione ci confrontiamo coi sindaci limitrofi e decidiamo. Ricordiamoci che con un'allerta gialla nel 2014 c'è stata un'alluvione. Stessa linea per il primo cittadino di Orbetello Andrea Casamenti. Non siamo fifoni - dice - Pensiamo solo ai precedenti. Rimane il problema di chi deve spostarsi, magari durante un temporale e da località impervie, per portare i figli ai pullman di linea: a Grosseto le scuole sono aperte. -tit_org-

Tutti a scuola, ma per 400 le aule sono nei container

La rassegnazione delle mamme: Ci avevano promesso che a settembre avremmo avuto la nuova sede.... E la crisi della giunta complica le cose

[Fabrizio Palagi]

La rassegnazione delle mamme: Ci avevano promesso che a settembre avremmo avuto la nuova sede.... E la crisi della giunta complica le cose di Fabrizio Palagi AULLA Primo giorno di scuola con tanta pioggia e altrettanta tristezza (e rassegnazione mista a rabbia) per le famiglie degli oltre 400 ragazzi che frequentano le scuole primarie e medie aullesi, tutte quante ancora relegate nei cosiddetti container, anche se nell' ambiente scolastico si preferisce usare il termine "modulo abitativo". Comunque, scegliendo questo o l'altro appellativo, il risultato non cambia: a ormai cinque anni dalla tragica alluvione che mise in ginocchio la città, la popolazione studentesca più "piccola" è ancora costretta a vivere in quella che era stata considerata e proclamata come situazione provvisoria. Mio figlio ormai non protesta più, stanco com'è delle tante promesse mancate; spera solo di finire alla svelta le medie e quindi iscriversi altrove, in una scuola vera, in muratura e con finestre grandi, magari con un po' di verde tutt'attorno, afferma una giovane mamma che, sotto l'ombrello, attende l'uscita degli studenti dopo il primo giorno di lezione. La pioggia battente ha, come al solito, ridotto in fanghi glia la zona attorno alla lunga fila di container blu e cioè quelli che ospitano le medie (di colore bianco quelli delle elementari), costringendo i genitori a indossare calzature invernali per recuperare i figli. Poco più in là, sempre nell'ex scalo ferroviario cittadino, si stagliano le strutture delle future scuole elementari. Ci avevano promesso che sarebbero state pronte a settembre e cioè adesso, ma ancora non sono ultimate - rincara la dose un'altra mamma che ha un figlio alle primarie e un altro alle medie - e già si parla di Natale o addirittura di gennaio per essere utilizzate, ma, da voci ricorrenti, si parla di primavera o giù di là: vale a dire un altro anno scolastico da trascorrere in moduli in metallo che diventano forni nelle giornate di sole E quando piove forte, provocano un frastuono terribile che danneggia le lezioni. Un gruppo di mamme fa breve tappa in un vicino bar per prendere un caffè. Occorre tanto zucchero per per mandare giù l'amaro che abbiamo in bocca scherza Barbara che ha un figlio alle medie e un altro alle primarie - ora accresciuto dal fatto che non abbiamo neppure il sindaco a cui chiedere lumi, acui do mandare se esisteranno alternative. Mia figlia ha detto che non crede più alle istituzioni - dice Daniela - visto che a più riprese sono andate a scuole per dire ai ragazzi che tutto sarebbe finito presto, che quella era solo una situazione provvisoria. In questi anni abbiamo assistito al solito balletto dello scambio di competenze - sentenza Simona - tra Regione, Comune e via dicendo, con il risultato che si può vedere. Nel 2012, per il referendum indetto dal Comune, ho votato a favore di una sede fissa, in muratura per intenderci e cioè quella che attualmente ospita il liceo classico; ma la maggior parte dei genitori ha optato per i container e ãé siamo tutt'ora. Mi chiedo inoltre, chi fine ha fatto il famoso comitato che doveva seguire lo stato dei lavori. Un'altra mamma rincara la dose, mischiando la situazione scolastica a quella della città: Da quel maledetto 25 ottobre di 5 anni fa, Aulla non si è più ripresa. Ho un'attività in centro, ma tutto è in salita. Qui è rimasto poco per non parlare dei centri sportivi: una volta avevamo piscine, impianti coperti per volley e pallacanestro, ma adesso non resta nulla di tutto ciò. Infine l'amara constatazione di Francesca: Avevo pensato di trasferire i miei figli in un'altra scuola, altrove, ma poi ho riflettuto: mandarli in ambienti completamente nuovi, sarebbe stato per loro traumatico e perciò eccoci ancora qui, a sperare non si sa in cosa. Prima campanella: gli alunni entrano nelle aule container -tit_org-

Temporalì in arrivo Allerta fino alle 23

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha appena comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' per il territorio romagnolo dalle 7 alle 23 di oggi. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano un progressivo peggioramento delle condizioni meteo con piogge sparse e temporalì, che potrebbero essere accompagnati da grandine e raffiche di vento. Di fronte a questo quadro, la Protezione civile regionale segnala il rischio, anche in area urbana, che la rete idraulica non riesca a smaltire adeguatamente le acque, con possibili allagamenti di locali interrati e temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Si potranno verificare anche rapidi innalzamenti nei corsi d'acqua minori e nella rete di bonifica, e fenomeni franosi localizzati. Le raffiche di vento, inoltre, potrebbero causare la caduta di rami, pali stradali, ecc. I servizi comunali sono già allertati per entrare in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiati, e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione civile, che possono essere consultate sul sito: <http://www.protezionecivile.emiliaromagna.it/allerte-regionali> -tit_org-

Protezione civile Accordo con il Rotary

[Redazione]

Protezione civile Accordo con I Rotary Il Governatore del Distretto 2072, Franco Venturi, ha incontrato i soci del Rotary Club Fori) al Grand Hotel di Castrocaro e illustrato i diversi service all'insegna del motto di quest'anno "Il Rotary al servizio dell'umanità", fra cui la campagna mondiale per l'eradicazione della polio in cui il Rotary Club Forl'i si è distinto nel corso degli anni. Il Governatore ha anche annunciato che nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo regionale fra il Rotary e la Protezione Civile, seguendo l'accordo a livello nazionale con il Ministero dell'Interno" per la creazione di unità di soci volontari rotariani a disposizione per intervenire. -tit_org-

FESTA DELL'ARCHITETTURA**Stop al consumo di suolo, gli architetti indagano la nuova urbanistica per le città***[Redazione]*

FESTA DELL'ARCHITETTURA In piazza Saffi i container con gli Studi dei professionisti. Comincia oggi alle 14.30 con il convegno nella Sala XC Pacifici del Comune sul tema "Il sisma è un fenomeno della natura... la prevenzione un dovere dell'uomo" la terza edizione della Festa dell'Architettura che si svolge fino a domenica a Forlì da mattina a sera con dibattiti, incontri e mostre per porre al centro dell'attenzione, per un'intera settimana, la qualità dello spazio in cui viviamo. "Il primo convegno - spiega Paolo Marcelli, presidente dell'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena -, è un fuori programma aggiunto dopo il terremoto del 24 agosto e vedrà la partecipazione di Alberto Ridolfi, coordinatore presidio locale degli architetti per la protezione civile dell'Ordine, dell'assessore comunale Francesca Gardini e di altri esperti". Per il resto l'edizione 2016 della festa ha come tema la rigenerazione urbana e nei convegni in programma si parlerà della limitazione del consumo di suolo, della sicurezza idrogeologica e del rinascere della città esistenze, già "costruita". Per "mettere in connessione l'attività dell'architetto con la città", piazza Saffi è stata invasa da una dozzina di container che ospiteranno gli Studi degli architetti della provincia. Tra l'altro, c'è l'istituzione di un Premio di architettura e uno sguardo sull'architettura d'Oltralpe e particolare sui nostri vicini in Canton Ticino (tutto il programma: www.festadellarchitettura.it). Architetti protagonisti Tra loro l'assessore Francesca Gardini (seconda a dx) -tit_org-

Masso in bilico, allarme a Popoli

I vigili del fuoco costretti a intervenire per rimuovere un blocco che minacciava case e una strada

[Walter Teti]

Masso in bilico, allarme a Popoli I vigili del fuoco costretti a intervenire per rimuovere un blocco che minacciava case e una strada di Walter Teti POPOLI La presenza di un masso in bilico ha generato apprensione, a Popoli, nel quartiere Santa Maria. L'allarme è scattato sul versante del poggio che costeggia la strada per lo stabilimento termale e il pericolo è stato rimosso ieri grazie a un intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono arrivate due squadre, di cui una del comando di Pescara e l'altra del distaccamento di Alanno, che hanno rimosso il blocco e messo in sicurezza la zona, sotto il coordinamento del capo squadra Plinio Adriani. C'era il timore e pure il rischio che il masso roccioso, anche se non di grosse dimensioni, si spostasse. E a quel punto avrebbe potuto colpire le abitazioni vicine, arrivare sulla via sottostante (via Gran Sasso) e investire auto o anche pedoni. L'intervento di messa in sicurezza è stato sollecitato dalle autorità comunali, che già da tempo avevano individuato e segnalato il pericolo, in seguito al recente terremoto del centro Italia, che ha avuto ripercussioni anche a Popoli, dove le scosse si sono avvertite in maniera più forte che nei territori circostanti, viste le caratteristiche del sottosuolo dell'abitato che giace su strati di terreno morbido e acquitrinoso, con la tendenza ad incrementare lo scuotimento degli strati più superficiali. Le squadre dei vigili, dopo una ricognizione del sito, hanno impegnato circa 5 ore per completare le operazioni. Il masso è stato asportato, il pericolo rimosso, il rischio azzerato, con soddisfazione dei residenti del quartiere Santa Maria. I vigili hanno ispezionato anche la zona circostante. L'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere il masso a Popoli -tit_org-

ortona e vasto

Brosio in campo per aiutare i terremotati

? ORTONA

[Redazione]

ORTONA-EVASTO Brosio in campo per aiutare i terremotati. Una raccolta di fondi anche per i Comuni colpiti dal terremoto di agosto, nelle due serate di oggi e domani a Vasto e a Ortona, col giornalista televisivo di origini piemontesi, Paolo Brosio, noto anche per la sua conversione a Medjugorje. Due appuntamenti per fare beneficenza fissati già dal maggio scorso, ma che oggi assumono un carattere di solidarietà anche per le famiglie vittime del sisma, rimaste senza più nulla. Il primo incontro è per stasera, alle 20,30, al ristorante Castello Aragona di Vasto, dove si terrà una cena; il secondo, invece, è per domani, alle 21,30, al teatro Tosti di Ortona, con il concerto "Due note per il Cuore". Nelle occasioni, il ricavato finanzierà il progetto "Mattone del Cuore-Primo ospedale di Pronto soccorso di Medjugorje" e i progetti di carità dell'associazione onlus Olimpiadi del Cuore di Maria. Tra questi ultimi ora anche la solidarietà alle popolazioni terremotate di Marche e Lazio. Festeggerà 60 anni, il 27 settembre, ha annunciato ieri Brosio, in uno dei Comuni terremotati, e accompagnato dal vescovo di Ascoli Giovanni D'Ercole, devolgeremo una parte del ricavato delle due serate a coloro che stanno subendo le conseguenze del terremoto, (v.d. l.) -tit_org-

in viale crucioli

Dichiarato inagibile anche il palazzo dell'ex rettorato

[Redazione]

TERAMO Nell'elenco degli edifici pubblici lesionati dal terremoto c'è anche l'ex rettorato di viale Crucioli. La sede storica dell'università ha subito danni tali da renderlo inagibile. È quanto risulta dalle verifiche dei vigili del fuoco sull'immobile che comunque è già da tempo inutilizzato. IN VIALE CRUCIGLI Dichiarato inabile anche il palazzo dell'ex rettorato L'esito dei controlli, come stabilito dalla procedura, è stato comunicato all'amministrazione comunale che di conseguenza ha emesso l'ordinanza d'inagibilità. Il provvedimento firmato dal sindaco Maurizio Brucchi interessa altri edifici pubblici o privati. In particolare sono stati dichiarati inagibili a seguito delle ultime verifiche il campanile della chiesa di Forcella, un locale che ospita una parrucchiera in corso Porta Romana, il santuario della Madonna delle Grazie che, tra l'altro, era chiuso già dai giorni successivi alle scosse principali, nonché un'abitazione a Poggio Cono in cui viveva una famiglia di sei persone. (g.d.m.) L'ex rettorato -tit_org- Dichiarato inagibile anche il palazzo dell'ex rettorato

Frana di via Lungo Liri, nuovo vertice Entro la fine del 2016 ci sarà l'appalto

[Redazione]

Frana di via Lungo Liri, nuovo vertice Entro la fine del 2016 ci sarà l'appalto Le assicurazioni del sindaco dopo l'incontro in Regione æ Entro la fine del 2016 si procederà all'aggiudicazione della gara d'appalto per i lavori di recupero di via Lungo Liri. Questa la assicurazione ricevuta dalla Regione Lazio nel corso dell'incontro con il sindaco Rotondo e il consigliere di minoranza Gabriele Tanzi. A rappresentare la Regione nella riunione c'era il capo segreteria dell'assessore Refrigeri, Pino Candido. Assieme al consigliere comunale Gabriele Tanzi, mi sono recato in Regione per prendere coscienza dello stato dell'iter per i lavori a via Lungoliri. - ha affermato il sindaco Anselmo Rotondo - Accompagnati da Lucio Migliorelli abbiamo avuto un incontro con Pino Candido il quale ci ha confermato il pieno rispetto del cronoprogramma della commissione che dovrà aggiudicare la gara. In attesa della conclusione dell'iter per l'avvio dei lavori ringraziamo Migliorelli, Candido e i vertici della Regione. G.D.S. La frana di via Lungo Liri - tit_org- Frana di via Lungo Liri, nuovo vertice Entro la fine del 2016 ci sarà l'appalto

Coperte e vestiti pesanti per Amatrice La spedizione

[Redazione]

Coperte e abbigliamento invernale per le popolazioni terremotate del reatino: ci pensa la XV Comunità montana Valle del Liri di Arce. È in programma per oggi una nuova spedizione ad Amatrice dei rappresentanti dell XV Comunità montana Valle del Liri. Dopo gli appelli dei giorni scorsi, sono stati raccolti i beni richiesti dalle popolazioni terremotate e domani verranno recapitate presso il presidio fisso dell'ente montano per essere distribuiti. La stagione fredda è alle Coperte e vestiti pesanti per Amatrice La spedizione porte, quindi per andare incontro alle esigenze di chi si trova nelle aree colpite dal sisma si è pensato a raccogliere soprattutto beni come coperte e abbigliamento invernale per adulti e bambini, scarpe antinfortunistiche o da trekking, maglie in pile ma anche mangime per bestiame e animali da cortile. Come ormai accade dall'inizio del presidio della Comunità montana, i referenti dell'ente si tengono costantemente in contatto con i responsabili della Protezione civile che lavorano nella zona di Amatrice e nelle sue frazioni. In questo modo, fino ad oggi, si è riuscita a soddisfare ogni tipo di richiesta arrivata dalle zone terremotate. - tit_org-

Scuole e sicurezza: il problema è trovare i fondi

[E.c.p.]

Scuole e sicurezza: il problema è trovare i fona Mercoledì sera in Comune la seconda riunione definita interlocutoria Secondo incontro tra i rappresentanti del comitato prevenzione dei terremoti e il sindaco Roberto De Donatis: uno step definito "interlocutorio". Il primo cittadino si è da subito dimostrato aperto al dialogo è pronto a lavorare per una dettagliata relazione tecnica sullo stato effettivo di ciascun edificio del patrimonio edilizio scolastico comunale, sia dal punto di vista dell'agibilità che della vulnerabilità sismica. In particolare, il gruppo nato on line all'indomani del sisma del 24 agosto, ha richiesto al primo cittadino il documento di vulnerabilità sismica, il certificato prevenzione incendi e agibilità, i piani di sicurezza, i collaudi strutturali dell'epoca di realizzazione e il certificato. Non abbiamo ricevuto quello che ci aspettavamo - fanno sapere dal comitato - e che quindi continueremo a chiedere, ma contestualmente abbiamo dato atto al sindaco che le problematiche che noi vogliamo approfondire richiedono tempo per essere sintetizzate in un documento formale. Abbiamo ribadito, però, la necessità che tale documento formale, accompagnato da una relazione tecnica, unitamente a quella sullo stato di fatto di ciascun edificio del patrimonio scolastico comunale sia reso pubblico. Il sindaco ha esaminato il caso Simoncelli sul quale sta acquisendo maggiori informazioni. Durante l'incontro di mercoledì sera sono emersi aspetti legati a problematiche procedurali circa l'acquisizione di fondi per gli interventi - ha detto Sabrina Bianchi ideatrice del comitato -. Ci siamo dati appuntamento a breve. Il sindaco si è detto pronto a rendere pubblica la relazione tecnica e per ottobre sono in programma giornate di prevenzione con la protezione civile. Ecp I componenti del comitato per la prevenzione del terremoto con il sindaco De Donatis -tit_org-

La solidarietà ai terremotati in onda sulle frequenze di Sora

[Giulia Abbruzzese]

L'iniziativa ieri è ufficialmente nata "Radio Amatrice" I ringraziamenti di Pirozzi alla famiglia di Antonino Tuzi Ogni sera sul canale 99.100 di "Radio Dolce Musica" informazioni dal sindaco GIULIA ABBRUZZESE La radio è stata la mia compagnia di viaggio quando, tornando dagli allenamenti in auto, la accendevo e riuscivo a mettere in campo la migliore formazione possibile. Ecco, io mi auguro che "Radio Amatrice" diventi questo per tutti noi, che ci aiuti a mettere in campo la squadra più forte per uscire da questa emergenza. Era emozionato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, quando ieri pomeriggio, nella sede di via Farchioni 8, ha voluto ringraziare la famiglia sorana di Antonino Tuzi, proprietaria di Radio Dolce Musica che ha messo a disposizione la sua frequenza per le popolazioni terremotate. Alla cerimonia presente anche Stefano Pozzovivo di Radio Subasio e in collegamento è intervenuto anche il governatore del Lazio, Zingaretti. Stiamo entrando nella fase nella quale è importante dare assistenza che significa soprattutto dignità. Ma il grande merito che possiamo riconoscere a tutti quelli che hanno lavorato in queste settimane è stato certamente quello di evitare che alla tragedia del terremoto si unisse l'onta per le persone di sentirsi sole. Molto soddisfatta anche la famiglia Tuzi, presente ieri ad Amatrice. Radio Dolce Musica della voce del Lazio - ha detto Maria Luisa Tuzi - è una emittente locale fortemente legata al territorio e in questa fase di emergenza ha deciso di mettere gratuitamente al servizio di un territorio fortemente colpito dal sisma le proprie frequenze e competenze tecniche nel territorio di Amatrice ed Accumoli, per aiutare la popolazione a ricevere tutte le indicazioni necessarie alla gestione delle fasi del prossimo terremoto direttamente dal sindaco. Alle 20 di ogni giorno il sindaco sulla frequenza 99.100 darà le informazioni corrette e necessarie a tutti i cittadini per affrontare questa fase di emergenza. Come azienda editoriale - ha detto siamo felici di poter aiutare un territorio della nostra regione. In collegamento anche il presidente Nicola Zingaretti: Questo è il tempo di restituire dignità -tit_org-

Violento scontro tra moto e trattore Ventiquattrenne ricoverato a Latina

[Redazione]

Violento scontro tra moto e trattore Ventiquattrenne ricoverato a Latina Grave incidente ieri poco prima dell'ora di pranzo nella zona di Carano. Lo scontro si è verificato attorno alle 12 lungo la strada che dalla provinciale per Colleparado conduce alla popolosa zona alatrene. L'impatto tremendo ha visto protagonisti una motocicletta e un trattore. Il ragazzo di Alatri che guidava la moto, dell'età di 24 anni, è stato sbalzato a terra riportando alcune ferite e fratture. Sotto choc il guidatore del trattore. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi. Sul posto sono giunti i sanitari dell'Ares 118, i carabinieri della Compagnia di Alatri e i Vigili del Fuoco. Vista la dinamica e le ferite che il giovane dopo lo scontro ha riportato, si è deciso di allertare una eliambulanza. Il mezzo giunto poco dopo è atterrato in un terreno adiacente. Il ferito con tutte le cure del caso è stato prelevato e condotto sull'elicottero. Poi dopo essersi alzato in volo l'eliambulanza si è diretta verso l'ospedale di Latina del Santa Maria Goretti. I sanitari del nosocomio hanno così subito sottoposto a tutte le cure del caso il ragazzo, che ne avrà per una ventina di giorni. Saranno le indagini e i rilievi dei militari della Compagnia a chiarire sulle dinamiche e cause dell'incidente, che ieri ha scosso la tranquillità della zona di Carano. Max Pist -tit_org-

Il blitz Operazione dell ' Arma contro la vendita di stupefacenti

Droga in auto e in casa Spacciatore denunciato

[Massimiliano Pistilli]

Il blitz Operazione dell'Arma contro la vendita di stupefacenti Droga in auto e casa Spacciatore denunciato
MASSIMILIANO PISTILLI Lo scalpore degli atti vandalici compiuti la notte di sabato a Piazza Santa Maria Maggiore di Alatri e anche zone periferiche, che una ampia discussione e polemiche sta determinando da giorni in città, ha portato ad una vasta operazione dei militari della Compagnia dei carabinieri diretta dal maggiore Antonio Contente. A seguito di precise disposizioni del Comando Provinciale mercoledì e ieri sono stati effettuati dei controlli straordinari del territorio di competenza, soprattutto è stata incrementata la vigilanza serale e notturna nel centro storico. Fascia oraria che spesso determina atti vandalici e comportamenti di vera illegalità. In questa attività, i militari del nucleo radiomobile, nel corso del servizio di controllo del territorio, hanno denunciato alla procura della repubblica di Prosinone un 26enne di Alatri (già gravato da precedenti in materia di stupefacenti, lesioni personali e minaccia) poiché responsabile del reato di "detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio". Il ragazzo è stato trovato in possesso di complessivi 74,48 grammi di stupefacente. Insieme a lui è stato segnalato alla Prefettura di Prosinone un giovane trovato in sua compagnia. La scoperta è stata effettuata dopo che il 26enne è stato fermato alla guida di una Fiat Punto, insieme appunto all'altro giovane di 20 anni. Effettuata la perquisizione, sono sbucati 16,48 grammi di hashish (abilmente occultati all'interno del veicolo). Poi, nel corso delle successive perquisizioni domiciliari, nell'abitazione del 26enne, i militari hanno trovato ulteriori 58 grammi di stupefacente dello stesso tipo. Intanto proseguono senza sosta le attività investigative al fine di individuare gli autori dell'incendio e degli atti vandalici compiuti nei giorni scorsi. Non si escludono novità. Intanto proseguono le indagini per scoprire i responsabili degli atti vandalici -tit_org-

Errani: Si riparte dai centri storici

[Gloria Caioni]

Il commissario straordinario rassicura i sindaci abruzzesi senza più fondi colpiti dal terremoto. Gli istituti scolastici inseriti tra le priorità del governo. Tutto sarà ricostruito dove era prima> VALLE CASTELLANA Soluzioni in tempi "seri" per veder ripartire l'Abruzzo. Le ha illustrate, ieri pomeriggio, il commissario alla ricostruzione post terremoto Vasco Errani, protagonista di un summit a Valle Castellana. La cittadina al confine fra Marche ed Abruzzo, gravemente colpita dal sisma, ha accolto anche il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ed il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, promotore dell'incontro. Le scuole. In una stanza gremita, all'interno del municipio, Errani ha annunciato che comincerà con le scuole (problema quasi risolto) per poi passare alle imprese ed al lavoro. Nel decreto - ha aggiunto - metteremo politiche non tanto collegate alla ricostruzione quanto alla necessità di dare uno sviluppo compatibile a questo territorio. Lavoreremo con presidenti di Regione e sindaci per costruire politiche per il lavoro e l'economia. Noi vogliamo ricostruire i centri storici - ha proseguito il commissario - dove c'erano i centri storici perché per noi l'identità e la qualità delle comunità rappresentano un punto centrale e quindi faremo una scelta italiana senza modelli, perché continuo a leggere e sentire parlare di modelli, ma qui non esiste un modello Friuli Venezia Giulia o Emilia Romagna o modello L'Aquila, qui esiste un modello di questi territori, il modello di queste comunità. Tutto un sistema che funziona, secondo Errani, nella sua totalità. Un sistema che, per Curcio, deve conoscere il significato di "protezione civile" che è anche prevenzione e su questo noi dobbiamo spingere per garantire maggiore sicurezza. All'incontro hanno preso parte anche l'assessore regionale alle politiche agricole, Diño Pepe e il sottosegretario alla giunta regionale d'Abruzzo con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. Il comprensorio. Uscita dall'emergenza e ricostruzione rapida: queste le richieste avanzate dal sindaco di Valle Castellana, Vincenzo Esposito. Questo è un comprensorio - spiega il primo cittadino - che aveva già subito conseguenze nel terremoto del 2009 e alcune cose successe lo scorso 24 agosto sono la conseguenza di criticità non sanate e messe a posto dopo il sisma dell'Aquila del 2009. Esposito ha chiesto di uscire fuori dal momento dell'emergenza visto che ci sono ancora diversi sfollati con tipologie cioè persone che non possono rientrare a casa perché sussiste ancora una situazione di pericolo. Mi auguro che quanto accaduto - chiude il sindaco - porti ad avere fondi per la ricostruzione e ad una ripresa delle attività economiche che stanno soffrendo visto che già prima c'era una situazione non semplice, parlando di territori comunque interni. Gloria Caioni RIPRODUZIONE RISERVATA All'incontro presenti anche Curcio della Protezione civile e il governatore D'Alfonso. L'impegno. Il governatore D'Alfonso ha ancora parlato di tempistiche e ribadito: Sto pressando il Governo affinché questa ricostruzione sia celere e non accada come è successo con L'Aquila. E' stato proprio il presidente a volere fortemente l'incontro di Valle Castellana. Non esistono modelli ma solo esigenze dei territori locali. Vasco Errani commissario straordinario 11 summit a Valle Castellana con il governatore D'Alfonso, Errani e Curcio -tit_org-

Scuole al via e sosta selvaggia Gravi rischi per gli alunni

Il caos maggiore a Poderino per i lavori dell'interquartieri con via Fanella chiusa

[Massimo Foghetti]

Il caos maggiore a Poderino per i lavori dell'interquartieri con via Fanella chiusa. FANO. Se nei giorni scorsi sono per tutta la via. Per tutto l'orario state le asfaltatore a creare prò- di inizio delle lezioni e di uscita blema al traffico cittadino, ieri è al termine del primo giorno di stato l'assalto caotico agli edifici scuola degli studenti, non c'è ci scolastici, compiuto nel pri- stato più un posto libero, il che mo giorno di scuola, al di fuori ha motivato molti genitori a di ogni regola del traffico, dai parcheggiare sui marciapiedi e genitori degli alunni che hanno sulla pista ciclabile, costringenaccompanied i loro figli. A far- do i bambini a camminare sulla ne le spese è stato soprattutto il carreggiata. Un problema quequartiere del Poderino, dove si sto che ogni anno scolastico tratrova la scuola media Nuti, la manda al successivo, senza che scuola elementare di piazza vengano presi provvedimenti, Unità d'Italia e la scuola mater- nonostante in passato si siano na Giardino dei colori di viale verifican gravi incidenti. Signifilitalia. cativo è quello che accadde in via Piemonte, dove una studenUn Lungo tragitto tessa della Nuti rimase graveChiusa via Fanella per la neces- mente ferita. Del resto l'ondata sita di completare la rotatoria di ragazzi che esce da scuola tra che incrocia l'interquartieri, le una marea di auto che vanno e auto che giungevano da via Da- vengono, costituisce un rischio vide Squarcia, da via della For- che mette a dura prova anche nace e dal quartiere di Fano l'apprezzabile opera dei volon- Due, hanno dovuto compiere tari della protezione civile, diun lungo giro attraverso via slocati nei punti più pericolosi. Trave e via Liguria, dove le auto in sosta, non trovando più pò- L'istituto Rossi privilegiato sto nel parcheggio di piazza L'inizio dell'anno scolastico ha Unità d'Italia, si sono diffuse coinciso con la chiusura al traffico di via Nolfi Nord per un'ora Fano agg sia all'inizio che alla fine delle lezioni, per consentire ai bambini di entrare e uscire da scuola in tutta sicurezza. A questo proposito pare che l'Amministrazione comunale abbia rinunciato a richiudere definitivamente la strada alle auto. Nei pressi della scuola elementare Corridoni, ieri mattina, le auto in divieto di sosta non si contavano, ce n'erano anche parcheggiate in doppia fila. La scuola elemen tare Luigi Rossi in via De Tonsis, invece, è apparsa ben protetta dall'isola pedonale, il che ha costretto i genitori a percorrere l'ultimo tratto di strada (via Giovanni da Serravalle) a piedi. Il problema è che chi ha pianificato la dislocazione delle scuole in passato non ha pensato ai parcheggi e ormai la gente si arrangia come può. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA Davanti alla Media Corridoni L'assalto delle vetture dei genitori Lasciate in seconda fila Fano agg -tit_org-

Una cena con i 5 Stelle per aiutare i terremotati

[Redazione]

FANO Simpatizzanti, attivisti, consiglieri comunali, regionali, sindaci e deputati del Movimento 5 Stelle si ritroveranno stasera alle 20 a Fano, al ristorante ChichiBio per una cena all'insegna della solidarietà verso le zone colpite dal recente terremoto. Un appuntamento conviviale di fronte ad una pizza e una bevanda - sottolineano i consiglieri comunali fanesi del movimento -, un momento per stare insieme e raccogliere fondi per progetti di ricostruzione delle zone colpite. I nostri consiglieri regionali, in contatto con i sindaci dei comuni terremotati, infatti, stanno cercando di individuare un progetto mirato di ricostruzione a cui destinare i 100.000 euro risparmiati dal taglio delle proprie indennità di carica. A questi fondi si aggiungeranno gli euro raccolti per ogni partecipante alla cena, il cui costo minimo è di 15 euro (3 euro devoluti). Tutti i cittadini che vogliono aggregarsi sono benvenuti. Questa è l'ultima di una serie di iniziative di solidarietà organizzate a Fano. In programma, poi, c'è la gigantesca cena in piazza Venti Settembre a base di spaghetti all'amatriciana prevista per giovedì prossimo allo scopo di aiutare le popolazioni terremotate. L'iniziativa benefica vede protagonisti il Comune di Fano in collaborazione con numerose associazioni, come Avis comunale, Protezione civile, Croce rossa, Pro loco Fanum Fortunae e decine di commercianti, professionisti e aziende fanesi. RIPRODUZIONE RISERVATA I consiglieri comunali Hadar Omiccioli e Marta Ruggeri -tit_org-

Piove, città in tilt: si blocca la metro traffico paralizzato = Pioggia nel primo giorno di scuola, Roma in tilt

Spostamenti difficili il primo giorno di scuola La metro A bloccata da un guasto per un'ora, proteste per la mancanza di bus sostitutivi. L'ironia sulla Rete

[Rinaldo Frignani]

Piove, città in tilt: si blocca la metro traffico paralizzato Spostamenti difficili il primo giorno di scuola Un'altra giornata di passione, sempre sotto la pioggia, con raffiche di incidenti e strade intasate, incolonnamenti e trasporto pubblico in crisi. Anche ieri un guasto - un inconveniente tecnico - ha bloccato la linea A della metro proprio nel primo giorno di apertura di tutte le scuole e migliaia di studenti che dovevano sedersi sui banchi. Caos fra Aurelio e Prati, ma anche su Tangenziale Est e Gra. Auto a passo d'uomo sulla Cassia, sulla Nomentana e sulla Cristoforo Colombo. Ancora una volta la rabbia dei romani si è scatenata sulla Rete. Sotto accusa la mancanza di autobus sostitutivi della metro. E quei pochi sono rimasti bloccati nel traffico. A piedi fanno prima, il commento sul web. a pagina 3 Frignarli Pioggia nel primo giorno di scuola, Roma in tilt La metro A bloccata da un guasto per un'ora, proteste per la mancanza di bus sostitutivi. L'ironia sulla Rete La buona notizia è che il primo giorno di scuola è passato, quella cattiva è che dovrebbe piovere - almeno secondo le previsioni meteo - non a domenica. E già oggi c'è l'allerta arancione della Protezione civile su gran parte del Lazio (gialla nelle zone rimanenti). Ma l'acqua caduta ieri in abbondanza su tutta Roma - anche se non è stato un nubifragio, come quello d'inizio settimana - è stata sufficiente per mandare di nuovo in tilt il traffico molti quartieri. L'esame tanto atteso - quello della riapertura di tutti gli istituti, anticipata lunedì scorso da alcune scuole - ha concretizzato i timori della vigilia: circolazione impazzita sulla tangenziale Est (bloccata fin dalle prime ore della mattinata, con incolonnamenti sparsi dalla Salaria a San Giovanni e attese nell'ordine anche di un'ora) e sul Raccordo anulare. Alle 8.30 un guasto tecnico ha costretto l'Atac a chiudere la linea A della metropolitana tra le stazioni Battistini e Ottaviano (proprio come era già accaduto domenica scorsa), lasciando a piedi anche migliaia di studenti che di lì a pochi minuti avrebbero dovuto sedersi ai loro banchi e che invece hanno cominciato l'anno scolastico in ritardo. Problemi soprattutto nella zona di Boccea e all'Aurelio, con le fermate dei bus prese d'assalto da ragazzi e lavoratori che erano convinti di trovare subito le navette sostitutive. Rabbia fra gli utenti nei pressi della stazione Cornelia della metropolitana proprio per questo motivo riversata su profilo twitter di InfoAtac. L'inconveniente tecnico, annunciato dall'altoparlante della linea A, è stato risolto poco prima delle 10, ma ormai chi doveva raggiungere le proprie destinazioni non aveva potuto far lo. Almeno con la metropolitana e certi casi anche con le navette. A piedi fanno prima, hanno scritto alcuni passeggeri sulla Rete. Un'altra mattinata da dimenticare anche per i bus affollati e praticamente fermi in tutto il quadrante nord-ovest, dall'Aurelio fino a San Pietro. Così le conseguenze dell'iniziativa di protesta (dalle 8.30 alle 12.30) promossa dall'Unione sindacale di base del consorzio Roma Tpl Scarl, che gestisce molte linee del trasporto privatizzato, si sono sentite ancora di più. Secondo il sindacato l'adesione ha raggiunto punte del 70 per cento in alcuni depositi. Un ottimo risultato per uno sciopero di quattro ore, solitamente meno partecipato, che dimostra l'insoddisfazione generale dei lavoratori per l'inerzia mostrata da istituzione e aziende, che non risolvono le annose problematiche del consorzio, spiega Fabiola Bravi dell'Usb Roma, che aggiunge: Non ci fermeremo fino alla soluzione dei problemi, prossimo appuntamento il 4 ottobre in Campidoglio per l'assemblea lanciata dalla Carovana delle Periferie, a cui l'Usb ha aderito, per un bilancio sociale dei primi 100 giorni di Giunta Raggi. E come se non bastasse ai Colli Portuensi i genitori dei piccoli alunni della scuola per l'infanzia comunale Victor Hugo Girolami hanno trovato i cancelli chiusi per derattizzazione. I topi sono tornati come l'anno scorso, ma nessuno aveva avvisato madri e padri dell'iniziativa di bonificare l'istituto che dovrebbe riaprire lunedì prossimo. Ancora proteste, sempre sotto la pioggia. Rinaldo Frignani 70% L'adesione allo sciopero di 4 ore ieri mattina dei bus gestiti dalla Tpl Twitter Il post: A piedi fanno prima -tit_org- Piove, città in tilt: si blocca la metro traffico paralizzato - Pioggia nel primo giorno di scuola,

Roma in tilt

AGGIORNATO - Cena di beneficenza per Arquata: multati = Stangata per l'amatriciana al parco Cena di beneficenza, multa da 6.300 euro

Tiburtino, tavolata per raccogliere fondi per le zone del terremoto. Intervengono i vigili

[Maria Egizia Fiaschetti]

Cena di beneficenza per Arquata: multati Tiburtino, tavolata per raccogliere fondi per le zone del terremoto. Intervengono i vigili di Marla Egizia Fiaschetti Dura lex, sed lex. Inflessibile, il diritto, anche se l'infrazione è in buona fede. La giustizia, come la fortuna, è cieca: non guarda in faccia nessuno e non ammette ingenuità. Se non fosse che, in certi casi, un pizzico d'indulgenza non guasta. I fatti: venerdì scorso un comitato di quartiere organizza una cena di raccolta fondi per i terremotati di Arquata del Tronto. E si vede arrivare 6.300 euro di multa. continua a pagina 7

Stangata per l'amatriciana al parco Cena di beneficenza, multa da 6.300 eun Vigili al Tiburtino: contestata l'occupazione di suolo pubblico e la somministrazione di alimei SEGUE DALLA PRIMA Incasso della serata a offerta Ubera nel parco di via dei Crispolti, al Tiburtino: 1.290 euro, versati tramite un bonifico al comune marchigiano. Peccato che il verbale dei vigili sia cinque volte superiore: 6.300 euro. Contestati l'attività di somministrazione e la violazione delle norme igienico-sanitarie. Non solo: dalMunicipio potrebbe arrivare un'altra multa per il mancato pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico. Evento rovinato, insomma. Con i cittadini increduli, che su Tv2000 lanciano un appello alle istituzioni per arrivare a una soluzione ragionevole. Tradotto: non pensavamo di scatenare una tempesta in un bicchiere, veniteci incontro. Tutto il ricavato è già stato devoluto in beneficenza, insiste Maurizio Rossi, vice presidente del comitato di quartiere Villa Fassini. In cassa non è rimasto un centesimo... Per pagare la multa ci toccherà fare un'altra colletta. Non immaginavano, gli organizzatori, che qualcuno scrivesse alla polizia locale per denunciare l'iniziativa. Lunedì, quando siamo stati convocati dai vigili racconta Rossi hanno accennato a un'email.... Delatori? Ripicche di condominio? Non accuso nessuno Rossi evita di aizzare polemiche, ma un fatto è certo: con il comitato ci siamo battuti per riportare la legalità nel parco e combattere l'abusivismo com- Gli organizzatori Non abbiamo i soldi, ci toccherà fare un'altra colletta: i 1.290 euro sono stati già devoluti 200 Le persone che hanno partecipato all'amatriciana nel parco per raccogliere fondi per i terremotati merciale. Certo, quando hanno pensato all'amatriciana dinner non potevano prevedere un plebiscito: più di 200 persone, dalla parrocchia ai circoli sportivi. Perché avete deciso di ignorare le procedure? L'idea è nata in modo spontaneo. Abbiamo spedito ad Arquata vestiario e materiale didattico, ma ci hanno detto di avere soprattutto bisogno di denaro. Da qui l'idea della cena a sottoscrizione: sugo preparato in casa, bucatini cotti sul posto e bibite (vino compreso). Non abbiamo chiesto i permessi si giustifica Rossi perché avremmo dovuto aspettare almeno un mese e mezzo. Del resto lo slogan delle campagne a sostegno dei comuni terremotati non è, forse, un aiuto subito? Al netto del paradosso, identico tempismo della burocrazia. Maria Egizia Fiaschetti Villa Fassini Il parco pubblico dove sono stati raccolti i fondi (foto Jpeg) - tit_org-

AGGIORNATO - Cena di beneficenza per Arquata: multati - Stangata per amatriciana al parco Cena di beneficenza, multa da 6.300 euro

Intervento dei vigili del fuoco a Palazzo del Pero. Frana sulla strada della Foce

Albero e detriti sul ponte: case isolate

[Redazione]

Inten'ento dei vigili del fuoco a Palazzo del Pero. Frana sulla strada della Foce I- AREZZO Il maltempo ha creato problemi nel pomeriggio di ieri in alcune zone del territorio di Arezzo. I vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire in particolare a Palazzo del Pero, in località Palazzone, dove la caduta di una pianta e di alcuni detriti ha di fatto reso impossibile il passaggio di un piccolo ponte che attraversa un torrente. Isolate alcune abitazioni. Il lavoro delle squadre del comando di via degli Accolti è andato avanti fino a tarda serata. Altre squadre, in particolare da Cortona, sono state chiamate invece ad intervenire per rimuovere una piccola frana lungo la strada della Foce. - tit_org-

Pieve Santo Stefano**Fulmine cade su un'antenna per la telefonia mobile Paura alla Castellaccia per lo scoppio di un incendio***[Davide Gambacci]*

Pieve Santo Stefano Vigili del fuoco al lavoro mercoledì sera in collina: tecnici al lavoro per riattivare la Fulmine cade su un'antenna per la telefonia mobile Paura alla Castellaccia per lo scoppio di un incendio. Attimi di paura mercoledì sera nelle colline sopra Pieve Santo Stefano dove un incendio ha provocato seri danni a uno dei ripetitori presenti in zona. Tutte, ovviamente, ancora da chiarire le cause ma alla base pare esserci proprio un fulmine: uno dei tanti che ha colpito in quell'ora la zona. La chiamata ai vigili del fuoco è arrivata attorno alle 20.30: le fiamme avevano già attaccato tutta la sterpaglia circostante al ripetitore della Vodafone installato oramai da tempo nella zona della "Castellaccia" a due passi dalla più nota frazione di Mignano. Due, per la precisione, le antenne posizionate in quell'area: una è andata completamente distrutta con assieme tutti gli apparecchi collocati all'interno dello shelter, limitate, invece, all'impianto di raffreddamento le conseguenze sulla seconda. Tempestivo è comunque stato l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro, dove una squadra è partita alla volta di Pieve Santo Stefano con due mezzi. Ingenti sono i danni e quantificabili in diverse migliaia di euro in base a una prima e sommaria stima: alcuni problemi sono stati registrati anche in merito al segnale telefonico. Sta di fatto che i vigili del fuoco del distaccamento biturgense sono riusciti a domare le fiamme che si erano sviluppate nelle sterpaglie circostanti: l'intervento si è concluso, dopo la relativa bonifica e la messa in sicurezza dell'area, attorno alle 23 quando hanno fatto rientro nella sede di via Anconetana. Tecnici già da ieri mattina al lavoro per ripristinare il servizio: danni sì, ma comunque sono stati giudicati "riparabili". Il maltempo ha dunque colpito ancora la Valtiberina: numerosi i fulmini caduti e per lo più concentrati nella zona di Pieve Santo Stefano. Nel giro di pochi giorni, fanno sapere i tecnici che lavorano sul posto, la situazione tornerà nuovamente alla normalità. I Pioggia di fulmini Uno si è abbattuto su due antenne della telefonia mobile, distruggendone una completamente. Tecnici al lavoro -tit_org- Fulmine cade su un antenna per la telefonia mobile Paura alla Castellaccia per lo scoppio di un incendio

Il Comitato scuole sicure: "Si chiudano gli edifici non adeguati alle norme antisismiche" I genitori vogliono i prefabbricati

[Laura Varone]

// Comitato scuole sicure: "Si chiudano gli edifici non adeguati alle norme antisismiche" I genitori vogliono i prefabbricati di Laura Varone I RIETI - Strutture antisismiche, risposte certe e prevenzione. Queste le richieste del comitato "Scuole sicure" agli amministratori reatini. Dopo la prima riunione di mercoledì pomeriggio, il neo costituito comitato "Scuole sicure" ha fatto richiesta formale al sindaco del capoluogo, Simone Petrangeli, e al presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, per un avvio dell'anno scolastico "presso moduli prefabbricati adatti allo scopo o presso strutture certificate antisismiche". La giovanissima associazione, che conta genitori del territorio e non solo, ha inoltre presentato una richiesta di accesso agli atti, alle due amministrazioni, ognuna per le sue competenze, "al fine di acquisire per ogni edificio scolastico le informazioni utili e indispensabili per capire se i nostri ragazzi frequentano strutture sicure". Quello che non piace e non convince i membri del comitato così come molti genitori di Rieti e provincia è il fatto che si ponga sempre e solo l'accento su controlli e verifiche post-sisma. Ben vengano certo, così come è certamente positivo che tali accertamenti abbiano certificato l'agibilità di tutti gli edifici scolastici della città, ma resta il fatto, sottolinea con forza il comitato, che i cittadini debbano avere da chi li amministra risposte certe in merito a quello che potrebbe accadere agli edifici scolastici in caso si verifichi un evento sismico di forte intensità, come può verificarsi in zona sismica 1 e 2, e come purtroppo è avvenuto il 24 agosto nel territorio reatino. Da quanto riportato nel piano di protezione civile infatti risulta che gli edifici scolastici frequentati dagli studenti reatini sono ad elevato rischio sismico e la domanda che ci si pone è "come mai l'amministrazione non chiuda immediatamente tutte le scuole". "Si parla sempre di prevenzione dopo ogni evento tragico. E' ora di dare un senso alla parola prevenzione" affonda il comitato, pretendendo che vengano predisposti dei moduli prefabbricati in legno dove gli studenti possano frequentare le lezioni in tutta tranquillità e sicurezza, e pretendendo altresì che inizi una reale operazione di adeguamento sismico del patrimonio edilizio scolastico, se possibile, oppure si realizzino nuove strutture sicure. Si attende ora la risposta degli amministratori, una risposta celere assenza della quale il comitato prenderà le vie legali. Nel frattempo però i genitori e gli alunni dell'istituto Guglielmo Marconi, che da quest'anno accoglierà anche la scuola media trasferitasi da piazza Mazzini, attendono notizie più precise in merito all'avvio delle lezioni che saranno fatte presso la scuola elementare "Lombardo Radice" per i più grandi, mentre i bambini delle elementari dovranno arrivare fino a Quattro strade, alla "Cislaghi", in via Martiri delle Fosse Reatine. Per questi ultimi si prospetta un servizio navetta che li condurrà a scuola per seguire le lezioni con orario ridotto, dalle 8.30 alle 12.30, senza servizio mensa e tempo pieno, dal lunedì al sabato anche per chi aveva optato per il modulo delle 27 ore e quindi avere il sabato libero. Situazione che ha purtroppo creato non pochi disagi a numerosi genitori che, lavorando, dovranno trovare soluzioni alternative almeno per 15 giorni, se non di più. Soprattutto poi se i figli sono due e dislocati in scuole lontane tra loro. Intanto i lavori fervono nella sede di via Ludovico Canali, con due squadre al lavoro per terminare nei tempi stabiliti. l'asilo comunale Emino Maraini -tit_org-

Lavori in corso, i trasferimenti disposti dal sindaco Petrangeli

[Redazione]

Lavori in corso, i trasferimenti disposti dal sindaco Petrangeli > RIETI Nuova ordinanza del Comune di Rieti dell'avvio delle lezioni. Il sindaco Petrangeli, dopo le verifiche compiute nelle scuole dopo il sisma, sentite le dirigenti scolastiche che hanno manifestato la loro disponibilità, ha emesso un'ordinanza che dispone che: gli alunni della scuola dell'infanzia Marami, dal 19 settembre, potranno frequentare le lezioni presso la scuola dell'infanzia Marconi, presso la scuola dell'infanzia Sassetti e presso la scuola dell'infanzia Marami di via dei Mille; gli alunni della comunale paritaria dell'infanzia Maraini, dal 19, potranno frequentare le lezioni presso la scuola dell'infanzia S. Luda in via dei Tigli; gli alunni della elementare e media Marconi potranno frequentare le lezioni dal 19 presso i seguenti edifici: le classi della media faranno lezione alla elementare Radice; le classi elementari faranno lezione nella elementare Cislighi di Quattro Strade. Nel caso delle medie Ricci e Pascoli l'esecuzione dei lavori è compatibile con rinvio delle lezioni, nel caso della scuola dell'infanzia Maraini i lavori prescritti dalla protezione civile sono in corso, -tit_org-

Il direttivo ha deciso di versare 1.500 euro

Donazione del collegio dei tecnici di radiologia ai volontari impegnati nell'emergenza

[Redazione]

// direttivo ha deciso di versare 1.500 euro Donazione del collegio dei tecnici di radiologia ai volontari impegnati nell'emergenza RIETI Un'altra donazione a favore dei terremotati di Accumoli e Amatrice. E' proprio di ieri la notizia che il consiglio direttivo del collegio dei tecnici sanitari di radiologia medica della provincia di Rieti ha deliberato una donazione per aiutare le popolazioni vittime del sisma del 24 agosto. Il direttivo del collegio ha dunque comunicato di aver effettuato un versamento di 1.500 euro sul conto corrente della protezione civile a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Soldi che sono stati donati ai volontari impegnati nel soccorso delle popolazioni. Fin dalle prime ore dopo il sisma, i sanitari - medici, infermieri e tecnici sanitari appunto sono stati protagonisti nell'emergenza che si è creata all'ospedale di Rieti anche per il parziale danneggiamento dell'ospedale di Amatrice. Ý dilli.'Mal _! Äéðòà àÿÿià -tit_org- Donazione del collegio dei tecnici di radiologia ai volontari impegnati nell'emergenza

Decine di moduli abitativi saranno consegnati dall'azienda Danieli ad allevatori e agricoltori

[Leonardo Ranalli]

Lunedì alla presamì della presidente del Frinì Serracchiani e del ministro all'agricoltura Martina Decine di moduli abitativi saranno consegnati dall'azienda Danieli ad allevatori e agricoltori AMATRICE L'esperienza è la generosità del Friuli tornano nuovamente utili alle terre colpite dal sisma e l'ennesima dimostrazione arriva dalla donazione dei moduli abitativi per gli agricoltori, che lunedì, alla presenza del presidente regionale del Friuli, Debora Serracchiani, e del ministro all'Agricoltura, Maurizio Martina, saranno consegnati ad Amatrice e Accumoli. Ad ufficializzare la consegna la stessa Serracchiani a Lignano nel giorno della commemorazione del sisma di 40 anni fa. Un evento che, nella malasorte, creò un modello di intervento dando anche vita alla protezione civile. E l'esperienza maturata è stata pienamente dimostrata ad Amatrice con la costruzione della scuola. Ma non finisce qui. "Lunedì mattina - dice la governatrice del Friuli - sarò a Amatrice e a Accumoli assieme al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e al presidente di Coldiretti per consegnare i moduli donati dall'azienda friulana Danieli per consentire agli agricoltori di restare vicini ai loro allevamenti e alle loro case: un ringraziamento profondo va alla Spa con sede centrale a Buttrio per questo importante contributo alla ricostruzione". Un contributo, questo, centrale per l'intera comunità reatina che tra poche ore, grazie anche alla collaborazione della Coldiretti che si occuperà del trasporto dei moduli, potrà iniziare a vedere prendere forma quanto promesso questi giorni. Ad arrivare saranno decine di moduli abitativi che fino a qualche mese fa erano utilizzati dal gruppo siderurgico friulano e che ora saranno destinati ad allevatori e agricoltori della zona distrutta dal sisma che in questo modo potranno rimanere nella prossimità delle proprie attività che non possono e non devono essere abbandonate. I moduli, 6 metri per 2,5, possono ospitare fino a due persone; contengono letti e armadietti, servizi igienici, acqua calda, riscaldamento e condizionamento. La lista delle aziende agricole cui verranno consegnati sarà fornita dalla direzione comando e controllo della Dicomac della protezione civile che a sua volta ha ricevuto le segnalazioni dei centri operativi comunali della zona. Un segnale importante, questo, aspettato con trepidazione e che si inserisce in una lunga lista delle azioni intraprese e pronte ad essere messe in campo per il settore agricolo locale. Leonardo Ranalli -tit_org-

Decine di moduli abitativi saranno consegnati dall'azienda Danieli ad allevatori e agricoltori

Osservazione e monitoraggio per le otto persone selezionate da altrettanti Paesi europei

Esperti internazionali di protezione civile impegnati nelle zone colpite dal sisma

[Pa.gio.]

Osservazione e monitoraggio per le otto persone selezionate da altrettanti Paesi europei Esperti internazionali di protezione civile impegnati nelle zone colpite dal sisma RIETI Da ieri una squadra di esperti internazionali di Protezione civile è impegnata in operazioni di osservazione e monitoraggio nelle zone colpite dal terremoto. Il team, composto da 8 esperti selezionati da altrettanti Paesi Membri (Francia, Grecia, Romania, Danimarca, Finlandia, Slovenia, Germania e Spagna), è accompagnato da un rappresentante del meccanismo di protezione civile proveniente da Bruxelles; ieri mattina la visita e un briefing operativo con il dipartimento nazionale presso la Dicomac di Rieti, quindi, nel pomeriggio, la partenza per Amatrice, dove hanno visitato il centro operativo comunale (Coc) prima di prepararsi per la notte trascorsa in uno dei campi di accoglienza riservati alla popolazione. Stamattina i nove esperti europei si recheranno invece ad Accumoli, per poi proseguire verso le Marche, e gli altri territori colpiti dal sisma. Come già accaduto in occasioni di precedenti emergenze, con questa visita il sistema di protezione civile italiano - che convive con un'esposizione al rischio che ha pochi termini di paragone in Europa - vuole condividere con gli altri Paesi esperienze, lezioni apprese e criticità affrontate nelle prime tre settimane dall'emergenza, creando un'occasione di confronto nella gestione dell'emergenza. Una gestione che intanto la Protezione civile porta avanti con la prosecuzione delle operazioni di liberazione dei campi d'accoglienza, che procede spedita ad Accumoli, mentre viaggia più lentamente ad Amatrice. Dove, oltre al numero più elevato di persone ospitate nelle tende, bisogna fare i conti con una maggiore difficoltà nel decidere quale soluzione adottare da qui alla prossima primavera, quando dovrebbero terminare le operazioni di installazione dei Moduli abitativi provvisori. 4 pag. -tit_org-

Indagine della Finanza

Vendevano magliette online per aiutare i terremotati, ma era una truffa

[Redazione]

Indagine della Finanza AMATRICE Una maglietta per Amatrice, ma molto probabilmente di quei 20 euro a t-shirt alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto non sarebbe finito nemmeno un centesimo. La Guardia di Finanza di Rieti ha scoperto una truffa legata a una campagna di solidarietà a favore delle popolazioni di Amatrice e Accumoli colpite dal sisma. A fare luce sulla presunta truffa è stato il nucleo di polizia tributaria della Finanza di Rieti che ha indagato su una fantomatica associazione onlus che, attraverso la vendita promozionale di una maglietta, prometteva di inviare fondi alle popolazioni colpite dal terremoto. Gli investigatori hanno ascoltato i dipendenti pubblici del Comune di Amatrice, ricevendo una prima conferma che non era stata autorizzata alcuna campagna promozionale per la vendita di t-shirt "campagna pro-Amatrice" su una nota piattaforma online, specializzata nella creazione di t-shirts personalizzate. Aprendo il link si rilevava che effettivamente era posta in vendita una t-shirt bianca, pubblicizzata come "campagna pro Amatrice", nella cui descrizione era riportato che il disegno nel davanti, rappresentante il centro storico di Amatrice, sarebbe stato realizzato a mano da un sedicente amatriciano la cui esistenza e l'eventuale coinvolgimento è tuttora al vaglio degli inquirenti. Il logo posto sulle spalle della maglietta è realizzato con il richiamo alle onde del sisma e trova stilizzati riferimenti ad Amatrice nella parte iniziale, seguono le vette dei Monti Cima Lepri, Pizzo di Moscio, Pizzo di Sevo e Gorzano (in ordine di altezza), mentre nella parte finale si trova rappresentato il campanile di Amatrice con l'orologio fermo all'ora del sisma. Sul link era riportato che "il ricavato della vendita sarà devoluto direttamente sul conto corrente del Comune di Amatrice come da richiesta intercorsa via mail". La t-shirt viene ceduta per un costo di 20 euro l'una, più spese di spedizione, ed è specificato che si procederà alla stampa e all'invio delle magliette non appena raggiunto l'obiettivo minimo di 150 unità. Nella circostanza i finanzieri acquisivano un'ulteriore conferma dal sindaco Pirozzi che nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice, né direttamente né per mail e, di conseguenza, non era stata rilasciata alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dell'immagine e della denominazione del Comune. Alla luce di quanto rappresentato i militari hanno dunque ricevuto una formale denuncia-querela contro ignoti da parte del sindaco per identificare gli autori della truffa online. Le indagini della guardia di Finanza proseguono serrate per individuare in rete anche altre truffe della stessa specie al fine di arrestarne il proliferare. "Intanto - dicono dalle Fiamme Gialle - si esortano i cittadini prima di effettuare donazioni on line di procedere ad un'attenta verifica dei soggetti promotori se del caso segnalando alle forze di polizia ogni sospetto o anomalia del caso". L'attività della Finanza si inquadra nell'ambito del più ampio dispositivo pianificato dal prefetto ed attuato dalla Questura unitamente alle altre forze dell'ordine, polizia, carabinieri e forestale, ed è stata posta in essere sin dalle prime ore post-sisma attraverso il soccorso dei superstiti, proseguendo ad oggi incessante sia per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica ed il buon esito delle indagini di polizia giudiziaria sia per prevenire tutte quelle forme di sciacallaggio a tutela della fede pubblica e delle persone colpite dalla tragedia del terremoto. - tit_org-

Interventi concreti per le aziende artigiane

[Redazione]

Un provvedimento concreto a favore delle imprese colpite dal sisma è quello della camera di commercio di Roma che ha stanziato un contributo straordinario di un milione di euro destinato alle oltre 500 imprese dei comuni di Amatrice e Accumoli. Il contributo è finalizzato a sostenere i costi che le imprese dovranno affrontare per la certificazione dei danni subiti e per riavviare materialmente il ciclo della produzione, ma anche per la creazione di spazi multifunzionali nei quali riprendere la normale attività produttiva o fruire di alcuni servizi utili per la ripresa dei processi aziendali. Le modalità di accesso ai fondi saranno consultabili nell'apposito bando che verrà pubblicato, a inizio ottobre, sul sito della camera di commercio di Roma (www.rm.camcom.it). Inoltre, in collaborazione con l'agenzia regionale della protezione civile del Lazio, l'ente camerale di Roma realizzerà ad Amatrice dei locali multifunzionali da destinare al supporto delle attività artigianali e commerciali con all'interno servizi utili come un incubatore d'impresa e postazioni connesse a internet. Ai tanti gesti di solidarietà a favore delle comunità colpite dal terremoto, espressi in modi diversi durante questi giorni, si aggiunge anche quello organizzato per sabato 24 settembre a Roma in piazza di Pietra con gli allievi dell'istituto alberghiero di Amatrice insieme allo chef Antonello Colonna. L'evento in chiave gastronomica, promosso dalla camera di commercio di Roma in collaborazione con l'azienda speciale Agrocamera, ha l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione. Lo chef Antonello Colonna coordinerà un gruppo di allievi dell'istituto alberghiero di Amatrice, che cucineranno, negli stand allestiti, un menù a base di amatriciana al costo di dieci euro, il cui ricavato sarà versato sul conto corrente del Comune di Roma Capitale attivato per l'emergenza terremoto. Cogliamo l'occasione di questa rubrica per ringraziare pubblicamente tutti coloro che si sono adoperati per dimostrare la loro solidarietà con i contributi di cui abbiamo dato conto sulla pagina Facebook della Cna (Confederazione nazionale artigiani) Rieti. cura della Cna Rieti -tit_org-

Fondazione Varrone: "Decisione sofferta ma necessaria"

Niente soldi per le borse di studio Intercultura saranno utilizzati per aiutare i terremotati

[Redazione]

Fondazione Vairone: "Decisione sofferta ma necessaria " > RIETI Il consiglio di amministrazione della Fondazione Varrone, in seguito alla recente costituzione di un fondo per il terremoto che sarà alimentato anche negli esercizi futuri, finalizzato alle necessità contingenti dei paesi disastriati dal sisma del 24 agosto, ha provveduto a un riesame degli stanziamenti stabiliti per l'attività della Fondazione, ridimensionando, dove possibile, gli importi stabiliti per i diversi progetti. tale contesto il Cda ha deciso di sospendere per l'anno scolastico 2017-2018 l'erogazione del contributo per l'assegnazione delle borse di studio Intercultura. "È stata una decisione sofferta - ha sottolineato il presidente della Fondazione Vairone, Antonio Valentini ma si è resa necessaria dal precipitare degli avvenimenti che hanno interessato migliaia di persone. Servono risorse per l'emergenza acuta e per la successiva fase di ricostruzione". I giovani restano comunque una priorità per la Fondazione Vairone che ha rinnovato il sostegno al conservatorio di musica e al progetto formativo "impresa in azione". é é: 1 é 111 1 -tit_org-

Sabina Reatina - Amatriciana di solidarietà con i cuochi maglianesi

[S.pan.]

Amatriciana di solidarietà con i cuochi maglianesi MAGLIANO SABINA Dopo la raccolta di solidarietà di generi di prima necessità promossa nei giorni immediatamente successivi al terremoto dello scorso 24 agosto, nella cittadina sabina è stato organizzato un nuovo evento dove il fine sarà lo stesso: raccogliere, questa volta fondi, da destinare alle popolazioni terremotate. L'appuntamento è per il prossimo venerdì 23 settembre in piazza Garibaldi e, in questa occasione, l'invito è rivolto alle più "buone forchette". L'evento organizzato è, infatti, a tema gastronomico e, immancabile sarà il piatto per eccellenza della più grande comunità colpita dal sisma: Amatrice. Gli spaghetti conditi con la salsa al pomodoro e guanciale saranno i veri protagonisti della serata dove ci sarà spazio solo per la solidarietà. A rendere possibile l'organizzazione dell'evento sono stati i cuochi maglianesi, titolari e dipendenti di tutti e sedici i ristoranti locali che si sono resi disponibili per lavorare in occasione di questa cena. L'appuntamento è alle ore 20, nella piazza principale del paese. L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la Pro loco. 11 ricavato sarà devoluto ai comuni di Amatrice ed Accumoli per aiutarli a "ricominciare". s. pan -tit_org-

Attimi di panico in via XXIV Maggio**Operaio si barrica in casa e minaccia di far saltare in aria l'intero condominio***[Redazione]*

Attimi di panico in via XXIV Maggio. Operaio si barrica in casa e minaccia di far saltare in aria l'intero condominio. I-VITERBO Attimi di tensione nel primo pomeriggio di mercoledì in via XXIV Maggio, dove un operaio viterbese di 45 anni, in preda ad un forte stato di agitazione emotiva, ha minacciato di far saltare in aria l'intero condominio. All'arrivo dei sanitari del 118, il cui intervento era stato richiesto dalla sorella dopo un'accesa discussione, l'uomo ha improvvisamente impugnato un coltello brandendolo contro il medico e gli infermieri, poi si è barricato in casa manifestando intenti suicidi e minacciando di far esplodere, come detto, l'intero immobile, composto da 24 appartamenti, con l'utilizzo del gas metano della rete cittadina. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno provveduto ad interrompere l'erogazione di gas verso l'appartamento in questione. Dopo una lunga attività di mediazione e convincimento, durata oltre un'ora e condotta dal comandante della stazione di Viterbo, Maurizio Iannaccone, il 45enne ha desistito dai suoi insani propositi ed è stato accompagnato all'ospedale Belcolle per gli accertamenti sanitari del caso. Per l'operaio, già noto alle forze dell'ordine, è scattata la denuncia per minaccia e procurato allarme. 4 -tit_org- Operaio si barrica in casa e minaccia di far saltare in aria intero condominio

Consegnato da Mazzola**Dalla Provincia un camper per i terremotati***[Redazione]*

VITERBO Un camper per agevolare le comunicazioni tra le zone montuose interessate dal sisma. Lo ha consegnato, in comodato d'uso per novanta giorni, il presidente della Provincia Mauro Mazzola all'Associazione nazionale carabinieri della Protezione civile. "A seguito del tragico terremoto che ha interessato la zona di Amatrice ed i territori limitrofi - spiega Mazzola - sono stato sempre in contatto con il presidente della Provincia di Rieti per capire come poter essere di aiuto. Il camper, già posizionato dalla scorsa settimana in località Sommati, frazione di Amatrice, è dotato di un Consegna da Mazzola ponte radio totalmente autonomo, per agevolare le comunicazioni tra le zone montuose dove risulta ancora difficile comunicare. Siamo disponibili a fornire ogni aiuto possibile continua Mazzola - per far in modo che tutti i cittadini di quelle zone possano al più presto tornare alla vita normale, nonostante il dramma che hanno vissuto e le perdite subite. In pochissimi giorni ci siamo organizzati per fare in modo che la richiesta inoltrata dall'Associazione nazionale dei carabinieri Protezione civile fosse prontamente accolta. Speriamo che il camper sia un modo per fornire un contributo tangibile alle popolazioni colpite dal terremoto lo scorso 24 agosto". - tit_org-

Tanti "famosi" sull'Isola che non c'è = Tanti "famosi" sull'Isola che non c'è

[M.c.]

Tanti "filmasi" sull'Isola che non c'è a pagina 6 1125 torna il "pensatoio" di Fondazione (all'Hotel Salus e in streaming). Riserbo sui big. Si parlerà anche di sì Tanti "famosi" sull'Isola che non c'è (VITERBO La seconda stella è un po' "a destra", perché Fondazione una collocazione politica a Palazzo dei Priori ce l'ha, ma la strada che porta all'Isola che non c'è, allestita sull'ex Pianeta Benessere (ora Hotel Salus Terme) domenica 25 settembre dalle 9 alle 13, è aperta a tutti. In primis al sindaco Michelini, che l'anno scorso diede buca, quest'anno forse no. La seconda edizione del pensatoio "fondarolo", quest'anno dislocata su tre sale anziché su una per contenere tutto il pubblico atteso, è stata presentata ieri dall'ex golden boy (oggi un po' argentato) della politica viterbese Gianmaria Santucci e da Paolo Barbieri. Gasati dal successo dello scorso anno, gli organizzatori hanno introdotto un bel po' di novità, a cominciare dai dibattiti. Si parlerà di sviluppo, di nuove tecnologie ma soprattutto di rischio sismico, con un incontro di altissimo livello, promette Santucci, grazie alla partecipazione di esperti: vigili del fuoco, geologi, funzionari del Genio civile e della Prodv. Sarà l'occasione, insieme anche al sindaco, "per capire quanto rischio si corre realmente nella Tuscia che, pur non essendo ai livelli di Amatrice o dell'Aquila, è comunque una zona sismica". Non mancherà uno spazio più politico a cui sono stati invitati i segretari dei vari partiti. E poi sarà quello che Santucci ha presentato come "il più importante dibattito culturale" degli ultimi dieci anni. A confrontarsi con la gente comunale saranno dei big, sul cui nome Santucci mantiene però il massimo riserbo: "Saranno delle sorprese". Ma il punto di forza dell'Isola che non c'è anche stavolta sarà la diretta. O meglio, le dirette, che daranno la possibilità di seguire i lavori anche a chi non vorrà o potrà essere presente di persona. Dirette multimediali: su Radioverde, su Facebook e Youtube in streaming e anche su Twitter. Parte dei lavori sarà dedicata alle interviste. L'anno scorso intervennero circa 100 associazioni, quest'anno hanno già aderito in 129. "Dopo il buon successo della scorsa edizione, siamo convinti ancora di più della bontà di questa iniziativa - ha detto Barbieri -. Abbiamo invitato tutti, al di là del colore politico: dal presidente della Provincia ai consiglieri regionali. Infine, dopo quella dello scorso anno a Renzo Graziotti, anche quest'anno verrà consegnata una targa alla memoria: ai familiari di Simona Cuccagna, vigilessa scomparsa di recente: "Nonostante il carattere introverso era una bonacciona - ha sottolineato Barbieri - e di lei tutti oggi conservano un bellissimo ricordo". m. e. Gianmaria Santucci e Paolo Barbieri -tit_org- Tanti famosi sull'Isola che non c'è - Tanti famosi sull'Isola che non c'è

Tuscania

Un nuovo busto di Re Umberto II alle Casacce

[Fiorenzo De Stefanis]

Tuscania Commissionato dal Circolo reale della Tuscia. sarà posizionato nel parco domenica Un nuovo busto di Rè Umberto II alle Casacce > TUSCANIA Il delegato provinciale dell'Istituto delle Guardie d'onore di Viterbo Pier Ferdinando Petri ha annunciato che in collaborazione con il Circolo Reale della Tuscia, è stata commissionata la realizzazione di una nuova immagine di Rè Umberto II che tornerà ad essere installata, con il patrocinio del Comune di Tuscania, nell'ex Parco delle Casacce, dove nello scorsofebbraio è stata rimossa la precedente statua bronzea ad opera di ignoti. "La cerimonia d'inaugurazione - anemia Petri - avverrà domenica 18 settembre alle ore 11 alla presenza delle autorità per ricordare e onorare il quarto Capo di Stato italiano che fu tra i primi a far affluire aiuti alla popolazione terremotata di Tuscania il 23 gennaio 1971, tramite il ministro della Real Casa Falcone Lucifero che visitò i feriti ricoverati all'ospedale di Viterbo e gli sfollati nelle tendopoli". "Nonostante l'esilio ingiustamente patito racconta Petri -, l'ex rè d'Italia non ha mai dimenticato le popolazioni colpite dai fenomeni naturali. Il 25 settembre 1994, l'allora amministrazione comunale di Tuscania con sindaco Regino Brachetti inaugurò un pubblico parco dedicandolo proprio a rè Umberto II. La decisione scaturì per ricordare il sovrano che fece affluire a Tuscania, devastata dal terremoto del 6 febbraio 1971, i primi aiuti materiali e di conforto. Questa inaugurazione fu accompagnata anche dalla collocazione di un busto bronzeo riproducente Umberto II, dono della famiglia Quadrani di Viterbo. Purtroppo nei giorni che precedettero l'inaugurazione si scatenò una campagna di stampa denigratoria a livello nazionale per deplorare tale decisione. La cerimonia si svolse poi in tutta tranquillità con una grandissima affluenza di pubblico e la partecipazione del principe Sergio di Jugoslavia, in rappresentanza del principe Vittorio Emanuele di Savoia ancora confinato all'estero da una legge iniqua", ù Altre cerimonie si sono poi susseguite per ricordare questa prima inaugurazione, ma nel febbraio di quest'anno il busto fu rubato. 4 Fiorenzo De Stefanis -tit_org-

Cena pro terremotati alla Farnesiana

[Redazione]

Giovedì 22 settembre Cena pro terremotati alla Farnesiana F, 000 A nesiana, IAKyuiiNIA iniziative in città, Cenadisoidanetaorga- nizzaada 100% Fame- ^umanità dei suoi abi- siana. I proventi saranno i. i., i, i tanti, che sentono molto devoluti alle popolazioni. colpite dal terremoto del- à lo scorso 24 agosto, terribile sisma. appuntamento e per il 22 settembre presso l'Agriturismo Casale dell'Asco alle 20. Un altro ristorante si mobilita, a favore dei terremotati, questa volta a farlo è un agriturismo della Far- -tit_org-

Latera**Festa di Fine Estate e solidarietà "Al Boschetto del Castagno"**

[A.s.]

Latera Domani con musica e raccolta fondi > LATERA Festa di Fine Estate "Al Boschetto del Castagno". L'appuntamento è per domani alle 17 nella frescura del Castagneto di Latera, un luogo in cui rilassarsi, passeggiare e godere di buona musica insieme al Dj Baglioni. Così sarà possibile salutare un'estate che è ormai giunta al capolinea. La serata proseguirà poi all'insegna della solidarietà, grazie all'iniziativa del Boschetto che servirà ai partecipanti "Spaghetti all'amatriciana" con un contributo minimo di 3 euro. L'incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate attraverso la Protezione civile locale Avpc Latera che provvederà a recapitarlo nelle zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto. A. S. -tit_org- Festa di Fine Estate e solidarietà Al Boschetto del Castagno

Ultimo contributo per le famiglie evacuate a causa della frana

[Redazione]

-- - ' - - ó schio crolli. 4 ACQUAPENDENTE un anno.a causa un evenA poche settimane dall'e- to franoso, hanno dovuto missione dell'ordinanza abbandonare i propn do129/2016, û Comune liqui- ali per magibilità e n-) i 11 'CTTY4s da 1.600 euro lle famiglie che sono state sottoposte per circa un anno a sgombero per pubblica incolumità. L'importo relativo a luglio, è l'ennesimo aiuto da parte dell'ente a quei residenti di viale della Vittoria che per oltre U 5Sì 'l -tit_org-

Bentornata a casa tua, Oriana È caduto il muro durato 10 anni = Benvenuti al piazzale di Oriana

[Antonella Mollica]

Piazzale Fallaci Bentornata a casa tua, Oriana È caduto il muro durato 10 anni A 10 anni dalla morte Firenze dedica alla scrittrice lo spazio alla Fortezza Nardella: amava la città e l'amore non si giudica. nipote: le piacerebbe Benvenuti al piazzale di Oriana> Benvenuti a piazzale Oriana Fallaci. Quando viene scoperta la targa nel giardino della Fortezza, davanti al lago dei cigni, al suono delle chiarine, alla presenza dei gonfaloni di Firenze, Greve in Chianti e Pietrasanta (in quanto città di cultura, è stato spiegato) si alza un coro di fiorentini. A dieci anni dalla morte Oriana torna a Firenze con tutti gli onori. I fiorentini hanno voluto dedicarle per tutta la vita un pezzo di città ha spiegato il sindaco Dario Nardella Un gesto di gratitudine, senza intento riparatore, verso questa donna che ha amato in modo incondizionato Firenze. E l'amore non si giudica, si accoglie e basta. Firenze, ha detto Nardella, è una grande città, tiene insieme la vocazione al dialogo di Giorgio La Pira con l'appassionata difesa dell'identità di Oriana Fallaci: Se oggi lei fosse qui ripeterebbe quel messaggio scritto all'indomani dell'attentato alle Torri gemelle: svegliati Europa. Senza identità non ci può essere dialogo. Oriana era Oriana e basta. Smettiamo di stratonarla. Chissà cosa penserebbe Oriana di queste celebrazioni, si chiede il nipote Edoardo Perazzi: Per lei Firenze era tutto, adorava New York ma si sentiva un'esule. In vita ha avuto l'affetto di milioni di lettori ma pochissimi riconoscimenti. Questi giardini le piacerebbero molto e poi ci sarà anche la fermata del tram. Immaginate quando si sentirà dire "fermata Oriana Fallaci" e scherza tutti scapperanno. Le parole di Oriana prendono la voce dell'attrice Maria Rosana Omaggio che legge la lettera scritta nel 1966 all'indomani dell'alluvione all'amica Natalia. Sono le tre del mattino e io non riesco a dormire, tanto sono sconvolta da quello che ho visto...i bombardamenti, ti giuro, non fecero tanto. Almeno dopo i bombardamenti qualcosa restava, le macerie, i sassi; qui no. Ricordi il Ponte Vecchio, lo scintillio, la civiltà, la bellezza, la ricchezza di quei negozi? Non esistono più, spazzati via, polverizzati. Ad accogliere Oriana nella sua città c'è anche l'ex direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli: La storia ha dimostrato che Oriana aveva ragione su molti argomenti, dovremmo tutti chiederle scusa: il suo paese, la sua città, il suo giornale, anch'io; e certo, se fosse ancora viva, ci ricoprirebbe di insulti. Molti credono di conoscere Oriana per la rabbia e l'orgoglio ma lei è stata molto di più ha detto Giangiacomo Schiavi, qui in rappresentanza del direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana e della redazione lei era l'invito a puntare in alto, a sfidare la luna, ad andare a vedere sempre per raccontare. Oriana che mordeva, più che parlare. E che un giorno ad alcune studentesse che chiedevano notizie su di lei si era raccontata così: "Sono nata a Firenze, a Firenze devo la vita, la mia formazione e il mio carattere. Non si va mai via da dove si è nati e dove si vuole tornare. Sono alta 1.56 e peso 42 chili. Quando i potenti mi vedono mi dicono: tutto qui? Tutto qui. Ma a volte l'apparenza inganna. La giornata per ricordare Oriana era cominciata la mattina al cimitero degli Allori, con le corone del Comune e del Consiglio regionale e dell'ex consigliere provinciale Marco Cordone che mercoledì l'aveva ricordata con un reading, parlamentare fiorentino di Ala Massimo Parisi, in seduta alla Camera, aveva chiesto di commemorare Oriana in aula ma è stato risposto che non si poteva fare perché non c'erano precedenti. Del resto ha detto anche la vita di Oriana è senza precedenti. Antonella Mollica RIPRODUZIONE RISERVATA In edicola La testimone ma anche la cronista e lo scrittore. C'è tutta Oriana Fallaci nei 27 volumi che, da ieri, a 10 anni dalla sua morte, il Comeré della Sera e Oggi offriranno a 8 euro e 90 più il prezzo di copertina La prima uscita

a con La paura è un peccato Lettere da una vita straordinaria, corrispondenza pubblica e privata con i protagonisti di politica, cultura, giornalismo. da Andreotti a Nenni, da Ingrid Bergman a Shirley MacLaine, da Henry Kissinger a Fidel Castro. Un'occasione per scoprire, riscoprire e rileggere Oriana Fallaci Omaggio, la voce Maria Rosana Omaggio ieri ha interpretato alcuni scritti di Oriana Fallaci, indossando il cammeo della scrittrice che le fu donato dal nipote

Edoardo Perazzi -tit_org- Bentornata a casa tua, Oriana È caduto il muro durato 10 anni - Benvenuti al piazzale di Oriana

**TRAGEDIA SUL LAVORO IERI MATTINA IN VIALE MANARA, NEL PARCHEGGIO DELLA DITTA EDILE NAU
Schiacciato da una ruspa = Schiacciato da una ruspa a 22 anni***[Redazione]*

TRAGEDIA SUL LAVORO IERI MATTINA IN VIALE MANARA, NEL PARCHEGGIO DELLA DITTA EDILE NAU/ Schiacciato da una ruspa Incidente a Parma, la vittima è di Salso: Edoardo Mora, 22 anni Era alla guida di un escavatore che si è ribaltato e l'hatravolto PARMA il Una rampa è rimasta al suo posto, l'altra no: è scivolata via dal bordo del cassone, e la piccola escavatrice che stava salendo sul camion è caduta, ribaltandosi su un fianco. Chi la guidava non ha avuto scampo: è morto schiacciato sotto il peso della pala meccanica. Tragedia sul lavoro ieri mattina a Parma, via Manara, nel parcheggio della coop edile Nau-Nuove Arti Unite: la vittima è Edoardo Mora, operaio di Salsomaggiore, 22 anni, figlio di un socio dell'azienda. I colleghi di Edoardo hanno subito allertato i soccorsi, ma quando le ambulanze del 118 si sono precipitate sul posto il giovane era già deceduto. Immediato l'intervento delle Volanti e della polizia scientifica, che per tutta la mattinata ha effettuato rilievi nel cortile della ditta. PAG.7 Schiacciato da una ruspa a 22 ann Cede una rampa: il salsese Edoardo Mora rimane sotto l'escavatrice che sta caricando sul camion Il Una rampa è rimasta al suo posto, l'altra no: è caduta dal bordo del cassone, e l'escavatrice che stava salendo sul camion si è ribaltata su un fianco. ÑÔ la manovrava non ha avuto scampo: è morto schiacciato sotto il peso della pala meccanica. Si chiamava Edoardo Mora, salsese di soli 22 anni. Forse, il ragazzo è rimasto vittima anche della propria giovinezza, dell'inesperienza e della voglia di fare. Sembra (ma sono notizie della prima ora, sulle quali non c'è ancora alcuna certezza) che non avesse l'abilitazione a guidare quel mezzo. Spetterà alla Squadra volante e agli specialisti dell'Ispettorato del lavoro stabilire con esattezza - oltre alla dinamica dell'incidente - anche questo aspetto. Erano le 7. Il sole stava sorgendo e sul piazzale della Nuova Arti Unite, in strada Manara (all'incrocio con strada Pontasso e di fronte al casello della Parma-La Spezia) già fervevano i preparativi per la giornata. Le squadre della cooperativa specializzata dal 1999 in scavi stradali si stavano preparando a raggiungere i vari cantieri per la posa di tubazioni in città e provincia. Oltre agli uomini più esperti, c'era anche il 22enne (che sembra fosse assunto un contratto da apprendista) figlio di Giovanni Mora, uno dei dodici soci della cooperativa che conta anche trenta dipendenti. Cera da caricare un'escavatrice piuttosto piccola su un autocarro, ed è stato il ragazzo a mettersi ai comandi. Uno slando dettato dalla generosità e dalla buona volontà che caratterizzavano Edoardo. Le dimensioni del mezzo potrebbero essere state una delle cause fondamentali della tragedia. In genere, le pale meccaniche vengono fatte salire sui camion grazie a rampe che si incastrano nella parte posteriore del cassone. Ma questa escavatrice era di scartamento inferiore rispetto alle altre: sarebbe stato possibile assicurare solo uno dei due scivoli al cassone. Spesso, per evitare di lavorare queste condizioni, si solleva il mezzo con una gru. Ma ieri, forse per risparmiare tempo, non lo si è fatto. Forse è stato lo stesso movimento dei cingoli o l'abbassamento dell'autocarro sotto il peso dell'escavatrice che saliva, per superare il metro di dislivello tra il cassone e il suolo, a far mancare la rampa da sotto l'escavatrice. Il mezzo, pesante una dozzina di quintali, si è ribaltato. Edoardo, sbalzato dal posto di guida, è rimasto schiacciato sotto il braccio della pala meccanica. Gli altri che si trovavano sul piazzale sono subito accorsi, liberando il ragazzo da lì sotto. Ma le lesioni inteme provocate dal trauma erano letali. Ambulanza e automedica di Parmasoccorso sono intervenute poco dopo, ma per il giovane non c'era più nulla da fare. Sul posto, anche i poliziotti della Volante e della Scientifica (che ha sequestrato le immagini della videosicurezza), i vigili del fuoco, il Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausi e il pm Fabrizio Pensa che ha aperto u n fascicolo per omicidio colposo. rob.lon. 'e: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Schiacciato da una ruspa - Schiacciato da una ruspa a 22 anni

Agenda

[Redazione]

BARDI ANTIQUARIATO E HOBBISTICA Domenica, dalle 8, arriva in Valceno la Bardi Antica, con un interessante mercato per le vie principali del paese. L'evento vedrà la presenza di numerose bancarelle che proporranno antiquariato ed hobbistica per tutta la giornata. Info: 0525/71321.

PSYCHIATRY HORROR NELLA FORTEZZA Un gioco di ruolo che sembra uscito da un racconto del terrore: corridoi bui, passaggi segreti, misteri, intrighi. Sarà questa la trama della serata da "sold out", che si terrà sabato, a partire dalle 20, alla fortezza di Bardi. Il titolo dell'evento, da solo, mette già i brividi: è "Psychiatry Horror- Dove la mente uccide". Al termine del gioco, dopo le fatiche della battaglia, ad attendere gli ospiti del maniero ci sarà un ricco buffet. Fortissima sarà la suggestione creata dagli ambienti della roccaforte. La serata è riservata agli adulti e non è consigliata "ai deboli di cuore". Il costo è di 50 euro a persona (si richiede caparra alla conferma pari a 30 euro) ed è comprensivo di due ore di attività e di ricca cena a buffet. Prenotazione obbligatoria. 0525.73302; cell. 380.1088315.

BEDONIA FESTA DI FINE ESTATE AL RIFUGIO MONTE PENNA Domenica festa di fine estate al rifugio Monte Penna. In mattinata escursioni e camminate e a mezzogiorno pranzo tipico della montagna con polenta, selvaggina, Asado, formaggi e funghi, nel pomeriggio a partire dalle 15 musica e balli in compagnia del fisarmonicista Marino Castelli e la sua band.

BERCETO ARTISTI NELLE PIAZZE PER I TERREMOTATI Domenica dalle 10 alle 24, il centro storico di Berceto ospiterà spettacoli, complessi musicali, musicisti, cantanti, ballerini, attori, per compiere lo stesso gesto di solidarietà con uno spettacolo d'intrattenimento. L'iniziativa, denominata Giornata Provinciale a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia, è stata promossa dal comico parmigiano Giampaolo Cantoni con la collaborazione del Comune di Berceto. Alla giornata dedicata alla solidarietà hanno aderito una ventina di artisti che si esibiranno nelle piazze e nei parchi del capoluogo, mentre in serata sono previsti eventi culturali e scientifici dedicati ai terremoti. Tutto il ricavato verrà consegnato a un Comune colpito dal violento sisma. Per info: stupendaberceto@libero.it.

BORGOTARO INCONTRO DI BANDE ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA Fra le manifestazioni collaterali alla 41a Fiera del Fungo di Borgotaro, è in programma una sfilata ed un concerto, domani, alle 16, in piazza, del Corpo Bandistico di Borgo Valsugana, che incontrerà, anche musicalmente, la banda locale, diretta dal maestro Francesco Zarba. Sarà un bel momento di musica e solidarietà. Tutta la cittadinanza è invitata.

BUSSETO A TAVOLA COL PESCE GATTO NELLA SEDE DEGLI ALPINI Serata a base di pesce gatto e altre specialità, domani nella sede del gruppo Alpini Terre del Po. I proventi saranno destinati alle popolazioni colpite dal terremoto. Prenotazioni tel.3386267316.

CASALTONE TRATTORI D'EPOCA ALLA SAGRA SETTEMBRINA Sagra settembrina domenica a Casaltone di Sorbolo, in via della Croce e al campo sportivo. Dalla mattinata esposizione di trattori d'epoca e di modellini e diorama agricoli. Poi pranzo benefico con raccolta fondi per l'acquisto di presidi medici. -tit_org-

Agenda

[Redazione]

SALA BAGANZA RADUNO NAZIONALE DELLE UNITA' CINOFIL Si terrà a Sala Baganza da oggi a domenica I raduno nazionale delle Unità Cinofile da Soccorso, evento che vede la collaborazione di tutti i gruppi cinofili presidi UCIS e di Protezione Civile della Regione, dei Gruppi Sanitari e di Pronto Intervento locali, del Coordinamento di Protezione Civile di Parma e delle sue associazioni aderenti. Tante le attività di esercitazione e formazione che vedranno coinvolti cani e conduttori. Confermata la presenza al raduno di circa 50 gruppi presidi UCIS provenienti da tutta Italia. Tra i partecipanti, numerosi i volontari impegnati nei soccorsi alla popolazione recentemente colpita dal terremoto in Centro Italia

SISSA LA FESTA DI TUTTI IN MONTAGNOLA È la Festa di tutti quella che organizzano domani dalle 17.30 le associazioni L'anello mancante onlus e Amici d'Africa nel parco della Montagnola di Sissa. Sarà attivo il servizio ristoro con sgraffignoni a la mantanar e grigliata a la nostra maniera mentre l'intrattenimento musicale sarà in compagnia di Gio Bressanelli Band e Sound Color con danze etniche, canti ed animazione. L'ingresso è ad offerta e l'incasso sarà destinato al sostentamento delle attività de L'anello mancante.

SORAGNA SAGGIO DI PATTINAGGIO E FUOCHI D'ARTIFICIO Domenica sera dalle 20.45, nell'ambito della Sagra dell'Addolorata, a Soragna sarà grande spettacolo grazie al pattinaggio e al tradizionale saggio di fine estate, promosso dalla locale polisportiva Il Cerchio. Nel palapattinaggio Giuseppe Avanzini, si esibiranno settanta tra atleti ed atlete dai 4 ai 25 anni e porteranno in scena il giro del mondo. Saranno ospiti della serata gli atleti di tré polisportive: la Castellana Pattinaggio di Mantova (con Alessandra Avanzini e la coppia formata da Greta Maestri e Angelo De Benedicite), l'Artistic Roller Skate di Parma e la Salso Roller. Al termine del saggio di pattinaggio, chiuderà la serata uno spettacolo pirotecnico.

TIZZANO FESTA DELLA PATATA E TORTA FRITTA A MERENDA Capriglio sarà in festa, domenica, per la seconda edizione della Festa della Patata, una giornata interamente dedicata alla regina dell'orto organizzata dal circolo Anspi di Capriglio. A partire dalle 12,30 tutti a tavola per il pranzo, con un menù a base di che porterà in tavola tortelli di patate, stinco arrosto con patate e zuppa inglese. La merenda sarà servita nel pomeriggio, e porterà a tavola torta fritta. Non mancheranno la musica, con Nilo Bertolotti, ma anche canti, balli e giochi per i bimbi.

TRAVERSETOLO FESTA SOLIDALE DI FINE ESTATE Il gruppo "Traversetolo Domani" organizza domani la "Festa di fine estate" il cui ricavato andrà a sostegno delle popolazioni terremotate. Si comincia alle 16,30 con la visita guidata al museo Brozzi. Alle 18,45 Jerreh Jaitteh presenta i suoi due libri "un lungo viaggio" e "un anno in Italia" e alle 19 la cena (con possibilità di asporto) a base di torta fritta, salumi, fritto misto e piatto vegetariano africano. Dalle 21 musica con i "Rétro Swing Duo".

VAIRO DI PALANZANO RAVIOLATA CON LA PRO LOCO Domani sera Vairo sarà in festa con la Raviolata organizzata dalla locale Pro Loco. Dalle 20,30, menù a base di ravioli burro e salvia, scaloppine, patate fritte e torte. Per prenotazioni: 3476027516 oppure 3496602023. -tit_org-

PAURA INCENDIO NELLA NOTTE. COMPLESSE LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

Fiamme a Fornio, casa colonica distrutta da un gigantesco rogo

Edificio disabitato e isolato: in cenere 145 balloni di fieno

[Redazione]

PAURA INCENDIO NELLA NOTTE. COMPLESSE LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO Fiamme a Fornio, casa colonica distrutta da un gigantesco rogo< Edificio disabitato e isolato: in cenere 145 balloni di fieno il Un pauroso rogo è divampato dopo la mezzanotte di mercoledì nel fienile di una casa colonica disabitata, nella frazione fidentina di Fomio. I proprietari infatti abitano in un'altra casa. Le fiamme hanno distrutto 145 balloni di fieno che si trovavano custodite nello stabile. Sono state alcune persone a dare l'allarme, quando hanno notato che dalla casa colonica, in un punto isolato della campagna, si levavano alte fiamme nell'oscurità. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco di Fidenza, che ieri, lungo l'arco della giornata, si sono alternati con i colleghi di Parma. Le operazioni di spegnimento infatti si sono presentate piuttosto complesse. Nel tardo pomeriggio di ieri il rogo non era ancora completamente domato. I pompieri hanno dovuto lavorare ininterrottamente per cercare di spegnere tutto il fieno e quindi portarlo all'esterno e smassarlo. Due squadre di vigili del fuoco sono rimaste sul luogo in quanto sussisteva il pericolo che sotto le ceneri covassero pericolosi focolai. Oltre ai balloni di fieno andati in fumo, le fiamme hanno intaccato anche il fienile, facendo crollare il tetto. Non sono ancora ben chiare le cause che hanno originato il rogo. I motivi sono ancora in via di accertamento. Sul posto per i rilievi, sono intervenuti anche i carabinieri, che stanno indagando. Nessuna pista viene tralasciata e non si esclude nemmeno l'origine dolosa. S.L RiPRODUZIONE RiSERVATA -tit_org-

Nuova sede e nuovi spazi per la Protezione Civile La giunta Caligiore apprezza il lavoro svolto dai volontari

[Redazione]

Nuova sede e nuovi spazi per la Protezione Civile La giunta Caligiore apprezza il lavoro svolto dai volontari] La Protezione Civile di Ceccano avrà presto una nuova sede e lo spazio su cui potrà contare sarà più fruibile e idoneo di quello finora utilizzato. La Giunta comunale ha, infatti, destinato all'Associazione di Volontariato EC Ceccano, i locali a ridosso del Centro Servizi di Via San Francesco che, dopo alcuni lavori di adattamento, potranno tornare a nuova vita, diventando così il punto di riferimento stabile per parcheggiare agevolmente i mezzi di soccorso e tutta l'attrezzatura necessaria con cui la Protezione Civile è sempre pronta a rispondere in caso di emergenze sul territorio. Come amministrazione comunale - ha sottolineato il sindaco, Roberto Caligiore - è motivo di grande soddisfazione l'aver individuato una sede confacevole alle esigenze dei volontari della Protezione Civile, dove poter essere ospitati in modo definitivo ed ottimale, visto che svolgono un fondamentale servizio di supporto durante le emergenze che periodicamente investono il nostro territorio. La scelta del comune di mettere a disposizione della Protezione Civile una nuova sede si rende indispensabile se si vuole potenziare l'idea stessa di Protezione Civile che, nella ricollocazione, prevederà anche un adeguamento del piano di emergenza comunale e quello della città. Dato che i volontari della EC Ceccano hanno dimostrato in tante occasioni grande sensibilità e disponibilità, e visto che come amministrazione stiamo lavorando per procedere ad una razionalizzazione degli uffici comunali intende sensibilizzare (incora di più la popolazione sulle attività di prevenzione svolte ed auspica adesioni edifici comunali che ci consentirà di recuperare anche quello di Via Facciabate, trovare per loro una definitiva sistemazione ci è sembrato più che opportuno. E' anche una forma di ringraziamento per il prezioso lavoro già svolto e che continueranno a svolgere. Per affrontare al meglio qualsiasi tipo di emergenza, la comunità ceccanese ha sempre potuto contare anche sulla Protezione Civile, settore cui è importante avvicinarsi e invitare a partecipare anche nuovi cittadini desiderosi di donare il proprio tempo per il bene della comunità, compresi i giovani che potranno intraprendere così il percorso di formazione che li porterà a diventare volontari. La nuova sede, da tempo auspicata anche dai membri della Protezione Civile ceccanese, risponde al meglio alle necessità della popolazione che si potranno presentare in futuro. L'Associazione EC Ceccano avrà a disposizione i locali a ridosso del centro servizi di via S. Francesco

ywktiwiWabBgtas ".-s -tit_org-

Frana di via Lungo Liri, in Regione confermano il cronoprogramma: aggiudicazione entro fine anno

[Redazione]

Frana di via Lungo Uri, in Regione confermano il cronoprogramma: aggiudicazione entro fine ann Questo quanto annunciato dopo incontro con Pino Candido, capo segreteria dell'assessore Refrigeri Niente sconti, l'aggiudicazione della gara d'appalto ci sarà entro fine anno. A comunicarlo, l'amministrazione comunale della cittadina fluviale dopo un incontro avvenuto nella giornata di mercoledì presso gli uffici della Regione Lazio con Pino Candido, capo segreteria dell'assessore Fabio Refrigeri. A recarsi in regione sono stati il sindaco e il consigliere comunale Gabriele Tanzi, accompagnati da Lucio Migliorelli, per verificare di persona a che punto sia l'iter e se, considerando il rientro dalle ferie ed anche l'emergenza terremoto che ha investito l'intera Regione Lazio, ci sarebbero stati slittamenti o variazioni nel programma. Le risposte, per quanto possono esserlo dopo che sono già trascorsi 3 anni e mezzo dal giorno della frana, sono state soddisfacenti per l'amministrazione: entro fine anno la gara finirà e si procederà con l'aggiudicazione dei lavori per il ripristino di via Lungo Liri Salvatore Spiridigliozzi e mitigazione delle condizioni di rischio idrogeologico del versante", lavori per 1.181.555,42 euro (di cui circa 90mila per oneri di sicurezza). Si ricorda che i lavori, salvo diverse offerte, richiederanno 395 giorni. LA FRANA DI VIA LUNGOLIRI -tit_org-

Giornalisti, nessun divieto in Consiglio

[Redazione]

Giornalisti, nessun divieto in Consigli Sarà approntato un regolamento ad hoc per regolare gli accessi In commissione affari istituzionali mercoledì e poi ieri in Trasparenza, il consigliere Massimiliano Colazingari ha chiarito la questione della regolamentazione della presenza dei giornalisti in Consiglio comunale, che tanto aveva fatto discutere dopo la scivolata sul diritto di privacy del presidente Olivier Tassi. In pratica sarà approntato un regolamento apposito che preveda le modalità di accesso dei giornalisti all'interno dell'emiciclo (probabilmente attraverso forme di accreditamento). Stessa cosa varrà per le commissioni. Nessun limite, ovviamente, alle riprese e alle fotografie. L'opposizione, in particolare Nicola Calandrini, ha rimarcato le critiche nei confronti di Olivier Tassi, accusato di voler imbavagliare la stampa. Verrà spostato il tavolo riservato alla stampa che ora si trova al centro dell'aula consiliare e verrà chiesto ai giornalisti di essere meno invasivi nella volontà di fotografare i lavori in corso, ha aggiunto Colazingari. Ma tutto sarà discusso in commissione La commissione trasparenza riunita ieri pomeriggio nella sala della Protezione civile del palazzo municipale -tit_org-

L' iniziativa ieri l' apertura dell' assemblea del Lazio al Palabandinelli: presente anche un consigliere municipale di Amatrice

Un fondo di solidarietà grazie all' Anci

Parla il presidente regionale Servadio: I Comuni associati stanzieranno un milione e mezzo di euro per i paesi terremotati

[Francesco Marzoli]

L'iniziativa ieri l'apertura dell'assemblea del Lazio al Palabandinelli: presente anche un consigliere municipale di Amatr Un fondo di solidarietà grazie Parla il presidente regionale Servadio: I Comuni associati stanzieranno un milione e mezzo di euro per i paesi terremotati FRANCESCO MARZOLI Si è aperta ieri, nel "Palabandinelli" di Velletri, l'annuale assemblea dell'Anci Lazio, ossia la parte regionale dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani. Un appuntamento importante, che proseguirà anche oggi, e che sia nella mattinata che nel pomeriggio di ieri è stato incentrato su dibattiti di un certo interesse. Fulcro della giornata - dopo la digressione sulle aree protette e sul bilancio di oltre vent'anni di sindaci eletti direttamente dalla popolazione - è stato il convegno "Prevenzione, sicurezza e investimenti": purtroppo, a causa di impegni imprevisti, sia il presidente nazionale dell'Anci, Piero Fassino, che il Capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, non erano presenti, con il primo che ha inviato un videomessaggio. A parlare di aspetti tecnici circa i piani di prevenzione dai rischi che ogni Comune deve avere è stato Roberto Oreficini, del Dipartimento nazionale di protezione civile. L'intervento più istituzionale, invece, è stato quello di Fausto Servadio. Come presidente di Anci Lazio - ha esordito - voglio far sì che i sindaci vengano ascoltati di più a livello regionale e governativo. In più, questa occasione sarà importante perché proporremo una deliberazione volta a istituire un fondo di solidarietà utile alla ricostruzione di due edifici pubblici nei Comuni di Amatrice e Accumoli. Quando sono andato nei paesi colpiti dal terremoto ha aggiunto Servadio - il sindaco Pirozzi ha auspicato la ricostruzione di una scuola; il collega di Accumoli Petrucci ha invece chiesto di ricostruire il palazzo comunale. Il fondo conterà in un milione e mezzo di euro, con i Comuni associati all'Anci Lazio che contribuiranno in base al numero di abitanti. È plauso all'iniziativa è arrivato anche da un consigliere comunale di Amatrice, Luca Poli, intervenuto durante il convegno per ringraziare gli amministratori di tutto il Lazio per quanto fatto finora a beneficio del suo paese devastato dal sisma. Ad affrontare il tema dei piani di prevenzione dei rischi Roberto Oreficini, della protezione civile Da sinistra: Roberto Oreficini, Fausto Servadio e Luca Poli -tit_org- Un fondo di solidarietà grazie all Anci

Muore di infarto e si capovolge con la macchina

[Mario Giorgi]

Muore di infarto e si capovolge con la macchina Il 70enne Giuseppe Toti è spirato tra le braccia della moglie, rimasta illesa MARIO GIORGI Stava nella sua casa di campagna in località Tré Moschetti di Prossedi, lungo la 156 dei Monti Lepini. Improvvisamente ha accusato forti dolori al petto, che ha subito ricondotto alle sue condizioni cardiache. Da qualche tempo, infatti, era in cura presso un cardiologo di Latina, che settimanalmente fa studio a Prossedi. La moglie ha provveduto subito a telefonare al cardiologo, che proprio ieri teneva l'ambulatorio aperto nel centro collinare lepino. Erano poco più delle 15.30. Si è preparato e, con la moglie, è salito a bordo della sua Peugeot 206 vecchio tipo. Messosi alla guida, si è diretto verso Prossedi. Aveva imboccato da poco la strada che si distacca dalla vecchia Palombara e porta al paese e percorso forse poco più di cinquecento metri, quando, improvvisamente, alle prime semicurve, ha perso il controllo della sua automobile, che si è capovolta. Probabilmente proprio in quel momento il suo cuore ha cessato di battere. Lo sbandamento e il cappottamento della vettura sono stati quasi sicuramente causati dall'infarto in atto. Mancavano poche centinaia di metri dall'ambulatorio. La moglie si è tirata fuori dall'abitacolo, senza aver riportato alcuna ferita, e ha dato l'allarme. Sul posto l'automedica e l'ambulanza di Priverno. E' arrivata anche un'ambulanza di Erosinone, una pattuglia dei carabinieri di Priverno e i vigili del fuoco di Sezze. cardiologo, avvisato di quanto era accaduto, è giunto sul posto. Ma per l'uomo, Giuseppe Toti, di 70 anni, non c'era più nulla da fare. Il cardiologo ha confermato le cause della morte. La moglie ha raccontato che l'uomo, improvvisamente ha cominciato a zigzagare con la macchina, prima di accasciarsi su di lei. I vigili del fuoco sul luogo dell'incidente -tit_org-

Temporale sciopero e metro ko Roma in tilt = Pioggia e sciopero: Roma in tilt

[Lorena Loiacono]

GIORNATA NERA Temporale sciopero e metro ko Roma in tilt a d'ora. 19 Pioggia e sciopero: Roma in tilt Traffico impazzito in tutta la città Si ferma per un guasto anche la metro A e in strada pochi vigili Lorena Loiacono Lo sciopero dei bus, i guasti tecnici, il traffico impazzito e la pioggia battente che ha fatto il resto. Ieri mattina, per gli automobilisti romani e non solo, la giornata è iniziata nel caos. Proprio nell'ora di punta, alle 8.30, un guasto tecnico alla metro A ha bloccato le corse nella tratta Battistini-Ottaviano. Con inevitabili ripercussioni per l'intero quadrante Aurelio-Boccea: i passeggeri della metropolitana, infatti, si sono riversati su strada cercando di salire a bordo degli autobus disponibili ma pieni fino al collasso. La circolazione è rimasta bloccata da via Aurelia a via Boccea, da via della Pineta Sacchetti a via delle Mura Vaticane. E ancora in Prati e lungo l'area del Vaticano con traffico fermo su via Leone XIII e via della Giuliana. Il servizio della metropolitana A è stato ripristinato dopo circa un'ora ma, nel frattempo, in città si vedevano gli effetti dello sciopero indetto dall'Usb, per 4 ore dalle 8.30 alle 12.30, per il personale di Roma Tpl, con gli stipendi in ritardo da mesi. Si tratta di un centinaio di linee periferiche, utilizzate ogni giorno da migliaia di pendolari. Ieri hanno aderito alla protesta, tenendo quindi ferme le vetture, con punte fino al 70% degli autisti: Un'adesione alta, un ottimo risultato - ha detto Fabiola Bravi dell'Usb - per uno sciopero di quattro ore, solitamente meno partecipato, che dimostra l'insoddisfazione generale dei lavoratori per l'inerzia mostrata da istituzione ed aziende, che non risolvono le annose problematiche del consorzio. Ma la giornata è andata avanti tra i disagi. Nel pomeriggio infatti i disservizi si sono ripetuti su altri fronti: una volta concluso lo sciopero sono iniziati i problemi a causa dell'indisponibilità delle vetture su diverse linee, la 303, la 115, la, la 020 e la 52. E intanto la pioggia contribuiva a creare problemi sulla circolazione, acuendo quello che ormai è un caso: in strada sono scomparsi i vigili urbani. Persino a piazza Venezia non c'è più un pizzardone. Con un'ondata di maltempo che andrà avanti anche nelle prossime ore: un'informativa urgente del Comune mette in allerta la protezione civile per le successive 18-24 ore: Sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Un fine settimana, quindi, che inizia con nubifragi, temporali e vento forte. riproduzione riservata -tit_org- Temporale sciopero e metro ko Roma in tilt - Pioggia e sciopero: Roma in tilt

Danni del sisma, controlli sui primi cinquanta edifici

[A.cal]

dopo la tragedia di Amatrice scattano >C'è tempo fino al 30 settembre le verifiche sugli immobili privati per richiedere il sopralluogo tecnico L'EMERGENZA Il terremoto di Amatrice ha creato non pochi problemi alle abitazioni ristrutturate in seguito al 2009. Ad essere interessate da nuove lesioni, comparse in seguito al sisma, sono stati soprattutto abitazioni classificate B. Allarmati, in molti si sono rivolti ai propri tecnici di fiducia che all'epoca si occuparono dei lavori di ristrutturazione degli immobili. Chiaramente gli stessi hanno spiegato di non poter intervenire di nuovo e soprattutto non gratuitamente. In realtà le nuove lesioni dovranno essere valutate dai tecnici comunali che provvederanno a redigere nuove schede Aedes. I cittadini pertanto devono rivolgersi al Centro operativo comunale. Il settore Ricostruzione pubblica comunica che, allo stato attuale, sono pervenute al Coc 50 richieste di sopralluogo di edifici privati e pubblici. IL BILANCIO Dai primi sopralluoghi effettuati - si legge in una nota - non sono emerse particolari criticità ma solo fessurazioni dei materiali e lievi lesioni non strutturali. Le richieste di sopralluogo potranno essere presentate non oltre il 30 settembre prossimo. Il settore Comunale Ricostruzione pubblica rende noto che sono in corso, da parte della Dicomac (Direzione Comando e Controllo- Protezione Civile), tramite il Centro Operativo Regionale dell'Abruzzo, le verifiche di agibilità sugli edifici privati per i quali sono stati richiesti sopralluoghi tecnici, allo scopo di rilevare eventuali danni a seguito del sisma del 24 agosto scorso. A seguito del sopralluogo tecnico i tecnici del Cor (Centro operativo regionale) compileranno per ciascun edificio le relative schede Aedes. Il settore ribadisce che non saranno effettuati sopralluoghi sugli edifici già dichiarati inagibili a seguito del sisma 2009 e per i quali non sono stati eseguiti interventi volti al ripristino dei danni, come già chiarito da una circolare del Dipartimento di Protezione civile nazionale, pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune dell'Aquila. Il personale tecnico sarà operativo dalle ore 8 alle ore 18, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, e sarà supportato nelle operazioni logistiche e tecniche dal Centro Operativo del Comune dell'Aquila, attivo dal 24 agosto. Il Coc è contattabile al numero telefonico 0862.312887. POSSIBILI CONTENZIOSI Fondamentale per la riparazione del danno per edifici che si trovano al di fuori del nuovo cratere sismico è individuare il nesso di causalità fra la lesione e il terremoto del 24 agosto scorso. Difficile tuttavia nel contempo stabilire se sia stato davvero il sisma a causare il danno o se non sia, invece, la conseguenza di interventi non eseguiti a regola d'arte. C'è da scommettere che saranno molti i contenziosi che scaturiranno da questa situazione. La scossa del 24 agosto ha causato ulteriori danni anche ad alcuni edifici inagibili dai quali sono caduti alcuni calcinacci. Il sindaco Massimo Cialente sta valutando l'opportunità di chiudere temporaneamente via XXIV Maggio a causa di un cornicione pericolante dell'edificio ex Sanatrix. Una volta eliminato il pericolo la strada potrà essere riaperta. La stessa procedura sarà applicata anche nel centro storico. Nel cuore della città il problema è causato anche da alcuni puntellamenti che andrebbero rinforzati. L'amministrazione sta tentando di reperire ulteriori somme proprio per questa ulteriore operazione di messa in sicurezza. A.Cal. 0) RiPRODUZIONE RISERVATA SEGNALATE LESIONI IN PARTICOLARE SULLE ABITAZIONI CLASSIFICATE "B" ALL'INNOVAMENTO DEL 6 APRILE 2009 BISOGNA FARCONVIVERE IL RIENTRO DEI CITTADINI CON I CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE Stefano Albano Segretario Pd I sopralluoghi di ieri e, sopra, Stefano Albano del Pd -tit_org-

Ceccano Protezione civile: nuova sede in arrivo

[Redazione]

Una nuova sede, più ampia e dignitosa di quella attuale, sarà a breve consegnata dall'Amministrazione comunale di Ceccano al locale gruppo di Protezione civile. I nuovi ambienti sono situati a ridosso del Centro Servizi di via San Francesco e, dopo alcuni lavori di adattamento, diventeranno U punto di riferimento stabile per parcheggiare agevolmente i mezzi di soccorso e tutta l'attrezzatura necessaria con cui la Protezione Civile è sem pre pronta a rispondere in caso di emergenze sul territorio. -tit_org-

Infarto al volante, l'auto si ribalta = Infarto alla guida dell'auto che si ribalta: morto

[Sandro Paglia]

Infarto al volante, l'auto si ribalta Drammatico incidente stradale, ieri pomeriggio, alle porte di Prossedi dove un'auto si è ribaltata. Morte istantanea per Giuseppe Todi, 70 anni, macellaio, probabilmente colpito da infarto Paglia a pag. 39 Prossedi, muore un macellaio di 70 anni Infarto alla guida dell'auto che si ribalta: morte PROSSEDI Giuseppe "Pinuccio" Todi aveva 70 anni, era il macellaio di Prossedi: è morto nella sua autovettura capottandosi salendo i tornanti del paesino lepino mentre stava recandosi, accompagnato dalla moglie, dal cardiologo per una visita. Erano circa le 16 di ieri quando l'uomo, che abitava alla "Porera" dei Tré Moschetti, dopo lasciato la statale 156 dei Monti Lepini, si era immesso con la sua Peugeot 106, sulla strada provinciale "Santa Lucia" che sale verso Prossedi. In pieno rettilineo, prima del curvone, forse per un malore improvviso, non riusciva più a guidare il mezzo, tanto che l'auto ormai impazzita, si è cappottata al centro della carreggiata a causa forse dell'estremo tentativo stesso del Todi di bloccare il mezzo magari per non finire nella sottostante scarpata e accostarsi così al ciglio della strada. A questo punto sono stati alcuni automobilisti di passaggio, ad estrarre la moglie del commerciante dall'interno dell'auto capottata: la donna seppur in stato di shock, lamentava solo alcune contusioni. Immediatamente, è stato allertato il 118 della postazione di Priverno che arrivava lungo la salita della provinciale per Prossedi cercando di prestare i soccorsi al malcapitato: purtroppo l'uomo non dava più segni di vita. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Sezze per la rimozione del cadavere, rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto liberando, dopo alcune ore, la sede stradale. Si è saputo da uno dei fratelli, accorsi sul luogo del sinistro, che l'uomo stava recandosi dal cardiologo personale, presso l'ambulatorio "Dottor Beliate" situato a qualche centinaio di metri dall'incidente, in quanto avrebbe avvertito - qualche ora prima - un sensibile malore allo sterno poco dopo il primo pomeriggio e per questo intendeva farsi visitare dal medico. La notizia della morte di "Pinuccio" il macellaio di Prossedi, ha fatto il giro del paese pochissimo tempo tanto che sul luogo dell'incidente si sono recati molto compaesani. Domani i funerali di Giuseppe Pinuccio Todi. Sandro Paglia ^RIPRODUZIONE RISERVATA GIUSEPPE TOOI, 70 ANNI, MACELLAIO STAVA ANDANDO DAL CARDIOLOGO: ILLESA MA SOTTO SHOCK LA MOGLIE 'ROSSEDI La scena dell'incidente -tit_org- Infarto al volante,auto si ribalta - Infarto alla guida dell'auto che si ribalta: morto

Gara di solidarietà per Amatrice

[Redazione]

LE Gara di solidarietà in diversi comuni pontini a favore dei terremotati di Amatrice ed Accumuli. La Pro Loco di Cisterna ha risposto positivamente all'invito rivolto dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia con l'iniziativa, prevista per questa sera in piazza 19 Marzo, "Un'amatriciana per Amatrice". Si tratta di una serata gastronomica a base del tipico piatto di spaghetti all'amatriciana accompagnato da vino e acqua al prezzo di soli 5 euro. Durante la serata si esibiranno anche una decina di orchestre di Cisterna e zone limitrofe che, con puro spirito di volontariato, daranno il loro contributo artistico per rendere ancora più piacevole l'iniziativa. A Cisterna, inoltre, occasione della festa a Le Castella, l'associazione SD Castellana, presieduta da Claudio Papacci, ha devoluto l'incasso di 7.500 euro a favore di Amatrice. Una delegazione dell'associazione si recherà personalmente ad Amatrice per consegnare i soldi nelle mani dei responsabili della protezione civile. Anche a Cori e Giulianello, questa sera alle 20.30, si svolgerà "Amatriciana col cuore", sempre al costo di 5 euro per un piatto di spaghetti tipici e un bicchiere divino. Sei i punti ristoro: i centri anziani Argento Vivo e Il Ponte; le taverne di Porta Ninfinia, Porta Romana e Porta Signina; lo stand della Protezione Civile di Cori a piazza Signina. L'intero incasso delle vendite sarà devoluto alle popolazioni terremotate. Lo stesso piatto tipico sarà proposto domani, alle 20.30, presso lo stand gastronomico di Borgo San Donato, a Sabaudia. La serata è organizzata dall'associazione culturale ed amatoriale San Donato con la partecipazione della scuola di musica MusicAmo di Pontinia e il coro Cantiamo con il Cuore di Bella Farnia. Domenica, a partire dalle 8 del mattino, con ritrovo in piazza indipendenza, a Pontinia, ciclonatura per le vie della città con escursione a piedi presso il "Parco dei Cinque Continenti Aumenta". Per concludere amatriciana solidale a sostegno della popolazione di Amatrice.

MOLTI COMUNI ORGANIZZANO SERATE DI BENEFICENZA SERVENDO AMATRICIANA Una iniziativa per Amatrice -tit_org-

Da Top Chef alle cucine di Accumoli

[Fulvio Ventura]

Micaela Di Cola si è presentata alla Protezione civile tiburtina. Gli altri volontari si sono resi conto di aver vicino una cuoca e ha chiesto di lavorare ai fornelli per gli sfollati del terremoto. Finalista in un talent quando è andata in onda la trasmissione tv TIVOLI Dai fornelli da campo della tendopoli di Accumoli a quelli delle cucine di Top Chef Italia, il nuovo programma di Nove e Real Time. Una giovane chef romana, Micaela Di Cola, è stata una settimana con la protezione civile di Tivoli a cucinare per gli sfollati di uno dei comuni più colpiti dal tremendo sisma del 24 agosto. Nessuno, però, sapeva che la ragazza fosse una delle 15 finaliste del programma. Volontari e terremotati l'hanno scoperto solo mercoledì sera quando è andata in onda la prima puntata ed hanno visto sullo schermo la cuoca che con tanta dedizione si era dedicata ai fornelli del camion - cucina dell'Avrst che dal 25 di agosto sforna oltre 300 pasti al giorno per la tendopoli. Tutti sono rimasti sorpresi nel vederla con l'uniforme di Top Chef Italia, anche se qualche "dubbio" su di lei qualcuno l'aveva già avuto. Difficilmente, infatti, una cucina da campo sforna monoporzioni di cheesecake per così tante persone e condizioni difficili come quelle di una zona terremotata. Servivano cuochi per fare i turni ad Accumoli - hanno spiegato dall'Avrst di Tivoli - e tramite un passaparola siamo arrivati a lei. Si è presentata come una cuoca, non sapevamo fosse un'executive chef. È stata una professionista in gamba. Si vedeva che era molto esperta, oltre che un'ottima cuoca gestiva benissimo la cucina. Solo l'altra sera ci siamo resi conto che quella ragazza che per una settimana ha dormito con noi su materassino, si è sporcata le mani con tanta umiltà, era una dei migliori 15 chef italiani. Si capiva dai piatti che preparava, e dalla cura che metteva anche nella presentazione, che fosse una professionista di alto livello. Dopo averla vista in televisione, ieri, ai suoi amici della protezione civile ha spiegato il perché del suo gesto: L'abbiamo sentita e ci ha detto che non l'aveva voluto dire perché altrimenti sembrava volersi fare pubblicità, mentre voleva solo dare una mano. LEANREZZATURE Dopo la parentesi con la chef romana, la cucina del campo di Accumoli ha continuato a funzionare. Si sono alternati diversi cuochi - hanno aggiunto dall'Avrst -, da Roma, L'Aquila e Tivoli. Poi ad aiutarli ci sono stati volontari di Tivoli, Castel Madama e Roma. La cucina è allestita per la prima emergenza, ma per un periodo più lungo servivano altre attrezzature. Ci hanno donato un forno trivalente, un'impastatrice orbitante, ora sta arrivando una macchina del caffè e poi stiamo cercando un abbaiatore. Fulvio Ventura e RIPRODUZIONE RISERVATA LA CUOCA: HO VOLUTO SOLO DARE UNA MANO E HA BISFOGNATO MIGLIAIA DI CHEESECAKE Micaela Di Cola alle prese con i fornelli ad Accumoli -tit_org-

Focus Roma

[Redazione]

FOCUS ROMA Tra gli eventi nazionali nella Settimana della Scienza segnaliamo per Roma la conferenza "I segreti della Terra" raccontati dai geologi della Protezione Civile e della Regione Lazio e, per la sezione visite ai centri di ricerca, "Astrogarden terra chiama Sole" Attraverso i potenti telescopi del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università Roma Tré si potranno sperimentare le condizioni di illuminazione della Terra. -tit_org-

Più fiducia nella giustizia = Corruzione e favori il procuratore: C'è chi non denuncia

[Cortignani Silvana]

Più fiducia nella giustizia> Nuova inchiesta sul malaffare, il procuratore è sorpreso: Nessuno ha denunciati >Dàò Auriemma necessario velocizzare i processi: Stiamo lavorando e già si vede In questo territorio ci vuole più fiducia nella giustizia. Noi stiamo facendo il possibile perché questa sia più veloce e perché sia sempre più al servizio del cittadino: il procuratore capo Paolo Auriemma inquadra la situazione del suo ufficio, a cinque mesi dall'insediamento al palazzo di giustizia di Viterbo. Il nuovo responsabile delle indagini e delle inchieste nell'area di competenza del tribunale del capoluogo, sta studiando fascicoli su fascicoli. L'intento è conoscere situazioni e attività del suo ufficio, rendersi conto di cosa ha bisogno la Tuscia in tema di domanda 1: di giustizia. Ci vuole fiducia, dice Auriemma tracciando i primi bilanci. E che proprio a settembre è alle prese con l'ennesima inchiesta su una vicenda di corruzione e malaffare amministrativo. Le indagini sono appena iniziate, per caso, grazie a un'anomalia scoperta dalla Finanza, spiega il procuratore. Fa specie - sottolinea - è che si tratta di fatti vecchi di qualche anno, di situazioni consolidate, che le parti offese non hanno denunciato per rassegnazione o per mancanza di fiducia. Chi vede anomalie e ne soffre, lo dica, venga in procura o vada in caserma. Cortignani a pag. 39 Corruzione e favori il procuratore: C'è chi non denuncia i primi 5 mesi di Auriemma alla guida dei pm viterbesi Mi sto studiando i fascicoli. Le infiltrazioni? Nella norma BIUSTIZIA Si è concesso una breve vacanza a Ferragosto, ma per Santa Rosa era già di nuovo al lavoro il procuratore capo Paolo Auriemma, il cui ufficio al palazzo di giustizia ha la porta sempre aperta. Incessante il via vai una mattina di un giorno qualsiasi di settembre: passa l'avvocato più o meno di grido, si affaccia una pm con le braccia cariche di fascicoli, consegnano documenti due poliziotti della giudiziaria, squillano insieme il telefono e il telefonino. Ci vuole fiducia, dice Auriemma: a cinque mesi dall'insediamento, è già tempo di bilanci. L'estate, servita a conoscere il ter ritorio e a oliare la macchina per snellire i tempi della giustizia, ha portato tré casi di cronaca nera: la neonata di Orte affogata dalla mamma, la giovane madre di Viterbo trovata morta in casa per overdose, l'anziano agricoltore ucciso nelle campagne di Tuscania. La ripresa di settembre si preannuncia calda, all'insegna dell'ennesima inchiesta su una vicenda di corruzione e malaffare amministrativo. Le indagini sono appena iniziate, per caso, grazie a un'anomalia scoperta dalla Finanza, spiega il procuratore. Ma quello che fa specie - sottolinea - è che si tratta di fatti vecchi di qualche anno, di situazioni consolidate, che le parti offese si sono guardate bene dal denunciare. Non per omertà, direi piuttosto per rassegnazione o per mancanza di fiducia. Ma l'accettazione passiva del danno, dire che tanto le cose funzionano così, non fa il bene dello Stato. Serve collabora- zione: Che non vuoi dire delazione, ma coscienza - assicura - che la procura e le forze dell'ordine lavorano per la collettività. Chi vede anomalie e ne soffre, lo dica, venga in procura o vada in caserma, ma lo dica. Sappia che non possiamo lavorare su segnalazioni anonime. A proposito di corruzione, diffidare della politica tout court è un errore: Bisogna avere fiducia in quel 99% che si mette onestamente al servizio della collettività. Ma ai politici, ai funzionari pubblici, dico che la gestione del territorio non è appannaggio dei singoli potenti locali, che in certi casi, soprattutto nei centri più piccoli, appaiono come una sorta di feudatari, delle monadi, che hanno come referenti se stessi. Vedo troppa autoreferenzialità, pericolosa, perché crea piccoli potentati locali, dove finiscono col crearsi anomalie di gestione, anomalie di comportamenti. E se non arriva la Finanza, nessuno parla. Sempre alta la guardia sui rifiu ti, col cruccio dei troppi anni trascorsi pe

r trovare i soldi per la bonifica delle campagne di Graffignano: Sono un grande affare, bisogna vigilare. Pensiamo di creare una sezione specializzata, vediamo come evolve la situazione del Corpo forestale. Nella Tuscia il fenomeno dei reati ambientali è preoccupante, ma monitorato. E c'è l'interesse della procura generale. E' invece ancora alla fase embrionale il fascicolo sull'incendio che ha devastato la discarica di Onano: Abbiamo ricevuto l'informativa preliminare, sono in corso le indagini di carabinieri e i vigili del fuoco. Nel frattempo sono arrivati due rinforzi di polizia

giudiziaria, un maresciallo dei carabinieri esperto in investigazioni dal nucleo operativo di Roma e un finanziere, in linea diretta con l'ufficio del procuratore. Silvana Cortignani IB RIPRODUZIONE RISERVATA TROPPI SILENZI SUI CASI ANOMALI PER MANCANZA DI FIDUCIA. I REATI AMBIENTALI? UN GRANDE AFFARE INDAGINI II procuratore capo Paolo Auriemma -tit_org- Più fiducia nella giustizia - Corruzione e favori il procuratore: è chi non denuncia

Più fiducia nella giustizia = Corruzione e favori il procuratore: C'è chi non denuncia

[Silvana Cortignani]

Più fiducia nella giustizia> ^Nuova inchiesta sul malaffare, il procuratore è sorpreso: Nessuno ha denunciato Per Auriemma necessario velocizzare i processi: Stiamo lavorando e già si vede In questo territorio ci vuole più fiducia nella giustizia. Noi stiamo facendo il possibile perché questa sia più veloce e perché sia sempre più al servizio del cittadino: il procuratore capo Paolo Auriemma inquadra la situazione del suo ufficio, a cinque mesi dall'insediamento al palazzo di giustizia di Viterbo. Il nuovo responsabile delle indagini e delle inchieste nell'area di competenza del tribunale del capoluogo, sta studiando fascicoli su fascicoli. L'intento è conoscere situazioni e attività del suo ufficio, rendersi conto di cosa ha bisogno la Tuscia in tema di domanda 1; di giustizia. Ci vuole fiducia, dice Auriemma tracciando i primi bilanci. E che proprio a settembre è alle prese con l'ennesima inchiesta su una vicenda di corruzione e malaffare amministrativo. Le indagini sono appena iniziate, per caso, grazie a un'anomalia scoperta dalla Finanza, spiega il procuratore. Fa specie - sottolinea - è che si tratta di fatti vecchi di qualche anno, di situazioni consolidate, che le parti offese non hanno denunciato per rassegnazione o per mancanza di fiducia. Chi vede anomalie e ne soffre, lo dica, venga in procura o vada in caserma. Cortignani a pag. 39 PROCURATORE Paolo Auriemma Corruzione e favori il procuratore: C'è chi non denuncia I primi 5 mesi di Auriemma alla guida dei pm viterbesi Mi sto studiando i fascicoli. Le infiltrazioni? Nella norma GIUSTIZIA Si è concesso una breve vacanza a Ferragosto, ma per Santa Rosa era già di nuovo al lavoro il procuratore capo Paolo Auriemma, il cui ufficio al palazzo di giustizia ha la porta sempre aperta. Incessante il via vai una mattina di un si affaccia una pm con le braccia cariche di fascicoli, consegnano documenti due poliziotti della giudiziaria, squillano insieme il telefono e il telefonino. Ci vuole fiducia, dice Auriemma: a cinque mesi dall'insedia- ritorio e a oliare la macchina per snellire i tempi della giustizia, ha portato tre casi di cronaca nera: la neonata di Orte affogata dalla mamma, la giovane madre di Viterbo trovata morta in casa per overdose, l'anziano agricoltore La ripresa di settembre si preannuncia calda, all'insegna dell'ennesima inchiesta su una vicenda di corruzione e malaffare amministrativo. Le indagini sono appena iniziate, per caso, grazie a un'anomalia scoperta dalla Finanza, spiega il procuratore. Ma quello che fa specie - sottolinea - è che si tratta di fatti vecchi di qualche anno, di situazioni consolidate, che le parti offese si sono guardate bene dal denunciare. Non per omertà, direi piuttosto per rassegnazione o per mancanza di fiducia. Ma l'accettazione passiva del danno, dire che tanto le cose funzionano così, non fa il bene dello Stato. Serve collaborazione: Che non vuoi dire delazione, ma coscienza - assicura - che la procura e le forze dell'ordine lavorano per la collettività. Chi vede anomalie e ne soffre, lo dica, venga in procura o vada in caserma, ma lo dica. Sappia che non possiamo lavorare su segnalazioni anonime. A proposito di corruzione, diffidare della politica tout court è un errore: Bisogna avere fiducia in quel 99% che si mette onestamente al servizio della collettività. Ma ai politici, ai funzionari pubblici, dico che la gestione del territorio non è appannaggio dei singoli potenti locali, che in certi casi, soprattutto nei centri più piccoli, ap paiono come una sorta di feuda tari, delle monadi, che hanno come referenti se stessi. Vedo troppa autoreferenzialità, pericolosa, perché crea piccoli potentati locali, dove finiscono col crearsi anomalie di gestione, anomalie di comportamenti. E se non arriva la Finanza, nessunoparia. Sempre alta la guardia sui rifiuti, col cruccio dei troppi anni trascorsi per trovare i soldi per la bonifica delle campagne di Graffignano: Sono un grande affare, bisogna vigilare. Pensiamo di creare una sezione speciali

zzata, vediamo come evolve la situazione del Corpo forestale. Nella Tuscia il fenomeno dei reati ambientali è preoccupante, ma monitorato. E c'è l'interesse della procura generale. E' invece ancora alla fase embrionale il fascicolo sull'incendio che ha devastato la discarica di Onano: Abbiamo ricevuto l'informativa preliminare, sono in corso le indagini di carabinieri e i vigili del fuoco. Nel frattempo sono arrivati due rinforzi di polizia giudiziaria, un

maresciallo dei carabinieri esperto in investigazioni dal nucleo operativo di Roma e un finanziere, in linea diretta con l'ufficio del procuratore. Silvana Cortignani IB RIPRODUZIONE RISERVATA TROPPI SILENZI SUI CASI ANOMALI PER MANCANZA DI FIDUCIA. I REATI AMBIENTALI? UN GRANDE AFFARE INDAGINI Il procuratore capo Paolo Auriemma -tit_org- Più fiducia nella giustizia - Corruzione e favori il procuratore: è chi non denuncia

AD AMATRICE**Inaugurata la filiale mobile sul camper***[Redazione]*

UNA FILIALE mobile di Nuova Banca Etruria è arrivata ad Amatrice per prestare servizio nelle zone colpite dal sisma. Nuova Banca Etruria si è fin da subito resa disponibile per fornire servizi e promuovere azioni di solidarietà verso le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Nei primi giorni successivi all'emergenza ha deciso, in adesione a quanto promosso dall'associazione bancaria Italiana, di sospendere il pagamento delle rate dei mutui relative a immobili residenziali, industriali e commerciali nelle aree colpite, e ha deliberato lo stanziamento di un plafond da 30 milioni di euro destinato a finanziare interventi straordinari attraverso la concessione di mutui chirografari a condizioni agevolate. Inoltre, per le attività di sostegno e assistenza primari. Nuova Banca Etruria ha promosso anche internamente una iniziativa di solidarietà che ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo, grazie alla quale sono stati raccolti 20 mila euro. ADESSO è la volta di un camper che funge da filiale mobile e che ha già iniziato a prestare i servizi bancari di base, con personale pronto ad offrire tutte le delucidazioni che possano essere di aiuto alla popolazione della zona. Per tutti coloro che desiderano rendersi utili sono attualmente aperti due conti correnti, uno intestato alla consulta provinciale del volontariato per la Protezione Civile emergenza terremoto Centro Italia, con IBAN IT21 0053 90141000 0000 0001000 e l'altro intestato a Croce Rossa Italiana Comitato di Arezzo emergenza terremoto Centro Italia, con IBAN IT07 T053 9014 1000 0000 0002 000. -tit_org-

PIEVE SANTO STEFANO IL MALTEMPO**Fulmini colpiscono un ripetitore Danni per migliaia di euro***[Redazione]*

IL MALTEMPO I FULMINI della giornata di mercoledì nella zona di Pieve Santo Stefano (è piovuto solo in qualche zona della Valtiberina) hanno messo ko un ripetitore della Vodafone e creato danni riparabili in quello vicino, sempre della stessa compagnia. È successo in serata nella località denominata La Castellacela, nei pressi del ridente borgo di Mignano: poco dopo le 20.30, è arrivata la chiamata ai vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro, partiti con una squadra e due mezzi spegnere l'incendio che era divampato a causa di questo inconveniente. Le fiamme hanno distrutto una delle due antenne e tutto ciò che era contenuto all'interno dello shelter a terra: batterie, trasformatori e quanto serve per la ricezione della telefonia mobile. In base a una sommaria stima, l'ammontare è pari a diverse migliaia di euro. È andata meglio all'altro ripetitore: anche per quest'ultimo, antenna da rimontare e, nella parte bassa, danni al solo impianto di raffreddamento estemo. Comunque sia, è recuperabile. Il fuoco ha poi attaccato anche le sterpaglie circostanti, seppure si sia trattato di una fetta alquanto ristretta. I volontari hanno completato l'intervento verso le 23 per poi fare rientro in sede. I tecnici hanno poi confermato la matrice accidentale dell'incendio, come sta a dimostrare lo scoppio rilevato nei tubi dell'antenna: la responsabilità è stata insomma del maltempo. -tit_org-

L'allerta meteo prosegue anche oggi

[Redazione]

0661 DOPO LE PIOGGE DI IERI, E' PREVISTO UN ULTERIORE PEGGIORAMENTO E LA PROTEZIONE CIVILE HA EMESSO UNA NUOVA ALLERTA METEO PER OGGI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA RtubIBi mea Æýéàèò arra -tit_org-allerta meteo prosegue anche oggi

A Grosseto tragedia sfiorata = A Grosseto sfiorata un'altra tragedia Ma Rfi operò un clamoroso falso

La rivelazione del pm Giannino ieri al processo per la strage di Viareggio

[Redazione]

A Grosseto tragedia sfiorata La rivelazione al processo per la strage di Viareggio i A pagina 3 A Grosseto sfiorata un'altra tragédie Ma Rfi operò un clamoroso false La rivelawne delpm Giannino ieri al processo per la strage di Viareggi E' UN BALLETTTO di numeri quello cui assistiamo da tempo in aula di Tribunale. Per la Procura di Lucca ci sono stati decine di incidenti prima di Viareggio che dovevano far accendere qualche lampadina di allarme in casa Fs. Per i difensori degli imputati invece gli incidenti sarebbero stati molti di meno e non paragonabili a quanto accaduto a Viareggio. Ogni incidente - ha detto il pm Salvatore Giannino nel corso del processo che si sta svolgendo per il tragico incidente del 29 giugno del 2009 - non può mai essere uguale a un altro. Ma è riconducibile a una categoria. 11 problema è che le Ferrovie si affidano a una banca dati di Rii che ha dati camuffati. E il Pm cita un esempio clamoroso di alterazione dei dati fatti da M. L'episodio accadde alle porte di Grosseto appena sei mesi dopo l'incidente di Viareggio sulla linea Campiglia Marittima-Grosseto. Gome a Viareggio era un treno merci che trasportava Gpl sulla stessa tratta TrecateGricignano. Carri presi a noleggio da Fs Logistica e successivamente sub noleggiati a Trenitalia. Tutto come a Viareggio. L'unica differenza è che il proprietario dei carri era francese e non la Gatx. In quell'occasione ha ricordato Giannino - fu sfiorata un'altra tragedia, evitata solo dalla solerzia di un automobilista che, percorrendo l'Aurelia notò delle scintille provenire da sotto uno dei carri. Avvertì la Polizia che fece intervenire la Polfer e i vigili del fuoco. Il treno venne fermato in stazione e, stando al rapporto Polfer (che il Pm esibisce in aula) gli assili erano incandescenti con la temperatura salita a 600 gradi e con continui scintillamenti a treno fermo. E' stato registrato anche un surriscaldamento delle cisterne piene di gpl. Sapete - chiede il Pm - come è stato registrato questo incidente nella banca dati R3? Durante una visita tecnica veniva riscontrato asse caldo. Punto. Tutto lì. E' un clamoroso falso. E' la dimostrazione come Rfi voleva lavarsi i panni sporchi in casa. Quale verifica tecnica a treno fermo? Si rischiò la tragedia col treno in esercizio. Con questo falso Rfi ha impedito che la notizia arrivasse in Procura che avrebbe potuto indagare per disastro ferroviario. Quel giorno a Grosseto è stato insabbiato un reato. E non è tutto. La faccenda si chiuse con un'indagine interna al termine della quale Rfi accusò la propria divisione Cargo di non aver controllato ciò che veniva noleggiato fuori dall'Italia, Allora esiste - conclude il Pm una responsabilità di chi noleggia e non controlla. E' quello che ripetiamo noi per Viareggio. Pdg Il fatto Sei mesi dopo La tragedia di Viareggio un treno merci che trasportava Gpl fu fermato in stazione dalla Polfer, il treno fu ispezionato e intervennero anche i vigili del fuoco Le dichiarazioni Duro il pm Giannino: L'incidente di Grosseto fu registrato come 'asse caldo': falso clamoroso, la tragedia evitata solo per la solerzia di un automobilista IN ÀULA SONO TRENTATRÈ GLI IMPUTATI DEL PROCESSO CHE SI È APERTO PER LA STRAGE DI VIAREGGIO, CHE È COSTATA LA VITA A TRENTADUE PERSONE IL DISASTRO ERA IL 29 GIUGNO DEL 2009 QUANDO UN TRENO MERCI CHE TRASPORTAVA GPL DERAGLIÒ, DA QUI LA FUORIUSCITA DI GAS E L'INCENDIO IN STAZIONE PROTESTE Una delle numerose manifestazioni di protesta dopo la strage -tit_org- A Grosseto tragedia sfiorata - A Grosseto sfiorata un'altra tragedia Ma Rfi operò un clamoroso falso

LA PROTESTA**La Protezione civile deve farci capire quale sia il rischio***[Redazione]*

LA LA PROTEZIONE civile non può delegare ai soli sindaci certe decisioni come la chiusura delle scuole, ma deve guidare queste scelte facendoci capire quale sia il reale livello di rischio legato ad un'allerta meteo. No, questo sistema di gestione delle emergenze va assolutamente modificato. E' molto arrabbiato Pierluigi Camilli (nella foto), sindaco di Pitigliano, che sia ieri che oggi ha fatto rimanere chiuse le scuole in seguito all'allarme meteo (codice arancione) diramato mercoledì sera. E ieri, invece, solo qualche sporadica pioggia. La Protezione civile ha competenze e professionalità per saper interpretare bene una previsione meteo - dice Camilli - e non può delegare tutto ai sindaci. Negli ultimi 12 mesi abbiamo avuto 80 allarmi: quanti di questi hanno poi avuto riscontri reali?. Adesso convocherò i genitori degli studenti per spiegare quale sia la situazione in cui i sindaci si trovano e poi intendo avere un confronto con la Protezione civile perché si arrivi ad un modo diverso di gestire certe situazioni. Di certo, non più così. -tit_org-

Allerta meteo, scuole ancora chiuse

Otto Comuni confermano il principio precauzionale

[Redazione]

Otto Comuni confermano il principio precauzionale NUOVO bollettino meteo della Protezione civile regionale con allerta arancione prolungata fino alla mezzanotte di domani e nuova ondata di ordinanze per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in quei Comuni che già ieri avevano optato per una scelta precauzionale. A Sorano, Scansano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano e Magliano il nuovo anno scolastico non inizierà nemmeno oggi. A Capalbio il sindaco Bellumori ha tagliato la testa al toro e le scuole le ha chiuse addirittura fino a lunedì, nella speranza che con l'inizio di una nuova settimana anche il meteo possa stabilizzarsi un po'. Sui siti internet degli otto Comuni che già ieri avevano tenuto le scuole chiuse, non compare più soltanto l'ordinanza con la quale si dice ad alunni e genitori di restare a casa, ma viene pubblicato anche il lungo bollettino della Protezione civile che certifica l'allerta meteo arancione. Sembra quasi una pubblicazione a discolpa dopo le polemiche di ieri per un allarme nella sostanza rivelatesi infondato. Anche se, in genere, queste sono situazioni in cui si preferisce far prevalere il principio di precauzione alla serie di se e di ma abitualmente ripetuti dopo eventi non previsti. FINO alla mezzanotte di domani, dunque, la Protezione civile prevede su tutta la Toscana un peggioramento delle condizioni meteo vissute ieri, con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione a partire già dalle prime ore della notte iniziando dalla costa. I temporali - scrive la Protezione civile - saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della regione, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Con uno scenario così rappresentato da chi dispone di mezzi e strumenti adeguati diventa difficile persino per Mago Merlino-sindaco assumersi la responsabilità di far finta di nulla. anfa -tit_org-

Frana all'Esassetta Ora i cittadini tornano in piazza

La rabbia: Vogliamo risposte

[Massimo Cherubini]

Frana all'Esassetta Ora i cittadini tornano in piazza La rabbia: Vogliamo risposte di MASSIMO CHERUBINI TORNANO a manifestare gli abitanti alle prese con i movimenti franosi che interessano Abbadia San Salvatore. Domani pomeriggio gli abitanti dell' Esassetta - una delle zone investite da un vasto fronte franoso ormai da troppi mesi - si ritroveranno, insieme a tanti altri cittadini e ai residenti della zona di via Remedi, anche questa costretta a fare i conti con un lenta lenta ma preoccupante frana, in piazza della Repubblica per cercare di manifestare tutto il loro disappunto. Da qui si muove il corteo che raggiungerà la sede del comune. Una delegazione chiede di essere ricevuta dal sindaco per illustrare, ancora una volta, una situazione ormai ben nota. Da osservare che di recente proprio in virtù di una energica presa di posizione del sindaco è stato asfaltato il tratto di strada della pe riferia badenga. Una mano di coppale, un intervento del tutto marginale rispetto a quello che occorre per riportare la zona in sicurezza. Il problema, che fa muovere la nuova iniziativa di protesta, sta proprio qui: dopo il summit per individuare gli interventi da fare sul problema è calato di nuovo il silenzio. Un paio di mesi sono passati ma nessun segnale si è ancora visto. In mezzo anche l'equivoco di oltre 500mila euro stanziati dalla Regione ma non per avviare il consolidamento dell'area dell'Esassetta ma per ripristinare la provinciale (chiusa da molto tempo) che collega Abbadia San Salvatore a Campiglia d'Orcia. E QUESTO ha sicuramente contribuito ad alimentare delusione e preoccupazione in quei cittadini che dopo gli ultimi incontri aspettavano atti concreti. Invece, in vista dell'arrivo del maltempo, delle piogge, della neve, tutto è fermo. Così come sono del tutto assenti gli interventi di manutenzione del territorio. Ormai le fossette sono colme d'erba, di foglie, detriti. COSÌ come i canali naturali che dovrebbero assicurare lo scorrimento a valle delle acque piovane. Le conseguenze sono rappresentate dal notevole incremento delle frane. Con danni ingenti, con minacce serie a diversi fabbricati. Un problema serio che non può essere fronteggiato che gli amministratori comunali fronteggiano richiamando, sollecitando, l'intervento della Regione, l'attenzione della Provincia che non ha più la vitalità operativa di un tempo. Da aggiungere che per risolvere simili problemi occorrono risorse, molte risorse. Il comune non le ha e non ha neppure competenza operativa in questa materia. I cittadini di via Remedi cercheranno di alzare ancora l'attenzione dopo le promesse L'AMMINISTRAZIONE NON HA I SOLDI PER CERCARE DI INIZIARE I LAVORI ANCHE DI SOMMA URGENZA SERVE L'INTERVENTO DELLA REGIONE MANIFESTAZIONE I residenti della zona dell'Esassetta durante la manifestazione di protesta contro la frana -tit_org- Frana all Esassetta Ora i cittadini tornano in piazza

SOLDI**Danni da maltempo come farsi risarcire***[Redazione]*

Danni da maltempo come farsi nsarcire CARA NAZIONE, ho saputo che in alcuni comuni toscani sono disponibili contributi per chi, negli anni passati, ha avuto danni da maltempo. Come funziona? Come si per richiederli? A chi si possono chiedere informazioni più precise? Franco L. SONO STATE messe a disposizione dal Consiglio dei Ministri alcune risorse per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali, tramite la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e l'ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n.383 del 16 agosto 2016. Per quanto riguarda la Regione Toscana è possibile chiedere contribu ti per sette eventi calamitosi avvenuti nel periodo compreso da marzo 2013 al 24 e 25 agosto del 2015 (marzo 2013, ottobre 2013,1 gennaio e 11 febbraio 2014, 19 e 20 settembre 2014,11-14 ottobre, 5-7 novembre 2014, marzo 2015 e 24 e 25 agosto 2015). POSSONO presentare domanda coloro che abbiano questi due requisiti: 1) siano stati danneggiati da uno degli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e oggetto della delibera globale del 28 luglio; 2) abbiano presentato la scheda di segnalazione del danno con il modello B, subito dopo l'evento stesso. LA DOMANDA deve essere presentata entro il 29 settembre 2016 al Comune di residenza, a cui era stata precedentemente inoltrata la scheda Â di segnalazione dei danni. Per domande e chiarimenti è inoltre possibile scrivere a: alluvioni.privati@regione.toscana.it Regione Toscana Ufficio reiasioni con il pubblico -tit_org-

PIOMBINO-VALDICORNIA**Allerta meteo: oggi scuole chiuse***[Redazione]*

PIOMBINO-VALDICORNIA - PIOMBINO SCUOLE chiuse oggi a Piombino e in Val di Cornia per l'allerta arancione emanata ieri dal Centro funzionale e di monitoraggio meteo della Regione Toscana. Le previsioni segnalano che nella giornata di venerdì 16 settembre, dalle prime ore della mattina, ci sarà un peggioramento a partire dalle zone costiere in cui si prevedono cumulati medi intorno a 70-80 mm e massimi sulle zone centro-meridionali anche oltre i 100-150 mm. L'allerta meteo di criticità arancione (medio impatto) per piogge intense continuerà fino alle ore 24 di oggi. STOP anche a Campiglia e Venturi: il sindaco Rossana Soffritti ha disposto la chiusura delle scuole. Già da questa mattina (ieri ndr) la direzione scolastica dell'Istituto comprensivo Marconi e i servizi educativi per l'infanzia comunali erano stati avvisati dello stato di pre-allerta - spiega Soffritti - poi gli aggiornamenti meteo regionali hanno fatto ritenere opportuna la chiusura per domani, così come in altri comuni vicini quali Piombino, decisione presa anche in seguito ad un confronto territoriale tra i responsabili tecnici della protezione civile. Nella nostra zona sono previste piogge di particolare intensità quindi è prudente non far metter in viaggio gli alunni. Scuole chiuse anche a San Vincenzo. RISCHIO ALLAGAMENTI Previste precipitazioni anche intense -tit_org-

Ieri è stato rimandato a casa. Barani: Inaudito

[Monica Leoncini]

Ieri è stato rimandato a casa. Barani: Inaudito; di MONICA LEONCINI CREDEVA di avercela fatta e di poter frequentare coi compagni la prima media. Ma così non è stato, perché dopo il suono della campanella, è stato rimandato a casa. E' successo ieri mattina al comprensivo Baracchini di Villafranca, dove l'iscrizione di un bimbo, la cui famiglia è residente nel comune, non è stata accettata. Secondo la normativa, citata dal dirigente, il numero dei bimbi, nella cui classe è presente un disabile, non può essere aumentato, neppure di un solo studente. SOLO che il bimbo in questione, ieri mattina, è tornato a casa piangendo: non capisce perché non possa andare a scuola con gli altri. E il senatore Lucio Barani continua a fare battaglia sulla questione. Che un bambino non venga accettato nella scuola è già grave scrive - trattandosi di scuola dell'obbligo. Che dopo il suo primo giorno di scuola, in quell'istituto, venga detto ai genitori di non farlo tornare l'indomani perché il preside non ne ha accettato l'iscrizione, è mostruoso. Si tratta di una circostanza che rasenta la tortura. Frequentare la scuola dell'obbligo è un diritto-do vere che le istituzioni preposte devono garantire. Negare le lezioni ad un minore è una grave violazione sotto il profilo formale, oltre che una violenza inaudita, gratuita e inaccettabile, considerando il solo lato umano di questo episodio. Oggi non andrà a scuola e i genitori andranno a parlare col dirigente. Questa vicenda potrebbe avere aspetti di carattere penale, sono al corrente della situazione dirigenti a livello nazionale, regionale e provinciale. Rivolgo, pertanto, un appello al Miur e al Ministro Giannini affinché venga risolta in tempi rapidi questa indegna vicenda. INTANTO anche il primo cittadino di Villafranca Filippo Bellesi, dopo aver saputo, si è mobilitato e stamattina sarà a colloquio col dirigente scolastico. UNO E' DI UN BAMBINO D111 ANNI VUOLE FREQUENTARE LA MEDIA DI VILLAFRANCA MA E ARRIVATO TARDI PER L'ISCRIZIONE. IERI E' STATO RIMANDATO A CASA Qui non c'è posto Il bambino rifiutato a Villafranca ha fatto elementari e prima media in Garfagnana, quando stava con i nonni. Ora è tornato con i genitori in Lunigiana ma nella scuola non c'è più posto per lui Nei container Sono passati cinque anni dall'alluvione ma ad Aulla i ragazzi di elementari e medie continuano a fare lezione nei container. I nostri figli dicono i genitori - non hanno mai visto una scuola vera, LA MOTIVAZIONE Nelle classi dove è presente un disabile il numero dei bimbi non può essere aumentato VILLAFRANCA La mamma del bambino. Sopra, l'entrata a scuola La pioggia dal tetto il primo giorno di scuola in provincia è stato caratterizzato dalla pioggia: a Pontremoli è piovuto in due classi del Ferrari. Bella festa a Terrarossa per la nuova scuola mentre i bambini della primaria di Ortola sono ospitati alla media Bertagnini. -tit_org-

Fossola 2000 aiuta i terremotati

[Redazione]

Rossola 2000 aiuta i terremotati DONATI dall'associazione Fossola 2000 ben 1500 euro ai terremotati del centro Italia. Il denaro è stato raccolto nella due giorni di festa che si è tenuta lo scorso 3 e 4 settembre. Il bonifico è avvenuto martedì scorso tramite la banca Carige e versato nel conto corrente della croce rossa italiana. Un segno tangibile dell'enorme impegno nel sociale dell'associazione, che ha donato il ricavato della festa per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto in centro Italia, mantenendo le promesse fatte. Carrara ó, -tit_org-

MALTEMPO**Perugia - Protezione civile in allerta***[Redazione]*

Protezione civile in allerta - PERUGIA - VERREBBE da dire proprio che piove sul bagnato. Già perché oggi la Protezione civile ha emesso un'allerta meteo arancione (terzo grado di rischio, su un massimo di quattro) in tutta l'Umbria, con probabili forti piogge e temporali e conseguenti smottamenti. Il Centro funzionale della Regione afferma che sono previste piogge intense e persistenti, soprattutto nelle zone sud occidentali dell'Umbria, dalle prime ore di oggi fino a fine giornata. INUTILE dire che l'allerta riguarda anche le zone terremotate. Ieri ci sono state piogge sparse, ma come detto una ulteriore intensificazione dei fenomeni con temporali anche forti e persistenti ci sarà oggi. Domani - secondo Umbria Meteo - temporaneo, parziale miglioramento con qualche locale rovescio o isolato temporale possibile soprattutto nel pomeriggio. Domenica ancora piogge frequenti ma meno intense. I modelli a scala locale - sempre secondo Umbria Meteo - fino a ieri erano abbastanza divergenti sulle zone a maggior rischio nubifragi: quelli con base americana puntano su Altotevere, Perugino, Trasimeno ed Eugubino, mentre quelli con base europea (o per meglio dire inglese) su Orvieto, Ternano ed eventualmente Valle Umbra e Valnerina. -tit_org-

Gubbio - Madonna del Prato Chiesa inagibile dopo il terremoto

Gubbio, stucchi e opere a rischio

[Giampiero Bedini]

Madonna del Prato Chiesa inagibile dopo il terremoto Gubbio, stucchi e opere a rischio -GUBBIO- CON ORDINANZA sindacale ieri è stata dichiarata inagibile e quindi vietata ai fedeli e al pubblico la Chiesa della Madonna del Prato, straordinario esempio di barocco nella cui linee architettoniche alcuni vedrebbero addirittura la mano del Borromini, per la somiglianza con quella di San Carlo alle quattro fontane di Roma. All'interno stucchi, statue e quella meraviglia rappresentata dalla cupola con il grandioso affresco, opera di Francesco Allegrini ('600), La gloria del Paradiso. SCONTA PURTROPPO le conseguenze del recente terremoto che ha sconvolto una vasta zona tra Lazio, Umbria e Marche, la cui azione ha finito per aggravare e portare in superficie situazioni di sofferenza provocate nel corso degli anni dai diversi movimenti tellurici che hanno interessato l'eugubino. Non va dimenticato infatti che la città ed il territorio si sono lasciati da poco alle spalle la lunghissima scia sismica andata avanti, pur con terremoti in genere di modesta entità, ma ci sono stati anche episodi classificati molto vicino ai quattro gradi della scala Richter, per oltre un anno e mezzo a partire dalla notte del 28 agosto 2013. Nella Madonna del Prato erano in corso sopralluoghi avviati a partire dal 5 settembre, legati ad un intervento di consolidamento su stucchi ed altre opere d'arte. Purtroppo hanno evidenziato l'aggravarsi di criticità già presenti e rilevate in precedenza. Nel pavimento ad esempio c'è un avvallamento al centro, che potrebbe collegarsi ad un possibile cedimento della volta sottostante. Pericolanti e a rischio di crollo diversi stucchi decorativi, nonché le braccia dei profeti Giona ed Isaia che sono state imbraccate, al pari della testa di un angelo della volta. PER CONTO loro i restauratori avevano già provveduto alla messa in sicurezza di diversi elementi. Troppo gli elementi di pericolo per non intervenire in maniera drastica. Da qui l'ordinanza per la chiusura del tempio: l'attività liturgica e pastorale della parrocchia, guidata da don Fabrizio Cellucci dallo scorso 10 luglio, è stata trasferita nel prefabbricato di via Perugina, utilizzato per diverso tempo dopo il terremoto del 1984. CHIUSE per precauzione, in attesa di richiesti sopralluoghi, anche Santa Maria della Piaggiola, antistante quella della Madonna del Prato, la chiesa di Loreto e di Castiglione Aldobrandino per l'aggravarsi delle fessurazioni presenti nel campanile. Giampiero Bedini L'attività pastorale è stata trasferita nel prefabbricato di via Perugina TRASFERITA L'ATTIVITÀ LITURGICA La parrocchia è guidata da don Fabrizio Cetluc -tit_org-

Terni - Maltempo, TerniOn annulla il concerto in piazza Europa

[Redazione]

Maltempo, TerniOn annulla il concerto in piazza Europa -TERNI- Stante le previsioni meteo del momento L'AMMINISTRAZIONE comunale, non è in dubbio invece il concerto dei Mord'intesa con gli organizzatori dell'edizione cheebaprogramma sabato sera. E' stata 2016 di TerniOn Festival, ha annullato ie- intanto spostataBct l'iniziativa Urban ri il concerto del gruppo Sud Sound Si- Art, inizialmente prevista a Piazza San stem, previsto per questa sera in Piazza Eu- Francesco. ropa. La decisione - spiega Palazzo Spada - è stata assunta in seguito all'allerta meteo arancione comunicata dalla protezione civile, relativa all'intero territorio regionale. Una scelta che è stata imposta dalla necessità di garantire la pubblica incolumità in serate che, negli anni passati, hanno fatto registrare consistenti raduni di pubblico. -tit_org-

Orvieto - Protezione civile, c'è l'allarme-meteo

[Redazione]

C'È ALLARME meteo per oggitutto l'Orvietano. La protezione civile ha emesso un avviso di criticità per rischio frane e alluvioni. Sono previste piogge intense e persistenti dalle prime ore della mattina. I -tit_org- Orvieto - Protezione civile, è allarme-meteo

IASENTEN2A

Travolse la ex e il compagno: condannato

[M.mu.]

IL PANETTIERE albanese LulzimVulashi, 38 anni, titolare del forno "Pane Amore e Fantasia" di via Ponte alle Mosse, è stato condannato dal gup del tribunale di Firenze, con rito abbreviato, a 6 mesi di reclusione per lesioni colpose nei confronti dell'ex compagna e lesioni volontarie nei confronti del compagno di quest'ultima. Noto in città come "il panettiere dal cuore d'oro" per via del suo impegno in numerose iniziative di solidarietà - ultima delle quali la serata benefica "Amatriciana Day" al Forte Belvedere, organizzata dalla Croce Ros- LASHVIÏWZA - lo scorso 6 settembre per le vittime del terremoto - Vulashi era finito a processo perché due anni fa, mentre percorreva via Veracini in auto, avrebbe visto passeggiare la sua ex con il nuovo compagno e, accecato dalla gelosia, avrebbe fatto carambolare uno scooter addosso a lei e poi tentato di investire lui. Per questo il panettiere, difeso dagli avvocati Sigfrido Fenyés e Francesco Bellucci, era stato imputato di tentato omicidio, accusa poi derubricata dal giudice. Il risarcimento che lo stesso gup ha stabilito dovrà versare alla ex e al compagno sarà quantificato in sede civile. (m.mu.) -tit_org-

Lettere - Arriva il conto dei terremoti

[Posta Dai Lettori]

Arriva è conto dei terremoti Libretto e assicurazione degli edifici, restauro forzoso per i muri portanti, case ingabbiate... eviteranno nuovi crolli. Vogliono creare Pii imponendo nuove regole ai proprietari di case. Il terremoto di Amatrice avrebbe avuto pochi danni se i lavori precedenti di rinforzo, eseguiti con danari pubblici, fossero stati fatti con cura e non per finta a scopo di lucro. Armando Palmia, Bologna -tit_org-

Ceriscioli fa il prof, Chi sa dirmi cos'è l'anagramma?

[Redazione]

LA CURIOSITÀ Censcioli fa il prof, Oli sa dirmi cos'è l'anagramma? ALL'INAUGURAZIONE del nuovo anno scolastico ad Arquata, ovviamente, ha partecipato anche il governatore della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il quale ha donato al sindaco Aleandro Petrucci e a tutti gli studenti una maglia con la scritta Arquata del Tronto: you'll never walk alone, dimostrando tutta la vicinanza dell'ente alla comunità colpita dal terremoto. Con l'avvio della scuola ripartono le speranze e i sogni di tutto il paese - ha spiegato il presidente della Regione rivolgendosi ai ragazzi, accompagnato dall'assessore Loretta Bravi e dalla vicepresidente Anna Casini -. Questa tensostruttura rappresenterà una scuola speciale, una sorta di avventura. Poi, nel giro di pochi mesi, avrete una scuola tutta nuova, più sicura e più accogliente. Voi studenti siete il nostro futuro e, mi raccomando, dedicatevi molto alla matematica. Il riferimento alla sua materia d'insegnamento, la matematica, appunto, non poteva mancare e Ceriscioli (che è un docente in aspettativa) ha anche sottoposto un problema di logica allo stesso sindaco Petrucci e agli alunni, chiedendo loro cosa fosse un anagramma. Presidente non ti seguo più, ha sussurrato a un certo punto un addetto della protezione civile regionale, mentre lo sguardo del sindaco diventava vitreo. I bambini invece hanno seguito benissimo, ha risposto Ceriscioli in tono scherzoso. Alla cerimonia, infine, hanno partecipato anche il dirigente del ministero Simona Montesarchio e il dirigente scolastico Patrizia Palanca. Vedere i bambini e i ragazzi che rientrano in classe è un sogno che si realizza - ha ammesso quest'ultima - e ringrazio tutti coloro che hanno lavorato affinché le lezioni potessero cominciare puntuali. m.p. -tit_org- Ceriscioli fa il prof, Chi sa dirmi cos'è l'anagramma?

Tutti in classe dopo il sisma Petrucci agli studenti: Risorgeremo insieme

[Matteo Porfiri]

Tutti in classe dopo il sisma Petrucci agli studenti: Risorgeremo insieme LO SGUARDO timido ed emozionato del piccolo Alessio Fontana, mentre suona la prima campanella del nuovo anno scolastico, resterà per sempre un'immagine simbolica per la rinascita di Arquata. Già, perché da ieri mattina il paese ha capito che bisogna mettersi alle spalle quanto accaduto tre settimane fa, all'alba del 24 agosto, e guardare al futuro con ottimismo. Quell'entusiasmo manifestato dai circa novanta studenti di tutte le età che, sorridenti, hanno iniziato le lezioni nelle due tensostrutture allestite a Borgo, proprio a due passi dalla tendopoli. Uno sguardo, quello di Alessio, un bambino pronto a frequentare il primo anno della scuola primaria, che vale più di mille parole e che aiuta a capire come la vita vada avanti, nonostante tutto. Il suono della prima campanella, dunque, è stato sicuramente il momento più intenso tra quelli che sono stati vissuti ieri ad Arquata per l'inaugurazione dell'anno scolastico. A salutare gli alunni sono stati gli alpini, i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, che in questi giorni hanno lavorato senza sosta pur di allestire le due strutture in tempo. Ad emozionare tutti, poi, sono state anche le note dell'Inno di Mameli, intonate dagli alunni della scuola dell'infanzia, delle elementari e delle medie, in concomitanza con la cerimonia dell'alzabandiera, alla quale ha fatto seguito anche il 'silenzio', suonato in ricordo delle vittime arquatane del terremoto. Le lacrime, poi, sono scese copiose sui volti di tutti quando a prendere la parola è stato Aleandro Petrucci, il sindaco di Arquata eletto nel giugno scorso che mai si sarebbe aspettato di dover affrontare una situazione simile in un paesino tranquillo come il suo. Ci tenevamo ad avviare l'anno scolastico proprio oggi, in linea con quanto accaduto un pò in tutta Italia - ha spiegato Petrucci -. Arquata risorgerà e il primo passo è proprio questo: ripartire dai bambini e dai ragazzi, che rappresentano il futuro per la nostra comunità. Vi prometto che ci stiamo impegnando al massimo per fare in modo che i moduli in legno arrivino il prima possibile e che entro la prossima primavera avrete una scuola tutta nuova. Agli insegnanti sono riuscito a strappare una promessa - ha proseguito Petrucci, rivolgendosi agli studenti -. Infatti, non vi assegneranno affatto dei compiti a casa per tutto il periodo in cui sarete costretti a studiare e vivere in tenda. Noi di Arquata siamo montanari. La nostra gente è tosta e non molla mai. Ricostruiremo tutte le case distrutte e tutti i borghi, perché il nostro paese deve tornare a risplendere il prima possibile. A rientrare sui banchi, ieri, sono stati anche i dodici alunni di Montegallo e i circa settanta studenti di Acquasanta, questi ultimi nella tensostruttura che è stata montata ad Arli. Nel frattempo, i tecnici del Comune di Arquata e i vigili del fuoco continuano ad effettuare i sopralluoghi nelle abitazioni del capoluogo e delle frazioni, nella speranza di poter far rientrare nelle proprie case il maggior numero possibile di famiglie. Matteo Porfiri 12 23 I RAGAZZI SUI BANCHI A MONTEGALLO AL CAMPING VETTORE I GIORNI PASSATI DAL SISMA CHE HA DEVASTATO IL CENTRO ITALIA IL 24 AGOSTO -tit_org-

Ascoli Reti gas, solidarietà per gli utenti terremotati

[Redazione]

LA Ascoli Reti gas, solidanetà per gli utenti terremotati IL COMUNE vicino ai terremotati attraverso la sua partecipata Ascoli Reti gas, società che detiene la gestione della distribuzione del gas ad Arquata, Accumoli e Montegallo. Già nelle ore successive al terremoto sono stati messi in sicurezza gli impianti eliminando il gas dalle condotte; poi la società ha disposto, di propria iniziativa e su indicazione del sindaco Castelli (il Comune è socio unico della società proprietaria delle reu del gas), la riattivazione gratuita dell'erogazione del gas dopo la verifica delle reti e degli impianti. Come segno tangibile della solidarietà che il comune capoluogo intende manifestare nei confronti delle popolazioni terremotate - ha commentato Castelli - l'Ascoli Reti gas si è attivata, insieme con i Comuni in teressati e la Protezione civile, per riattivare l'erogazione del gas sui fabbricati dichiarati agibili disponendo che tutti i servizi su rete, relativi alle utenze nelle zone colpite dal sisma, vengano effettuati senza aggravio economico per gli utenti e con l'accollo da parte della municipalizzata dei costi necessari per garantire le riattivazioni. Il sindaco spera che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, oltre a sospendere temporaneamente i termini di pagamento e le nuove fatturazioni da parte dei venditori del gas, disponga l'applicazione di agevolazioni tariffarie per gli utenti. -tit_org-

Sicurezza delle case, il progetto del Comune

Per i privati si pensa anche ad agevolazioni fiscali

[Daniele Luzi]

Per i privati si pensa anche ad agevolazioni fiscali IL COMUNE lancia il programma 'Casa Ascoli', per la sicurezza del patrimonio immobiliare della città. Un progetto che il sindaco Castelli ha illustrato a grande linee ieri pomeriggio, durante l'incontro con l'associazione nazionale costruttori edili: Il sisma ci impone dei cambi di prospettiva - ha detto il primo cittadino - che tenga conto delle conseguenze prodotte sul territorio. Quindi il sindaco ha individuato tre filoni su cui ragionare: il primo fa riferimento alla proprietà immobiliare privata: Dobbiamo capire qual è la strategia migliore per irrobustire il patrimonio edilizio cittadino: abbiamo impostato un piano di microzonazione sismica per avere una mappatura e potremmo abbinare delle iniziative fiscali per generare una cultura della sicurezza. Già da oggi abbiamo voluto coinvolgere l'università, gli ordini degli ingegneri e degli architetti e l'Ance per capire quali possano essere gli strumenti per rendere convenienti ed economicamente possibili quelle azioni di messa in sicurezza del nostro patrimonio. Secondo punto, il miglioramento sismico, e non solo, del patrimonio pubblico; terzo elemento, l'assistenza strutturale pubblica: Serve una maggiore sensibilizzazione su certi temi - ha detto Castelli - e quindi la definizione delle priorità: penso, ad esempio, al fatto che nella nostra città non c'è un impianto di soccorso idrico. A questi tre fattori, il programma 'Casa Ascoli' aggiunge poi un'adeguata videosorveglianza: Vogliamo assicurare agli ascolani massima sicurezza anche attraverso moderni impianti di controllo video. Oltre ai tecnici e ai dirigenti comunali, al direttore della Scuola di architettura, Giuseppe Losco, erano presenti i vertici dell'Ance di Ascoli. Il presidente Francesco Gaspari ha raccolto la sfida lanciata dal sindaco: Il nostro è un territorio sismico, con eventi che si ripetono a distanza di pochi anni: il costo sociale viene sempre sostenuto dallo Stato, ma manca una politica di prevenzione. Gaspari ha aggiunto che serve un monitoraggio del patrimonio, oltre a un pacchetto di risorse per una mappatura dello stato degli edifici esistenti, a partire da quelli sensibili. Dal 1997, anno del terremoto in Umbria, tante nostre aziende lavorano in interventi di riparazione post-sisma: è un patrimonio di conoscenze che possiamo mettere a disposizione in sinergia con università, istituzioni e professionisti. SEMPRESU QUESTO tema il Movimento Cinque Stelle ha presentato, già il 29 agosto, un'interrogazione in cui si chiedono notizie sullo stato di salute degli edifici pubblici: in particolare i consiglieri Manni e Tamburri vogliono sapere se il Comune ha adeguato alle norme antisismiche gli edifici previsti dalla legge, e in particolare le scuole; se gli eventuali immobili lesionati siano stati in precedenza sottoposti a interventi di adeguamento sismico; ancora, qual è lo stato di avanzamento del piano di Protezione civile comunale e se il Comune ha stanziato fondi e messo a disposizione strutture abitative per le popolazioni delle zone colpite. Daniele Luzi PATRIMONIO Subito in campo uno studio per avere una mappatura dello stato di salute FACCIA A FACCIA L'incontro di ieri a palazzo Arengo; presenti diversi costruttori, oltre ai tecnici del Comune e al direttore della Sad, Giuseppe Losco -tit_org-

REGIONE LA VICEPRESIDENTE: DIVERSI CANALI DI FINANZIAMENTO

Anna Casini: Grande opportunità, il Piceno deve guardare avanti

[Redazione]

REGIONE LA VICEPRESIDENTE: DIVERSI CANALI DI FINANZIAMENTO Anna Casini: Grande opportunità il Piceno deve guardare avanti LA GRANDE SFIDA che l'accordo di programma dovrà raccogliere sarà quella deaumento occupazionale: in questo senso, la prossima decisione del ministro Poletti di concedere un ulteriore anno di cassa integrazione straordinaria, mobilità e di risorse per la formazione nelle aree di crisi industriale complessa può essere letto come un aiuto importante, anche per permettere nel frattempo l'avvio degli investimenti. Perché il tempo resta una variabile su cui non si può prescindere: Nei progetti - ha spiegato Diotallevi - viene dato un massimo di 36 mesi per la realizzazione. Significa che devono essere cantierabili, perché la prima finalità di tutto questo è dare occupazione: quindi il tempo per concretizzare l'intervento deve essere congruo, ma soprattutto l'intervento deve iniziare subito. Anche per questi motivi nella scheda da compilare per partecipare alla cali viene chiesto di indicare il Comune di riferimento: vogliamo che certi elementi siano punti fermi sin dall'inizio. La vicepresidente della Regione, Anna Casini, ha fatto poi alcune considerazioni generali sull'intera partita: Una grande opportunità per il territorio, oggi più che mai: la cali si apre nello stesso giorno in cui si torna a scuola nelle zone terremotate. Una concomitanza in cui trovo un nesso significativo: il Piceno deve ripartire guardando avanti. Oggi chiediamo alle imprese di dirci di cosa hanno bisogno e quali sono i loro progetti. Ci sono diversi canali di finanziamento e anche l'iniziativa del ministro Poletti per noi è importante, perché consente alle nostre zone di avere più tempo per realizzare le loro idee e contemporaneamente da una mano ai lavoratori in difficoltà. Sui tempi della firma dell'accordo di programma non si sbilancia e ammette che mi sarei aspettata un maggior numero di imprese a questo incontro, anche se sul territorio sono state fatte diverse iniziative in questi mesi che hanno sempre avuto un'ottima risposta da parte del tessuto produttivo. Ora bisognerà tradurla in qualcosa di concreto, e per farlo basterà collegarsi al sito di Invitalia e compilare la manifestazione di interesse, dove dovranno essere inserite alcune informazioni fondamentali: innanzitutto dove verrà localizzata l'iniziativa, poi le finalità dell'investimento. Ma sono le ultime due le voci più importanti: il tempo di realizzazione degli investimenti (12, 24 o 36 mesi, termine massimo) e l'incremento occupazionale previsto. Ieri pomeriggio l'assessore regionale al lavoro, Loretta Bravi, insieme alla stessa Casini e al capodipartimento della Protezione Civile regionale. Cesare Spuri, ha incontrato i sindacati e le associazioni di categoria per parlare della cassa integrazione in deroga per le popolazioni terremotate. d.i. Il tempo massimo per la realizzazione dell'investimento: il dirigente di Invitalia ha parlato chiaramente di progetti cantierabili. La durata della proroga che il ministro Poletti sta per certificare riguardo a cassa integrazione e mobilità per i lavoratori delle aree di crisi -tit_org-

CASTORANO LE CLASSI TRASFERITE ALLA PRIMARIA DI PIAZZA LEOPARDI
Inagibile la scuola dell'Infanzia di via Orazi*[Redazione]*

LE CLASSI TRASFERITE ALLA PRIMARIA DI PIAZZA LEOPARDI inagibile la scuola dell'Infanzia di via Orazi - CASTORANO ANCHE NEL PICCOLO centro di Castorano è corsa alle verifiche e i sopralluoghi dopo il terribile sisma del 24 agosto scorso. Nella giornata di mercoledì 31 agosto Castorano è stato il primo Comune della Vallata ad essere visionato dagli organi competenti per la valutazione del rischio sismico. Sono stati effettuati - dichiara il sindaco Daniel Ficcadenti - i sopralluoghi nelle scuole del nostro territorio da parte dei tecnici comunali e della società ReLuis, Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, che opera per il dipartimento della Protezione Civile nazionale. Il Consorzio, nello specifico, si propone come interlocutore scientifico dei vari Organi del Governo Nazionale, delle Regioni, Province, Comuni e di Istituti pubblici e privati al fine di conseguire con criteri obiettivi in ordine alla valutazione e alla riduzione della vulnerabilità e del rischio sismico. Dopo un'accurata ed approfondita analisi delle strutture, è stata confermata la completa agibilità dell'immobile che ospita la scuola primaria, che si trova in piazza Giacomo Leopardi, mentre è stata rilevata la parziale inagibilità dell'immobile che ospita la Scuola dell'Infanzia che sta in via Padre Carlo Orazi. È nostro dovere non lasciare assolutamente nulla al caso consegnando alle famiglie la massima serenità, sapendo i propri figli a scuola nelle condizioni di massima sicurezza. Per questi motivi, è stata emessa l'ordinanza di chiusura dell'immobile che ospita la scuola dell'infanzia di via Orazi, la scuola è stata trasferita di concerto con il dirigente scolastico Daniele Marini ed il Provveditorato di Ascoli nella primaria, affinché i piccoli alunni dell'infanzia potessero riprendere regolarmente le lezioni. L'assessore Graziano Fanesi rassicura tutti: Sono stati fatti diversi sopralluoghi anche nel centro storico di Castorano, la situazione al momento non desta preoccupazione. Per quanto riguarda le scuole, garantiamo ai genitori un ambiente sicuro, la scuola Leopardi ha l'agibilità, quindi i genitori possono stare tranquilli. m.g.1. -tit_org- Inagibile la scuola dell'Infanzia di via Orazi

Venarotta, annullate la festa del vino e la fiera della caccia

[Redazione]

IL COMUNE di Venarotta ha deciso di sospendere per tutto il 2016 le iniziative di festeggiamento in piazza, dalla tradizionale festa del vino alla fiera della caccia, a seguito del terremoto dello scorso 24 agosto, ritenendo al momento fuori luogo i festeggiamenti in piazza. In accordo con la Pro Loco, però - spiega il sindaco Fabio Salvi - abbiamo deciso di organizzare un gala di beneficenza nella cornice del gazebo comunale, durante il quale saranno raccolti dei fondi per un intervento mirato per gli amici di Arquata. Verrà riproposta comunque la sagra della polenta e il prossimo 2 ottobre, anche se la data deve essere ancora confermata, andrà in scena la consueta festa dei volontari del soccorso, anch'essa con un sobrio programma volto a trovare un momento di unione di tutti i soccorritori, dalla protezione civile alla croce verde, che operano nel nostro comune. IL SINDACO Fabio Salvi, al centro, durante una cerimonia -tit_org-

MASSIGNANO IL SINDACO: LE VERIFICHE SONO POSITIVE
Scuola agibile, tutti sui banchi da ieri*[Redazione]*

IL SINDACO: LE VERIFICHE SONO POSITIVE L'ANNO SCOLASTICO è iniziato regolarmente a Massignano, dove i genitori degli scolari sono stati rassicurati sulla staticità dell'edificio che ospita le classi. Il Comune, dopo l'immediato sopralluogo effettuato con i propri tecnici, ha chiesto un nuovo intervento alla protezione civile, i cui ingegneri hanno decretato la massima agibilità. Il sindaco Massimo Romani, comunica anche che le verifiche statiche e strutturali dei solai programmate da tempo ed eseguite lo scorso luglio hanno dato esito positivo. Nei mesi estivi sono stati inoltre eseguiti interventi ordinari e straordinari sullo stesso edificio per un importo di circa 20 mila euro. I lavori hanno riguardato il rifacimento di una porzione di muro e delle recinzioni del giardino in cui è stato ricavato uno spazio per l'orto didattico, in fase di completamento; la realizzazione del controsoffitto su una parte dell'atrio della scuola dell'infanzia e la verifica e messa in sicurezza di quelli esistenti; la sostituzione di quasi tutti i corpi illuminanti, delle lampade d'emergenza e la sistemazione delle linee e prese elettriche; l'installazione, a breve, dei copritermosifoni. Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità, sfruttando bandi e spazi finanziari concessi dal Governo, di fare importanti investimenti nel plesso scolastico - ha affermato Romani -. Tutte le verifiche fatte sulla struttura prima e dopo il sisma del 24 agosto hanno avuto esito positivo. Auguro, quindi, un buon anno scolastico agli alunni, le proprie famiglie, la nuova dirigente e il personale docente e non docente. **PRIMO GIORNO** I genitori davanti alla scuola - tit_org-

PROTEZIONE CIVILE SCATTA LA FASE D'ATTENZIONE FINO ALLE 23

Addio estate: oggi pioggia, vento e freddo

[Redazione]

SCATTA LA FASE D'ATTENZIONE FINO ALLE 23 NUOVO allarme lanciato dalla protezione civile. Da oggi infatti inizia una fase d'attenzione caratterizzata da temporali e clima freddo. Ed è così che, molto probabilmente, possiamo dire addio all'estate 2016. La Protezione Civile regionale ha appena comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' per il territorio romagnolo dalle ore 7 alle ore 23 di oggi. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano un progressivo peggioramento delle condizioni con piogge sparse e temporali, che potrebbero essere accompagnati da grandine e raffiche di vento. Di fronte a questo quadro, la Protezione Civile regionale segnala il rischio, anche in area urbana, che la rete idraulica non riesca a smaltire adeguatamente le acque, con possibili allagamenti di locali interrati e temporanee interruzioni della rete strada le in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Si potranno verificare anche rapidi innalzamenti nei corsi d'acqua minori e nella rete di bonifica, e fenomeni franosi localizzati. Le raffiche di vento, inoltre, potrebbero causare la caduta di rami, pali stradali. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. PRECAUZIONI Importante sarà fissare le strutture all'aperto -tit_org-

Assessore Gabrielli, via le deleghe

[Redazione]

Assessore Gabnelli, via le deleghe) S.Piero, il consigliere comunale Camagni: è conflitto d'interessa L'ORDINANZA di sospensione dei lavori in un fabbricato di via del Teatro a S.Piero in Bagno andrà in Consiglio Comunale. Infatti, il consigliere Giacomo David Camagni (minoranza 'Unica Alternativa'), con mozione indirizzata al sindaco di Bagno, chiede di iscrivere all'odg del prossimo Consiglio l'esame e la discussione, con apposita votazione, della propria mozione riguardante l'ordinanza di sospensione dell'intervento di cui è progettista e direttore dei lavori l'architetto Simone Gabrielli. Camagni ricorda che Il progettista e direttore di tali lavori risulta l'architetto Simone Gabrielli assessore ai lavori pubblici (ha la delega anche alla Protezione civile e altri settori, ndr.). Il Decreto lgs. 267/2000 all'art.78, comma 3, stabilisce che i componenti la giunta comunale competenti in materia urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato. IL CONSIGLIERE comunale di minoranza aggiunge: Nei fatti esposti si configura la violazione del D.lgs 267/2000. Si evidenzia palese conflitto di interessi fra l'attività professionale privata ed il ruolo di componente della Giunta competente in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici. Il Consiglio comunale, sulla base delle considerazioni esposte e qualora permanga l'attuale conflitto d'interessi, a tutela dell'interesse pubblico chiedi al sindaco di revocare le deleghe conferite all'assessore Gabrielli. UN PALAZZO Un'ordinanza ha sospeso per irregolarità i lavori dei quali era progettista ACCUSA David Camagni -tit_org-

L'INIZIATIVA BANCHETTI ESPOSITIVI, MUSICA, DANZA, SPAZIO BIMBI E SPETTACOLI

Al via la Festa del Volontariato

Appuntamento il 24 settembre: hanno aderito 61 associazioni

[Roberto Romin]

BANCHETTI ESPOSITIVI, MUSICA, DANZA, SPAZIO BIMBI E SPETTACOLI Al via la Festa del Volontariato. Appuntamento è 24 settembre: hanno aderito 61 associazioni? SESSANTUNO associazioni sulle 80 che operano nel Comune di Ravenna. Sono questi i numeri e le adesioni alla Festa del volontariato 2016 che, come tradizione, animerà piazza del Popolo. L'appuntamento è per sabato 24 settembre. L'iniziativa, promossa e organizzata dalla Consulta delle associazioni di volontariato di Ravenna, e dall'associazione 'Noi per gli altri' del Centro di servizio per il volontariato, terrà banco per tutta la giornata - dalle 10 alle 19 - nel salotto della città. Banchetti espositivi, musica, danza, spazio bimbi e spettacoli. Insomma, non sarà una semplice vetrina. Il programma degli eventi propone il primo appuntamento alle 10, nella sala consiliare di palazzo Merlato, con l'esibizione del coro degli afasici a cura dell'associazione Alice. A PARTIRE dalle 12 aprirà lo stand gastronomico gestito dalla cooperativa sociale 'Il pino'. Alle 15.30 è prevista la merenda con l'esibizione dei percussionisti. Alle 16.30, a cura di Federica Maglioni e Matteo Cavezzali, i bambini e i volontari dell'associazione 'Città meticcias' daranno vita a 'Filastrocche in cielo e in terra'. Alle 17.30 è in programma l'esibizione dei ballerini del gruppo Folk italiano 'alla Casadei', diretti dai maestri Bruno e Morda Malpassi. Nel contesto della festa, verrà celebrata anche la terza edizione della Giornata della cittadinanza solidale regionale, istituita al fine di incentivare una nuova stagione della solidarietà e della partecipazione al servizio della collettività. Alle 11, sempre nella sala consiliare, verranno premiati sette membri delle associazioni ravennati col riconoscimento 'Cittadino solidale', iniziativa giunta alla seconda edizione. Parallelamente, nel corso della giornata, continuerà la raccolta di fondi (anche in contanti) da destinare, per il tramite della Protezione civile, alle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia. Già ora, la somma raccolta è di 10 mila euro. PER LA STESSA nobile causa, e nell'ambito della stessa festa, Emilia Romagna Concerti ha organizzato il concerto pro terremotati. L'appuntamento, a offerta libera, è per venerdì 7 ottobre, alle 21, al ridotto dell'Alighieri. Il giovanissimo pianista patavino Gabriele Strata (17 anni, considerato dalla critica di tutto il mondo un astro nascente della tastiera) eseguirà musiche di Chopin e di Liszt. Roberto Romin continua la raccolta fondi da consegnare per il sisma TALENTO Il giovanissimo pianista patavino Gabriele Strata -tit_org-

Scuole chiuse in Val di Cornia Solo a Suvereto si va in classe

Ordinanza dei sindaci di Piombino, Campiglia, San Vincenzo e Sassetta dopo le roventi polemiche seguite al nubifragio dell'ottobre dell'anno scorso

[Cecilia Cecchi]

Scuole chiuse in Val di Cornia Solo a Suvereto si va in classe Ordinanza dei sindaci di Piombino, Campiglia, San Vincenzo e Sassetta dopo le roventi polemiche seguite al nubifragio dell'ottobre dell'anno scorso di Cecilia Cecchi

PIOMBINO Maltempo, allerta arancione, che vuoi dire possibili temporali così forti da provocare danni e disagi. E ancora è fresco il ricordo del nubifragio del 28 ottobre 2015 che provocò ingentissimi danni e roventi polemiche proprio per la mancata decisione di chiudere le scuole. Dunque i Comuni di Piombino, Campiglia, San Vincenzo e Sassetta hanno deciso di tenere chiuse oggi tutte le scuole, dove l'attività si ferma dopo appena un giorno dall'avvio, avvenuto ieri un po' ovunque in un clima festoso. In Val di Cornia solo a Suvereto oggi saranno tutti in classe. Il livello di criticità - che viene segnalato dal Centro funzionale e di monitoraggio meteo della Regione Toscana (nel documento del pomeriggio di ieri) - va dal pomeriggio di ieri arriva fino a domani. Sono attesi temporali forti soprattutto venerdì (oggi) - spiega il sindaco Massimo Giuliani dalle prime ore della mattina, con un peggioramento a partire dalle zone costiere in cui si prevedono cumulati medi intorno a 70-80 mm e massimi sulle zone centro-meridionali anche oltre i 100-150 mm con intensità orarie fino a 60-80 mm/h. Non si esclude la possibilità di problemi idraulici e idrogeologici. Ecco che il sindaco Giuliani, così come Rossana Soffritti, Alessandro Bandini in accordo con Luciano Cencioni (Sassetta), considerate le valutazioni del Servizio protezione civile e del settore lavori pubblici (che non escludono criticità per la viabilità), a scopo precauzionale hanno emanato le ordinanze per la chiusura di tutti gli edifici scolastici e dei servizi all'infanzia. Delle 17,30 di ieri, dunque, l'ultima conferma di allerta meteo presa in considerazione anche dalla sindaca di Campiglia Marittima Rossana Soffritti: Necessario - spiega - disporre la chiusura delle scuole in seguito alla conferma dell'allerta meteo diramata dalla Regione Toscana per la stessa giornata. Non potevo attendere l'ultimo bollettino delle 19... non sarebbe stato rispettoso per le famiglie. Già da questa mattina (ieri, primo giorno di scuola ndr) prosegue Soffritti - la direzione scolastica dell'Istituto comprensivo "Guglielmo Marconi" e i servizi educativi per l'infanzia comunali erano stati avvisati dello stato di pre-allerta. Poi - sottolinea la sindaca di Campiglia - gli aggiornamenti meteo regionali hanno fatto ritenere opportuna la chiusura per venerdì, così come in altri comuni vicini quali Piombino o San Vincenzo con Sassetta, decisione presa anche in seguito ad un confronto territoriale tra i responsabili tecnici della protezione civile. Nella nostra zona - conclude - sono previste piogge di particolare intensità quindi è prudente non far metter in viaggio gli alunni con il rischio di avere problemi di sicurezza sia all'andata sia al ritorno da scuola. ceciliacecchi CRIPRODUZIONE RISERVATA Il nubifragio del 28 ottobre 2015 che provocò gravissimi danni in Val di Cornia -tit_org-

Un boato prima dell'alba e il tetto crolla

Cede la trave di un magazzino di via Barbi. Nessun ferito ma sgombrata per precauzione l'abitazione confinante

[Valentina Vettori]

Un boato prima dell'alba e il tetto crolla. Cede la trave di un magazzino di via Barbi. Nessun ferito ma sgombrata per precauzione l'abitazione confinante di Valentina Vettori I PISTOIA Un boato e poi il crollo. Il tempo di qualche secondo, e di nuovo il silenzio. Erano passate da poco le sei di ieri mattina. Qualcuno, nel dormiveglia, ha addirittura pensato al terremoto. Ma non c'è stata nessuna scossa. Il crollo del tetto del capannone al civico 6 di via Michele Barbi, ad angolo con via Monfalcone, è stato provocato dal cedimento della capriata centrale in legno. L'elemento portante che sosteneva l'intera copertura. Una trave in abete, vecchia e marcita, che non ha più retto al peso della struttura soprastante e si è spezzata piombando a terra. E insieme a questa, anche il tetto della struttura si è accartocciato su se stesso. Come un castello di carte. Fortissimo il rumore che ha svegliato il vicinato. Le pareti del capannone - una struttura di circa 200 metri quadri - sono rimaste in piedi, ma il muro dell'ingresso affacciato su una corte interna, condivisa con l'abitazione del civico 4, si è spostata verso l'esterno, provocandone un crollo parziale. Ragion per cui è poi stato deciso di interdire per ragioni di sicurezza l'utilizzo della casa confinante con il capannone. E le inquiline, due giovani donne, sono state invitate a lasciare la casa, fino al termine dei lavori per il ripristino dell'area. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che sono arrivati sul posto con cinque uomini e un mezzo di soccorso. La squadra ha provveduto a interdire l'accesso alla corte e a operare le prime verifiche sulla struttura semi distrutta. Nell'area circostante sono caduti diversi detriti provocati dal crollo. Anche la Protezione civile del Comune di Pistoia si è mossa e, in via precauzionale, ha firmato un'ordinanza per l'evacuazione delle due giovani donne che vivono nella casa di fronte al civico 4. L'ingresso della loro abitazione, infatti, ha il passaggio dalla corte comune condivisa con il capannone. I proprietari della struttura danneggiata, arrivati sul posto, hanno subito chiamato una ditta per la messa in sicurezza dell'edificio e dell'area d'ingresso. Lavori che sono cominciati alle 10,30 e sono andati avanti per l'intera giornata, con un gru e una ruspa. Gli operai hanno proceduto all'abbattimento della parete danneggiata, alla rimozione dei calcinacci e alla messa in sicurezza del resto dell'edificio. Oggi riprenderanno i lavori per l'abbattimento di un'altra parete. Difficile quantificare i danni, che comunque non hanno coinvolto persone. Il capannone è usato come rimessa dai proprietari. Al suo interno, diversi oggetti tra cui una macchina d'epoca. In via precauzionale - spiega Angelo Biagini responsabile Protezione civile del Comune di Pistoia - ho firmato un'ordinanza per l'evacuazione delle due donne dalla casa confinante. L'abitazione non ha riportato danni, ma l'ingresso dalla la corte in comune con il capannone era area di cantiere. Per cui le ragazze sono state fatte allontanare per permettere lo svolgimento dei lavori in totale sicurezza. In serata le due donne hanno potuto fare rientro in casa per trascorrere la notte. La voragine provocata dal cedimento della trave del magazzino di via Barbi (Foto Lorenzo Gori)I detriti e Il muro dello stabile inclinato In avanti -tit_org- Un boato prima dell'alba e il tetto crolla

sisma

Perugia - Domenica appello alla solidarietà nelle chiese umbre = Le prime misure contro l'emergenza

[Laura Lana]

In Umbria si cominciano a valutare con cura i danni provocati dal terremoto del 24 agosto. In occasione della visita del presidente della Caritas italiana a Norcia, è stato stilato l'elenco completo degli edifici sacri a rischio. Intanto la Regione annuncia le prime misure a favore delle persone, delle famiglie e delle aziende colpite. Le prime misure contro l'emergenza sono trascorsi oltre 20 giorni dal sisma che il 24 agosto scorso ha colpito il centro Italia e, dopo l'iniziale fase emergenziale, è tempo dei primi bilanci. "In Umbria - ha spiegato la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, nella sua relazione all'assemblea legislativa - il sisma ha causato danni soprattutto a Norcia, Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto. Danni importanti anche al patrimonio storico artistico: abbazia di Sant'Eutizio, duomo e mura di Norcia, porta di accesso a Norcia. Gli sfollati temporanei, in attesa delle verifiche della Protezione sull'agibilità degli edifici, sono 1.069.1 campi di tende verranno smontati prima possibile, e i circa 500 sfollati che stiamo di dover supportare andranno in strutture ricettive, ricorreranno all'autonoma sistemazione (sostegno finanziario in affitto presso altre abitazioni: 600 euro mensili, innalzabili in presenza di disabili) o saranno ospitati nei moduli abitativi. A Norcia ci saranno due campi con moduli abitativi; a Castelluccio sono state già smontate le tende e verranno usate le strutture già agibili". Nonostante i danni, in Umbria non ci sono stati feriti o vittime. "Dal sisma del 1979 - ha detto la Presidente - è stata fatta una ricostruzione accurata, prevedendo norme specifiche per le costruzioni in area sismica. A Norcia abbiamo una sola scuola lesionata; gli studenti saranno ospitati in un modulo scolastico temporaneo". Le verifiche sugli edifici, pubblici e privati, sono già iniziate. "Siamo ancora nella fase dell'emergenza - ha continuato la Marini -. Il sistema di Protezione civile nazionale e regionale ha funzionato molto bene. La stessa mattina del sisma, la Protezione civile umbra è stata autosufficiente per non gravare sul sistema nazionale, già pesantemente impegnato nel Lazio. Ricordiamo poi l'impegno dei sindaci e dei tantissimi volontari, di cui abbiamo usufruito solo in parte (sono circa 3.200 in Umbria) e che stanno prestando aiuto anche nel Lazio". Per aiutare la popolazione, la Giunta ha poi sospeso i pagamenti di bollette, tasse e imposte. "Servono però ricorda la Presidente - sostegni al sistema economico, alle aziende dell'agro-alimentare (che non hanno subito gravi danni) e al filone turistico, compromesso per la paura diffusa nei mercati interregionali non solo verso Norcia e la Valnerina, ma verso tutta l'Umbria. Presenteremo delle proposte di intervento al Tavolo nazionale convocato a palazzo Chigi". Finita la fase della prima emergenza, si passerà a quella della ricostruzione. I fondi saranno nazionali e regionali. "Nel conto corrente nazionale della Protezione civile - ha detto ancora la Marini - sono arrivati oltre 14 milioni euro di donazioni, che verranno ripartite alle quattro Regioni. In quella regionale sono stati donati circa 60 milioni euro con cui avvieremo interventi di ricostruzione, visto che la fase dell'emergenza è gestita con risorse pubbliche. Nei prossimi giorni incontreremo le imprese che saranno coinvolte nella ricostruzione. Dovremo puntare su trasparenza e qualità delle aziende coinvolte, e dovranno esserci anche dei limiti, evitando che studi professionali si accaparrino tutti i lavori, a discapito della qualità". L'Assemblea legislativa ha giudicato positivamente l'operato della Giunta ha presentato alcune proposte, come quella fissare un tetto massimo di 50 mila euro per semplificare gli interventi contenuti, di coinvolgere nella ricostruzione l'Università, di destinare annualmente l'1% del bilancio regionale ad attività di prevenzione, e di attivare per le imprese strumenti a parziale compensazione del mancato guadagno Laura Lai SISMA. I primi provvedimenti della Regione pervenire incontro al disagio della popolazione umbra Verifiche sugli edifici danneggiati. Sospensione di tasse e bollette. Sostegno alle aziende -tit_org- Perugia - Domenica appello alla solidarietà nelle chiese umbre - Le prime misure contro emergenza

Perugia - Sisma: questi i danni in Valnerina

[Redazione]

Sisma: questi danni in Valnerina ("~\` ontinua la vicinanza della Caritas alle popolazioni di Norcia, Preci, Cascia e _J degli altri Comuni della Valnerina duramente provate dal terremoto del 24 agosto e dei giorni successivi. Venerdì scorso, 9 settembre, il direttore di Caritas italiana mons. Francesco Soddu è stato accompagnato dall'arcivescovo Boccardo in visita alla frazione di San Pellegrino, la più colpita dal sisma, dichiarata "zona rossa", in cui gli abitanti vivono in tendopoli. La chiesa del paese è seriamente lesionata, il campanile è crollato e ancora il parroco, don Marco Rufini, non è riuscito a farsi accompagnare all'interno per prelevare il Santissimo Sacramento. Ai vertici di Caritas italiana sono state illustrate le esigenze maggiori che, oltre al sostegno morale e spirituale alle persone, sono le chiese. In tutta la Valnerina sono 182 gli edifici - chiese e spazi per attività pastorali lesionati, per i quali l'arcidiocesi ha avanzato alla Sovrintendenza e alla Protezione civile una richiesta di controllo. Per Comune, sono così suddivisi: 71 a Norcia, 50 a Cascia, 23 a Preci, 14 a Cerreto di Spoleto, Ila Sellano, 10 a Vallo di Nera, 6 a Sant'Anatolia di Narco, 5 a Scheggino, 5 a Monteleone di Spoleto, 4 a Poggiodomo e 3 a Foligno (nella parrocchia di Verchiano, che è parte della Chiesa spoletina). Una situazione insomma preoccupante, considerando anche il fatto che diversi di questi edifici furono sistemati dopo il terremoto del 1997. E ora si deve ricominciare. Chiaramente non si conoscono le tempistiche, quindi non si può prevedere fra quanto si potranno nuovamente utilizzare le chiese. A Norcia, come noto, Caritas Mantova ha allestito una tensostruttura per la celebrazione della messa. Nello stesso luogo, nei giorni feriali, ci sono ospitate alcune classi delle scuole elementari. La campanella delle lezioni ha suonato per la prima volta regolarmente il 12 settembre scorso in tutti i Co- L'intervento di Caritas nelle aree più colpite. Si fa intanto la mappa delle chiese inagibili. Molte era no state restaurate dopo il '97 muni della Valnerina. L'ospedale pediatrico Santobono di Napoli donerà una tensostruttura (10x20 m, con impianto di riscaldamento e climatizzazione) che sarà posta per servire le attività pastorali della parrocchia di Cascia (chiesa e locali attigui inagibili). Il direttore generale dell'azienda ospedaliera Santobono ha espresso il desiderio di venire presto a Cascia, anche perché la sua famiglia è molto devota a santa Rita. La Caritas di Bolzano verrà nei prossimi giorni in visita a Norcia per avviare un progetto - cui dovrebbero aderire tutte le Caritas del Triveneto - di sostegno alle imprese familiari locali che hanno avuto danni importanti alla loro attività autonoma. La terra di san Benedetto e santa Rita, infatti, vive di un'economia che non si basa esclusivamente sul turismo religioso o ambientale. C'è un'ampia fascia di popolazione che ha dato vita, negli anni, a piccole imprese a conduzione familiare, impegnandosi in attività agricole e di allevamento, conferendo valore al mondo rurale che caratterizza la Valnerina, con eccellenza gastronomiche e prodotti alimentari di qualità. I seminaristi del Seminario regionale di Assisi e i volontari della Caritas, nei giorni scorsi, hanno incontrato le famiglie del territorio nursino e hanno costruito una mappa dei bisogni che è stata già sottoposta a Caritas italiana (cui spetta la funzione generale di coordinamento) e che sarà presentata anche a Caritas Bolzano in occasione della loro prossima visita. Ad oggi la popolazione sfollata nel solo territorio di Norcia conta quasi 1.000 persone, concentrate particolare nella tendopoli di San Pellegrino e nelle palestre comunali. E la Caritas c'è, per cercare di sanare le "macerie ulteriori" che il sisma sta producendo nelle persone che abitano il territorio dell'Alta Valnerina e che nessun piano strategico di ricostruzione prevede. Francesco Carlini Mons. Boccardo con, al centro, don Marco Nofrini, mons. Soddu e il responsabile Caritas Pollucco in visita a Norcia La Caritas áú Bolzano verrà nei prossimi giorni in visita a Norcia per avviare un progetto di sostegno alle imprese di carattere locale -tit_org-

Perugia - Sette giorni

[Enzo Ferrini]

a cura di Enzo Ferrini L'UMBRIA SI MOBIUTA PER I TERREMOTATI Tanti i danni del terremoto, ma tanta anche la generosità della nostra regione. Paola e Corrado Capaccioni per le loro "nozze d'oro", celebrate domenica scorsa a Città di Castello, hanno invitato parenti e amici a risparmiare i soldi per i tradizionali regali destinandoli invece ai terremotati della Valnerina. A Gualdo Tadino il Comune, con Unitalsi, Protezione civile. Centro di volontariato sociale e altre associazioni, ha promosso una raccolta di fondi per "adottare" una famiglia di Amatrice decimata dal terremoto: dei 16 componenti, 6 sono rimasti sotto le macerie. Con il progetto "Gualdo adotta una famiglia" si intende assisterla e seguirla in questo difficile percorso per uscire dall'incubo. A Perugia si sono mobilitati anche i tifosi della curva nord dello stadio "Curi", che hanno raccolto quasi 5.000 euro per l'acquisto di una casetta di legno per gli sfollati di Amatrice. ZAFFERANO "SALVATO" Il terremoto ha colpito tanta gente che però ha deciso di non arrendersi. Come Lorenzo e Ilaria, una coppia di trentenni che da Roma l'anno scorso si erano trasferiti a Norcia, nella zona di San Pellegrino (la più danneggiata) per coltivare zafferano. Nel loro magazzino crollato c'erano 20 quintali di bulbi pronti per essere piantati a fine agosto. I pompieri sono riusciti a recuperarli, altri agricoltori della zona e tanti amici romani hanno dato una mano, e adesso i bulbi sono sotto terra. Per la futura raccolta e lavorazione ci sono molti problemi da affrontare, ma la Croce rossa invierà tende per il laboratorio-magazzino, e Coldiretti Umbria e Università di Teramo hanno assicurato la loro assistenza. Il nuovo progetto di Lorenzo e Ilaria sembra poter resistere anche al terremoto. AMIANTO: SERVONO NUOVI ACCERTAMENTI C'è in Umbria un "rischio amianto"? Proseguono in Consiglio regionale le audizioni sulla "presenza di amianto nei siti del territorio regionale". All'ultima hanno partecipato rappresentanti di Arpa, Inail, Usi e i sindaci di Terni, Narni e Foligno, i Comuni umbri a maggior rischio. Si è così appreso come riferisce un comunicato della Regione - "che l'ultimo aggiornamento da parte di Arpa sulla presenza di amianto in siti pubblici e privati risale al 2007, e che sarebbe necessaria una nuova mappatura della situazione". Paolo Stranieri, dell'Arpa, ha riferito che "manca un quadro preciso e aggiornato della situazione", ma "al momento non ci sono segnalazioni di criticità specifiche". EVASIONE FISCALE, I COMUNI TACCIONO I Comuni non hanno soldi, ma un aiuto dovrebbe arrivare dalla lotta all'evasione fiscale, collaborando con Agenzia delle Entrate e Guardia di finanza. La legge prevede infatti che i soldi recuperati vengano trasferiti ai Comuni che si siano attivati per "segnalazioni qualificate" per Irpef, Iva e altri tributi. Solo il 7% dei Comuni italiani - secondo i dati della Cgia di Mestre si è però attivato. In Umbria si è registrata 31 segnalazioni del 2011 alle 9 del 20. Peggio ancora nel 2015: nessuna! DECISE DATE PER L'INIZIO DEI SALDI C'è ancora tempo, ma segniamo in agenda queste date: 5 gennaio e 1 luglio. Dal primo anno le "stagioni dei saldi" cominceranno lo stesso giorno su tutto il territorio nazionale. Lo ha proposto la Conferenza delle Regioni, e anche l'Umbria - ha riferito il vice presidente Paparelli - ha aderito - tit_org-

Gualdo Tadino - Aiuto pro terremotati

[Redazione]

GUALDO TADINO Aiuto pro terremotati Per dare un aiuto concreto alle persone colpite dal terremoto di Amatrice, l'Amministrazione comunale di Gualdo con la collaborazione di Unitalsi, Protezione civile area Centro Italia e il Cvs, lancia il progetto "Gualdo adotta una famiglia". Si vuole dare un aiuto economico alla famiglia Ferretti di Amatrice, un nucleo familiare molto numeroso che ha perso, durante il sisma, 6 componenti su 16. Delle restanti 10 persone figurano ora 3 orfani di padre e madre, di cui 2 sono minori, e altri 2 bambini piccoli (10 mesi e 4 anni). Il progetto "Gualdo adotta una famiglia" ha l'obiettivo di aiutare economicamente la famiglia a installare su un territorio di loro proprietà due moduli abitativi per poter ritrovare un po' di serenità. Per partecipare con una donazione al progetto, che è attivo fino a fine mese, è possibile versare la propria quota tramite: Iban IT 7302008 38472 000041094110, ñ/ñ intestato a Centro di volontariato sociale della Caritas diocesana, con causale "Gualdo adotta una famiglia", oppure recarsi presso il Centro di volontariato sociale di Gualdo in via Monte Alago. (M. G.) -tit_org-

- Dai paesaggi della Gioconda alle zolfatare marchigiane: a ottobre tanti Geoeventi per la Settimana del Pianeta Terra - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Dai paesaggi della Gioconda alle zolfatare marchigiane: a ottobre tanti Geoeventi per la Settimana del Pianeta Terra. Torna la Settimana del Pianeta Terra, il Festival nazionale di divulgazione scientifica che dal 16 al 23 ottobre animerà 230 diverse località italiane. A cura di Filomena Fotia 15 settembre 2016 - 11:52 [settimana-pianeta-terra-640x362]. L'Italia apre le porte del suo patrimonio naturale con la quarta edizione della Settimana del Pianeta Terra, il festival nazionale di divulgazione scientifica patrocinato da Ispra che si svolgerà dal 16 al 23 ottobre 2016. Non solo scienza, ma anche cultura e arte: queste le declinazioni che saranno al centro dei 311 Geoeventi organizzati in 230 località italiane da università e scuole, enti di ricerca, enti locali, associazioni culturali e scientifiche, parchi e musei. Lo scopo è quello di avvicinare tutti adulti, ragazzi e bambini al mondo delle Geoscienze, spiega Rodolfo Coccioni, professore ordinario di Paleontologia all'Università di Urbino e co-responsabile della Settimana del Pianeta Terra. Lo facciamo in modo divertente e interessante allo stesso tempo, aprendo luoghi spesso inaccessibili o semplicemente mettendo in risalto risorse del nostro territorio sconosciute dalla maggior parte delle persone. Territorio e arte: alla scoperta dei paesaggi della Gioconda. In quanti sanno che il panorama alle spalle della Gioconda esiste ed è ancora oggi riconoscibile? Si trova tra Toscana, Marche, Umbria e Romagna e a svelarlo sarà proprio uno dei Geoeventi della Settimana della Terra, in grado di unire la scoperta del territorio e dell'ambiente a quella dell'arte. Anche la letteratura sarà protagonista con un emozionante viaggio tra le solfatare della Sicilia e la storia di Ciaula scopre la luna, capolavoro di Luigi Pirandello. Nei laboratori in cui si studiano i terremoti i terremoti sono purtroppo spesso di attualità nel nostro Paese, per questo è molto importante studiare con attenzione i movimenti e gli eventi sismici che si registrano nel sottosuolo italiano per scoprirne più capirne meglio i meccanismi. Tra gli eventi dedicati a questi fenomeni per la Settimana del Pianeta Terra, è quello del Centro Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geologia Sperimentale di Udine, che dedicherà incontri e visite guidate ai laboratori dove operano i sismologi e gli esperti del centro, per dare la possibilità di conoscere da vicino il loro lavoro. Dalla Terra alla Luna in un Geoevento. Viaggiare nello spazio e nel tempo fino a 300 milioni di anni fa: non è fantascienza ma la geo-escursione organizzata sulle Alpi Carniche che porterà i più avventurosi a scoprire depositi sedimentari fossiliferi che 300 milioni di anni fa si accumulavano in uno straordinario scenario fatto di fiumi, delta e mari bassi. Nel Parco Nazionale dell'Aspromonte si incontra invece un Geosito tra i più particolari in Italia, quello della grande Frana Colella, di rilevanza europea ed internazionale: costituisce infatti uno dei più estesi fenomeni franosi in Europa, in rocce cristalline metamorfiche. Alla scoperta delle zolfatare marchigiane. Chiuse ormai da oltre mezzo secolo, rimane solo il ricordo delle miniere di zolfo delle Marche e di un distretto minerario di importanza mondiale che, dopo la Sicilia, era il maggiore del Paese. Industria solfifera italiana, che per secoli detenne il monopolio mondiale, ora però non esiste più. Ma come e quando si è formato lo zolfo nelle Marche? Come si estraeva? Che uso se ne fa? A queste ed ad altre domande si cercherà di dare una risposta con attività interattive e un caffè scientifico con intermezzi letterari e musicali sul tema, al Museo della Scienza di Camerino (MC). Per il quarto anno, trasmetteremo entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica e faremo conoscere le possibilità che la scienza offre per migliorare la qualità e la sicurezza della vita con workshop, visite guidate, laboratori didattici, spettacoli, aggiunge Silvio Seno, professore ordinario di Geologia strutturale presso l'Università degli Studi di Pavia e co-responsabile della Settimana del Pianeta Terra. Racconteremo le bellezze dell'Italia anche attraverso arte e la letteratura, per dare a tutti la possibilità di vedere il paesaggio che li circonda con occhi nuovi.

- Terremoto, Istat: il 28,3% degli abitanti colpiti ha più di 65 anni - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Terremoto, Istat: il 28,3% degli abitanti colpiti ha più di 65 anni Sono 25 mila gli abitanti dei comuni interessati dal terremoto del 24 agosto: di questi il 28,3% ha almeno 65 anni. A cura di Monia Sangermano 15 settembre 2016 - 18:25 [Pescara-del-Tronto-5-640x427] La Presse/Mario Sabatini Sono 25 mila gli abitanti dei comuni interessati dal terremoto del 24 agosto. Di questi il 28,3% ha almeno 65 anni di età, 6,3 punti percentuali in più di quanto registrato mediamente sull'intero territorio nazionale. La percentuale di popolazione di età pari o inferiore ai 14 anni è di circa 10,2 contro il 13,7% del resto d'Italia. Le scosse hanno interessato quattro Regioni del territorio appenninico del Centro Italia (Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio), sei province (Perugia, Ascoli Piceno, Fermo, Rieti, Aquila e Teramo) e 17 Comuni che si estendono su una superficie di 1.728 km². E la foto dei territori danneggiati dal terremoto del 24 agosto fornita dall'Istat. Il territorio interessato dalle scosse è prevalentemente montuoso, per l'87,2% nei comuni del Lazio e per il 77,8% in quelli dell'Abruzzo, con oltre il 70% della superficie oltre i 900 metri sul livello del mare. I dislivelli altimetrici sono notevoli: quasi il 13% del territorio si colloca oltre i 1.500 metri sopra il livello del mare e circa il 30% al di sotto dei 900 metri. Soltanto il 4,1% del territorio è pianeggiante (nelle Marche il 10,2%). L'Istat rileva che l'estensione della superficie artificiale totale (edifici residenziali, non residenziali e infrastrutture) è dell'1,3%. Circa il 50% del territorio dei comuni terremotati è incluso in aree naturali protette. Il 70,8% dei quasi 22 mila edifici residenziali dei comuni colpiti dal sisma è stato costruito prima del 1971 (anno in cui è entrata in vigore la normativa antisismica relativa alle norme tecniche di costruzione). Oltre l'80% del patrimonio edilizio, nel 2011, è stato valutato in ottimo o buono stato di conservazione prima del sisma. Gli edifici in pessimo stato di conservazione risultavano, nel 2011, meno dell'1,5% del totale. Le aziende agricole censite nel 2010 nei comuni con danni strutturali gravi sono 1.894. Nel 2015 erano operative 282 strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, per un totale di 8.387 posti letto (lo 0,2% dell'interattività presente sul territorio nazionale).

- Terremoto: aiuto di Telefono Azzurro per superare il trauma dei bimbi - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto: aiuto di Telefono Azzurro per superare il trauma dei bimbi. Il team di psicologi e volontari di Telefono Azzurro ha accompagnato gli studenti di Amatrice nel delicato momento del rientro a scuola e ora continuerà a farlo, coinvolgendo anche gli insegnanti. A cura di Filomena Fotia 15 settembre 2016 - 13:00 [Terremoto-Centro-Italia-inaugurazione-scuola-ad-Amatrice-4-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Telefono Azzurro ad Amatrice (Rieti) al fianco di studenti e insegnanti, non solo nel primo giorno di scuola, ma in un percorso che durerà intero anno scolastico. Il team di psicologi e volontari di Telefono Azzurro ha accompagnato gli studenti di Amatrice nel delicato momento del rientro a scuola e ora continuerà a farlo, coinvolgendo anche gli insegnanti. Un sostegno che prenderà forma durante le ore di lezione ma anche nell'ambito delle attività extrascolastiche previste nella scuola di Amatrice e negli altri comuni colpiti dal sisma. Uno degli obiettivi è, infatti, il supporto psicologico a lungo termine, nelle varie sedi in cui bambini e adolescenti si sposteranno, concluso il periodo nei campi. Per questo, il Team Emergenza, forte delle esperienze passate in contesti analoghi, dall'Emilia all'Abruzzo, mette in atto da oggi, in qualità di Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, una serie di laboratori in classe ed incontri formativi per la prevenzione dei disturbi post-traumatici per la formazione degli insegnanti sul riconoscimento dei segnali di disagio psicologico nei bambini e adolescenti colpiti dal Terremoto. Telefono Azzurro proporrà una metodologia attiva, che prevede attività diverse come giochi di gruppo, giochi di ruolo, attività grafico-manipolative, problem solving, attività di discussione e narrazione. Le attività prevedono inoltre il coinvolgimento diretto degli insegnanti al fine di poter riprendere i contenuti del laboratorio durante tutto l'anno scolastico. Nello specifico il programma di lavoro curato dagli specialisti di Telefono Azzurro, composto da Psicologi, Psicoterapeuti, Pedagogisti ed Educatori prevede: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Emozioni-Api Un laboratorio concepito per prevenire le situazioni di disagio che potrebbero emergere dal vissuto traumatico del Terremoto. Un incontro di due ore per classe promuove, attraverso una storia narrata, un percorso di alfabetizzazione emotiva in cui i bambini coinvolti possano sviluppare delle strategie adeguate per affrontare le emozioni spiacevoli, identificandosi nel vissuto emotivo delle API protagoniste della storia, impegnate nella ricostruzione dell'alveare distrutto in parte a causa di eventi atmosferici. Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado Attraverso percorsi di story-telling con realizzazione di video, fumetti, racconti, blog, giornali scolastici e pagine social, Telefono Azzurro vuole dare la parola ai ragazzi affinché possano raccontare i loro vissuti e le loro idee di ricostruzione, in un processo di coinvolgimento attivo nella rinascita della loro comunità. Raccontarsi per poter esprimere le proprie paure e speranze affinché vengano ascoltate e riconosciute. - Formazione docenti e genitori Il Settore Educazione di Telefono Azzurro ha coinvolto nell'anno scolastico 2015/2016 con le proprie attività educative, 17.700 studenti e 2.500 insegnanti. L'esperienza maturata sul campo dunque costituisce elemento di fiducia da parte del mondo scolastico. Il team di Telefono Azzurro permette di sviluppare percorsi formativi per gli adulti caratterizzati da momenti di confronto e analisi specifica dei bisogni. L'associazione dunque ritiene fondamentale educare il corpo docente all'ascolto e fornirgli gli strumenti necessari per il riconoscimento di situazioni di disagio psicologico derivanti dall'esperienza traumatica, come i disturbi del sonno, i disturbi alimentari, i disturbi dell'umore e di ansia, oltre a illustrare al corpo docente e ai genitori il funzionamento della linea di ascolto 19696 e di emergenza 114 che Telefono Azzurro mette a disposizione gratuitamente h24. La scuola diventa così un primo presidio di assistenza e riconoscimento di situazioni di disagio derivanti dall'esperienza traumatica. Il futuro e la ricostruzione di Amatrice e degli altri comuni colpiti dal sisma, infatti, parte proprio dai bambini e dagli adolescenti. Per questo e per tutte le altre richieste di aiuto, la linea 1.96.96 è sempre aperta e disponibile per bambini e adolescenti in difficoltà.

- Terremoto: t-shirt per Amatrice, Guardia di Finanza scopre una truffa online di una finta Onlus - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: t-shirt per Amatrice, Guardia di Finanza scopre una truffa online di una finta Onlus. Vendevano online di t-shirt con il disegno del centro storico di Amatrice e del campanile diventato simbolo del terremoto che ha devastato il centro Italia. A cura di Monia Sangermano 15 settembre 2016 - 19:38 [Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Amatrice-7-640x427] La Presse/Mario Sabatini. Vendevano online di t-shirt con il disegno del centro storico di Amatrice e del campanile diventato simbolo del terremoto che ha devastato il centro Italia. Esi accreditavano come un'associazione onlus che prometteva di devolvere il ricavato delle vendite direttamente sul conto corrente del Comune. Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rieti ha scoperto però che quella raccolta di fondi era una truffa. A quanto ricostruito dagli investigatori, l'amministrazione comunale era completamente all'oscuro dell'iniziativa. Le indagini sono scattate quando i finanzieri impiegati nel servizio di Coordinamento e collegamento del Centro operativo intercomunale (C.O.I.) e presenti sul posto sono venuti al corrente della campagna benefica e hanno avviato accertamenti per constatarne la veridicità. I militari hanno accertato che su una nota piattaforma online veniva pubblicizzata una campagna pro Amatrice. La t-shirt, in vendita al prezzo di 20 euro, aveva un disegno del centro storico di Amatrice, realizzato a mano da un sedicente amatriciano (la cui esistenza è ora al vaglio) e sulle spalle un logo con il richiamo alle onde del Sisma, mentre nella parte finale, la rappresentazione del campanile con orologio fermo all'ora del Sisma. Era inoltre riportata la frase il ricavato della vendita sarà devoluto direttamente sul c/c del Comune di Amatrice come da richiesta intercorsa via mail. I finanzieri hanno ricevuto formale denuncia-querela contro ignoti da parte del sindaco per ricercare gli autori della truffa online. Intanto, i carabinieri hanno arrestato tre cittadini afgani nell'ambito dei controlli anti-sicallaggio. I tre, bloccati sulla Salaria a bordo di un'auto proveniente da Amatrice, sono stati trovati in possesso di diverse stoviglie di proprietà di un agriturismo, nascosti dentro vari borsoni. Sul fronte dell'inchiesta, intanto, gli agenti del Corpo forestale dello Stato, su delega della procura di Rieti, hanno invece acquisito presso la sede dell'Ater di Rieti la documentazione relativa ai due edifici ex larp crollati ad Amatrice, in piazza Sagnotti, causando la morte di oltre 20 residenti.

- Terremoto Centro Italia: 3784 le persone assistite - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 3784 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: nel Lazio è sceso a 942 il dato complessivo
A cura di Filomena Fotia
15 settembre 2016 - 13:08 [Rio-di-Amatrice-10-640x427] LaPresse/Mario Sabatini
Terremoto Centro Italia Sono 3784 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nel Lazio è sceso a 942 il dato complessivo e sono ormai chiuse le aree di accoglienza di Fonte del Campo, Grisciano, Illica e Roccasalli nel Comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari, al momento 260 persone, hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative emergenza. Sono poi 78 le persone provenienti prevalentemente dal comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. 44 persone sono inoltre ospitate nella residenza sanitaria di Borbona (RI). Nelle Marche sono alloggiate 1511 persone di cui 673 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. In Umbria sono assistite 675 persone, e in Abruzzo resta invariato il dato di 274 persone alloggiate.

- Allerta Meteo Toscana, domani scuole chiuse anche in un comune del livornese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana, domani scuole chiuse anche in un comune del livornese
A cura di Peppe Caridi
15 settembre 2016 - 20:19
[scuole-chiuse-640x512]
In Toscana scuole chiuse anche nel Livornese, nel comune di San Vincenzo, per l'allerta meteo. Il sindaco, si spiega, considerando le valutazioni del servizio di protezione civile e del settore servizi per il territorio ed attività produttive che non escludono criticità per la viabilità, ha ritenuto opportuno ed urgente disporre per intera giornata del 16 settembre la chiusura di tutti gli edifici scolastici e dei servizi all'infanzia esistenti sul territorio comunale di San Vincenzo, al fine di eliminare il pericolo per la pubblica incolumità ed evitare disagi alla popolazione. Allerta meteo: anche domani niente scuola in alcuni comuni del grossetano

- Terremoto Centro Italia: la Toscana approva una legge per stanziare oltre 1 milione di euro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: la Toscana approva una legge per stanziare oltre 1 milione di euro Il sostegno della Toscana alle popolazioni duramente colpite dal terremoto in Centro Italia si concretizza. A cura di Filomena Fotia 15 settembre 2016 - 13:25 [sismografo1] Il sostegno della Toscana alle popolazioni duramente colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto, si concretizza anche attraverso un finanziamento da oltre un milione di euro. Il Consiglio regionale ha approvato, con voto unanime, la proposta di legge che autorizza uno stanziamento straordinario da destinare ad interventi in favore delle popolazioni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e Aquila. Il testo autorizza la Giunta regionale ad erogare un contributo straordinario di un milione di euro per interventi di sostegno. Tale contributo, versato su un conto corrente bancario istituito d'intesa con Anci (Associazione nazionale comuni italiani). La voglia di stanziare quanto più possibile la vicinanza alla popolazione, già emersa in commissione Ambiente presieduta da Stefano Baccelli (Pd), si è concretizzata attraverso approvazione della proposta di deliberazione di competenza del Consiglio e di iniziativa dell'Ufficio di presidenza, per una variazione compensativa, tra missioni e programmi, del bilancio di previsione per il triennio 2016-2017-2018. Tale variazione ha sostanzialmente emendato la proposta della Giunta e al milione previsto si aggiungono 150 mila euro, di cui 50 mila finanziati dal fondo dei vitalizi non versati ai consiglieri. Alle persone dei territori colpiti ha detto la vicepresidente Lucia De Robertis (Pd) nel suo intervento in aula non potremo restituire le cose più care. Aloro dobbiamo il rispetto del giorno dopo. Citando la visita fatta all'indomani del sisma, De Robertis ha raccontato il silenzio, irreale, tra le macerie. È stata la prima volta in cui la mia visita è stata salutata con un ringraziamento ha detto ricordando la richiesta che tutti hanno avanzato: non lasciateci soli. Questa misura messa in campo dal Consiglio, vuole essere una risposta tangibile e un segno di solidarietà concreto. Con la stessa determinazione che ci ha mosso fino ad ora ha concluso teniamo alta l'attenzione per stimolare politiche di rispetto della vita oltre che del territorio.

- Maltempo Toscana: pioggia su Livorno, allagamenti nelle periferie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: pioggia su Livorno, allagamenti nelle periferie
Maltempo: diffusi disagi stamani a Livorno
A cura di Filomena Fotia
15 settembre 2016 - 13:36[pioggia]
Il maltempo ha provocato diffusi disagi stamani a Livorno. La protezione civile comunale ha comunicato che il sottopasso di via Firenze rimarrà chiuso da adesso e per tutto il perdurare dell'abbondante pioggia. La situazione in città vede inoltre alcuni allagamenti nelle zone periferiche, la perturbazione ha infatti creato una sorta di cella intorno alla città.

- Terremoto: la prefettura di Rieti potenzia i servizi antisciacallaggio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: la prefettura di Rieti potenzia i servizi antisciacallaggioA cura di Peppe Caridi15 settembre 2016 - 23:27[Terremoto-Narciso-Cicchitti-docente-di-enogastronomia-ha-diretto-la-cucina-del-campo-di-II]LaPresse/Mario SabatiniLa questura di Rieti ha disposto il potenziamento dei servizi antisciacallaggiopredisponendo da ieri, soprattutto nel territorio di Accumoli,particolarmente isolato,impiego di 12 pattuglie aggiuntive, sia nel turnoserale che in quello notturno, di polizia, carabinieri, forestale e guardia difinanza. Il dispositivo spiega la nota diramata dalla questura di Rieti proseguira anche nei prossimi giorni, al fine di tutelare le proprieta rimaste incustodite. Inoltre, a breve, saranno inviati nelle zone colpite dalSisma anche ulteriori contingenti dell Esercito, che e gia presente adAmatrice e Accumoli, per presidiare le frazioni piu isolate. E statorichiesto ed ottenuto da tutte le forze dell ordine afferma nella nota ilquestore di Rieti GualtieroAndrea uno sforzo massiccio per garantire unminuzioso e capillare controllo del territorio, per fornire alla cittadinanzala garanzia che i loro averi non sono stati abbandonati e che la sicurezza delterritorio e il primo obiettivo delle forze di polizia.

- Terremoto: il grande cuore di Sassari per aiutare Amatrice - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: il grande cuore di Sassari per aiutare Amatrice
A cura di Peppe Caridi
15 settembre 2016 - 23:23
[amatrice-640x625]
Il cuore e la solidarietà di Sassari ad Amatrice. La giunta comunale, guidata dal sindaco Nicola Sanna, infatti, oggi ha deliberato la partecipazione di un gruppo di agenti di polizia locale alle azioni di sostegno per le popolazioni terremotate. Le unità di via Carlo Felice si metteranno a disposizione del Comune laziale per le attività tipiche di polizia municipale. La notizia dell'iniziativa è stata data questa sera dal sindaco di Sassari durante la seduta del Consiglio comunale. Ho preso contatto con sindaco e segretario generale di Amatrice ha detto l'esigenza pratica emersa e stata quella dell'invio di personale per la borgata di Turriti. Allora anche noi non ci siamo tirati indietro in questa gara di solidarietà e faremo quello che è necessario. Ad Amatrice, già da lunedì con due automezzi fuoristrada, partiranno alcuni vigili urbani che due anni fa avevano portato il loro aiuto alle popolazioni di Reggio Emilia, colpite anch'esse dal terremoto. Ad Amatrice i vigili porteranno la strumentazione necessaria, compresi due droni che, con l'osservazione dall'alto, daranno indicazioni sulle modalità di operazione. Il primo gruppo sarà operativo per una decina di giorni e alloggerà in tenda nell'area dedicata agli operatori.

- Terremoto Centro Italia: fino a ieri effettuati 3324 sopralluoghi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: fino a ieri effettuati 3324 sopralluoghi
Terremoto Centro Italia: proseguono le verifiche di agibilità
A cura di Filomena Fotia
15 settembre 2016 - 14:33
[Terremoto-Narciso-Cicchitti-docente-di-enogastronomia-ha-diretto-la-cucina-del-campo-di-II]LaPresse/Mario Sabatini
Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 132 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 53 tecnici supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono finora 2595 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1320 edifici dichiarati agibili (circa il 50%) e 141 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 775, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 30%) mentre 359 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 729 edifici pubblici, di cui 627 edifici scolastici: tra questi ultimi 447 sono stati ritenuti agibili (il 71%), mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 115 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

- Terremoto Centro Italia, Renzi: le casette di legno "tra qualche mese" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Renzi: le casette di legno tra qualche mese Terremoto Centro Italia: "La partita è ancora molto difficile" A cura di Filomena Fotia 15 settembre 2016 - 08:47 [Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Arquata-del-Tronto-15-640x427] La Presse/Mario Sabatini Per le popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia la partita è ancora molto difficile, molto complessa da gestire perché intanto è un dolore per queste famiglie che non passerà mai: 300 persone non ci sono più. È importante che la scuola di Amatrice sia riaperta: ora obiettivo è evitare che i nostri connazionali vivano nelle tende per inverno e contemporaneamente garantire loro, con le casette di legno, di tornare nei loro comuni. È un'operazione che durerà qualche mese: lo ha dichiarato il premier Matteo Renzi a Uno Mattina.

- Terremoto Centro Italia: Istat "radiografa" area, tutti i Comuni colpiti erano a rischio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Istat radiografa area, tutti i Comuni colpiti erano a rischio Terremoto Centro Italia: il sisma ha colpito anche la cultura con ben 293 beni distrutti o gravemente danneggiati A cura di Filomena Fotia 15 settembre 2016 - 14:46 [Rio-di-Amatrice-3-640x427] La Presse/Mario Sabatini Il terremoto che ha devastato l'Italia centrale ha impattato ben quattro Regioni, sei province e 17 Comuni e, di questi, tutti ricadono in aree classificate ad alto rischio sismico ma il 70,8% dei quasi 22 mila edifici residenziali è stato costruito prima del 1971, cioè prima delle norme antisismiche. La popolazione di queste aree è prevalentemente anziana, visto che circa un quarto ha almeno 65 anni e appena poco più del 10% è under 14 anni. Ironia della sorte, oltre l'80% del patrimonio edilizio è stato valutato nel 2011 in ottimo o buono stato di conservazione. E ancora. Diverse le attività economiche e imprenditoriali attive nelle aree terremotate, tra cui 1.894 aziende agricole e 282 strutture turistiche ricettive. Il sisma ha colpito anche la cultura con ben 293 beni distrutti o gravemente danneggiati. È una vera e propria radiografia della società, dell'economia e del territorio su cui si è abbattuto il sisma del 24 agosto scorso quella rilevata dall'Istat che oggi ha diffuso un corposo report al fine di fornire un utile documentazione statistica. Con questi dati, Istat rende disponibili le informazioni sul territorio colpito dal sisma che include i 17 comuni interessati attualmente dal decreto di differimento per adempimento degli obblighi fiscali a causa della gravità dei danni subiti. Nella sua radiografia, l'Istituto di Statistica rileva sia gli aspetti sociali (tipologia di popolazione colpita) che lo stato degli edifici, fino a delineare un quadro delle attività economiche - agricole, turistiche e aziendali - attive nei luoghi ora devastati. In dettaglio, Istat riferisce che tutti i 17 Comuni colpiti appartengono a classi sismiche elevate di tipo 1, cioè la più pericolosa per il rischio di terremoti particolarmente forti, e di tipo 2, esposta comunque al rischio di terremoti forti ma meno intensi della zona 1. Comuni che si estendono su una superficie di 1.728 chilometri quadrati, dove risiedono poco meno di 25.000 abitanti, di cui il 28,3% ha almeno 65 anni, 6,3 punti percentuali in più di quanto registrato mediamente sull'intero territorio nazionale. La percentuale di popolazione di età pari o inferiore ai 14 anni è di circa 10,2 contro il 13,7% dell'Italia ed il territorio interessato, descrive Istat, è prevalentemente montuoso, per l'87,2% nei comuni del Lazio e per il 77,8% in quelli dell'Abruzzo, con oltre il 70% della superficie oltre i 900 metri sul livello del mare. I dislivelli altimetrici sono notevoli: quasi il 13% del territorio si colloca oltre i 1.500 metri sopra il livello del mare e circa il 30% al di sotto dei 900 metri. Soltanto il 4,1% del territorio è pianeggiante (nelle Marche il 10,2%). L'estensione della superficie artificiale totale, cioè edifici residenziali, non residenziali e infrastrutture, è del 1,3%. Circa il 50% del territorio dei comuni terremotati è incluso in aree naturali protette. Nei comuni considerati il volume di acqua per uso potabile prelevato nel 2012 dalle fonti di approvvigionamento è stato di oltre 39 milioni di metri cubi (lo 0,4% del prelievo nazionale), la produzione giornaliera ad uso potabile di 108 mila metri cubi nel 2012. Sul fronte dell'edilizia, Istat rileva che il 70,8% dei quasi 22 mila edifici residenziali dei comuni colpiti dal sisma è stato costruito prima del 1971, anno in cui è entrata in vigore la normativa antisismica relativa alle norme tecniche di costruzione e che oltre l'80% del patrimonio edilizio, nel 2011, è stato valutato in ottimo o buono stato di conservazione prima del sisma. Gli edifici in pessimo stato di conservazione risultano, nel 2011, meno dell'1,5% del totale. Il valore aggiunto per abitante nel complesso dei 17 comuni considerati, prosegue l'Istituto di Statistica, è, nel 2013, pari a 8.400 euro, poco sopra la metà di quello medio nazionale (15.800 euro) e più vicino al valore medio del Mezzogiorno (8.800 euro). Istat riferisce ancora che le aziende agricole censite nel 2010 nei comuni con danni strutturali gravi sono 1.894. Inoltre, nelle aree terremotate nel 2015, continua Istat, sono operative 282 strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, per un totale di 8.387 posti letto (lo 0,2% dell'intera ricettività presente sul territorio nazionale). Il bilancio dei danni al patrimonio culturale stilato dal Comando dei Carabinieri e dal Ministero per i Beni e le attività culturali ed il turismo ammonta a 293 beni di interesse

culturale distrutti o gravementedanneggiati. In particolare,evento sismico ha colpito una porzioneappenninica del centro Italia coinvolgendo direttamente quattro Regioni(Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio), sei province (Perugia, Ascoli Piceno, Fermo,Rieti,Aquila e Teramo) e 17 comuni. Questi ultimi si collocano in un areadell Appennino centrale compresa tra il Monte Vettore a Nord, i Monti dellaLaga ad Est, il Monte Terminillo a Sud-ovest e il complesso del Gran Sasso aSud-est. Sul fronte del rischio sismico, nella zona di tipo 1 (la piùpericolosa per il rischio di terremoti particolarmente forti) si trovano novecomuni (Cascia, Monteleone di Spoleto, Norcia, Preci i Umbria; Accumoli,Amatrice e Cittareale nel Lazio; Capitignano e Montereale in Abruzzo). Questearree coprono poco più di 1.057 km2 (61,2% dei territori considerati) in cui risiedono circa 16.500 abitanti (66,3% del totale). Nella zona di tipo 2(esposta comunque al rischio di terremoti forti ma meno intensi della zona 1)si trovano i rimanenti otto comuni (Arquata del Tronto, Valle Castellana,Acquasanta Terme, Montegallo, Montemonaco, Montefortino nelle Marche,Campotosto e Rocca Santa Maria in Abruzzo) per un estensione di 671 km2 (38,8%)e poco meno di 8.400 abitanti (33,7%).

- Allerta Meteo Toscana: criticità "arancione" estesa a tutta la regione e prolungata fino a sabato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: criticità arancione estesa a tutta la regione e prolungata fino a sabato
Allerta Meteo Toscana: una perturbazione in transito sul centro-nord Italia determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. A cura di Filomena Fotia 15 settembre 2016 - 15:01 [allerta-toscana-640x608]
Allerta Meteo Toscana Si prolunga fino alla mezzanotte di sabato 17 settembre e si estende a tutta la Toscana il codice arancione annunciato ieri per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico a partire dalle ore 7.00 di stamani. L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. Domani, venerdì 16 settembre, ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Per la giornata di oggi i temporali sono ancora sparsi, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambientale l'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali da domani per 16 ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali da domani per 16 ore
Allerta Meteo Emilia-Romagna: spiccate condizioni di instabilità
A cura di Filomena Fotia
15 settembre 2016 - 14:56 [saetta-montagna]
Allerta Meteo Emilia-Romagna
Pur non sussistendo le condizioni per emettere un Avviso Meteo (ai sensi della Direttiva PCM 27/02/2004) dal momento che non si prevedono effetti al suolo (idrogeologici-idraulici) di livello Moderato e Superiore, la situazione meteorologica è comunque tale da poter creare delle situazioni di rischio localizzato. La presenza di una saccatura a ridosso delle Alpi, determinerà afflusso di correnti sud-occidentali che apporteranno spiccate condizioni di instabilità anche sulla regione. Dalla mattinata di domani venerdì 16 settembre rende noto la protezione civile Emilia-Romagna avremo un progressivo peggioramento delle condizioni meteo con piogge sparse, dapprima sui rilievi ed in seguito, nel corso della giornata, in estensione alla pianura. I fenomeni assumeranno prevalente carattere di rovescio temporalesco, risultando puntualmente più persistenti sulle macroaree A, B, C, D, E, (A Bacino Alto del Lamone Savio; Pianura di Forlì - Ravenna; Bacino del Reno; Pianura di Bologna e Ferrara; E Bacini Secchia-Panaro; F Pianura di Modena-Reggio Emilia). In tarda serata è previsto il completo transito del sistema verso il triveneto. Associati ai fenomeni temporaleschi potranno verificarsi fulminazioni, precipitazioni grandinogene e raffiche di vento. L'avviso è valido dalle 7 di domani fino alle ore 23.

- Terremoto: al via le lezioni ad Arquata del Tronto, studenti a scuola nelle tensostrutture - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: al via le lezioni ad Arquata del Tronto, studenti a scuola nelle tensostrutture Sono iniziate le lezioni nelle scuole materna, elementari e medie nelle tensostrutture ad Arquata del Tronto, il comune marchigiano devastato dal terremoto. A cura di Monia Sangermano 15 settembre 2016 - 11:10 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-24-640x427] La Presse/Settonce Roberto Sono iniziate alle 8:30 le lezioni nelle scuole materna, elementari e medie nelle tensostrutture ad Arquata del Tronto, il comune marchigiano devastato dal terremoto del 24 agosto. Alle 10, all'intervallo, è previsto un'alzabandiera da parte degli Alpini che hanno montato le tende nel campo di calcio, con interventi delle autorità, tra cui il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli che ha portato un centinaio di felpe con scritto Arquata in dono agli alunni.

Al via Taste of Roma, porte aperte alla cucina di eccellenza

[Redazione]

Pubblicato il: 15/09/2016 17:09 Si aprono ai romani le porte della cucina di eccellenza. Prende il via, infatti, stasera (fino a domenica 18 settembre), all'Auditorium Parco della Musica, 'Taste of Roma 2016'. Un appuntamento ormai fisso per passeggiare, scoprire, incontrare e degustare la migliore enogastronomia in compagnia, frachef, lezioni live, buongustai, degustazioni accessibili a tutti. Tra novità ericonferme di questa quinta edizione, un palinsesto di attività volto adaccontentare anche i più esigenti. Cresce il numero dei ristoranti, da 12 a 14, per una squadraeccellenzacomposta da: Adriano Baldassarre (Tordomatto), Alba Esteve Ruiz (MarzapaneRoma), Alessandro Narducci (Acquolina), Andrea Fusco (Giuda Ballerino), AngeloTroiani (Il Convivio Troiani), Cristina Bowerman (Glass Hostaria), Daniele Usai(Il Tino), Davide Del Duca (Fernanda Osteria), Francesco Aprea (Imagoall'Hassler), Giulio Terrinoni (Per me), Heinz Beck (La Pergola-Hotel RomeCavalieri), Roy Caceres (Metamorfosi) e Stefano Marzetti (Mirabelle HotelSplendide Royal). Grazie alla collaborazione con Esselunga, e con il supporto delle brigate diCoquis Ateneo italiano della cucina, prenderà vita il Charity Restaurant, parteintegrante del parterre dei ristoranti protagonisti. I ragazzi della scuola dicucina Coquis, sotto la guida di Angelo Troiani, avranno il compito dipreparare il menu proposto peroccasione. Quattro chef per un menu di quattro portate, firmate da Oliver Glowig, Gianfranco Pascucci e Massimo Viglietti, con piatti del valore di 6 euro, mentre Anthony Genovese firmerà il 'quarto piatto' al costo 10 euro. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza a onlus e associazioni di primaria importanza fra cui Wwf Oasi per Terre dell'Oasi, un progetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità. E, ancora, Coe con progetti dicrescita sociale in paesi in via di sviluppo, Leucevia associazione di recentecostituzione con la mission di combattere la leucemia e Il Seme della Speranza con i suoi progetti a sostegno dell'infanzia nel mondo. Tra i destinatari delle donazioni, non potevano mancare le popolazioni colpite dalla tragedia del terremoto. Electrolux, main partner della manifestazione, sarà protagonista di tre fra le attrazioni più attese: Electrolux Chefs Secrets, in collaborazione con ATavola con lo Chef, con corsi di cucina per scoprire tutti i segreti dei grandichef; Electrolux Taste Bakery, in collaborazione con Les Chefs Blancs e con il supporto dei food blogger di iFood.it, con un vero e proprio laboratorio; Electrolux Hospitality Area, uno spazio dove scoprire come rendere tutto più gustoso con gli Chef di Electrolux Chef Academy. Ancora, Etihad Airways porterà a Taste of Roma showcooking a tema proposti da chef di bordo che prepareranno piatti dalle destinazioni globali. Per i piccoli grandi chef, Area Kids gestita da lenuovemamme.it in collaborazione con DeAkids e Le Civette sul Comò. Ostriche e champagne alla Stazione di Posta, che curerà area presentando una selezione dei migliori cocktail e finger food curati dallo chef Luigi Nistri. Si potranno, poi, scoprire gli impasti dei migliori panettieri e pizzaioli presso Il Laboratorio con Molino Vigevano, in collaborazione con Coquis, Ateneo italiano della cucina: un Laboratorio nel quale le farine, la lievitazione e i prodotti da forno saranno i veri protagonisti. Il 16 settembre, inoltre, si terrà la seconda tappa del Tour Elementi Molino Vigevano, evento dedicato ai segreti dell'impasto perfetto, che vedrà pizzaioli professionisti provenienti da tutta Italia mettere alla prova le proprie capacità con sfide sensoriali, tecniche e creative. Una giuria di giornalisti e chef stellati selezionerà ed eleggerà il pizzaiolo che meglio interpreterà e miscelerà il valore dei diversi 'elementi'. Ci saranno anche quattro Sensational Dinners by Ferrarelle e con Krug: 4 chef internazionali e 4 chef italiani che contamineranno le loro cucine per creare una 'sensazionale' sinfonia di gusto. Il sabato e la domenica a pranzo, invece, si potrà godere della bravura dei più grandi maestri della pizza, che lavoreranno fianco a fianco con 2 grandi chef per dare vita alla migliore espressione della pizza gourmet. Scuole di cucina, degustazioni, laboratori e quest'anno a Taste of Roma arriva anche un DegustiBus. Il mezzo sarà posizionato sui giardini dell'Auditorium dove nelle vesti del padrone di casa ci sarà il tritellato Heinz Beck, che proporrà un viaggio gastronomico intorno al mondo passando da Roma a Tokyo ed al Portogallo a Dubai. E, dopo 7 anni di partecipazione a Taste of Milano, Fingercon Roberto Okabe sarà ospite a Taste of Roma con un'offerta che comprenderà un american

bar in abbinamento ad assaggi di influenze nipponico-brasiliana. Musetti Caffè è un'area dedicata ad approfondimenti sulla bevanda più amata e consumata. Mentre per gli appassionati di vino In Cucina - in collaborazione con Snaidero, Trimani, Villa Massa, Pasabahçe - è uno spazio pensato per accogliere i visitatori più curiosi di Taste of Roma 2016: un'area che si anima e riempie di attività gustose, cooking show di chef giovani e talentuosi insieme a grandi bottiglie di vino. Per chi, invece, preferisce la birra c'è Una Birra con Lefte, dove si esaltano i prodotti artigianali del territorio: un'area che unirà la presenza del beer bar ospitato in un mezzo unico nel suo genere e i prodotti Dop del territorio laziale proposti da Dol, Bottega del Gusto. Esselunga propone un vero e proprio esperimento di social cooking, mentre Blind Tasting con Metro stimola la fantasia per riconoscere i sapori al buio. Presente, infine, la Regione Lazio: un'area istituzionale dedicata al territorio che ospita la manifestazione con un ricco palinsesto di degustazioni e momenti per la scoperta dei prodotti Igp e Dop spiegati e raccontati da Stefano Caffarri de Il Cucchiario d'Argento. Tweet Condividi su WhatsApp

Sindacati Umbria-Marche-Toscana: terremoto banco prova per 'Italia di mezzo'

[Redazione]

Pubblicato il: 15/09/2016 17:50 Il terremoto prima di tutto, come banco di prova fondamentale per 'l'Italia dimezza', questo progetto ancora in fase embrionale che punta a mettere insieme risorse, energie, reti e potenzialità di una parte importante del Paese, formata prima di tutto da Marche, Toscana e Umbria, ma senza precludere ulteriori collaborazioni e assi con Lazio e Abruzzo. E proprio la sfida posta dal terribile sisma del 24 agosto rappresenta, appunto, una prima 'messa alla prova' per questo progetto. Lo hanno detto con forza oggi, a Perugia, Cgil, Cisl e Uil di Marche, Toscana e Umbria, che in una gremita sala dei Notari hanno presentato alla cittadinanza e alle istituzioni le proprie proposte e idee per l'Italia di mezzo, contenute in un documento elaborato da un gruppo di lavoro interregionale delle tre organizzazioni. A confrontarsi con Cgil, Cisl e Uil erano i presidenti di Regione di Toscana e Umbria, Enrico Rossi e Catiuscia Marini, e assessora della Regione Marche, Manuela Bora (in sostituzione del presidente Ceriscioli impegnato nelle zone terremotate). I sindacati, nell'introduzione di Claudio Bendini, segretario generale della Uil dell'Umbria, nella relazione di Walter Cerfeda, presidente dell'Ires Cgil Marche, e nelle conclusioni di Riccardo Cerza, segretario generale della Cisl Toscana, hanno sottolineato prima di tutto che quello dell'Italia di mezzo deve essere un grande progetto economico, civile e sociale, prima ancora che istituzionale. Non dunque un percorso calato dall'alto, come è successo per le Province, ma una costruzione mattone dopo mattone aperta alla partecipazione delle forze sociali e dei territori. A partire, si diceva, dall'emergenza terremoto: "L'Italia di mezzo - hanno proposto i sindacati - potrebbe elaborare una proposta unitaria per la costruzione, come primo atto concreto del protocollo firmato a Bruxelles lo scorso 17 giugno dalle tre Regioni, per 'riorientare parte delle risorse dei fondi europei verso Casa Italia, per un grande progetto comune per le zone interne e Appennino centrale, candidando questo riorientamento anche all'accesso ai fondi del Piano Juncker". Ma, al di là dell'emergenza contingente data dal terremoto, l'urgenza dell'Italia di mezzo sta nel fatto che "essa è oggi la condizione stessa per competere nel mondo aperto in cui viviamo". Perché, secondo Cgil, Cisl e Uil, "nel mondo si compete solo fra sistemi integrati, senza i quali, unico destino è quello della marginalizzazione". L'idea di fondo, è che nella discussione sullo sviluppo del Paese sia necessario superare lo schema duale Nord-Sud, valorizzando invece di più l'asse Est-Ovest. "È evidente - scrivono Cgil, Cisl e Uil nel loro documento unitario - che andranno affrontate questioni costituzionali e istituzionali, ma è altrettanto chiaro che, fin da subito, si possono mettere a fattor comune molte azioni, che oggi le singole Regioni conducono separatamente, con una nuova e maggiore efficacia". I sindacati hanno posto l'accento in particolare sulle potenzialità di una struttura produttiva "con radici solide e diffuse e molti punti di eccellenza", che necessita però dell'organizzazione di "un flusso permanente di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico". Per questo diventa strategica la messa a rete delle università e dei centri di ricerca presenti sul territorio dell'Italia di mezzo, che sono "tra i più importanti al mondo". E però - sostengono i sindacati - servirebbe "la formazione di una cabina di regia, una sorta di Cnr interregionale, capace di fare da front office per le imprese e da back office per i centri di ricerca delle università". La "messa a regime efficiente dell'insieme dei servizi pubblici essenziali, la difesa di un modello di coesione e di benessere sociale "che rappresenta lo stesso Dna e il tratto distintivo più forte delle nostre regioni" e, ancora, quel capitale storico e culturale (ben 10 siti che la stessa Unesco ha riconosciuto patrimonio dell'Umanità) che può fare dell'Italia di mezzo il distretto della bellezza. Sono questi, secondo Cgil, Cisl e Uil di Marche, Toscana e Umbria, gli assi portanti su cui costruire il progetto. Un progetto verso il quale i sindacati, da parte loro, hanno già cominciato a muoversi, "mettendo insieme i primi mattoni unitari per la costruzione di un sindacato dell'Italia di mezzo". Insieme siamo 6 milioni di donne e di uomini, il 12% del Pil del nostro Paese - hanno concluso Cgil, Cisl e Uil - e insieme possiamo anche avere ambizione di contribuire a realizzare un'Italia più bella, più solidale e più giusta".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Dai paesaggi della Gioconda alle zolfatare, torna la Settimana del Pianeta Terra

[Redazione]

Pubblicato il: 15/09/2016 13:17 Dalle zolfatare abbandonate delle Marche ai depositi sedimentari fossiliferi di 300 milioni di anni fa, dalla visita ai luoghi che fanno da sfondo alla Gioconda ai laboratori dove si studiano i terremoti: oltre 300 eventi in tutta Italia per immergersi nella bellezza delle geoscienze. Italia apre le porte del suo patrimonio naturale con la quarta edizione della Settimana del Pianeta Terra, il festival nazionale di divulgazione scientifica patrocinato da Isprache si svolgerà dal 16 al 23 ottobre 2016. Non solo scienza, ma anche cultura e arte: queste le declinazioni che saranno al centro dei 311 geoeventi organizzati in 230 località italiane da università e scuole, enti di ricerca, Enti locali, associazioni culturali e scientifiche, parchi e musei. "Lo scopo è quello di avvicinare tutti, adulti, ragazzi e bambini, al mondo delle geoscienze", spiega Rodolfo Coccioni, professore ordinario di Paleontologia all'Università di Urbino e co-responsabile della Settimana del Pianeta Terra. "Lo facciamo in modo divertente e interessante allo stesso tempo - aprendo luoghi spesso inaccessibili o semplicemente mettendo in risalto le risorse del nostro territorio sconosciute dalla maggior parte delle persone". Come, ad esempio, il geoevento dedicato alla scoperta del panorama alle spalle della Gioconda che si trova tra Toscana, Marche, Umbria e Romagna. Letteratura protagonista con il viaggio tra le solfate della Sicilia e la storia di 'Ciaula scopre la luna' di Luigi Pirandello. Dedicato ai terremoti l'evento del Centro Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geologia Sperimentale di Udine che dedicherà incontri e visite guidate ai laboratori dove operano i sismologi e gli esperti del centro. Dalla Terra alla Luna in 'Viaggiare nello spazio e nel tempo fino a 300 milioni di anni fa': è la geo-escursione organizzata sulle Alpi Carniche che porterà i più avventurosi a scoprire depositi sedimentari fossiliferi che 300 milioni di anni fa si accumulavano in uno straordinario scenario fatto di fiumi, delta e mari bassi. [geoeventi] Nel Parco Nazionale dell'Aspromonte c'è invece un geosito tra i più particolari in Italia, quello della grande Frana Colella, di rilevanza europea ed internazionale: costituisce infatti uno dei più estesi fenomeni franosi d'Europa, in rocce cristallino-metamorfiche. Si andrà poi alla scoperta delle miniere di zolfo delle Marche con attività interattive e un 'caffè scientifico' con intermezzi letterari e musicali sul tema al Museo della Scienza di Camerino (Macerata). "Per il quarto anno, trasmetteremo entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica e faremo conoscere le possibilità che la scienza offre per migliorare la qualità e la sicurezza della vita con workshop, visite guidate, laboratori didattici, spettacoli", spiega Silvio Seno, professore ordinario di Geologia strutturale presso l'Università degli Studi di Pavia e co-responsabile della Settimana del Pianeta Terra. "Racconteremo le bellezze dell'Italia anche attraverso arte e la letteratura, per dare a tutti la possibilità di vedere il paesaggio che li circonda con occhi nuovi", conclude. Tweet Condividi su WhatsApp

Renzi: "Nessun taglio alla sanità? e niente tassa sul fumo"

[Redazione]

Pubblicato il: 15/09/2016 09:34 "Nel 2017 i soldi per la sanità aumenteranno e non ci saranno interventi sui pacchetti di sigarette", quindi "in modo categorico queste informazioni sono sbagliate". Così il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ospite di 'Unomattina', smentisce le ipotesi di tagli alle spese per la sanità e di introduzione di una tassa sul fumo. "Lo dico anche a nome del ministro Padoa-Schioppa", ha aggiunto Renzi. "È finito il tempo in cui i politici consideravano i cittadini un bancomat, non riuscivano a coprire le spese e mettevano una tassa. Con me presidente del Consiglio le tasse non aumenteranno, a differenza di altri eventi calamitosi, quest'anno nessuno si è permesso di dire potremmo mettere un'accisa sulla benzina per il terremoto nelle Marche e nel Lazio: chi ha provato a dirlo segretamente nelle stanze di palazzo Chigi si è preso qualche urlo, che sta ancora cercando di sistemarsi le orecchie". "No all'aumento né di tasse, né di accise, nemmeno sulle sigarette - ha scandito Renzi - io non fumo, credo che fumare faccia male, però non è possibile che si prenda quella parte di cittadini che fuma e che si sprema. Odici che non si può più fumare in Italia o non è che li utilizzi come bancomat perché fumano". "Nella sanità avevamo 106 miliardi di euro nel 2013, siamo a 112 miliardi di euro e continuerà a crescere. Quindi gli investimenti per la sanità continueranno a crescere. Certo, il ministro della Sanità chiede sempre dieci, poi se ottiene uno non è che ha avuto un taglio, ha avuto uno. Per essere chiari - ha concluso Renzi - nel 2017 i soldi per la sanità aumenteranno e non ci sarà nessun intervento sui pacchetti di sigarette. Quando si parla di tagli non si parla di tagli su quello che è il passato, si parla di tagli sulle richieste dei ministeri".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Nuove scosse terremoto nella zona Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 15 SET - Nuova sequenza di scosse di terremoto nel pomeriggio nella zona di Norcia. Oltre una decina quelle rilevate nelle ultime ore dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Le più forti hanno avuto magnitudo 3.9 alle 16.40 e alle 16.44. Le scosse hanno provocato nuovo allarme tra la popolazione già provata dal sisma cominciato il 24 agosto. Alcune telefonate per chiedere informazioni o nuovi sopralluoghi sono giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco di Perugia. "Non sono stati rilevati nuovi danni e le verifiche sull'agibilità degli edifici proseguiranno regolarmente" ha spiegato l'assessore Giuseppina Perla.

Italia Mezzo "opportunità?" di coesione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 15 SET - Una "straordinaria opportunità di coesione sociale, di sviluppo economico e civile" è stata definita l'Italia di Mezzo nel corso di un incontro organizzato da Cgil, Cisl e Uil di Toscana, Umbria e Marche. Progetto che, dopo il terremoto, è alla sua "prova decisiva" perché "può diventare anche un modello di risanamento". A Perugia si sono confrontati sindacati, il presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, quello della Toscana Enrico Rossi e l'assessore marchigiano Manuela Bora (il presidente Luca Ceriscioli era impegnato nelle zone colpite dal sisma). "In comune - ha sottolineato Marini - abbiamo bilanci sani, coesione sociale e welfare e da qui vogliamo ragionare sui nostri punti di forza, come tessuto imprenditoriale, qualità produttiva, ambiente, turismo, cultura e patrimonio artistico". Secondo il presidente della Regione Toscana, "l'idea è più matura di quello che si può pensare e sono convinto che l'Italia di Mezzo ci può riconnettere con la nostra gente, che capirà".

Italia Mezzo "opportunità?" di coesione - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 15 SET - Una "straordinaria opportunità di coesione sociale, di sviluppo economico e civile" è stata definita l'Italia di Mezzo nel corso di un incontro organizzato da Cgil, Cisl e Uil di Toscana, Umbria e Marche. Progetto che, dopo il terremoto, è alla sua "prova decisiva" perché "può diventare anche un modello di risanamento". A Perugia si sono confrontati sindacati, il presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, quello della Toscana Enrico Rossi e l'assessore marchigiano Manuela Bora (il presidente Luca Ceriscioli era impegnato nelle zone colpite dal sisma). "In comune - ha sottolineato Marini - abbiamo bilanci sani, coesione sociale e welfare e da qui vogliamo ragionare sui nostri punti di forza, come tessuto imprenditoriale, qualità produttiva, ambiente, turismo, cultura e patrimonio artistico". Secondo il presidente della Regione Toscana, "l'idea è più matura di quello che si può pensare e sono convinto che l'Italia di Mezzo ci può riconnettere con la nostra gente, che capirà".

Italia Mezzo "opportunità?" di coesione - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 15 SET - Una "straordinaria opportunità di coesione sociale, di sviluppo economico e civile" è stata definita l'Italia di Mezzo nel corso di un incontro organizzato da Cgil, Cisl e Uil di Toscana, Umbria e Marche. Progetto che, dopo il terremoto, è alla sua "prova decisiva" perché "può diventare anche un modello di risanamento". A Perugia si sono confrontati sindacati, il presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, quello della Toscana Enrico Rossi e l'assessore marchigiano Manuela Bora (il presidente Luca Ceriscioli era impegnato nelle zone colpite dal sisma). "In comune - ha sottolineato Marini - abbiamo bilanci sani, coesione sociale e welfare e da qui vogliamo ragionare sui nostri punti di forza, come tessuto imprenditoriale, qualità produttiva, ambiente, turismo, cultura e patrimonio artistico". Secondo il presidente della Regione Toscana, "l'idea è più matura di quello che si può pensare e sono convinto che l'Italia di Mezzo ci può riconnettere con la nostra gente, che capirà".

Ceriscioli in scuola Monteprandone - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MONTEPRANDONE (ASCOLI PICENO), 15 SET - La scuola non è fatta solo di muri, ma "dai bambini, dagli insegnanti, dai genitori. E' un progetto educativo che guida tutto quello che facciamo". Lo ha detto il presidente della Marche Luca Ceriscioli, inaugurando oggi la scuola primaria Borgo da Monte a Monteprandone, riaperta dopo lavori di restauro effettuati con un contributo a fondo perduto di circa 600 mila euro della Bei, erogati grazie all'intervento del Ministero e Regione. "Il terremoto ha scosso le strutture ma anche le coscienze - ha osservato il sindaco Stefano Stracci -, facendoci capire l'importanza di investire per avere scuole sicure". I lavori nella scuola hanno interessato il consolidamento delle giunture, il rifacimento in legno del tetto con alleggerimento della copertura, la coibentazione. Nell'occasione Ceriscioli, insegnante inaspettativa, ha anche spiegato un piccolo problema di fisica ai ragazzi.

P.Civile: sono 3784 persone assistite dopo terremoto 24 agosto*[Redazione]*

Roma, 15 set. (askanews) - Sono 3784 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi dopo il terremoto del 24 agosto. In particolare, nella Regione Lazio è sceso a 942 il dato complessivo e sono ormai chiuse le aree di accoglienza di Fonte del Campo, Grisciano, Illica e Roccasalli nel Comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari, al momento 260 persone, hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza. Sono poi 78 le persone provenienti prevalentemente dal comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. 44 persone sono inoltre ospitate nella residenza sanitaria di Borbona (RI). Nelle Marche sono alloggiate 1511 persone di cui 673 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. In Umbria sono assistite 675 persone, e in Abruzzo resta invariato il dato di 274 persone alloggiate.

Terremoto, Coldiretti: frutta a km per ritorno bimbi a scuola

[Redazione]

Roma, 15 set. (askanews) - Un cestino agri-bag con pesche, mele, succo di frutta a km zero e caramelle al miele "per addolcire il ritorno sui banchi dopola tragedia del terremoto". E' l'iniziativa pensata dalla Coldiretti per il primo giorno di scuola per gli alunni di Arquata del Tronto, con le lezioni riprese nella tensostruttura realizzata nel paese del Piceno devastato dal sisma. I prodotti, spiega Coldiretti, sono stati offerti dalle aziende di Campagna Amica "come segno di vicinanza e solidarietà ma anche per cercare di contribuire al ritorno alla normalità, che è di vitale importanza soprattutto per i bambini, fermi restando i problemi che le famiglie colpite dal sisma continuano a vivere. Ma proporre in classe una merenda contadina è anche un modo per avvicinare le nuove generazioni alla corretta educazione alimentare come avviene in molte altre scuole della Penisola con il progetto educazione alla Campagna Amica". Intanto continuano le iniziative promosse dalla Coldiretti per sostenere le aziende agricole colpite dal sisma. Allo scopo è stato attivato uno specifico conto corrente denominato Coldiretti Pro-Terremotati (Iban: IT 7405704 03200000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi.

Terremoto, agibile 50% edifici privati e il 71% delle scuole

[Redazione]

Roma, 15 set. (askanews) - Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati nelle zone del centro Italia colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. La Protezione civile fa sapere che oggi sono 132 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e dispendi impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 53 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono finora 2595 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1320 edifici dichiarati agibili (circa il 50%) e 141 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 775, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 30%) mentre 359 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. (Segue)

Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 vicino Norcia

[Redazione]

Roma, 15 set. - Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 sono state registrate a pochi chilometri da Norcia, in Umbria. La prima alle 16.40, come riferisce l'Ingv, ha avuto una profondità di 10 chilometri, la seconda, alle 16.44, di 9 chilometri. Tra le due scosse una più lieve, di magnitudo 3.7 alle 16.43, con profondità di 10 chilometri, sempre nei pressi di Norcia.

Terremoto: verifiche agibilita', 3.324 i sopralluoghi

[Redazione]

Roma, 15 set. - Fino a ieri sono 3.324 i sopralluoghi effettuati per verificare l'agibilita' degli edifici pubblici e privati nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto. Ad aggiornare il dato e' il Dipartimento della Protezione civile. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono finora 2.595 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.320 edifici dichiarati agibili (circa il 50%) e 141 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 775, invece, gli esiti di inagibilita' (quasi il 30%) mentre 359 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Gia' a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilita' delle scuole. Le verifiche hanno riguardato finora 729 edifici pubblici, di cui 627 edifici scolastici: tra questi 447 sono stati ritenuti agibili (il 71%), mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 115 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni piu' colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, piu' uno inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili..

Macroregione Toscana, Umbria, Marche, Enrico Rossi accelera: "Possibile entro il 2020"

[Redazione]

Il presidente della Regione e i sindacati d'accordo: "Vantaggi economici e sociali per tutti"[citynews-f]Redazione15 settembre 2016 16:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Bretella fantasma: "30 milioni buttati". Protesta in Regione | FOTO 2 Macro regione Toscana-Umbria-Marche, Rossi: "Possibile entro il 2020"[avw] [avw] Approfondimenti Macro-Regione: si comincia dalla Centrale unica per gli acquisti 18 maggio 2016 Primi passi dell'Italia di Mezzo: un patto per la macroregione 21 novembre 2015 Toscana, Umbria e Marche: Rossi fa sul serio, via alla macroregione 20 novembre 2015 "E' ormai matura idea della macro regione dell'Italia di Mezzo: vorremmo che Toscana, Umbria e Marche si unissero entro il 2020". Lo ha detto oggi il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, a Perugia, all'incontro su "L'Italia di mezzo, rafforzare le omogeneità e rendere vantaggiose le differenze per cogliere una straordinaria opportunità di sviluppo sociale ed economico", organizzato da Cgil, Cisl e Uil. Secondo il presidente Rossi l'Italia, con 20 Regioni, non ha la taglia giusta in un mondo globalizzato. Le tre Regioni insieme, con 6 milioni di abitanti, hanno il 10% della popolazione e il 12% del Pil nazionale. E dal 2008 ad oggi con il suo +23% il loro export è aumentato del doppio rispetto a quello nazionale. Due, tra i molti, gli aspetti su cui per Enrico Rossi occorre lavorare: l'assetto idrogeologico, con una legge per la difesa del suolo, e le infrastrutture, creando collegamenti trasversali e completando i corridoi tirrenico ed adriatico (contro i quali ci sono però dure critiche di numerosi gruppi ambientalisti). "Le tre Regioni - conclude Rossi -, hanno forti affinità artistiche, urbanistiche, paesaggistiche, sociali". L'Italia di Mezzo deve essere un grande progetto economico, civile e sociale. Non un percorso calato dall'alto, ma una costruzione mattone dopo mattone aperta alla partecipazione delle forze sociali e dei territori, a partire dalla ricostruzione post terremoto", hanno sottolineato i tre sindacati. "E' necessario superare lo schema duale Nord-Sud, valorizzando l'asse Est-Ovest. E' evidente - concludono Cgil, Cisl e Uil - che si possono mettere a fattor comune molte azioni, che oggi le singole Regioni conducono separatamente, con una nuova e maggiore efficacia. La messa a regime efficiente dell'insieme dei servizi pubblici essenziali, la difesa di un modello di coesione e di benessere sociale e la messa a frutto del nostro immenso capitale storico e culturale".

Terremoto, tre forti scosse in quattro minuti a Norcia: la terra torna a tremare

[Redazione]

La prima alle 14.40 (magnitudo 3.9), la seconda alle 14.43 (magnitudo 3.7) e la terza alle 14.44 (magnitudo 3.9). Paura tra la popolazione. Il comune entro 10 km dall'epicentro è Norcia (Pg); mentre i comuni entro 20 km dall'epicentro sono Cascia (Pg), Accumoli (Ri), Castelsantangelo sul Nera (Mc), Arquata del Tronto (Ap), Preci (Pg), Visso (Mc), Montegallo (Ap), Poggiodomo (Pg), Cittareale (Ri), Ussita (Mc), Cerreto di Spoleto (Pg).

Allerta meteo in Umbria: temporali e forti piogge: ecco la giornata più critica

[Redazione]

Il Centro funzionale regionale della Protezione di Civile ha emesso un avviso di criticità (codice arancione) per rischio frane e alluvioni in tutte le zone di allerta regionali. Sono previste piogge intense e persistenti, soprattutto nelle zone sud occidentali della Regione, dalle prime ore della mattina fino a fine giornata di domani, venerdì 16 settembre. Informazioni su www.cfumbria.it Venerdì sarà caratterizzata da instabilità atmosferica con forti rovesci e temporali soprattutto nel pomeriggio, temperature in ulteriore calo. Sabato 17 settembre ancora instabilità atmosferica con qualche locale rovescio o temporale soprattutto nel pomeriggio, temperature in ulteriore calo. Domenica 18 settembre il secondo passaggio perturbato con nubi e precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale.

Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 vicino Norcia

[Redazione]

Roma, 15 set. - Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 sono state registrate a pochi chilometri da Norcia, in Umbria. La prima alle 16.40, come riferisce l'Ingv, ha avuto una profondità di 10 chilometri, la seconda, alle 16.44, di 9 chilometri. Tra le due scosse una più lieve, di magnitudo 3.7 alle 16.43, con profondità di 10 chilometri, sempre nei pressi di Norcia.

San Basilio, 73enne trovata morta in casa in via Luigi Gigliotti

[Redazione]

Il dramma in via Gigliotti. A dare l'allarme alcuni vicini che avevano visto la donna di 73 anni, per l'ultima volta, lo scorso lunedì [1-8-19] Lorenzo Nicolini 15 settembre 2016 11:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Sangue a Tor Bella Monaca: lite a colpi d'accetta, poi gli spari. Tre feriti 2 Pippo Franco perseguitato dalla colf: paura per l'attore e sua moglie 3 Casal Monastero: si ribalta con l'auto, gravissimo 35enne 4 Chiedeva i soldi fuori dal supermercato, il direttore lo allontana e viene picchiato [avw] [avw] E' stata trovata morta in casa, stesa sul pavimento in corridoio. Appena dopo l'ingresso del suo appartamento. E' la storia dell'ennesimo dramma della solitudine accaduto, questa volta, in via Luigi Gigliotti, nel quartiere di San Basilio. Ieri, poco dopo le 13, il macabro ritrovamento. La donna, una polacca di 73 anni, viveva sola ma era conosciuta dai residenti della zona. A far scattare l'allarme erano stati proprio i vicini che, da lunedì scorso, avevano perso le sue tracce. Eppure l'anziana, secondo le testimonianze raccolte dagli agenti di Polizia, era solita farsi vedere, ogni giorno, mentre passeggiava in zona. I vicini di casa, però, dopo aver sentito un forte odore provenire dall'appartamento della 73enne hanno fatto scattare l'allarme. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco, la Polizia e i sanitari del 118. Una volta sfondata la porta di casa, la donna è stata trovata in posizione prona, tra l'ingresso e la cucina. Il cadavere era "in avanzato stato di decomposizione". Sul corpo non sono stati riscontrati segni di violenza. Tutto fa pensare ad una "morte naturale" come asseriscono le forze dell'ordine. La 73enne viveva da sola.

Ostia: trascinò piccolo morto, mamma delfino riavvistata con nuovo nato. Le immagini

[Redazione]

Cornelia, identificata grazie alle tacche e ai graffi presenti sulla pinnadorsale, il 5 luglio 2015 fu protagonista di un avvistamento molto singolare da parte dei ricercatori di Oceanomare Delphis Onlus[citynews-r]Redazione15 settembre 2016 12:31 Condivisione il più letti di oggi 1 Ostia, Corte d'Appello: "Ecco perché i Fasciani non sono mafia" 2 Incendio a Castel Fusano, Roma-Lido sospesa per un'ora 3 Castelporziano, le Fiamme Gialle festeggiano l'olimpionico Campriani 4 Acilia, domenica gara podistica: deviazioni per 4 linee bus[avw][avw] Foto di di Oceanomare Delphis OnlusUna storia a lieto fine con protagonista Cornelia, la mamma delfino che divenne "famosa", mentre sosteneva e trascinava per diverse ore il corpo senza vita del suo piccolo (qui il video) è stata avvistata ad Ostia con il suo nuovocucciolo. A rendere noto l'avvistamento il team di ricercatori di Oceanomare Delphis Onlus (ODO), organizzazione non profit per lo studio e la conservazione dei cetacei nel bacino del Mediterraneo, che lo scorso 29 agosto ha realizzato, a poche miglia da Ostia, l'avvistamento di un delfino femmina della specie tursiope che nuotava insieme al suo piccolo neonato, con ancora visibili le pieghe fetali, all'interno di un gruppo di circa 15 individui. Dall'analisi delle fotografie è emerso che la mamma delfino corrisponde proprio a Cornelia identificata grazie alle tacche e ai graffi presenti sulla pinnadorsale, e ad una riconoscibile cicatrice a forma di sulla parte posteriore del corpo, che il 5 luglio 2015 fu protagonista del singolare avvistamento. "Riavvistare Cornelia a distanza di un anno con un nuovo piccolo è un dato particolarmente significativo, che non solo testimonia un grado di fedeltà al sito da parte di questi animali, ma evidenzia anche l'importanza dell'area di studio quale luogo di alimentazione, riproduzione e allevamento dei piccoli per una specie marina vulnerabile, inclusa nell'allegato II della Direttiva Habitat (92/43/CEE). Bisogna continuare a studiare la presenza e distribuzione del tursiope in questo territorio - afferma Daniela Silvia Pace, Presidente di ODO - attraverso la raccolta dei dati utili alla conoscenza della specie e all'implementazione delle misure di tutela previste dagli strumenti comunitari". Delfino con cucciolo ad Ostia: foto di di Oceanomare Delphis Onlus L'incontro con Cornelia e il suo neonato è avvenuto in uno dei 18 avvistamenti di tursiope effettuati dal team ODO tra gennaio e agosto 2016 nell'ambito del progetto Delfini Capitolini, che studia la presenza e distribuzione di questa specie lungo il litorale romano, nel tratto di mare prospiciente Fiumicino, Ostia e Torvaianica, inclusa l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno.

Incidente a Torrimpietra, 25enne si schianta contro un albero: è in prognosi riservata

[Redazione]

Il giovane, intorno alle 12, ha perso il controllo del mezzo terminando la sua corsa contro un albero. E' stato trasportato in codice rosso all'ospedale Gemelli [1-8-19] Lorenzo Nicolini 15 settembre 2016 17:32 Condivisione il più letti di oggi 1 Via Aurelia in tilt, camion sbanda e si intraversa: carreggiata chiusa 2 [avw][avw] E' ricoverato in prognosi riservata un 25enne romeno vittima di un terribile incidente stradale oggi, 15 settembre, nella zona di Torrimpietra. Il ragazzo, a bordo di un furgone Piaggio Porter, per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo terminando la sua corsa contro un albero. L'impatto è avvenuto in via di Torrimpietra, all'incrocio con via della Torre di Pagliaccetto. Allertati da altri automobilisti, immediatamente, sul posto sono accorsi i Vigili del Fuoco con due squadre, i Carabinieri della stazione di Civitavecchia, i sanitari del 118 e gli agenti della Polizia Municipale di Fiumicino che hanno disciplinato il traffico. I Vigili del Fuoco, all'opera, hanno estratto il 25enne dalle lamiere dell'auto. Il personale medico, dopo le prime cure del caso, ha trasportato il ragazzo in codice rosso all'ospedale Gemelli di Roma dove è attualmente ricoverato in prognosi riservata. Sulla vicenda, per determinare l'esatta dinamica del sinistro, indagano i Carabinieri.

Raccolgono 1200 euro per i terremotati, ma vengono multati per 6300

[Redazione]

Una cittadina: "Speriamo di sistemare tutto. Siamo un gruppo di cittadini normali e per noi dover pagare una multa del genere sarebbe insostenibile". Ed ora sono i terremotati a voler pagare la multa. Redazione 15 settembre 2016 13:47

Condivisione
il più letti di oggi 1
Sangue a Tor Bella Monaca: lite a colpi d'accetta, poi gli spari. Tre feriti 2
Pippo Franco perseguitato dalla colf: paura per l'attore e sua moglie 3
Chiedeva i soldi fuori dal supermercato, il direttore lo allontana e viene picchiato 4
Casal Monastero: si ribalta con l'auto, gravissimo 35enne [avw] [avw]

Raccolgono oltre 1200 euro per i terremotati di Arquata del Tronto, ma ricevono una multa di 6300 euro. E' accaduto a Villa Fassini, zona Casal Bruciato, dove alcuni cittadini per solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso avevano deciso di organizzare una cena in strada. L'episodio viene raccontato dal telegiornale di Tv2000. "Venerdì 9 settembre - racconta Maurizio al Tg2000 - abbiamo organizzato una cena a sottoscrizione libera con l'intento di raccogliere dei fondi da inviare subito al Comune di Arquata del Tronto. Durante questa iniziativa però si sono presentati i vigili urbani che ci hanno contestato diverse cose tra queste i permessi che effettivamente non avevamo. Sinceramente pensavamo che per un'iniziativa benefica non fossero necessari e l'intento era solo di inviare più soldi possibile ad Arquata. Alla fine abbiamo raccolto 1290 euro che sono stati inviati tramite un bonifico al Comune di Arquata del Tronto". "Siamo amareggiati - aggiunge Irene - ci siamo rimasti molto male". "Se si scoraggiano queste iniziative - prosegue Giuseppe - si scoraggia la solidarietà". "Gli amici di Arquata - riferisce Katia - nonostante tutte le loro difficoltà hanno visto la nostra buona fede e hanno deciso persino di aiutarci. Speriamo di sistemare tutto. Siamo un gruppo di cittadini normali e per noi dover pagare una multa del genere sarebbe insostenibile".

Sisma 24 agosto, al via i sopralluoghi della DICOMAC sugli edifici privati - Il dopo terremoto L'Aquila -

[Redazione]

Il settore Comunale Ricostruzione pubblica rende noto che sono in corso, daparte della Dicomac (Direzione Comando e Controllo- Protezione Civile), tramiteil Centro Operativo Regionale dell Abruzzo, le verifiche di agibilità sugliedifici privati per i quali sono stati richiesti sopralluoghi tecnici, allo scopo di rilevare eventuali danni a seguito del sisma del 24 agosto scorso.A seguito del sopralluogo tecnico i tecnici del COR (Centro operativoregionale) compileranno per ciascun edificio le relative schede AEDES. Il settore ribadisce che non saranno effettuati sopralluoghi sugli edifici già dichiarati inagibili a seguito del sisma 2009 e per i quali non sono statieseguiti interventi volti al ripristino dei danni, come già chiarito da unacircolare del Dipartimento di Protezione civile nazionale, pubblicato anche sulsito istituzionale del Comune dell'Aquila.Il personale tecnico sarà operativo dalle ore 8 alle ore 18, tutti i giorni,compresi sabato e domenica, e sarà supportato nelle operazioni logistiche etecniche dal Centro Operativo del Comune dell Aquila, attivo dal 24 agosto.Il settore Ricostruzione pubblica comunica che, allo stato attuale, sonopervenute al Coc 50 richieste di sopralluogo di edifici privati e pubblici.Dai primi sopralluoghi effettuati non sono emerse particolari criticità ma solofessurazioni dei materiali e lievi lesioni non strutturali.Le richieste di sopralluogo potranno essere presentate non oltre il 30settembre. Il COC è contattabile al numero telefonico 0862.312887 e all indirizzo diposta elettronica coc@comune.laquila.gov.it

L'Aquila: 71enne Muore Travolto Da Trattore In Località Vallicella di Marruci di Pizzoli - Cronaca nera L'Aquila -

[Redazione]

Un incidente mortale si è verificato questa mattina in località Vallicella, nel comune di Marruci. A perdere la vita è stato F.S., 71enne del posto. L'uomo, al volante di un piccolo trattore, stava trainando una betoniera, quando, per cause ancora da accertare, è stato travolto dal mezzo. Secondo i primi rilievi, la trattoria agricola non avrebbe retto il peso del traino nell'affrontare una discesa. Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno provveduto ad estrarre il corpo dell'uomo da sotto il mezzo, ma per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare. Gli uomini del 118, anche loro giunti sul posto, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Maltempo: Allerta Arancione Per La Liguria, Molte Scuole Restano Chiuse A Causa Delle Piogge Intense - Cronaca nazionale -

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale, sulla base delle ultime valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha elevato l'allerta emanando un Allerta Arancione idrogeologico e idraulico per piogge diffuse e temporali fino alle 15 di oggi sui bacini piccoli e medi del Ponente Ligure e fino alle ore 17 su tutti i bacini del centro e Levante Ligure. Elevata la probabilità di forti temporali su tutto il territorio regionale. Localmente i fenomeni potrebbero risultare organizzati e stazionari. **SCARICA IL MESSAGGIO DI ALLERTA della Regione Liguria**

PER I TERREMOTATI

[Redazione]

Grazie al match amichevole raccolti 1.891 euro. Soltanto primo atto concreto degli immigrati del Consorzio Matrix per chi, come loro, ha perso tutto Vasto, 15 settembre 2016 - È di 1.891 euro l'incasso della partita Vastese contro gli Hope Hunters del 1 settembre scorso allo Stadio Aragona. Frutto della partecipazione del generoso popolo vastese al match amichevole tra i biancorossi e la selezione di immigrati ospitati nei centri del Consorzio Matrix, questo tesoretto è stato inviato alla Protezione Civile sul conto corrente dedicato all'emergenza terremoto del 24 agosto nel Centro Italia. Un'iniziativa che ha visto in prima linea la Prefettura di Chieti - presente allo stadio il Prefetto Antonio Corona e il Vice Luciano Conti - e il Sindaco di Vasto Francesco Menna. Entrambe le Istituzioni hanno patrocinato l'evento, organizzato dal Consorzio Matrix e dalla Vastese Calcio 1902. Il buon riscontro ottenuto è dovuto anche grazie al sostegno di Anffas Onlus Vasto che, con entusiasmo, ha coinvolto tutta la propria rete di contatti contribuendo così a fare un gesto di generosità in un'atmosfera festante e di unione sociale. Non trascurabile infatti è stata la coesione sugli spalti di supporter della Vastese, ragazzi Matrix e famiglie. Lo sport quindi come linguaggio universale alla pari della musica, come sottolineato dal Prefetto Corona durante l'intervallo. Lo stesso sport, il calcio, che spesso è purtroppo elemento divisivo e di scontro, è riuscito a stimolare l'incontro tra attori sociali apparentemente distanti tra loro. Questa donazione è solo uno degli atti concreti realizzati dai ragazzi del Consorzio Matrix. I giovani immigrati si sono offerti subito di partire verso le zone del sisma per aiutare come possibile la Protezione Civile. Tant'è che dodici squadre da cinque persone hanno comunicato la disponibilità alla sede abruzzese. Alcune sono già operative, altre sono in attesa di autorizzazione e di coordinamento. Oltre che azioni di manovalanza in ausilio alla Protezione Civile, nei prossimi mesi il Consorzio Matrix vuole proporsi di dare sollievo alle famiglie che attualmente vivono nelle tendopoli con attività di arteterapia e teatro. Un piccolo gesto di solidarietà dei migranti verso chi, come loro, ha visto crollare tutte le proprie certezze.

TERREMOTO: SCOSSE NEL PERUGINO AVVERTITE FINO IN ABRUZZO*[Redazione]*

TERAMO - Una sequenza di scosse è stata registrata in provincia di Perugia nella mattinata di oggi, fino al primo pomeriggio. La più forte, nei pressi di Norcia, è stata di magnitudo 3.9, alle 16,40, ed è stata avvertita anche in Abruzzo, nel Teramano in particolare. Le altre, di minore intensità, sono state registrate alle 14,44, alle 15,51 e alle 16,40 e 16,47. Le scosse sono state tutte di magnitudo tra 2.1 e 3.1. 15 settembre 2016 - 17:09 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: NUOVI DANNI ALL`AQUILA, IN CORSO SOPRALLUOGHI DELLA DICOMAC*[Redazione]*

L'AQUILA - Il settore Ricostruzione pubblica del Comune dell'Aquila rende noto che sono in corso, da parte della Dicomac (Direzione comando e controllo della Protezione Civile), tramite il Centro operativo regionale dell'Abruzzo, le verifiche di agibilità sugli edifici privati per i quali sono stati richiesti sopralluoghi tecnici, allo scopo di rilevare eventuali danni a seguito del sisma del 24 agosto scorso. A seguito del sopralluogo tecnico i tecnici del Cor (Centro operativo regionale) compileranno per ciascun edificio le relative schede Aedes. Il settore in una nota ribadisce che non saranno effettuati sopralluoghi sugli edifici già dichiarati inagibili a seguito del sisma 2009 e per i quali non sono stati eseguiti interventi volti al ripristino dei danni, come già chiarito da una circolare del Dipartimento di Protezione civile nazionale, pubblicata anche sul sito istituzionale del Comune dell'Aquila. Il personale tecnico sarà operativo dalle ore 8 alle ore 18, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, e sarà supportato nelle operazioni logistiche e tecniche dal Centro operativo del Comune dell'Aquila, attivo dal 24 agosto. Il settore Ricostruzione pubblica comunica inoltre che, allo stato attuale, sono pervenute al Coc 50 richieste di sopralluogo di edifici privati e pubblici. Dai primi sopralluoghi effettuati non sono emerse particolari criticità ma solo fessurazioni dei materiali e lievi lesioni non strutturali. Le richieste di sopralluogo potranno essere presentate non oltre il 30 settembre. Il Coc è contattabile al numero telefonico 0862.312887 e all'indirizzo di posta elettronica coc@comune.laquila.gov.it. 15 settembre 2016 - 11:49 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

L'AQUILA: DA ADSU LETTI E BUONI PASTO PER STUDENTI TERREMOTATI

[Redazione]

L'AQUILA -Azienda al diritto allo studio dell'Aquila (Adsu), in attesa di avere chiaro il quadro complessivo degli studenti iscritti e residenti nei territori colpiti dal sisma del 24 agosto, inserirà nel proprio bilancio uno specifico stanziamento, compatibile con le risorse a disposizione, a copertura di buoni pasto presso le proprie mense e di eventuali posti letto nelle residenze presso la propria struttura di Campomizzi. Lo comunica la stessa azienda in una nota "nell'esprimere con i propri consiglieri e dipendenti la propria partecipazione al dolore di coloro che sono stati colpiti dal terribile terremoto nei comuni dell'Italia centrale". L'Adsu "ritiene importante dare un segnale di vicinanza agli studenti di quei territori già iscritti o che intendano iscriversi presso Università dell'Aquila, Accademia di Belle Arti e il Conservatorio". Nelle prossime settimane il Cda dopo le assegnazioni delle residenze di Campomizzi, approverà i provvedimenti specifici per sostenere gli studenti terremotati. Per le residenze, valutate le disponibilità, verrà emesso uno specifico avviso pubblico in modo da individuare i beneficiari che usufruiranno della residenzialità gratuita per questo anno accademico. 15 settembre 2016 - 12:34 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

SOTTOSERVIZI L'AQUILA: IL LOTTO A 4 ABRUZZESI E UNA SICILIANA, LE DITTE

[Redazione]

L'AQUILA - Vanno a quattro ditte abruzzesi, di cui una in associazione con un'impresa romagnola, e una siciliana i lavori dei 5 lotti in cui è suddiviso il secondo stralcio dei sottoservizi, il mega cantiere della ricostruzione post terremoto dell'Aquila. Sono le Srl Armido Frezza e Walter Frezza Costruzioni, il Raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) costituito dalla Cons Ccp di Forlì e dall'abruzzese Edilstrade Srl, la Porcinari Srl di Montorio al Vomano (Teramo) che si è unita all'aquilana Vittorini Emidio Srl, la Angelo De Cesaris Srl di Francavilla al Mare (Chieti) e la Framich di Valverde (Catania). L'assegnazione durante la seduta pubblica di stamattina nella sede della Gran Sasso Acqua Spa (Gsa), stazione appaltante. Circa 35 milioni e mezzo di euro l'importo complessivo dei lavori per la realizzazione del tunnel intelligente ispezionabile nel quale corrono le reti idriche e fognarie, quelle telefoniche e dell'energia, la banda larga, che sommato al primo stralcio costituisce un investimento da circa 80 milioni rappresentando la più grande opera pubblica della ricostruzione. Cinque i lotti in cui è suddiviso il secondo stralcio: Quarto San Pietro, Quarto San Giovanni-San Marcianno, Quarto San Giorgio-Villa Comunale, asse viario Via Strinella e asse viario Viale Croce Rossa. Alla gara d'appalto hanno risposto una quarantina di imprese da tutta Italia, dopo le esclusioni per carenze progettuali ne sono rimaste in ballo circa la metà. Una decina delle quali abruzzesi, di cui la metà aquilane, tra cui la Edilfrair di Gianni Frattale, che in associazione temporanea con Acmar e Taddei ha vinto l'appalto del primo stralcio. Il raggruppamento composto dalla Armido Frezza Srl e dalla Walter Frezza Costruzioni Srl aveva offerto un ribasso d'asta più vantaggioso sia per il primo che per il secondo lotto, ma potendosi aggiudicare solo uno ha ottenuto i lavori del I, essendo di maggiore importo. Secondo fonti interne alla stazione appaltante le ditte escluse hanno già fatto ricorso, ma sia il Tar che il Consiglio di Stato li ha respinti tutti. In tre dei cinque lotti, poi, le imprese risultate prime avevano presentato offerte economiche anomale che la commissione di gara ha vagliato dirimendo i dubbi, prima di stilare la relazione che ha portato oggi alla conferma dell'aggiudicazione. Ad essere interessate sono alcune zone nel cuore del centro storico, ad oggi ancora disabitate, ma anche l'anello viario a ridosso delle antiche mura sul quale scorre il maggior traffico della città. Ed è per questo alla Gran Sasso Acqua Spa (Gsa), stazione appaltante, si temono "difficoltà maggiori di quelle attraversate fino ad ora", dove la scoperta di reperti archeologici ha rallentato i lavori. L'intervento più costoso è quello del Quarto di San Pietro con 11 milioni e mezzo di euro, segue quello di San Giovanni e San Marcianno con 9,5 milioni circa, il Quarto di San Giorgio e della Villa Comunale appaltato a 6,5 milioni. Infine gli assi viari di Viale Croce Rossa, 4,7 milioni, e Via Strinella, 3 milioni e mezzo. Essendo bassi importi, almeno rispetto al primo stralcio che si è aggiudicata la società consortile composta da Taddei, Edilfrair e Acmar, alcune imprese hanno partecipato alla gara da sole senza costituire Raggruppamenti o Associazioni temporanee di imprese (Rti o Ati). "Dall'assegnazione dei lavori al loro inizio passeranno un paio di mesi, il tempo di predisporre il progetto esecutivo - ha detto il direttore tecnico della Gsa Aurelio Melaragni nella seduta pubblica di stamattina - Quindi entro l'estate dovrebbero partire". I lotti, almeno sulla carta, partono contemporaneamente, ed i tempi di ultimazione previsti sono di 18 mesi per ciascuno. Lungo le strade interessate aperte al traffico si procederà con il restringimento della carreggiata, come sta avvenendo attualmente lungo Via XX Settembre, e l'istituzione di un mega senso unico. Soluzioni alla viabilità che saranno comunque studiate insieme al Comune e alle imprese. Il collegio di gara, presieduto da Melaragni, è composto dal responsabile dell'Ufficio legale di Gsa, Giuseppe Bucchiarone, e dal direttore amministrativo del

l'azienda, Raffaele Giannone. Il giudizio tecnico sui lavori è stato affidato ad una commissione esterna, presieduta sempre da Melaragni, e composta dagli ingegneri Giuseppe Liberotti e Maurizio Leopardi. I LOTTI E LE ASSEGNAZIONI
 I LOTTO Armido Frezza Srl e Walter Frezza costruzioni Srl
 II LOTTO Rti Cons Ccp ed Edilstrade Srl
 III LOTTO Porcinari Srl e Vittorini Emidio Srl
 IV LOTTO Angelo De Cesaris Srl
 V LOTTO Framich
 L'ELENCO DELLE

IMPRESE AMMESSE ALLA GARA Delta Lavori Spa Rti Ccc-Codimar Srl Rti Armido Frezza Srl-Walter Frezza costruzioni Srl Edilfrair Spa Rti Porcinari Srl-Vittorini Srl-Angelo De Cesaris Srl Rti Immobiliare S. Elia Srl-Mancini Vittorio Srl-Idrocalor Srl Consorzio nazionale di cooperative di produzione e lavoro
Ciro Menotti Rti Pascucci Opere pubbliche-Celi calcestruzzi Spa-Cime Srl Cme Consorzio imprenditori edili soc. cooperativa Dorop Spa Framich Srl Rti Migifra Srl-Consorzio stabile Agoraa Rti Conscoop-Edilstrade Srl
15 marzo 2016 - 10:45 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

ALLERTA METEO IN ABRUZZO: AVVISO PROTEZIONE CIVILE PER FORTI TEMPORALI*[Redazione]*

L'AQUILA - Allerta meteo della Protezione Civile, dalle prime ore di domani, anche per Abruzzo dove potranno verificarsi temporali di forte intensità. L'annunciata perturbazione di origine atlantica ha raggiunto il bacino del Mediterraneo determinando un generale peggioramento delle condizioni meteo al centro-nord, con precipitazioni temporalesche localmente anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile comunica che, "d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche". L'avviso prevede - prosegue la Protezione Civile in una nota - dalle prime ore di domani precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, su Sardegna, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e fortissime raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani l'allerta arancione su Toscana, Umbria, gran parte del Lazio e Appennino marchigiano. Sono in allerta gialla le restanti parti di Lazio e Marche, il Molise, Emilia Romagna, il versante nord-occidentale della Sardegna, parte dell'Abruzzo, della Lombardia, della Liguria e tutta la regione Veneto". Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), assieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. 15 settembre 2016 - 17:39 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: ERRANI E CURCIO NEL TERAMANO, SINDACI CHIEDONO AZIONI RAPIDE E FONDI

[Redazione]

VALLE CASTELLANA - Uscita dall'emergenza e ricostruzione rapida: queste le richieste del sindaco di Valle Castellana (Teramo), Vincenzo Esposito, in vista della visita, nel pomeriggio, del commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani che, accompagnato dal capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio e dal presidente della Regione Luciano D'Alfonso, visiterà i centri dell'Alto Teramano colpiti dal sisma del 24 agosto scorso. "Questo è un comprensorio - spiega il sindaco - che aveva già subito conseguenze nel terremoto del 2009 e alcune cose successe lo scorso 24 agosto sono la conseguenza di cose non sanate e messe a posto dopo il sisma dell'Aquila del 2009. Noi chiediamo intanto - afferma Esposito - di uscire fuori dal momento dell'emergenza visto che abbiamo diversi sfollati con tipologie e cioè persone che non possono rientrare a casa perché sussiste ancora una situazione di pericolo". "Essere considerato un comune terremotato non è un vantaggio per nessuno e io come primo cittadino e per la mia gente mi auguro chiaramente che quanto accaduto porti ad avere fondi per la ricostruzione, ad una ricostruzione che sia rapida e veloce e a una ripresa delle attività economiche che stanno soffrendo visto che già prima c'era una situazione non semplice, parlando di territori comunque interni". Sono stati invitati all'incontro il prefetto di Teramo, il presidente della Provincia di Teramo, i sindaci di Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Teramo, Cortino, Crognaleto, Montorio al Vomano e il direttore regionale Dipartimento opere pubbliche. 15 settembre 2016 - 15:55 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: ULTIME VERIFICHE SU SCUOLE DEL TERAMANO, SERVONO INTERVENTI

[Redazione]

TERAMO - Si avvia a conclusione il monitoraggio post-sisma sulle scuole superiori ad opera della Protezione Civile su richiesta della Provincia: all'appello mancano l'Agrario e l'Alberghiero di Teramo. Dichiarato agibile il liceo scientifico "Einstein" nel capoluogo, la Provincia interverrà con lavori di rafforzamento sismico che saranno realizzati al più presto e comunque entro la fine dell'anno. Agibile anche il "Forti" e anche in questo istituto sono in programma dei lavori di manutenzione. Praticamente conclusi i lavori di somma urgenza al Pascal, all'Isti, al Milli e al liceo Delfico. Lavori di "pronto intervento" sono in programma nella sede distaccata del Pascal di Montorio; all'Ipsia di Atri e sempre ad Atri nella palestra del polo scolastico; al Liceo d'arte di Castelli; si tratta di edifici classificati dalla Protezione Civile come b: temporaneamente inagibili in alcune parti ma che possono tornare agibili con lavori di pronto intervento. Sono, invece, classificati in ed E - inagibilità, parziali inagibilità o inagibilità temporali - una parte della sede centrale del Pascal a Teramo, l'Auditorium del Milli e un'aula e l'ingresso del Liceo Artistico. In questi casi, spiega una nota della Provincia, non si può intervenire tempestivamente, occorre valutare l'intervento, stimare i costi e trovare le risorse. La Provincia, che sta redigendo le perizie di spesa, chiederà alla Regione Abruzzo di utilizzare eventuali economie residue derivanti dal Piano triennale 2007/2009, in ogni caso sulle strutture classificate in ed E ci sono le schede della Protezione Civile che garantiscono la priorità di intervento sugli stanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato. 15 settembre 2016 - 16:06 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

ALL`AQUILA SPETTACOLO-DIBATTITO CON FAMILIARI CUCCHI E VITTIME TERREMOTO

[Redazione]

L'AQUILA - Incontro con Rita Calore e Giovanni Cucchi, genitori di Stefano Cucchi, sabato 17 settembre prossimo all'Aquila. Il Comitato 3e32-CaseMatte, costituitosi dopo il sisma dell'Aquila del 6 aprile del 2009, organizza, per sabato 17 settembre prossimo all'ex ospedale psichiatrico di Collemaggio, uno spettacolo-dibattito dedicato al trentenne romano morto all'ospedale Sandro Pertini il 22 ottobre 2009 mentre si trovava in custodia cautelare. Alle 17,00 è previsto un incontro pubblico con i genitori di Stefano Cucchi al quale parteciperà anche la presidente del comitato dei parenti delle vittime della Casa dello Studente dell'Aquila, Antonietta Centofanti. "Sarà un momento di confronto sul senso dello Stato. Su come - si legge in una nota - il potere sia spietato nel difendere se stesso e i propri apparati, sulla tortura, sulla repressione, e sulla determinazione di chi ogni giorno si batte per chiedere verità e giustizia". A seguire inizierà lo spettacolo teatrale "Luci della città. Stefano Cucchi", prodotto dalla Ong Teatri-Ex Asilo Filangeri (Napoli), con Francesca De Nicolais e la regia di Pino Carbone. "La sensazione è quella di assistere a uno spettacolo che non dovrebbe aver luogo - si legge nella nota di regia - perché di Stefano Cucchi, a teatro, non si dovrebbe parlare. Perché è una storia che nessuno vuole sentire. Perché non c'è niente da rappresentare. Un ragazzo di 31 anni è morto mentre era sotto la custodia dello Stato, per usare un'espressione da libro di denuncia, o da teatro di narrazione". 15 settembre 2016 - 16:27 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Terremoto: verifiche agibilita', 3.324 i sopralluoghi

[Redazione]

Roma, 15 set. - Fino a ieri sono 3.324 i sopralluoghi effettuati per verificare l'agibilita' degli edifici pubblici e privati nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto. Ad aggiornare il dato e' il Dipartimento della Protezione civile. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono finora 2.595 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.320 edifici dichiarati agibili (circa il 50%) e 141 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 775, invece, gli esiti di inagibilita' (quasi il 30%) mentre 359 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Gia' a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilita' delle scuole. Le verifiche hanno riguardato finora 729 edifici pubblici, di cui 627 edifici scolastici: tra questi 447 sono stati ritenuti agibili (il 71%), mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 115 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni piu' colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, piu' uno inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili..

Mazzocca su discarica Colle Marccone: "Condotti accertamenti analitici, no alla bassa demagogia"

[Redazione]

[avatar_1]Doriana Roio15 settembre 2016 17:02 CondivisioniNota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday La Consigliera Marcozzi sta utilizzando in modo demagogico e improprio la questione della discarica Colle Marccone. Così si esprime il Sottosegretario Regionale con delega all'Ambiente Mario Mazzocca, che sottolinea inoltre come l'attenzione sul sito, nonostante alcuni disguidi di posta elettronica peraltro riferiti alla convocazione degli Uffici regionali competenti ad una riunione presso la Prefettura di Chieti, si è tradotta operativamente negli accertamenti analitici, condotti in questi mesi, sull'area interessata dall'incendio per la qualificazione ambientale della stessa. I risultati analitici, trasmessi dall'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti - con nota prot. N. 5541 del 25/07/2016 e nota prot. N. 5848 del 02/08/2016, peraltro, non hanno evidenziato superamenti dei limiti di contaminazione prescritti dalla legge per i suoli e per le acque di falda, nonché dei valori standard di qualità ambientale per le acque superficiali. Dunque, non si è perso tempo, bisogna tenere conto, infatti, delle tempistiche associate alla caratterizzazione in termini di prelievo dei campioni, analisi di laboratorio e interpretazione dei dati, che preliminarmente risultano essere assolutamente rassicuranti in tema di pericoli e rischi per la salute e per l'ambiente. Quindi, per quanto concerne la richiesta di finanziamento del Comune di Chieti alla Regione Abruzzo, alla luce dei recenti risultati delle analisi si provvederà a valutare se vi sono i presupposti giuridici per includere gli interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale del sito all'interno di un programma regionale di risorse disponibili (sempre salvo rivalsa nei confronti del proprietario dell'area) in relazione agli sviluppi connessi agli ulteriori obblighi procedurali di cui al D.Lgs. 152/06 (Codice dell'Ambiente). Sarà nostra cura convocare immediatamente una specifica riunione con Comune ed ARTA per affrontare la questione alla luce delle nuove acquisizioni, dichiara Mazzocca, il quale, per altro, conferma che il piano regionale delle bonifiche, su cui stiamo lavorando alacremente da circa due anni, sarà presentato a fine settembre e andrà a procedura VAS con il Piano di Gestione dei Rifiuti. Sulla vicenda, però, non si può fare a meno di rimarcare come al solito, la Marcozzi racconta, per dirla con Camilleri, solo la "mezza messa", ovvero evidenzia solo ciò che più conviene al suo orticello e non la piena e completa ricostruzione dei fatti e della realtà. Quanto di più lontano - argomenta il Sottosegretario - dalla nostra idea di impegno politico e dalla nostra esperienza amministrativa e culturale. Lontano anni luce da un mondo, ad esempio, come quello di tanti amministratori di Comuni non immensi, ovvero di chi il 'problema' è abituato a studiarlo per conoscerlo nei dettagli, ad affrontarlo di petto (sovente nudo) ed a proporre soluzioni concrete. Sideralmente distante da quelli, come noi, che stanno cercando di risolvere le criticità, come suol dirsi, "mettendoci la faccia". Quella faccia che altri non hanno mai il coraggio di mettere. Provo un'immensa pena - conclude Mazzocca - per chi ricorre strumentalmente e continuamente a questi mezzucci per giustificare il proprio operato e motivare la propria esistenza istituzionale. Quando la consigliera ed il M5S si decideranno ad abbandonare tale tipico atteggiamento intriso di bieco populismo e di bassa demagogia, saranno in condizione di avviare un percorso realmente costruttivo, oltre che concretamente utile all'Abruzzo ed alla Nazione. Della serie: "Roma docet".

Alla Protezione civile l'incasso della partita con i migranti

[Redazione]

Grazie al match amichevole raccolti 1.891 euro per i terremotati dal match tra Vastese e Hope Hunters. Consorzio Matrix: "Soltanto primo atto concreto degli immigrati del per chi, come loro, ha perso tutto" [citynews-c] Redazione 15 settembre 2016 08:58 Condivisione il più letti di oggi 1 Torna la movida nel cuore dello Scalo: il 22 settembre inaugura un nuovo locale 2 Piscina, via ai corsi invernali: ecco quanto costa iscriversi 3 Maestra si accascia durante la lezione, soccorsa dagli alunni 4 Bucchianico, hacker dell'Isis oscurano il sito del Comune [avw] [avw] Approfondimenti Vastese e migranti in campo per raccogliere fondi destinati ai terremotati 26 agosto 2016 VASTO- E' di 1.891 euro l'incasso della partita Vastese contro gli Hope Hunters disputata il primo settembre scorso allo Stadio Aragona. Frutto della partecipazione del generoso popolo vastese al match amichevole tra i biancorossi e la selezione di immigrati ospitati nei centri del Consorzio Matrix, questo tesoretto è stato inviato alla Protezione Civile sul conto corrente dedicato all'emergenza terremoto del 24 agosto nel Centro Italia. L'iniziativa ha visto in prima linea la Prefettura di Chieti - presenti allo stadio il Prefetto Antonio Corona e il Vice Luciano Conti - e il Sindaco di Vasto Francesco Menna. Entrambe le Istituzioni hanno patrocinato l'evento, organizzato dal Consorzio Matrix e dalla Vastese Calcio 1902. Il buon riscontro ottenuto è dovuto anche grazie al sostegno di Anffas Onlus Vasto che, con entusiasmo, ha coinvolto tutta la propria rete di contatti contribuendo così a fare un gesto di generosità in un'atmosfera festante e di unione sociale. "Questa donazione è solo uno degli atti concreti realizzati dai ragazzi del Consorzio Matrix - sottolinea in una nota Vincenzo Scardapane - I giovani immigrati si sono offerti subito di partire verso le zone del sisma per aiutare come possibile la Protezione Civile. Tant'è che dodici squadre da cinque persone hanno comunicato la disponibilità alla sede abruzzese. Alcune sono già operative, altre sono in attesa di autorizzazione e di coordinamento. Oltre che azioni di manovalanza in ausilio alla Protezione Civile, nei prossimi mesi il Consorzio vuole proporsi di dare sollievo alle famiglie che attualmente vivono nelle tendopoli con attività di arte terapia e teatro. Un piccolo gesto di solidarietà dei migranti verso chi, come loro, ha visto crollare tutte le proprie certezze".

Comunità Montana Majelletta, Carulli si dimette

[Redazione]

Il commissario liquidatore lascia l'incarico dal 15 settembre. Conclude le procedure delle fasi di chiusura definitiva dell'ente montano [citynews-c] Redazione 15 settembre 2016 10:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Nuovo ospedale di Chieti: cosa dicono le carte 2 Incendio discarica, M5S: "Mancata bonifica a causa di un errore tra le mail?" 3 Strategia Alpina, M5S: Ancora una volta manca trasparenza 4 [avw] [avw] Approfondimenti Energia ad alta quota: sulla Majelletta nuove linee telecontrollate 10 giugno 2016 Mamma Rosa, rifiuti e degrado nella fontana VIDEO 15 luglio 2015 Adamo Carulli, commissario liquidatore della Comunità Montana Majelletta rassegna le dimissioni. Un addio al veleno, formalizzato con una lettera inoltrata al presidente della giunta regionale Luciano Alfonso nella quale Carulli spiega importante funzione delle Comunità Montane nel territorio interno. Si tratta di capire quali nuovi indirizzi si vuole dare alla parte più debole dell'Abruzzo ma anche quella con le potenzialità ambientali, turistiche e paesaggistiche più interessanti dice - A ciò si aggiunge l'evidente difficoltà di aggregazione istituzionale dei piccoli Comuni che senza di esse avranno più difficoltà ad erogare servizi per i propri residenti. Aver portato questi enti alla chiusura è stato di una cecità politica da parte del governo regionale passato. La conclusione di tutte le procedure delle fasi di chiusura definitiva dell'ente montano della Majelletta consentirà alla Regione Abruzzo un risparmio economico di 200 mila euro all'anno. Restano ancora in piedi altre 11 Comunità Montane con funzioni e servizi molto limitati e ridotti in attesa di decisioni politiche regionali spiega ancora Carulli che invita la Regione a decidere cosa fare anche per le altre realtà. O si ricostituisce qualcosa di utile conclude - o si provveda alla chiusura anche delle altre.

Consiglio comunale, la presidente Santi propone di devolvere il gettone di presenza alle persone colpite dal sisma nel centro Italia

[Redazione]

Si è aperto con un minuto di silenzio il Consiglio comunale di oggi in ricordo delle vittime del terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito alcune zone dell'Italia centrale. La presidente del consiglio comunale Ilaria Santi ha invitato i consiglieri a devolvere il gettone di presenza del consiglio comunale di oggi all'Associazione Città di Prato Pro emergenze Onlus. La giunta comunale ha già deciso di devolvere l'equivalente del gettone di presenza. 1245/16 Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Le mura di Lucca diventano una pista di atletica: al via "Olympiaca", la festa dello sport

[Redazione]

Creto Giovedì, 15 Settembre 2016 14:49 Domenica 18 settembre, dalle 10.00 alle 19.00, le mura di Lucca si trasformeranno in una pista di atletica e in un campo multisport. Olympiaca All'interno di "Olympiaca", avrà luogo anche uno spazio per la raccolta di fondi da destinare alle aree terremotate. Nell'anno Olimpico, non poteva mancare la consueta Festa dello Sport o delle discipline sportive Olimpiche e non. Quest'anno con la novità dell'organizzazione che amministrazione comunale ha voluto affidare a OFFICINA PODISTICA LUCCA, la nuova associazione sportiva distampo podistico che fa dell'organizzazione di eventi, non solo nel campo running, una sua prerogativa. La gestione dell'evento è affidata alla presidente Deborah Doroni che, con il suo staff, in questi anni si è distinta nell'organizzazione di importanti eventi internazionali a Lucca. Pertanto, il Comune ha pensato di affidargli un evento di rilievo come la Festa dello Sport, per la quale nutre importanti progetti di sviluppo nei prossimi anni. Un evento che, a chiara ragione, amministrazione comunale e uffici sport in primis ha sempre reputato di estrema importanza, sia per le sue valenze promozionali e aggregative, sia per estendere la conoscenza dello sport in tutte le sue forme sfaccettature e discipline. Domenica 18 settembre via a OLYMPIACA, che richiama OLIMPIA nelle sue migliori accezioni di sport e convivenza. evento di un solo giorno, dalle 10:00 alle 19:00, si svolgerà sulle mura di Lucca, dal baluardo Santa Maria a Piazzale Vittorio Emanuele II, lungo la cinta muraria, baluardo di San Paolino compreso. Sulle mura, saranno installate strutture mai viste come una pista di Atletica e un campo Multisport e altre piattaforme per ginnastica ritmica, scherma, arti marziali, box e altro. Lucca in quel giorno si trasformerà in un vero e proprio Villaggio Olimpico, dove chi parteciperà potrà vedere, e in qualche caso anche provare, gli sport presenti. Questo grazie ai volontari delle varie associazioni sportive che hanno aderito alla manifestazione. L'evento sarà un'occasione unica per iniziare o provare la pratica di uno sport. Non importa se lo vedrà campione o meno, importante è il partecipare di decubertiana memoria. Esserci, vedere o provare, questo è ciò che gli organizzatori si auspicano. Inoltre, per dare il dovuto risalto all'evento, sono stati contattati alcuni campioni dello sport che saranno presenti alla manifestazione; ad esempio, alle 17.30, sul palco di Piazzale Vittorio Emanuele II, Lucca Autori presenterà incontro con la schermitrice Margherita Zalaffi. Margherita Zalaffi, senese, è stata una grande campionessa dello sport italiano ed è ancora oggi un esempio per i giovani che si avvicinano alla pratica sportiva. Dal 2008 fa parte dello staff tecnico del Club scherma Viareggio, seguendo nel settore fioretto il gruppo preagonisti e nel settore spada il gruppo agonisti e master. La Zalaffi ha vinto il campionato mondiale giovani nel 1984, la Coppa del Mondo 1992 e, a squadre, la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seoul (1988) e quella d'oro alle Olimpiadi di Barcellona (1992), il bronzo ai mondiali del 1987 e 1989, l'argento ai mondiali del 1986 e l'oro ai mondiali del 1982, 1983, 1990 e 1991. Per finire, a breve verranno pubblicati anche un sito www.olympiaca.it e un WebApp dove, oltre al programma e a tutte le informazioni su OLYMPIACA, si potranno trovare e contattare le varie associazioni sportive. Infine, all'interno di OLYMPIACA troverà spazio una raccolta fondi organizzata da CROCE VERDE LUCCA per le aree terremotate, destinata alla realizzazione di un parco giochi inserito nel progetto casa/scuola del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile da allestire nella zona colpita dal sisma. Tags: Olympiaca festa sport atletica Officina Podistica Lucca fondi terremoto Comune di Lucca

La Protezione Civile dirama un'allerta meteo per domani 16 settembre

[Redazione]

[pioggia-scroscio]CESENA. La Protezione Civile regionale ha appena comunicato l'attivazione della fase di attenzione per il territorio romagnolo dalle ore 7 alle ore 23 di venerdì 16 settembre. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano un progressivo peggioramento delle condizioni meteo con piogge sparse e temporali, che potrebbero essere accompagnati da grandine e raffiche di vento. Di fronte a questo quadro, la Protezione Civile regionale segnala il rischio, anche in area urbana, che la rete idraulica non riesca a smaltire adeguatamente le acque, con possibili allagamenti di locali interrati e temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Si potranno verificare anche rapidi innalzamenti nei corsi d'acqua minori e nella rete di bonifica, e fenomeni franosi localizzati. Le raffiche di vento, inoltre, potrebbero causare la caduta di rami, pali stradali, ecc. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di fissare eventuali strutture e oggetti postali aperti che possano essere danneggiati, e di seguire le raccomandazioni emesse dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali> Ufficio Stampa del Comune di Cesena Tag: allerta meteo

cronaca: Maradona: ?Venite alla partita della Pace per la gente di Amatrice?*[Redazione]*

Il pibe De Oro presente il 12 ottobre al match per i terremotati? dalla Redazionevenerdì 16 settembre 2016 - 08:26Diego Armando Maradona lancia un appello per aiutare la gente di Amatrice,colpita dal terremoto del 24 agosto.Il 'Pibe de oro' ha invitato tutti, con un post su Facebook, allo stadioOlimpico di Roma per la Partita della Pace del 12 ottobre voluta da PapaFrancesco: Ciao, sono Diego Maradona e voglio fare un invito a tutto il mondoa venire allo stadio Olimpico per la gente di Amatrice. Daremo una grandissimamano a chi sta piangendo per la città che è stata distrutta dal terremoto.Voglio esserci con il cuore, sono morte tante persone per un tragico destino equindi sarò in Italia. Ne approfitterò anche per ringraziare la gente che mi ha dato tanto quando giocavo nel Napoli, ha detto Maradona.

cronaca: Amatrice, vendute on line false t-shirt solidali. Truffa scoperta da Gdf*[Redazione]*

Ricevuta la denuncia contro ignoti del sindaco Pirozzi, la finanza sta ora identificando gli autori? dalla Redazione giovedì 15 settembre 2016 - 12:45A tre settimane dal terremoto che ha devastato Amatrice e Accumoli, i militari della Guardia di finanza di Rieti hanno già scoperto la prima truffa nella campagna di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma. I finanzieri hanno individuato una falsa raccolta fondi da parte di una fantomatica associazione onlus che, attraverso la vendita promozionale online di magliette, prometteva di devolvere il ricavato della vendita sul conto corrente del Comune di Amatrice. Gli investigatori hanno indagato sul caso ascoltando i dipendenti del Comune di Amatrice e ricevendo una prima conferma che non era stata autorizzata alcuna campagna promozionale per la vendita di t-shirt "campagna pro-Amatrice" su una nota piattaforma online, specializzata nella creazione di t-shirt personalizzate. Il disegno - secondo la descrizione realizzato a mano da un sedicente amatriciano la cui esistenza e l'eventuale coinvolgimento è tutt'ora al vaglio degli inquirenti - richiama le onde del sisma e aveva stilizzato riferimenti ad Amatrice nella parte iniziale, seguivano le vette dei Monti Cima Lepri, Pizzo di Moscio, Pizzo di Sevo e Gorzano (in ordine di altezza), mentre nella parte finale era rappresentato il campanile di Amatrice con l'orologio fermo all'ora del sisma. La t-shirt era stata messa in vendita a 20 euro, più spese di spedizione. I finanzieri hanno però appurato che nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice, né direttamente né per mail e, di conseguenza, non era stata rilasciata alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dell'immagine e della denominazione del Comune di Amatrice. Di qui la denuncia, contro ignoti per truffa, presentata dal Comune di Amatrice.

cronaca: Scuole, nuova ordinanza del Comune di Rieti*[Redazione]*

Nuove disposizioni dopo le verifiche compiute nelle scuole dal sisma del 24 agosto scorso? dalla Redazione giovedì 15 settembre 2016 - 19:22 Il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli, in seguito alle verifiche compiute nelle scuole dopo il sisma del 24 agosto scorso, sentite le dirigenti scolastiche competenti che hanno manifestato la loro disponibilità, ha emesso un'ordinanza che dispone quanto segue:- gli alunni della Scuola Statale dell'Infanzia Maraini, a decorrere dal 19 settembre 2016, potranno frequentare le lezioni presso la Scuola dell'Infanzia Marconi, ovvero presso la Scuola dell'Infanzia Sacchetti Sassetti ovvero presso la Scuola dell'infanzia Marini di Via dei Mille;- gli alunni della Scuola Comunale Paritaria dell'Infanzia Maraini, a decorrere dal 19 settembre 2016, potranno frequentare le lezioni presso la Scuola dell'Infanzia Santa Lucia in Via dei Tigli;- gli alunni della Scuola elementare e media G. Marconi, potranno frequentare le lezioni a partire dal 19 settembre 2016 presso i seguenti edifici scolastici: le classi della Scuola media faranno lezione presso la Scuola elementare L. Radice; le classi della Scuola elementare faranno lezione nella Scuola elementare Cislighi di Quattro Strade. Si rammenta che nel caso della Scuola Media A.M. Ricci e della Scuola Media G. Pascoli l'esecuzione dei lavori è compatibile con il avviamento delle lezioni, mentre nel caso della Scuola dell'Infanzia Maraini i lavori prescritti dalla Protezione civile sono ancora in corso.

[empty headline]*[Redazione]*

Nuova allerta meteoNuova allerta meteoDalle 7 di venerdì 16 settembreDalle 7 di domani, venerdì 16 settembre, fino alle 23 (per 16 ore) è attiva in gran parte dell Emilia Romagna allerta numero 84 dell Agenzia regionale di protezione civile. E' di livello 1 fase di attenzione, per temporali, è riguarda anche il territorio ravennate, spiega in una nota il Comune. Viene raccomandato ai gestori di attività all aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili di essere danneggiati. Si raccomanda inoltre di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile al link <http://bit.ly/1LBoAO0> e il sito del Comune www.comune.ra.it. Tag: allerta meteo Ravenna

Tre forti scosse, epicentro Norcia

[Redazione]

L'Aquila. Intorno alle ore 16, sono state avvertite tre sensibili scosse di terremoto, tutte di magnitudine locale di poco inferiore al 4 Richter, con epicentro nella zona di Norcia e Cascia in Umbria. I fenomeni nell'ambito dello sciame sismico in atto dal 24 agosto. I terremoti hanno raggiunto con intensità tutta la zona del cratere laziale-marchigiano e il nord del territorio abruzzese.

Agibile lo scientifico, lavori consolidamento

[Redazione]

Teramo Si avvia a conclusione il monitoraggio post sisma scrive la Provincia sulle scuole superiori ad opera della Protezione Civile surchiesta della Provincia: all'appello mancano Agrario e Alberghiero di Teramo. Dichiarato agibile il liceo scientifico Einstein nel capoluogo, la Provincia interverrà con lavori di rafforzamento sismico che saranno realizzati più presto e comunque entro la fine dell'anno. Agibile anche il Forti e anche in questo istituto sono in programma dei lavori di manutenzione. Praticamente conclusi i lavori di somma urgenza al Pascal, all'Iti, al Milli e al liceo Delfico. Lavori di pronto intervento sono in programma nella sede distaccata del Pascal di Montorio; all'Ipsia di Atri e sempre ad Atri nella palestra del polo scolastico; al Liceo arte di Castelli; si tratta di edifici classificati dalla Protezione Civile come b: temporaneamente inagibili in alcune parti ma che possono tornare agibili con lavori di pronto intervento. Sono, invece, classificati in ed E inagibilità, parziali inagibilità o inagibilità temporali una parte della sede centrale del Pascal a Teramo, l'Auditorium del Milli e un'aula d'ingresso del Liceo Artistico. In questi casi non si può intervenire tempestivamente, occorre valutare l'intervento, stimare i costi e trovare le risorse. La Provincia, che sta redigendo le perizie di spesa, chiederà alla regione Abruzzo di utilizzare eventuali economie residue derivanti dal Piano triennale 2007/2009, in ogni caso sulle strutture classificate in ed E ci sono le schede della Protezione Civile che garantiscono la priorità di intervento sugli stanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato.

Scuola: affidati i lavori per succursale “Tito Acerbo”

[Redazione]

[th12-150x150]Pescara - Dopo i lavori di consolidamento della sede storica dell'istituto Tito Acerbo, oggi il Presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco, accompagnato dal dirigente ingegnere capo Paolo Incecco ha consegnato i lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione degli infissi della succursale di via Parco Nazionale Abruzzo. L'intervento, dell'importo complessivo di 385.956 euro è stato aggiudicato alla ditta Time Rivestimenti srl di Pescara per un importo al netto del ribasso del 6,50%: 234.000 euro comprensivi degli oneri per la sicurezza ed al netto dell'Iva. Ora si procederà alla sostituzione integrale degli infissi del plesso scolastico che allo stato attuale risultano inadeguati in termini di sicurezza (resistenza all'impatto ed ai carichi del vento), permeabilità all'acqua ed all'aria e capacità di isolamento termico. L'intervento prevede la sostituzione con serramenti in alluminio classificati secondo la normativa vigente UNI con parametri di classe per la permeabilità all'aria di 4; tenuta all'acqua 9A e resistenza al vento C5, con vetro camera antinfortunistica. La durata dei lavori prevista dal capitolato speciale d'appalto è di 91 giorni, e pertanto termineranno entro il 11 dicembre 2016. Oggi abbiamo fatto il cronoprogramma degli interventi ha dichiarato il presidente chiedendo alla ditta di non interferire con l'attività scolastica. Con la dirigente Rocchi abbiamo concordato di sfruttare al massimo le giornate del sabato, quando la scuola finisce alle 12,10, nonché i giorni festivi e i ponti, come la festa patronale del 10 ottobre e il ponte del 31 ottobre, quando la scuola rimarrà chiusa, in modo da lavorare liberamente nelle aule. Il presidente, accolto dalla dirigente scolastica Anna Teresa Rocchi, ha colto l'occasione per fare un sopralluogo anche nell'edificio storico di via Arapetra, dove sono stati controllati i lavori svolti finora per la riduzione del rischio sismico.

[Redazione]

Pontina, lavori di notte 15-16 settembre 2016

[Redazione]

Gli interventi dalle ore 21 di stasera, giovedì 15 settembre, e fino alle ore 6:30; interessato il tratto dal km 15+000 al km 17+000 in direzione Roma con restringimento della carreggiata e riduzione del limite di velocità a 30 km/h [citynews-] Redazione 15 settembre 2016 16:13 Condivisione il più letti di oggi 1 Furto al mercato del martedì: ladra sorpresa a rubare da un poliziotto fuori servizio 2 Dà in escandescenze nel parcheggio del Goretti, poi aggredisce gli agenti: arrestato 3 Furti nelle barche al porto di Sperlonga, giovane ladro arrestato dai carabinieri 4 Aprilia, 16enne scomparsa da oltre un mese: il disperato appello dei genitori a Chiha visto? [avw] [avw] (fonte foto Astral Infomobilità) Approfondimenti Pontina, lavori notturni di potatura degli alberi e messa in sicurezza degli svincoli 13 settembre 2016 Ancora disagi sulla Pontina, chiusa la corsia sud a causa di una frana 1 settembre 2016 Un'altra notte di lavori la prossima sulla Pontina. Come fa sapere Astral, dalle 21 di stasera fino alle 6:30 di domani l'arteria sarà interessata da un intervento di rifacimento del manto stradale dal km 15+000 al km 17+000 circa in direzione Roma. Per agevolare le lavorazioni - si legge in una nota dell'Astrale -, come da ordinanza n. 25/2016 consultabile nell'area dedicata del sito www.astralspa.it, si renderà necessario il restringimento della carreggiata da due a una corsia di marcia e la riduzione del limite di velocità a 30 km/h.

Fanghi, al via le analisi sui prelievi nei depuratori

[Redazione]

di Roberto Salotti

Guardia di Finanza

I campionamenti su fanghi e liquami sono già stati acquisiti. Arpat lavora alle analisi i cui risultati finiranno a breve sul tavolo del pm antimafia Giulio Monferini. I prelievi serviranno a capire se il prodotto del ciclo contiene elementi tossici o dannosi per l'ambiente o se soltanto inseguito alla depurazione e prima di finire come fertilizzanti in alcuni terreni in provincia di Pisa e Firenze i fanghi venivano mescolati a scarti della produzione di due cartiere della Lucchesia (Leggi). Sono queste le ipotesi che gli inquirenti cercano ora di confermare o confutare e che, nell'ambito della maxi inchiesta su un giro di smaltimenti illeciti di rifiuti condotta dal Gico della Guardia di Finanza di Firenze, hanno visto coinvolgere alcune società che, in provincia, si occupano della depurazione di fanghi e liquami. Le provette che ora devono dare una strada agli inquirenti sono state prelevate da Arpat e corpo forestale dello stato anche all'impianto di depurazione gestito a Lucca da Geal, a quello di Gaia e all'impianto della Migliarina di Sea Risorse, in Versilia. A Lucca nessun avviso di garanzia ha colpito i vertici dell'azienda, così come per ora non sono state formulate accuse. Gli inquirenti della procura distrettuale antimafia di Firenze, diretti dal procuratore capo Giuseppe Creazzo, hanno delegato comunque l'acquisizione anche della documentazione relativa alla depurazione di fanghi, alle procedure seguite e alla gara che a Lucca è stata vinta dalla Dc Green, i cui vertici sono agli arresti domiciliari: il titolare e amministratore Felicino e Federico Del Carlo, entrambi di Porcari, e il legale rappresentante Alessandro Salutini. In base a questo appalto, la società acquistando a prezzi competitivi i fanghi derivati da scarichi civili e depurati da Geal, li rivendeva come fertilizzanti. La procura tuttavia ipotizza che quello che finiva nel terreno di aziende agricole compiacenti era rifiuto tossico. Gli esami disposti servono a chiarire quello che allo stato sembra ipotizzare l'accusa: ovvero che quei rifiuti depurati da Geal e buoni come fertilizzanti in agricoltura, venissero poi mescolati a liquami provenienti dal ciclo industriale e, infine, dispersi nell'ambiente. Un giro di smaltimento illegale di rifiuti che oltre ai Del Carlo ha portato in manette Mariano e Martino Fornaciari, di 62 e 34 anni, entrambi di Porcari, e Gianni Pagnin, di 65, residente in provincia di Padova. Provocando un terremoto in Lucchesia. Ma l'indagine, che si è sviluppata in due anni concentrandosi sul biennio dal 2013 al 2015, è tutt'altro che conclusa. Sia la posizione di Geal che delle altre società di depurazione deve essere chiarita, ma al momento resta almeno defilata. Anche perché per ora non è in piedi l'ipotesi di responsabilità dirette in questa sorta di ciclo parallelo e pericolosissimo dello smaltimento dei rifiuti. Geal preferisce non commentare il suo coinvolgimento nell'inchiesta, che allo stato è soltanto un atto dovuto necessario a consentire i prelievi e i campionamenti ed esaminare gli atti delle procedure, alla luce invece delle gravi accuse che vengono mosse dagli inquirenti alla Dc Green e che vanno, a vario titolo, da traffico illecito di rifiuti, truffa alla Regione e falsità ideologica. Perché, sostiene l'accusa, il rifiuto che finiva seppellito in campi a Palaia, Peccioli o Montaione era camuffato. Soltanto sulla carta, cioè, fertilizzante innocuo, ma in realtà per la procura fango non trattato e scarto industriale. I vertici della società lucchese Geal si dicono comunque tranquilli e convinti che le indagini della magistratura dimostreranno la loro estraneità ai fatti. Del resto dalla parte di Geal ci sono i continui controlli svolti all'impianto di depurazione, che si traducono in due campionamenti annuali che sono sempre risultati regolari e in linea con le procedure. All'impianto tra l'altro i reflui arrivano dalle fognature civili e vengono trattati da un impianto che li trasforma in fanghi buoni per l'agricoltura e che, dotato di turbine, produce anche energia elettrica che consente di abbattere i costi dello smaltimento e del conferimento. Un risparmio, dunque, che ha ricadute positive su investimenti e agevolazioni. Il terremoto dell'inchiesta giudiziaria si è fatto sentire anche in Versilia, perché ieri gli addetti dell'Arpat e la forestale si è presentata anche agli impianti di depurazione di Sea Risorse e Gaia, sempre come atto dovuto e per effettuare i prelievi necessari a chiarire eventuali ruoli e posizioni delle altre società di smaltimento, i cui vertici invece sono stati direttamente coinvolti dall'inchiesta. Sea Risorse si dice "estranea alla vicenda" e informa che "sta valutando la possibilità di adire alle vie

legali in quanto parte lesa. Gli ispettori di polizia giudiziaria - si legge in una nota - hanno visitato l'azienda nella giornata di ieri, trovando porte aperte e massima collaborazione e acquisendo tutta la documentazione loro necessaria per attestare i reati dei fanghi da depurare che interessano l'azienda esclusivamente per la fase di trattamento all'interno dello stabilimento di Viareggio. Come risulta dai documenti forniti dall'azienda agli ispettori, che per ora hanno iscritto nel registro degli indagati tutti i soggetti interessati dal percorso fatto dai fanghi e quindi anche l'azienda viareggina, "Sea Risorse" - spiega quest'ultima azienda - tratta i fanghi del depuratore di Gaia, li tratta all'interno dello stabilimento e li consegna a un trasportatore incaricato da Gaia, che ha rapporti economici esclusivamente con Gaia. E' estranea a Sea Risorse ogni decisione sulla destinazione di tali fanghi. L'azienda ha subito reso dichiarazioni spontanee agli ispettori ed ha offerto la sua piena disponibilità all'indagine tesa ad individuare i responsabili. In più proseguono anche gli accertamenti sul filone lucchese del presunto giro di smaltimento illegale di pulper, lo scarto della lavorazione della carta. Tra gli indagati ci sono Luisiano Pieretti, 81 anni, titolare dell'omonima azienda, e per la Lucart è stato iscritto finora nel registro degli indagati il responsabile dello stabilimento incaricato della gestione dei rifiuti, ovvero Paolo Luigi Romanini, di 53 anni. Un atto dovuto, anche quest'ultimo, perché secondo l'accusa una società di Pescia accusata dello smaltimento illegale di rifiuti avrebbe acquistato dalle loro cartiere il pulper industriale, disperso poi nell'ambiente sostengono i pm antimafia tramite l'incenerimento in alcuni termovalorizzatori, tra cui quello della Cse Energy di Galliciano, chiuso dal gennaio 2015. Per l'accusa, vi arrivava il pulper trasportato dalla 3F Ecologia della famiglia Fornaciari: secondo gli inquirenti, però, lo scarto non veniva trattato e presentava ancora gli agenti tossici presenti all'uscita dagli stabilimenti.

Trenta profughi a Ripa, Comune "spiazzato"

[Redazione]

tarabellaokoLa Prefettura di Lucca, in accordo con Croce Rossa Italiana, ha disposto accoglienza in via straordinaria e temporanea di circa 30 cittadini stranieri richiedenti asilo per un periodo massimo di 15 giorni nel terreno di proprietà di Croce Rossa Italiana accessibile da via Alcide De Gasperi a Ripa, nel Comune di Seravezza. Della decisione presa, il Prefetto di Lucca ha informato telefonicamente il sindaco Riccardo Tarabella nella giornata di ieri, intorno alle 14,30, senza dare indicazioni sulle tempistiche di attuazione del provvedimento. Il montaggio delle strutture da parte di Croce Rossa Italiana è iniziato immediatamente nella prima serata di ieri ed è proseguito fino a notte inoltrata. Attualmente il campo è vuoto e secondo le indicazioni fornite questa mattina dalla Prefettura i richiedenti asilo potrebbero iniziare ad arrivare nel pomeriggio di oggi. "L'inconsueta procedura seguita (il Comune è stato semplicemente informato) - dice il sindaco Tarabella - e i tempi rapidissimi con i quali Croce Rossa Italiana ha avviato l'allestimento delle strutture, senza darne comunicazione preventiva all'autorità comunale, hanno impedito di dar corso a un'adeguata opera di informazione alla cittadinanza, in particolare a quella di Ripa. Quando ho saputo che la Croce Rossa stava già allestendo il campo, ieri sera, mi sono recato di persona sul posto, accompagnato dall'assessore alla protezione civile Dino Vené, verificando la situazione e fornendo ai cittadini presenti le informazioni di cui ero in possesso. Sono dispiaciuto per non esser stato messo in condizione di informare tempestivamente e nel dettaglio tutta la cittadinanza. In ogni caso la nostra è una comunità accogliente e storicamente ben disposta verso chi si trova in difficoltà. Sono certo che anche in questa occasione Ripa e tutto il comune di Seravezza sapranno dimostrarsi all'altezza. Al contempo, però, saremo vigili affinché questa iniziativa umanitaria si svolga nelle modalità e nei tempi indicati dal Prefetto e senza turbare la normale vita quotidiana, la sicurezza e il decoro della comunità locale". "Gli amministratori comunali - conclude la nota del Comune - sono in costante contatto con la prefettura di Lucca e terranno aggiornati i cittadini in merito agli sviluppi. Il Prefetto ha confermato questa mattina la straordinarietà e temporaneità del provvedimento". Per ulteriori informazioni i cittadini possono prendere contatto con il comando di polizia municipale al numero 0584.742011.

Al Balilla e sulle Mura un angolo di Olimpiadi

[Redazione]

cs OlympiacaLucca celebra le discipline olimpiche nell'anno dei Giochi e, invista, del 2024, nella speranza che anche la città sia toccata dal grandeevento sportivo. Alle Olimpiadi sarà infatti dedicata la festa dello sport. Quest anno con la novità dell organizzazione cheamministrazione comunale havoluto affidare a Officina Podismo Lucca, la nuova associazione sportiva distampo podistico che fa dell organizzazione di eventi non solo nel camporunning, una sua prerogativa. La gestione dell evento è affidata allapresidente Deborah Doroni che con il suo staff in questi anni si è distintanell organizzazione di importanti eventi internazionali a Lucca. Il Comune ha pensato di affidargli un evento di rilievo come la festa dello sport, per la quale nutre importanti progetti di sviluppo nei prossimi anni. Unevento che a chiara ragione, amministrazione comunale, ufficio sport inprimis, ha sempre reputato di estrema importanza, sia per le sue valenzepromozionali e aggregative, sia per promulgare il messaggio dello sport, intutte le sue forme sfaccettature e discipline. Per questo, domenica (18 settembre) nasce Olympiaca, che richiama Olimpia nellesue migliori accezioni di sport e convivenza. evento di un solo giorno, dalle 10 alle 19, si svolgerà sulle mura di Lucca, dal baluardo Santa Maria apiazzale Vittorio Emanuele II, sulla cortina muraria verso Baluardo San Paolino compreso. Ed in esterno al Balilla. Sulle mura saranno installate strutture maiviste, come una pista di atletica e un campo multisport, e altre piattaforme per ginnastica ritmica, scherma, arti marziali, box e altro. Lucca in quelgiorno diverrà un vero e proprio Villaggio Olimpico, dove chi parteciperà potrà vedere, e in qualche caso anche provare gli sport presenti. Questo grazie ai volontari delle varie associazioni sportive che hanno aderito alla manifestazione. Questo evento sarà un primo passo per molti giovani e bambini e non solo, per iniziare o provare la pratica di uno sport. Non importa se lovedrà campione o meno, importante è il partecipare di decoubertiana memoria. Esserci, vedere o provare, questo è ciò che gli organizzatori siauspicano. Inoltre, per dare il dovuto risalto all evento sono stati contattati alcuni campioni dello sport che saranno presenti alla manifestazione. Tra i quali, segnaliamo alle 17,30 sul palco di Piazzale Vittorio Emanuele II, Lucca Autori presentaincontro con la schermitrice Margherita Zalaffi. Conducono Maria Elena Marchini e Demetrio Brandi. Margherita Zalaffi, senese, è stata una grande campionessa dello sportitaliano. Ed è ancora un esempio per i giovani che si avvicinano alla praticasportiva. Dal 2008 fa parte dello staff tecnico del Club scherma Viareggio seguendo nel settore fioretto il gruppo preagonisti e nel settore spada il gruppo agonisti e master. Ha vinto il campionato mondiale giovani nel 1984, la Coppa del Mondo 1992 e, a squadre, la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seoul (1988) e quella d'oro alle Olimpiadi di Barcellona (1992), il bronzo ai mondiali del 1987 e 1989, l'argento ai mondiali del 1986 e l'oro ai mondiali del 1982, 1983, 1990 e 1991. Per finire, a breve verranno pubblicati anche un sito Web www.olympiaca.it e un WebApp dove oltre al programma e informazioni della giornata Olympiaca, si potranno trovare e contattare le varie associazioni sportive, in modo che il cittadino lucchese trovi in un solo Sport Collector via Web tutti i dati indirizzi e presentazioni di cui ha bisogno per valutare, scegliere ed iniziare ad approcciarsi ad una pratica sportiva che lo aiuterà a vivere meglio, ed a condividere la sua passione, con altri che come lui la praticano, o che vorrebbero farlo. All'interno di Olympiaca trova spazio una raccolta fondi organizzata da Croce Verde di Lucca per le aree terremotate, destinata alla realizzazione di un parco giochi inserito nel progetto casa e scuola del dipartimento nazionale di Protezione civile da allestire nella zona colpita dal sisma, dove i volontari del gruppo di protezione civile sono quotidianamente impegnati. E possibile fare la propria donazione personalmente il 18 settembre alla Caserma San Paolino, oppure tramite un conto corrente dedicato Iban It 82 106915 13701 000050918480 o nelle sedi della Croce Verde di Lucca e Ponte a Moriano. (notizia in aggiornamento)

Prima campanella tra selfie e sbadigli sotto l'ombrello

[Redazione]

scuola1 Mamma, mi vieni a prendere?. E dopoi incubo dei libri nuovi, del diario, delle scarpe buone e del grembiulino ecco che, alla fine, è tornata anche la frase più temuta da ogni genitore. Ritorno alla routine anche per gli studenti lucchesi che questa mattina (15 settembre) sono tornati tra i banchi di scuola ancora dorati dall'abbronzatura ma, purtroppo, sotto l'ombrello. Un inizio grigio e piovoso infatti quello che ha salutato gli studenti questa mattina, già preannunciato nei giorni scorsi con allerta meteo. Ma anche se in pochi lo ammettono, tornare in classe, anche se sotto la pioggia, è sempre una bella emozione. Vestito nuovo o la maglietta dei momenti importanti, stamattina di nuovo tutti in fila davanti al portone, chi euforico e chi ancora con gli occhi stropicciati dopo tre mesi di mare e grandi dormite.

scuola2 Questo è il mio ultimo primo giorno di scuola dice Gaia del liceo Classico sono carica ma questa cosa mi rattrista un po'. Quest'anno ho la maturità e mi devo impegnare fin da subito anche se, in realtà, oggi pomeriggio devo finire tutte le versioni di latino che non ho avuto voglia di fare durante le vacanze. Meno 'carico' invece Luca, del terzo anno al liceo artistico di via Fillungo, che all'uscita esordisce con uno...: Stavo meglio a letto. Credo che siano cambiati alcuni professori continua Luca e sono un po' preoccupato, spero di trovarmi bene. Però quest'anno in programma ci sono le materie di arte che mi piacciono di più e nel complesso sono abbastanza contento. C'è chi appena uscito si fa un selfie di gruppo nonostante la pioggia e chi invece ne approfitta per fare merenda, magari soffocando i dispiaceri per la fine dell'estate. Grande gioia quindi per bar e pizzerie che con oggi tornano a sfornare per palati più giovani e esigenti dopo le ore trascorse sui banchi.

Prima campanella felice anche per i ragazzi dell'Istituto Fermi che al loro arrivo hanno trovato la scuola tirata a lucido. Hanno sistemato la parte esterna - spiega Gabriele della quarta A - imbiancando e sistemando le vie di scolo dell'acqua danneggiate. Una gran bella cosa visto che fino allo scorso anno ci pioveva in classe! Altra bella cosa è che le cattedre dei professori sono state già tutte assegnate e non è una cosa da sottovalutare dato che negli anni scorsi a volte abbiamo avuto supplenti anche per un mese. Scuola più bella e il lusso di avere già tutti i professori, ma il pensiero ai ragazzi di Amatrice che sono stati colpiti dal terremoto lo scorso 24 agosto resta comunque presente. Sicuramente questo è un inizio anno un po' diverso dagli altri.

continua Gabriele: si ha la consapevolezza che molti nostri compagni, anche se quasi dalla parte opposta d'Italia, oggi si mettono sul banco dopo aver passato una notte da incubo, sempre con la paura. Sarebbe carino, secondo me, organizzare a scuola qualche evento sportivo di beneficenza. Anno di maturità anche per Michele Sarti Magi, presidente dell'Unione Giovani Liberi e studente del liceo musicale i cui insegnanti storici, negli ultimi mesi, hanno dovuto fare i conti con le nuove normative della Buona Scuola, che di buono per loro ha davvero poco. Tocca a noi, attraverso la scuola, attraverso il nostro orgoglio e il nostro coraggio, rivoluzionare questo paese dice Sarti Magi -. Dalla scuola, da un semplice consiglio di classe o consiglio di istituto. Ogni giorno, insieme ai nostri compagni, apprendiamo nuove cose, nuovi insegnamenti che giorno dopo giorno sono strumenti potentissimi per cambiare insieme questa società. Quindi conclude - auguro un buon anno scolastico a tutti i miei amici, compagni, conoscenti e a tutti gli studenti. Attesa anche la conclusione dei lavori nel convento di S. Agostino che, a fine novembre, ospiterà i ragazzi del liceo musicale. Colgo l'occasione per ringraziare come sempre tutti coloro che hanno lavorato a questo progetto, dai muratori agli elettricisti, dagli architetti agli idraulici. Tutti, si tutti perché hanno fatto veramente uno splendido lavoro. Ma attenzione, oggi era solo un assaggio: da domani si torna alla routine vera, con l'orario pieno, le prime temutissime lezioni e le pagine del diario da riempire di compiti, non solo di disegni e dediche. Giulia Prete

Maltempo, prorogata di un giorno l'allerta meteo

[Redazione]

codice arancione Si prolunga fino alla mezzanotte di sabato 17 e si estende a tutta la Toscana il codice arancione annunciato ieri (15 settembre) per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico a partire dalle 7 di stamani. L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. Domani (16 settembre) ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Per la giornata di oggi i temporali sono a carattere sparso, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, si attende un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitandocomunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Il Centro della Regione raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo

Arrivederci estate. Temporali all'orizzonte, allerta per venerdì •*[Redazione]*

La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione di 16 ore per l'arrivo di temporali dalle 7 alle 23 di venerdì. L'allerta interessa parte del territorio emiliano dai bacini del Secchia e Panaro e la Pianura di Modena e Reggio Emilia, e tutto quello romagnolo. La presenza di una saccatura a ridosso delle Alpi recita l'allerta: determinerà l'afflusso di correnti sud-occidentali che apporteranno spiccate condizioni di instabilità anche sulla nostra regione. Dalla mattinata è previsto un progressivo peggioramento delle condizioni meteo con piogge sparse, dapprima sui rilievi ed in seguito, nel corso della giornata, in estensione alla pianura. Maurizio Ceccarini

Maltempo: codice arancione prolungato fino a sabato

[Redazione]

[79-dopo-da]Già ingrossati i corsi d'acquaFIRENZE Si prolunga fino alla mezzanotte di sabato 17 e si estende a tutta laToscana il codice arancione annunciato ieri per forti temporali e rischioidrogeologico ed idraulico a partire dalle ore 7.00 di stamani. L'aggiornamentoè stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forteperturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni dimarcata instabilità associata a temporali sparsi. Venerdì 16, ci sarà unulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Ilmomento di maggior criticità è atteso verso le ore 3 -4 di questa notte. LaProtezione Civile del Comune di Livorno ha pertanto rinforzato la suaoperatività mobilitando il corpo dei Vigili Urbani, CLC e volontari cherimarranno attivi sul territorio.Attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare piùdiffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore dellanotte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistentisulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumulati di pioggia abbondantispecie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibilianche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delleamministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsid'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessitàdi cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al disotto del piano di campagna.Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi etralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sottoalberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche divento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena delcorso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario,prestando la massima attenzione nei sottopassaggi.A causa mal tempo, la serata 'il gusto in piazza' prevista per venerdì 16settembre in Piazza Matteotti a Montale, è rinviata a venerdì 23 settembre. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno fa il punto della situazione sullemanutenzioni ordinarie mediante controllo della vegetazione sulle opereidrauliche e corsiacqua del proprio comprensorio. Già terminate da tempotutte le lavorazioni relative ai tratti di propria diretta competenza ilConsorzio si appresta a dare il via nei prossimi giorni al secondo passaggio,quello pre-autunnale, che serve a preparare i corsiacqua all'arrivo dellepiogge. Sulle opere idrauliche e corsiacqua di competenza regionale inveceil Consorzio sta lavorando su delega e indicazione dei rispetti uffici GenioCivile ed anche in questo caso sta ultimando le operazioni di manutenzione:nell area fiorentina sul Fiume Arno da Pontassieve a Ponte San Niccolò e daPonte all'Indiano a Firenze fino a Lastra a Signa e Signa, oltre a Rimaggio,Terzolle e Mugnone; a Pratoe Pistoia sull Ombrone, Bisenzio, Marina e argineViaccia, Iolo, Torbecchia, Tazzera di Torbecchia, Vincio di Montagnana, Vinciodi Brandeglio, Rio della Fallita, Agna, Bure, Bulicata e Settola di Montale,Medancione, Funandola e Stregale, Bagnolo e Ficarello. Su questi tratti, appenaripuliti, seguiranno poi gli interventi di tipo civile e forestale che servonoa riprendere cedimenti di sponda, rafforzare muri, riparare manufatti edeliminare piante secche o pericolanti più grandi e che sono fondamentali pergarantire il corretto esercizio delle opere in caso di piena. Da sempre iconsorzi di bonifica sono i custodi dei corsiacqua spiega il Presidentedel Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino impegnati anno dopoanno a tenere pulito e dunque più sicuro il reticolo idraulico del territorio.Anche quest anno grazie alle lavorazioni in amministrazione diretta e agli affidamenti esterni, in collaborazione con la Regione Toscana, riusciamo adoperare in relativamente poco tempo su centinaia di chilometri di argini,sponde ed aree di espansione.Fotogallery [79-dopo-da] [21-mugnone]Redazione Nove da Firenze

Vuole guadare il fiume con il fuoristrada, poi chiede aiuto

[Redazione]

[71-serchio]? Una volta entrato con la vettura in acqua, questa si è spenta in corrispondenza della parte più profonda del fiume. I vigili del fuoco di Lucca hanno effettuato il soccorso ad una persona rimasta nel fiume Serchio con il proprio fuoristrada all'altezza della nuova passerella in via della Scogliera, mentre cercava di guadarlo. Il conducente, un uomo di 30 anni, è dovuto salire sopra il tetto dell'auto. A quel punto ha dato l'allarme chiamando i Vigili del Fuoco di Lucca che in pochissimo tempo, usando tecniche SAF (Speleo Alpino Fluviale) e con idonee attrezzature, operando in sicurezza, lo hanno raggiunto e tratto in salvo portandolo a riva. Successivamente hanno provveduto al recupero del fuoristrada.

Fotogallery [81-serchio] [71-serchio] [49-serchio] [06-serchio]

Redazione Nove da Firenze

Terremoto in Toscana: lo Speciale Rischio Sismico

[Redazione]

PREVENZIONE E RISCHIO SISMICO [playbutton]**PREVENZIONE E RISCHIO SISMICO** Dati tecnici, documenti e normativa, immagini, video, consigli ed indicazioni utili: è tutto in rete. La Regione Toscana, impegnata in queste ore nel prestare soccorso ed aiutare i territori del Centro Italia colpiti dai recenti fenomeni sismici, si è da tempo dotata di uno specifico settore dedicato al Rischio Sismico. Il monitoraggio di tutti gli atti ed immagini relativi alla sismicità del territorio toscano può essere effettuato online: **Speciale Rischio Sismico**. All'indomani del Convegno organizzato a Firenze dalla Regione Toscana, Anci Toscana ha chiamato la Regione per concordare una linea d'azione comune sui prossimi provvedimenti in tema di rischio sismico. Il presidente dell'associazione regionale dei Comuni e sindaco di Prato Matteo Biffoni in una lettera inviata al presidente della Regione Enrico Rossi ha scritto: Il terremoto che ha colpito nelle scorse settimane alcune zone del Centro Italia ha richiamato l'attenzione di tutti noi sulla vulnerabilità di tanti nostri centri abitati rispetto ad eventi sismici al cui rischio, come sappiamo, è esposta anche parte della Toscana. E ormai ampiamente condivisa l'opinione che la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, sia delle abitazioni private sia degli edifici pubblici, a cominciare dalle scuole, rappresenta una priorità che il nostro Paese non può rinviare, come dimostra l'impegno preso dal Governo con il programma di interventi Casa Italia. Biffoni ricorda che Anci Toscana ha istituito un tavolo di amministratori e tecnici comunali per individuare gli elementi di criticità che ostacolano la realizzazione concreta di interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati, e per avanzare alcune proposte di misure finanziarie e amministrative che possano fattivamente incentivare gli investimenti da parte dei soggetti pubblici e privati. Il Rischio sismico è dato da tre fattori: Pericolosità, Esposizione e Vulnerabilità. La Pericolosità è la probabilità che, in un certo intervallo di tempo, un'area sia interessata da terremoti che possono produrre danni. L'Esposizione misura gli elementi esposti al rischio: popolazione, edifici, infrastrutture, attività economico-sociali, beni storico-artistici. La Vulnerabilità consiste nella valutazione della possibilità che persone, edifici o attività subiscano danni o modificazioni al verificarsi dell'evento sismico. Il Rischio Sismico non è altro che il risultato dell'azione combinata tra il terremoto e le principali caratteristiche della comunità esposta come il numero di abitanti, la tipologia di edifici e di infrastrutture coinvolte. Al secondo piano del Genio Civile di via San Gallo a Firenze, si trova il cuore dell'attività di prevenzione sismica della regione Toscana. Una task force di tecnici, geologi, ingegneri, architetti e geometri che in oltre 30 anni di attività hanno maturato esperienza nel monitoraggio delle aree, nella messa in sicurezza degli edifici più vulnerabili e nella pianificazione degli interventi. Attività volte all'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, alla formazione dei professionisti del settore e all'informazione della popolazione. Nell'ambito della Campagna "Conoscere il rischio sismico" l'Ufficio Prevenzione sismica della Regione Toscana ha raccolto i contributi diretti a redazioni giornalistiche di agenzie di informazione web e canali TV. Per accedere ai servizi TV e agli articoli pubblicati sul web dalle testate giornalistiche o sul canale YouTube: questo è il link. Un gruppo di scuole emiliano-romagnole e toscane, hanno costituito "RESISM - Rete per l'Educazione Sismica", finalizzata alla progettazione di percorsi di apprendimento per la divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici, delle loro cause e conseguenze, e alla riduzione del rischio sismico. Videogallery [0] [0] [0] Antonio Lenoci

Toscana in?AllertaMaltempo, codice arancione anche venerdì

[Redazione]

[25piogge-a] Annunciato ieri per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico apartire dalle ore 7.00 di stamani Si prolunga fino alla mezzanotte di venerdì 16 (ore 00 di Sabato 17) e si estende a tutta la Toscana il codice arancione.L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi.Domani, venerdì 16, ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti.Per la giornata di oggi i temporali sono a carattere sparso, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate.Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna.Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario,prestando la massima attenzione nei sottopassaggi.Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo Redazione Nove da Firenze

Viterbo: Consegnato, dalla Provincia di Viterbo, un camper a Amatrice

[Redazione]

15-09-2016 08:09 Consegnato, dalla Provincia di Viterbo, un camper a Amatrice. A seguito del tragico evento sismico che ha interessato la zona di Amatrice ed i territori limitrofi, sono stato sempre in contatto con il Presidente della Provincia di Rieti per capire come poter essere di aiuto. La Provincia di Viterbo operativamente ha consegnato un camper in comodato d'uso gratuito, per un periodo di novanta giorni, all'Associazione Nazionale Carabinieri della Protezione Civile. Il camper, già posizionato dalla scorsa settimana, in località Sommati, frazione di Amatrice, è dotato di un ponte radio, totalmente autonomo, per agevolare le comunicazioni tra le zone montuose interessate dal sisma, dove risulta ancora difficile comunicare. Siamo disponibili a fornire ogni aiuto possibile, per far in modo che tutti i cittadini di quelle zone possano al più presto tornare alla vita normale, nonostante il dramma che hanno vissuto e le perdite subite. In pochissimi giorni ci siamo organizzati per fare in modo che la richiesta inoltrata dall'Associazione Nazionale dei Carabinieri Protezione Civile fosse prontamente accolta. Speriamo che il camper sia un modo per fornire un contributo tangibile alle popolazioni colpite dal terremoto lo scorso 24 agosto, un modo per essere vicini a chi, purtroppo, in quel terremoto ha perso tutto. Dichiarazione del Presidente della provincia Mauro Mazzola. Consegnato, dalla Provincia di Viterbo, un camper a Amatrice.

Monitoraggio post sisma. Ok lo scientifico 'Einstein'

[Redazione]

Monitoraggio post sisma. Ok lo scientifico 'Einstein' Teramo. Si avvia a conclusione il monitoraggio post sisma sulle scuole superiori ad opera della Protezione Civile su richiesta della Provincia: all'appello mancano l'Agrario e l'Alberghiero di Teramo. Dichiarato agibile il liceo scientifico "Einstein" nel capoluogo, la Provincia interverrà con lavori di rafforzamento sismico che saranno realizzati al più presto e comunque entro la fine dell'anno. Agibile anche il "Forti" e anche in questo istituto sono in programma dei lavori di manutenzione. Praticamente conclusi i lavori di emergenza al Pascal, all'Iti, al Milli e al liceo Delfico. Lavori di "pronto intervento" sono in programma nella sede distaccata del Pascal di Montorio; all'Ipsia di Atri e sempre ad Atri nella palestra del polo scolastico; al Liceo d'arte di Castelli; si tratta di edifici classificati dalla Protezione Civile come b: temporaneamente inagibili in alcune parti ma che possono tornare agibili con lavori di pronto intervento. Sono, invece, classificati in ed E - inagibilità, parziali inagibilità o inagibilità temporali - una parte della sede centrale del Pascal a Teramo, l'Auditorium del Milli e un'aula e l'ingresso del Liceo Artistico. In questi casi non si può intervenire tempestivamente, occorre valutare l'intervento, stimare i costi e trovare le risorse. La Provincia, che sta redigendo le perizie di spesa, chiederà alla regione Abruzzo di utilizzare eventuali economie residue derivanti dal Piano triennale 2007/2009, in ogni caso sulle strutture classificate in ed E ci sono le schede della Protezione Civile che garantiscono la priorità di intervento sugli stanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato.

Terremoto: verifiche agibilita', 3.324 i sopralluoghi

[Redazione]

Roma, 15 set. - Fino a ieri sono 3.324 i sopralluoghi effettuati per verificare l'agibilita' degli edifici pubblici e privati nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto. Ad aggiornare il dato e' il Dipartimento della Protezione civile. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono finora 2.595 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.320 edifici dichiarati agibili (circa il 50%) e 141 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 775, invece, gli esiti di inagibilita' (quasi il 30%) mentre 359 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Gia' a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilita' delle scuole. Le verifiche hanno riguardato finora 729 edifici pubblici, di cui 627 edifici scolastici: tra questi 447 sono stati ritenuti agibili (il 71%), mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 115 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni piu' colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, piu' uno inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili..

Maltempo, prosegue domani l'allerta per rischio temporali forti

[Redazione]

La protezione civile innalza il livello di criticità da giallo ad arancione. Prosegue per tutta la giornata di domani l'allarme per rischio di temporali forti. Il centro funzionale regionale, nel bollettino di valutazione delle criticità per la zona che comprende anche il Comune di Firenze, ha innalzato il livello di rischio da giallo ad arancione. L'allerta arancione scatterà a mezzanotte e si concluderà, 24 ore dopo, a mezzanotte di sabato. Codice arancione anche per il rischio idrogeologico che riguarderà il cosiddetto reticolo minore (i corsi d'acqua secondari). Per informazioni sui fenomeni previsti: <http://www.cfr.toscana.it/index.php?IDS=2&IDSS=71> [http://www.regione.toscana.it/allertameteo\(fn\)](http://www.regione.toscana.it/allertameteo(fn))

Scheggino - Cena di solidarietà per le popolazioni terremotate

[Redazione]

Scheggino, 15 settembre 16 - La comunità schegginese vuole manifestare la sua vicinanza alla popolazione devastata dal terremoto del 24 agosto. Per questo motivo è stata organizzata per venerdì 16 settembre una cena di solidarietà. L'appuntamento è alle ore 20.30 presso l'Activo Park di Scheggino. L'offerta minima per partecipare alla cena, che ha registrato la disponibilità dello chef Angelo Franchini che cucinerà per i presenti, è di 10 euro. Il ricavato verrà devoluto ai paesi terremotati. Chiunque vorrà potrà contribuire anche portando dei dolci. Scheg16009.RB

Allerta della protezione civile: da domani in arrivo temporali

[Redazione]

Giovedì 15 Settembre 2016 - Ravenna[0000043206]Dalle 7 di domani mattina fino alle 23Dalle 7 di domani, venerdì 16 settembre, fino alle 23 (16 ore) è attiva in granparte dell Emilia Romagnaallerta numero 84 dell Agenzia regionale di protezione civile, di livello 1 fase di attenzione, per temporali, che riguarda anche il territorio ravennate. Si raccomanda ai gestori di attività all aperto di sistemare e fissare glioggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibilid essere danneggiati. Si raccomanda inoltre di mettere in atto le opportunemisure di autoprotezione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile al link <http://bit.ly/1LBoAO0> e il sito delComune www.comune.ra.it.

Alfonsine, miglioramento anti-sismico di edifici privati: bando per ottenere contributi

[Redazione]

Sono ammissibili al contributo solo edifici che alla data dell'Ordinanza (4 novembre 2015) non erano già oggetto di miglioramento sismico e che sono destinati a residenza stabile e continuativa. [citynews-r] Redazione 15 settembre 2016 13:12

Condivisione il più letti di oggi 1 Sciagura sulla Romea, frontale contro un camion: una giovane vita spezzata 2 Pignorato il suo raccolto, per ripicca agricoltore lo distrugge 3 "Caso di tubercolosi a Ravenna, ma l'Ausl non ha avvisato la cittadinanza" 4 Al cinema con 2 euro ogni secondo mercoledì del mese: ecco dove [avw] [avw]

Il Comune di Alfonsine ha pubblicato un bando per erogazione di contributi per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico per edifici privati. Il bando è rivolto a tutti i cittadini e rimarrà aperto fino al 31 ottobre 2016; interessa sia gli edifici residenziali, sia gli edifici produttivi, per interventi di rafforzamento locale antisismico, miglioramento sismico generale (almeno il 60%), demolizione e ricostruzione. I limiti massimi dei contributi stessi per unità immobiliare vanno da 20 mila euro per edifici residenziali a 10 mila euro per edifici produttivi (oppure 100 euro al mq) per il rafforzamento locale; da 30 mila euro per edifici residenziali a 15 mila euro per edifici produttivi (oppure 150 euro al mq) per miglioramento sismico; da 40 mila euro per edifici residenziali a 20 mila euro per edifici produttivi (oppure 200 euro al mq) per demolizione e ricostruzione. In particolare, per gli edifici produttivi sono classificabili tra gli interventi locali il bloccaggio dei nodi strutturali. I contributi sono erogati dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'Ordinanza numero 293/2015 del dipartimento della Protezione civile; riguardano per la nostra provincia il Comune di Ravenna (classificato in zona 3, bassa sismicità) e il Comune di Alfonsine (classificato in zona 2, media sismicità); entrambi sono classificati zona sismica dal 2003, anche se, a seguito di vari rinvii e deroghe, soltanto nel 2005 si sono applicate le relative normative. Il finanziamento a disposizione del Comune di Alfonsine è di 173.906 euro (salvo aumenti per rinuncia di altri Comuni). Sono ammissibili al contributo solo edifici che alla data dell'Ordinanza (4 novembre 2015) non erano già oggetto di miglioramento sismico e che sono destinati a residenza stabile e continuativa. La Regione effettuerà una graduatoria delle richieste pervenute (entro febbraio 2017) e provvederà all'erogazione a consuntivo dei contributi, fissando tempi precisi per l'esecuzione dei lavori. Anche se le risorse sono attualmente ridotte, confidiamo che i nostri cittadini si avvarranno di questa possibilità - ha dichiarato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Pietro Vardigli -, per cominciare a migliorare il nostro patrimonio edilizio, che per la quasi totalità è ancora costruito con criteri non sismici. Per ulteriori informazioni e per ottenere la modulistica, consultare il sito del Comune di Alfonsine www.comune.alfonsine.ra.it.

Allerta meteo per temporali, dalle 7 di domani per 16 ore | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: settembre 15, 2016 - Commenta15/09/2016 Dalle 7 di domani, venerdì 16 settembre, fino alle 23 (16 ore) è attiva in gran parte dell'Emilia Romagna allerta numero 84 dell'Agenzia regionale di protezione civile, di livello 1 fase di attenzione, per temporali, che riguarda anche il territorio ravennate. Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili di essere danneggiati. Si raccomanda inoltre di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile al link <http://bit.ly/1LBoAO0> e il sito del Comune www.comune.ra.it.

MAZZOCCA SULLA DISCARICA DI COLLE MARCONE

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 15 set - "La Consigliera Marcozzi sta utilizzando in modo improprio la questione della discarica Colle Marcone". Questo il commento del Sottosegretario regionale con delega all'Ambiente Mario Mazzocca, il quale sottolinea come l'attenzione sul sito - nonostante alcuni disguidi riferibili alla convocazione degli Uffici regionali ad una riunione presso la Prefettura di Chieti - si sia tradotta operativamente negli accertamenti analitici, condotti in questi mesi sull'area interessata dall'incendio per la qualificazione ambientale della stessa. Mazzocca spiega come i risultati analitici - trasmessi dall'ARTA di Chieti - non hanno evidenziato superamenti dei limiti di contaminazione prescritti dalla legge per i suoli e per le acque di falda, nonché dei valori standard di qualità ambientale per le acque superficiali. Mazzocca: "Dunque, non si è perso tempo, bisogna tenere conto, infatti, delle tempistiche associate alla caratterizzazione in termini di rilievo dei campioni, analisi di laboratorio e interpretazione dei dati, che preliminarmente risultano essere assolutamente rassicuranti in tema di pericoli e rischi per la salute e per l'ambiente". "Quindi, per quanto concerne la richiesta di finanziamento del Comune di Chieti alla Regione Abruzzo, alla luce dei recenti risultati delle analisi si provvederà a valutare se vi sono presupposti giuridici per includere gli interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale del sito all'interno di un programma regionale di risorse disponibili (sempre salvo rivalsa nei confronti del proprietario dell'area) in relazione agli sviluppi connessi agli ulteriori obblighi procedurali di cui al D.Lgs. 152/06 (Codice dell'Ambiente)". "Sarà nostra cura convocare immediatamente una specifica riunione con Comune ed ARTA per affrontare la questione alla luce delle nuove acquisizioni", dichiara Mazzocca, il quale, peraltro, conferma che "il piano regionale delle bonifiche, su cui stiamo lavorando alacremente da circa due anni, sarà presentato a fine settembre e andrà a procedura VAS con il Piano di Gestione dei rifiuti. Sulla vicenda, per, non si può fare a meno di rimarcare come al solito, la Marcozzi racconta, per dirla con Camilleri, solo la "mezza messa", ovvero evidenzia solo ciò che conviene al suo orticello e non la piena e completa ricostruzione dei fatti e della realtà". "Quanto di più lontano - argomenta il Sottosegretario - dalla nostra idea di impegno politico e dalla nostra esperienza amministrativa e culturale. Lontano anni luce da un mondo, ad esempio, come quello di tanti amministratori di Comuni non immensi, ovvero di chi il 'problema' abituato a studiarlo per conoscerlo nei dettagli, ad affrontarlo di petto (sovente nudo) ed a proporre soluzioni concrete. Sideralmente distante da quelli, come noi, che stanno cercando di risolvere le criticità, come suol dirsi, "mettendoci la faccia". Quella faccia che altri non hanno mai il coraggio di mettere". "Provano l'immensa pena - conclude Mazzocca - per chi ricorre strumentalmente e continuamente a questi mezzucci per giustificare il proprio operato e motivare la propria esistenza istituzionale. Quando la consigliera ed il M5S si decideranno ad abbandonare tale tipico atteggiamento intriso di bieco populismo e di bassa demagogia, saranno in condizione di avviare un percorso realmente costruttivo oltre che concretamente utile all'Abruzzo ed alla Nazione. Della serie: "Roma docet". (Regflash) com/mazz/160916 "Nella foto, Mario Mazzocca WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

REGIONE: APPUNTAMENTI ODIERNI DEL PRESIDENTE D'ALFONSO

[Redazione]

(REGFLASH) Pescara, 15 sett. - Il presidente della giunta regionale, Luciano D'Alfonso, comunica per oggi i seguenti appuntamenti istituzionali: ore 10:00, a Roma, in via Parigi n. 11, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; ore 15:00, a Valle Castellana, sopralluogo con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e con il Commissario Straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, per la verifica dei danni causati dal terremoto del 24 agosto scorso in Abruzzo. Sono stati invitati il Prefetto di Teramo, il Presidente della Provincia di Teramo, i Sindaci di Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Teramo, Cortino, Crognaleto, Montorio al Vomano e il Direttore regionale Dipartimento OO.PP. (REGFLASH) US160915 Nella foto Luciano D'Alfonso WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Rinaldi: nessuna scuola della Provincia ha subito danni

[Redazione]

Share this on WhatsAppIl presidente della Provincia di Rieti, Giuseppe Rinaldi, sta facendo pervenire a tutti i dirigenti scolastici delle scuole secondarie della città di Rieti la documentazione prodotta alla Provincia dalla Dicomac e dal Genio Civile in merito ai sopralluoghi disposti a seguito dell'evento sismico del 24 agosto scorso. Dalle indagini effettuate dagli organismi preposti emerge che nessun edificio scolastico della Provincia ha subito danni a causa del terremoto. Share this on WhatsApp

Consegnati oltre 20 quintali di mangime per animali da allevamento nelle zone terremotate

[Redazione]

Share this on WhatsApp Continua incessante aiuto umanitario per le zone terremotate delle Guardie Zoofile Fare Ambiente Roma Capitale, su richiesta del Referente della Funzione F2 Veterinaria per le zone terremotate della Provincia di Rieti dottor Salvi su indicazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Fare Ambiente edella Coordinatrice Provinciale Muccioli. È stato effettuato un nuovo trasporto di oltre 20 quintali di mangimi per animali da allevamento, grazie alla collaborazione dei due mezzi concessi dalle associazioni Pegasus e AILCA, nonché alla collaborazione a titolo completamente gratuito dell'Azienda Di. Val., specializzata per le consulenze e gestione del rischio e del territorio. Ancora una volta la donazione è arrivata dalla grande generosità di alcuni allevatori di Valmontone e Artena, che hanno voluto, con il loro nuovo gesto, stare ancora più vicini ai loro colleghi in grossa difficoltà nelle zone terremotate. È molto importante ricordare ancora una volta i loro nomi: Pierino Scaccia, Fernando Cerci, Luciano Carosi, Santino Latini, Americo Pompa, Mario Onnini e Gianni Brusco. Il carico è stato consegnato presso il Centro di Raccolta ad Amatrice Casale Nibbi, come richiesto dal Referente del Servizio veterinario, ed è già pronto per essere trasportato agli allevatori delle zone terremotate in difficoltà. fare_ambiente_amatrice-1000x620 Share this on WhatsApp

Truffa on line, campagna di solidarietà per i terremotati fatta da una finta Associazione

[Redazione]

Share this on WhatsApp Individuata dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rieti una falsa raccolta fondi da parte di una fantomatica associazione onlus che attraverso la vendita promozionale on line di magliette prometteva di devolvere il ricavato della vendita sul conto corrente del Comune di Amatrice. I finanziari, ordinariamente impiegati nel servizio di Coordinamento e collegamento del Centro operativo intercomunale (C.O.I.) presenti giornalmente sul posto, attraverso una mirata attività di intelligence riuscivano ad apprendere dell'esistenza di questa falsa promozione e prontamente iniziavano indagini per verificarne la veridicità e gli autori. Gli investigatori ascoltavano i dipendenti pubblici del Comune di Amatrice, ricevendo una prima conferma che non era stata autorizzata alcuna campagna promozionale per la vendita di t-shirt campagna pro-amatrice su una nota piattaforma online, specializzata nella creazione di t-shirts personalizzate. Aprendo il suddetto link si rilevava che effettivamente era posta in vendita una t-shirt bianca, pubblicizzata come campagna pro amatrice, nella cui descrizione era riportato che il disegno nel davanti, rappresentante il centro storico di Amatrice, sarebbe stato realizzato a mano da un sedicente soggetto Amatriciano la cui esistenza e eventuale coinvolgimento è tutt'ora al vaglio degli inquirenti. Il logo posto sulle spalle della maglietta è realizzato con il richiamo alle onde del sisma e trova stilizzati riferimenti ad Amatrice nella parte iniziale, seguono le vette dei Monti Cima Lepri, Pizzo di Moscio, Pizzo di Sevo e Gorzano (in ordine di altezza), mentre nella parte finale si trova rappresentato il campanile di Amatrice con orologio fermo all'ora del sisma. Sul link è riportato che il ricavato della vendita sarà devoluto direttamente sul c/c del Comune di Amatrice come da richiesta intercorsa via mail. La t-shirt viene ceduta per un costo di euro 20,00 cadauna, più spese di spedizione, ed è specificato che si procederà alla stampa e all'invio delle magliette non appena raggiunto l'obiettivo minimo di 150 unità. Nella circostanza i finanziari acquisivano un'ulteriore conferma dal Sindaco Pirozzi che nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice, né direttamente né per mail e, di conseguenza, non era stata rilasciata alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dell'immagine e della denominazione del Comune di Amatrice. Alla luce di quanto rappresentato i militari ricevevano formalmente denuncia-querela contro ignoti da parte del Sindaco per ricercare gli autori della truffa on line. Le indagini della Guardia di Finanza proseguono serrate per individuare in rete anche altre truffe della stessa specie al fine di arrestarne il proliferare, intanto si esortano i cittadini prima di effettuare donazioni on line di procedere ad un'attenta verifica dei soggetti promotori se del caso segnalando alle forze di polizia ogni sospetto o anomalia del caso. L'attività della Guardia di Finanza si inquadra nell'ambito del più ampio dispositivo pianificato dal Prefetto di Rieti ed attuato dalla Questura di Rieti unitamente alle altre Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, Carabinieri e Corpo Forestale, ed è stata posta in essere sin dalle prime ore post-sisma attraverso il soccorso dei superstiti, proseguendo ad oggi incessante sia per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica ed il buon esito delle indagini di polizia giudiziaria sia per prevenire tutte quelle forme di sciagallaggio a tutela della fede pubblica e delle persone colpite dalla tragedia del terremoto. Share this on WhatsApp

Sisma, Ermini: ora la ricostruzione evitando lungaggini e approfittatori

[Redazione]

Share this on WhatsApp Terminata la fase dell'emergenza, ora inizierà la vera sfida per tutto il territorio colpito così duramente dal sisma del 24 agosto scorso. La storia del nostro Paese, anche e soprattutto nei tragici eventi del passato, ci insegna che questo è il momento di profondere il massimo dello sforzo da parte di tutti, cittadini ed istituzioni, ma al contempo ci suggerisce anche di tenere gli occhi bene aperti per evitare le lungaggini dei lavori, per evitare che qualcuno senza scrupoli approfitti della ricostruzione, per evitare quelle infiltrazioni, spesso malavitose, che in altri casi si sono purtroppo registrate, spesso agevolate da funzionari dello Stato e della Pubblica Amministrazione, per usare un eufemismo, non proprio cristallino. La storia è maestra in ogni campo della vita, e purtroppo anche in questo caso. Non bisogna tornare troppo indietro nel tempo per ricordare i problemi venuti alla luce durante la ricostruzione successiva al terremoto dell'Aquila del 2009 o in quella dell'Umbria degli anni 90 o ancora, più vicino a noi, per la ricostruzione seguita al sisma della Valnerina del 1979 che coinvolse in procedimenti penali anche amministratori e funzionari dell'epoca del Comune di Cittareale. Il capitolo più duro che oggi l'Italia si trova ad affrontare in generale, e ancor più quando accadono simili sconvolgenti eventi, resta a mio avviso la corruzione, la malafede, la zona grigia che a volte si viene a determinare tra affaristi e amministratori e funzionari. Da Sindaco ho voluto promuovere questa riflessione, condividendola pubblicamente, per invitare il Governo e tutte le istituzioni che saranno coinvolte nella ricostruzione, a fare in modo che Amatrice e le altre stupende realtà provinciali colpite dal sisma, diventino un simbolo della svolta dell'Italia, evitando quegli errori che troppo spesso sono stati commessi in passato. Colgo l'occasione per augurare ai miei colleghi sindaci colpiti dal sisma, ai quali mi lega profonda stima ed amicizia, di centrare l'obiettivo della ricostruzione, guidando al meglio le proprie comunità e conducendole verso un futuro ancora più grande del magnifico passato di quelle terre, che tutti conserviamo nel cuore e nella mente. Apriamo tutti gli occhi e drizziamo le antenne, aiutiamo quelle comunità a rialzarsi e a tenere lontano personaggi ambigui, ricostruiamo il Paese partendo da Amatrice e Accumoli. Sarà il miglior modo, per tutta la comunità provinciale di Rieti, per ricordare le tante vittime che abbiamo dovuto piangere. Share this on WhatsApp

Sospeso il bando borse Intercultura 2017/18

[Redazione]

Share this on WhatsAppIl Consiglio di Amministrazione in seguito alla recente costituzione di unFondo per il terremoto che sarà alimentato anche negli esercizi futuri,finalizzato alle necessità contingenti dei paesi disastriati dal sisma del 24agosto, ha provveduto ad un riesame degli stanziamenti stabiliti perattivitàdella Fondazione, ridimensionando, ove possibile, gli importi stabiliti per idiversi progetti.In tale contesto il Cda ha deciso di sospendere peranno scolastico 2017-2018l erogazione del contributo perassegnazione delle Borse di StudioIntercultura. I giovani restano comunque una priorità per la Fondazione Varroneche ha rinnovato il sostegno al Conservatorio e al progetto formativo Impresain Azione.Share this on WhatsApp

Comitato Scuole Sicure: i nostri figli a scuola in moduli prefabbricati o strutture certificate antisismiche

[Redazione]

Share this on WhatsApp Il neo costituito Comitato Scuole Sicure, in data odierna, ha presentato specifiche e formali richieste, al Sindaco del Comune di Rieti (e successivamente anche ai Sindaci degli altri comuni della provincia di Rieti) ed al Presidente della provincia di Rieti, per quanto di loro competenza, di avviare e proseguire le attività scolastiche per il corrente anno scolastico presso moduli prefabbricati adatti allo scopo o presso strutture certificate antisismiche. Contestualmente è stata presentata richiesta di accesso agli atti alle Amministrazioni competenti al fine di acquisire per ogni edificio scolastico le informazioni utili e indispensabili per capire se i nostri ragazzi frequentano strutture sicure. Nei comunicati ufficiali rilasciati dall Amministrazione si pone sempre l'accento sul fatto che le verifiche eseguite dopo il sisma hanno certificato l'agibilità degli edifici scolastici, e che non sono stati riscontrati danni al patrimonio edilizio scolastico cittadino, il Comitato però ritiene opportuno e imprescindibile che i cittadini abbiano dalle amministrazioni, per le loro competenze, risposte certe in merito a quello che potrebbe accadere agli edifici scolastici in caso si verifichi un evento sismico di forte intensità come può verificarsi in zona sismica 1 e 2, e come purtroppo è avvenuto il 24 agosto nel territorio reatino. Da quanto riportato nel Piano di Protezione Civile, consultabile sul sito istituzionale del Comune, si nota come tutti gli edifici scolastici frequentati dagli studenti reatini siano ad elevato rischio sismico. Ci si chiede quindi come mai l'Amministrazione non chiuda immediatamente tutte le scuole. Si parla sempre di prevenzione dopo ogni evento tragico, come quello del terremoto del 24 agosto che ha colpito i territori di Amatrice ed Accumoli, ed ogni volta ci si trova a dover piangere persone che perdono la vita. E ora di dare un senso alla parola prevenzione, pertanto come Comitato pretendiamo che vengano predisposti dei moduli prefabbricati in legno dove i nostri ragazzi possano studiare in tutta tranquillità e sicurezza, e nel contempo si dia avvio ad una seria opera di adeguamento sismico del patrimonio edilizio scolastico ove possibile o si provveda alla realizzazione di nuove strutture sicure. Si rimane in attesa di una celere risposta da parte delle amministrazioni preannunciando sinora che in assenza di riscontro si procederà come per legge. Nota del Comitato Scuole Sicure. Share this on WhatsApp

Viterbo, si barrica in casa e minaccia di far esplodere palazzo: denunciato

[Redazione]

L'uomo ha anche impugnato un coltello brandendolo contro medico ed infermieri15 settembre 2016L'ospedale Belcolle di Viterbo Attimi di tensione nel primo pomeriggio di mercoledì in via XXIV Maggio a causa di un operaio viterbese di 45 anni in preda ad un forte stato di agitazione emotiva. All'arrivo dei sanitari del 118, il cui intervento era stato richiesto dalla sorella dopo un'accesa discussione, l'uomo ha improvvisamente impugnato un coltello brandendolo contro medico ed infermieri e poi si è barricato in casa manifestando intenti suicidi e minacciando di far esplodere l'intero immobile, composto da 24 appartamenti, con l'utilizzo del gas metano della rete cittadina. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno tempestivamente provveduto ad interrompere l'erogazione di gas verso l'appartamento in questione. Dopo una lunga attività di mediazione e convincimento, durata oltre un'ora e condotta dal comandante della stazione carabinieri di Viterbo, luogotenente Maurizio Iannaccone, l'uomo ha desistito dai suoi insani propositi ed è stato accompagnato all'ospedale civile Belcolle per gli accertamenti sanitari del caso. Per il 45enne, già noto alle forze dell'ordine, è scattata la denuncia per minaccia e procurato allarme. Tags Argomenti: 118 provincia di viterbo viterbo Protagonisti:

Allerta meteo avverso a Roma e nel Lazio

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiutiA seguito di Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale, ilBollettino di Criticità Idrogeologica ed Idraulica emesso il 14 settembre dalCentro Funzionale Regionale segnala una valutazione di Criticità codice Giallo(Ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazionipreviste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, dalleore 14 del 15 settembre 2016 per le successive 6 - 12 ore sulle seguenti Zonedì Allerta del Lazio: Zona di Allerta A (Bacini Costieri Nord),(MedioTevere),(Roma), E (Aniene) e(Bacini Costieri Sud)Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibilecontattare la Sala Operativa h24 dell Ufficio Extradipartimentale ProtezioneCivile di Roma Capitale al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.Informativa comunale - Allerta Meteo avverso e Allertamento del Sistema diProtezione Civile RegionaleCONDIVIDITweet

Unione Comuni Valdichiana Senese: prosegue per tutto venerdì l'allerta meteo

[Redazione]

La Regione Toscana ha diffuso avviso di allerta per l'intera area. Pienza potrebbe essere particolarmente colpita dalle piogge forti. Unione dei Comuni Valdichiana Senese - logo 300. Rimane alto il livello di attenzione nella Valdichiana Senese dopo la nuova allerta meteo diramata dalla Regione e lanciata dal Servizio associato di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, relativa all'intera giornata di venerdì. Il Consorzio LAMMA prevede proprio sulle zone centro-meridionali della Toscana piogge abbondanti e temporali anche di forte intensità, localmente persistenti. Di conseguenza la Regione ha emesso il bollettino di criticità di allerta che contempla i fenomeni particolarmente intensi, potenzialmente pericolosi per persone e cose. Dunque, l'abbondanza delle precipitazioni potrebbe mettere alla prova la rete dei corsi d'acqua (a Pienza, in particolare, anche di quelli principali) e provocare smottamenti di terreno. Tali prescrizioni sono dettate ovviamente per indurre ad assumere atteggiamenti prudenti e prevenire i rischi. Informazioni dettagliate sul sito www.cfr.toscana.it Succ. >

Maltempo, codice arancione prolungato fino a sabato e esteso a tutta la Toscana

[Redazione]

maltempo-mappa-16settembre2016Si prolunga fino alla mezzanotte di sabato 17 e si estende a tutta la Toscana il codice arancione annunciato ieri per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico a partire dalle ore 7.00 di stamani. L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. Domani, venerdì 16, ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Per la giornata di oggi i temporali sono a carattere sparso, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo Succ. >

Disabilità, ecco i progetti regionali innovativi e gli strumenti di partecipazione

[Redazione]

conferenzadisabilita2016Un quadro ricco e variegato quello dei progettisperimentali innovativi per garantire l'accessibilità che è emerso nei variseminari e workshop della seconda Conferenza regionale sulla disabilità giovedì15 alla Fortezza da Basso, precedendo la due giorni della quinta conferenzanazionale sulla disabilità. Tanti anche gli strumenti di partecipazioneattivati.Progetti sperimentali e Dopo di noiL'anno scorso sono stati approvati 37 progetti relativi all'area disabilità chepropongono modelli di assistenza caratterizzati dai importanti aspettiinnovativi, come i training di avvicinamento alla vita autonoma, breviesperienze di residenzialità per la gestione di emergenze o per il sollievofamiliare, l'attivazione di percorsi di auto e mutuo aiuto rivolti allefamiglie, la creazione di soluzioni abitative sul modello del cohousing edell'abitare "supportato", la creazione di una rete di servizi finalizzati allarealizzazione della vita autonoma.Uno dei punti di forza di questi percorsi è il fatto che le Società dellaSalute e le Aziende USL del territorio sono state chiamate a fare sintesi conil privato sociale e le associazioni dei propri territori per proporre modelliorganizzativi di servizi per disabili più flessibili. Importante è poil'attivazione di un percorso "personalizzato", progettato a misura dellapersona, con una costante valutazione degli esiti in termini di qualità dellavita e di sviluppo dell'autonomia.In particolare, per quanto riguarda il Dopo di noi, si sta studiando l'ipotesidi accreditare un percorso snello dal punto di vista amministrativo, emonitorato e valutato dal punto di vista qualitativo. Tutti gli attoriprincipali coinvolti devono far parte del percorso e concorrere a determinarne,ciascuno per le rispettive competenze, obiettivi e risultati con la finalità digarantire la massima indipendenza possibile.Il progetto di adattamento domestico (Ada)Dopo una fase di sperimentazione di un nuovo modello regionale per ilpotenziamento dei servizi in materia di disabilità nelle due Società dellasalute Pratese e Fiorentina N-O, è stato di recente deciso di estendere a tuttoil territorio regionale il Progetto di Adattamento domestico per le persone condisabilità, fornendo indicazioni per uniformare le attività. Lo coordina ilCRID, con la collaborazione del Dipartimento di Architettura dell'UNIFI e delCNR.Nella fase sperimentale è stata fornita attività di consulenza multiprofessionale a 40 persone con disabilità grave, in raccordo con le UVMzonali e, in alcuni casi, con un contributo per l'adattamento dell'abitazioneattraverso soluzioni tecnologiche per superare le barriere architettoniche.Accompagnamento al lavoro di persone disabiliCon una quota di 14,7 milioni del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 è stato fattoun bando per realizzare su tutto il territorio regionale un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili esoggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali,sviluppando percorsi di sostegno al loro inserimento socio-terapeutico esocio-lavorativo.Sono stati approvati 33 progetti presentati da parte delle zone distretto oSocietà della Salute. Il Bando prevede la presa in carico con valutazionefunzionale iniziale di almeno 2.114 persone con disabilità non occupate e dicirca 1.500 accompagnamenti in azienda.Una cabina di regia regionale ha il compito di garantire il monitoraggio sui progetti approvati e alimentare un flusso informativo tra i vari modelli digovernance territoriale, promossi a partire dai gruppi di co-progettazione.Protezione civile e disabilitàLa Regione Toscana ha approvato il progetto "Emergenza! Dialogo tra disabilità e Protezione Civile", frutto della collaborazione tra la direzione Diritti dicittadinanza e Coesione sociale e la direzione Difesa del suolo e Protezione civile, insieme ad ANCI Toscana, al CESVOT e al CRID. L'obiettivo è dimigliorare i Piani comunali di emergenza, renderli sempre più adeguati alle esigenze delle persone con disabilità che, in situazioni di calamità,necessitano di particolari attenzioni e procedure.Nel mese di maggio 2016 si è realizzato un ciclo di incontri-laboratorio sul tema "protezione civile e disabilità", che hanno approfondito i temi del soccorso e dell'assistenza con una partecipazione integrata delle persone condisabilità, vigili del fuoco, volontari e istituzioni. Il progetto hariguardato 3 Comuni (Poggio a Caiano, Castelnuovo Garfagnana e Monte San Savino) selezionati sulla base del rischio sismico e idrogeologico; a seguitodi una valutazione dei risultati si deciderà l'eventuale estensione a tutto il territorio regionale.Grazie a queste nuove azioni

sperimentali, alla vivacità della rete istituita e alle trasformazioni dell'organizzazione sociosanitaria territoriale, è stata rimessa al centro dell'attenzione la discussione sul percorso individualizzato per le persone con disabilità, che ha come fine ultimo la progettazione attorno e con la persona, nell'intero arco della sua vita. La tematica, che è stata anche oggetto di uno dei tavoli della Conferenza regionale, ha visto il coinvolgimento delle Federazioni e dei Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, del territorio (Aziende USL, SdS, Zone distretto, Dip.to Servizi sociali, Direttori della Programmazione di area vasta) e di ANCI Toscana. Strumenti per la partecipazione. Sono numerosi anche gli strumenti attivati per la partecipazione che hanno contribuito in maniera determinante alla preparazione dell'importante appuntamento di giovedì 15. Tavolo permanente con le federazioni e i coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità. Anche rispondendo a una richiesta del mondo associativo si è insediato, ormai da quasi un anno, un tavolo di confronto con le Federazioni e i Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità di livello regionale. Al Tavolo con FAND, FISH, Coordinamento Di Poi e Coordinamento Salute Mentale sono stati affrontati e discussi molti argomenti, tra cui i contenuti della stessa Conferenza, dove i rappresentanti delle stesse associazioni hanno esposto i risultati raggiunti. Toscana accessibile, il portale regionale sulla disabilità. È una delle 25 iniziative del programma di governo per la legislatura regionale e nasce anche su impulso della prima Conferenza regionale. Il Portale Toscana Accessibile ha lo scopo di rendere note le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione Toscana, al fine di migliorare l'integrazione sociale, la qualità di vita, l'accessibilità delle persone. È strumento di ulteriore conferma della volontà regionale di mantenere un alto livello di servizi e di promuovere politiche per l'inclusione e l'autonomia, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il portale è organizzato intorno ai temi degli Ausili e tecnologie, Barriere e mobilità, Autonomia, Salute, Studio e cultura, Lavoro, Diritti, Sport, Turismo e ambiente. Oltre a dare informazioni sulle attività regionali inerenti le diverse politiche in materia, permette anche di avere aggiornamenti su notizie, eventi e iniziative che si svolgono sul territorio regionale e nazionale. Inoltre è stata attivata una sezione "sportelli" che mette in rete - dando tutte le info sull'accessibilità - gli sportelli presenti sul territorio, presso i quali il cittadino può ricevere informazioni, orientamento o servizi. I dati statistici sull'utilizzo del portale da parte dei cittadini nel corso di questi 9 mesi fanno registrare 71.132 visualizzazioni di pagina e 19.149 accessi. Tavolo interdirezionale disabilità. Il tavolo interdirezionale sulla disabilità, già costituito a ottobre 2014 in occasione della prima Conferenza regionale del gennaio 2015 e rinnovato nella sua composizione dopo l'insediamento della nuova Giunta regionale, rappresenta l'indispensabile raccordo tra le Direzioni regionali e si è dimostrato uno strumento essenziale per il coordinamento degli interventi regionali in materia. Le azioni rivolte alle persone con disabilità, infatti, non possono che caratterizzarsi come trasversali e intersettoriali, e la creazione di una rete moltiplica in modo esponenziale l'efficacia degli interventi. Il tavolo è composto da circa 25 rappresentanti di 12 diverse Direzioni ed è coordinato dal Settore Politiche per l'integrazione sociosanitaria. Tra gli obiettivi di lavoro ci sono l'aggiornamento dei contenuti del Portale Toscana Accessibile, l'organizzazione e il coordinamento dell'annuale Conferenza regionale sulla disabilità e collaborazioni su obiettivi anche sulla base delle indicazioni e attività dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità (OND). Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (OND). La Regione Toscana partecipa in qualità di rappresentante delle regioni all'Osservatorio nazionale sulla disabilità e al relativo Comitato Tecnico Scientifico, nonché ai gruppi tematici nell'ambito della valutazione della condizione di disabilità, della vita indipendente e dei sistemi informativo-statistici. L'Osservatorio, istituito con legge nazionale (Legge 18/2009 di ratifica della Convenzione ONU), e il Comitato Tecnico Scientifico al suo interno svolgono funzioni consultive e di supporto per l'elaborazione di politiche in materia di disabilità, per migliorarne il livello di efficacia e adeguatezza e il livello di conoscenza e diffusione nel Paese. Succ. >

Maltempo, codice arancione prolungato all'intera giornata di venerdì e esteso a tutta la Toscana

[Redazione]

maltempo-mappa-16settembre2016 Si prolunga fino alla mezzanotte di venerdì 16 (ore 00 di Sabato 17) e si estende a tutta la Toscana il codice arancione annunciato ieri per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico a partire dalle ore 7.00 di stamani. L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. Domani, venerdì 16, ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Per la giornata di oggi i temporali sono a carattere sparso, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo Succ. >

Disabilità, ecco i progetti regionali innovativi e gli strumenti di partecipazione

[Redazione]

FIRENZE - Un quadro ricco e variegato quello dei progetti sperimentali innovativi per garantire l'accessibilità che è emerso nei vari seminari e workshop della seconda Conferenza regionale sulla disabilità giovedì 15 alla Fortezza da Basso, precedendo la due giorni della quinta conferenza nazionale sulla disabilità. Tanti anche gli strumenti di partecipazione attivati. Progetti sperimentali e Dopo di noi. L'anno scorso sono stati approvati 37 progetti relativi all'area disabilità che propongono modelli di assistenza caratterizzati dai importanti aspetti innovativi, come i training di avvicinamento alla vita autonoma, brevi esperienze di residenzialità per la gestione di emergenze o per il sollievo familiare, l'attivazione di percorsi di auto e mutuo aiuto rivolti alle famiglie, la creazione di soluzioni abitative sul modello del cohousing edell'abitare "supportato", la creazione di una rete di servizi finalizzati allarealizzazione della vita autonoma. Uno dei punti di forza di questi percorsi è il fatto che le Società della Salute e le Aziende USL del territorio sono state chiamate a fare sintesi con il privato sociale e le associazioni dei propri territori per proporre modelli organizzativi di servizi per disabili più flessibili. Importante è poi l'attivazione di un percorso "personalizzato", progettato a misura della persona, con una costante valutazione degli esiti in termini di qualità della vita e di sviluppo dell'autonomia. In particolare, per quanto riguarda il Dopo di noi, si sta studiando l'ipotesi di accreditare un percorso snello dal punto di vista amministrativo, e monitorato e valutato dal punto di vista qualitativo. Tutti gli attori principali coinvolti devono far parte del percorso e concorrere a determinarne, ciascuno per le rispettive competenze, obiettivi e risultati con la finalità di garantire la massima indipendenza possibile. Il progetto di adattamento domestico (Ada) Dopo una fase di sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità nelle due Società della Salute Pratese e Fiorentina N-O, è stato di recente deciso di estendere a tutto il territorio regionale il Progetto di Adattamento domestico per le persone con disabilità, fornendo indicazioni per uniformare le attività. Lo coordina il CRID, con la collaborazione del Dipartimento di Architettura dell'UNIFI e del CNR. Nella fase sperimentale è stata fornita attività di consulenza multiprofessionale a 40 persone con disabilità grave, in raccordo con le UVM zonali e, in alcuni casi, con un contributo per l'adattamento dell'abitazione attraverso soluzioni tecnologiche per superare le barriere architettoniche. Accompagnamento al lavoro di persone disabili Con una quota di 14,7 milioni del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 è stato fatto un bando per realizzare su tutto il territorio regionale un sistema diffuso articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili esoggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, sviluppando percorsi di sostegno al loro inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo. Sono stati approvati 33 progetti presentati da parte delle zone distretto o Società della Salute. Il Bando prevede la presa in carico con valutazione funzionale iniziale di almeno 2.114 persone con disabilità non occupate e di circa 1.500 accompagnamenti in azienda. Una cabina di regia regionale ha il compito di garantire il monitoraggio sui progetti approvati e alimentare un flusso informativo tra i vari modelli di governance territoriale, promossi a partire dai gruppi di co-progettazione. Protezione civile e disabilità La Regione Toscana ha approvato il progetto "Emergenza! Dialogo tra disabilità e Protezione Civile", frutto della collaborazione tra la direzione Diritti di cittadinanza e Coesione sociale e la direzione Difesa del suolo e Protezione civile, insieme ad ANCI Toscana, al CESVOT e al CRID. L'obiettivo è di migliorare i Piani comunali di emergenza, renderli sempre più adeguati alle esigenze delle persone con disabilità che, in situazioni di calamità, necessitano di particolari attenzioni e procedure. Nel mese di maggio 2016 si è realizzato un ciclo di incontri-laboratorio sul tema "protezione civile e disabilità", che hanno approfondito i temi del soccorso e dell'assistenza con una partecipazione integrata delle persone con disabilità, vigili del fuoco, volontari e istituzioni. Il progetto ha riguardato 3 Comuni (Poggio a Caiano, Castelnuovo Garfagnana e Monte San Savino) selezionati sulla base del rischio sismico e idrogeologico; a seguito di una valutazione dei risultati si deciderà l'eventuale estensione a tutto il territorio regionale. Grazie a queste nuove azioni sperimentali, alla vivacità

della rete istituita e alle trasformazioni dell'organizzazione sociosanitaria territoriale, è stata rimessa al centro dell'attenzione la discussione sul percorso individualizzato per le persone con disabilità, che ha come fine ultimo la progettazione attorno e con la persona, nell'intero arco della sua vita. La tematica, che è stata anche oggetto di uno dei tavoli della Conferenza regionale, ha visto il coinvolgimento delle Federazioni e dei Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, del territorio (Aziende USL, SdS, Zone distretto, Dip.to Servizi sociali, Direttori della Programmazione di area vasta) e di ANCI Toscana. Strumenti per la partecipazione Sono numerosi anche gli strumenti attivati per la partecipazione che hanno contribuito in maniera determinante alla preparazione dell'importante appuntamento di giovedì 15. Tavolo permanente con le federazioni e i coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità Anche rispondendo a una richiesta del mondo associativo si è insediato, ormai da quasi un anno, un tavolo di confronto con le Federazioni e i Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità di livello regionale. Al Tavolo con FAND, FISH, Coordinamento Di Poi e Coordinamento Salute Mentale sono stati affrontati e discussi molti argomenti, tra cui i contenuti della stessa Conferenza, dove i rappresentanti delle stesse associazioni hanno esposto i risultati raggiunti. Toscana accessibile, il portale regionale sulla disabilità E' una delle 25 iniziative del programma di governo per la legislatura regionale e nasce anche su impulso della prima Conferenza regionale. Il Portale Toscana Accessibile ha lo scopo di rendere note le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione Toscana, al fine di migliorare l'integrazione sociale, la qualità di vita, l'accessibilità delle persone. E' strumento di ulteriore conferma della volontà regionale di mantenere un alto livello di servizi e di promuovere politiche per l'inclusione e l'autonomia, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il portale è organizzato intorno ai temi degli Ausili e tecnologie, Barriere e mobilità, Autonomia, Salute, Studio e cultura, Lavoro, Diritti, Sport, Turismo e ambiente. Oltre a dare informazioni sulle attività regionali inerenti le diverse politiche in materia, permette anche di avere aggiornamenti su notizie, eventi e iniziative che si svolgono sul territorio regionale e nazionale. Inoltre è stata attivata una sezione " sportelli" che mette in rete - dando tutte le info sull'accessibilità - gli sportelli presenti sul territorio, presso i quali il cittadino può ricevere informazioni, orientamento o servizi. I dati statistici sull'utilizzo del portale da parte dei cittadini nel corso di questi 9 mesi fanno registrare 71.132 visualizzazioni di pagina e 19.149 accessi. Tavolo interdirezionale disabilità Il tavolo interdirezionale sulla disabilità, già costituito a ottobre 2014 in occasione della prima Conferenza regionale del gennaio 2015 e rinnovato nella sua composizione dopo l'insediamento della nuova Giunta regionale, rappresenta l'indispensabile raccordo tra le Direzioni regionali e si è dimostrato uno strumento essenziale per il coordinamento degli interventi regionali in materia. Le azioni rivolte alle persone con disabilità, infatti, non possono che caratterizzarsi come trasversali e intersettoriali, e la creazione di una rete moltiplica in modo esponenziale l'efficacia degli interventi. Il tavolo è composto da circa 25 rappresentanti di 12 diverse Direzioni ed è coordinato dal Settore Politiche per l'integrazione sociosanitaria. Tra gli obiettivi di lavoro ci sono l'aggiornamento dei contenuti del Portale Toscana Accessibile, l'organizzazione e il coordinamento dell'annuale Conferenza regionale sulla disabilità e collaborazioni su obiettivi anche sulla base delle indicazioni e attività dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità (OND). Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (OND) La Regione Toscana partecipa in qualità di rappresentante delle regioni all'Osservatorio nazionale sulla disabilità e al relativo Comitato Tecnico Scientifico, nonché ai gruppi tematici nell'ambito della valutazione della condizione di disabilità, della vita indipendente e dei sistemi informativo-statistici. L'Osservatorio, istituito con legge nazionale (Legge 18/2009 di ratifica della Convenzione ONU), e il Comitato Tecnico Scientifico al suo interno svolgono funzioni consultive e di supporto per l'elaborazione di politiche in materia di disabilità, per migliorarne il livello di efficacia e adeguatezza e il livello di conoscenza e diffusione nel Paese.

Maltempo, codice arancione prolungato fino a sabato e esteso a tutta la Toscana

[Redazione]

[773e5bf2-f]FIRENZE Si prolunga fino alla mezzanotte di sabato 17 e si estende a tutta la Toscana il codice arancione annunciato ieri per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico a partire dalle ore 7.00 di stamani. L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. Domani, venerdì 16, ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Per la giornata di oggi i temporali sono a carattere sparso, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo

Disabilità, ecco i progetti regionali innovativi e gli strumenti di partecipazione

[Redazione]

[63fb58c2-9]FIRENZE - Un quadro ricco e variegato quello dei progetti sperimentali innovativi per garantire l'accessibilità che è emerso nei vari seminari e workshop della seconda Conferenza regionale sulla disabilità giovedì 15 alla Fortezza da Basso, precedendo la due giorni della quinta conferenza nazionale sulla disabilità. Tanti anche gli strumenti di partecipazione attivati. Progetti sperimentali e Dopo di noi. L'anno scorso sono stati approvati 37 progetti relativi all'area disabilità che propongono modelli di assistenza caratterizzati dai importanti aspetti innovativi, come i training di avvicinamento alla vita autonoma, brevi esperienze di residenzialità per la gestione di emergenze o per il sollievo familiare, l'attivazione di percorsi di auto e mutuo aiuto rivolti alle famiglie, la creazione di soluzioni abitative sul modello del cohousing edell'abitare "supportato", la creazione di una rete di servizi finalizzati allarealizzazione della vita autonoma. Uno dei punti di forza di questi percorsi è il fatto che le Società della Salute e le Aziende USL del territorio sono state chiamate a fare sintesi con il privato sociale e le associazioni dei propri territori per proporre modelli organizzativi di servizi per disabili più flessibili. Importante è poi l'attivazione di un percorso "personalizzato", progettato a misura della persona, con una costante valutazione degli esiti in termini di qualità della vita e di sviluppo dell'autonomia. In particolare, per quanto riguarda il Dopo di noi, si sta studiando l'ipotesi di accreditare un percorso snello dal punto di vista amministrativo, e monitorato e valutato dal punto di vista qualitativo. Tutti gli attori principali coinvolti devono far parte del percorso e concorrere a determinarne, ciascuno per le rispettive competenze, obiettivi e risultati con la finalità di garantire la massima indipendenza possibile. Il progetto di adattamento domestico (Ada) Dopo una fase di sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità nelle due Società della salute Pratese e Fiorentina N-O, è stato di recente deciso di estendere a tutto il territorio regionale il Progetto di Adattamento domestico per le persone con disabilità, fornendo indicazioni per uniformare le attività. Lo coordina il CRID, con la collaborazione del Dipartimento di Architettura dell'UNIFI e del CNR. Nella fase sperimentale è stata fornita attività di consulenza multiprofessionale a 40 persone con disabilità grave, in raccordo con le UVM zonali e, in alcuni casi, con un contributo per l'adattamento dell'abitazione attraverso soluzioni tecnologiche per superare le barriere architettoniche. Accompagnamento al lavoro di persone disabili Con una quota di 14,7 milioni del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 è stato fatto un bando per realizzare su tutto il territorio regionale un sistema diffuso articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili esoggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, sviluppando percorsi di sostegno al loro inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo. Sono stati approvati 33 progetti presentati da parte delle zone distretto o Società della Salute. Il Bando prevede la presa in carico con valutazione funzionale iniziale di almeno 2.114 persone con disabilità non occupate e di circa 1.500 accompagnamenti in azienda. Una cabina di regia regionale ha il compito di garantire il monitoraggio sui progetti approvati e alimentare un flusso informativo tra i vari modelli di governance territoriale, promossi a partire dai gruppi di co-progettazione. Protezione civile e disabilità La Regione Toscana ha approvato il progetto "Emergenza! Dialogo tra disabilità e Protezione Civile", frutto della collaborazione tra la direzione Diritti di cittadinanza e Coesione sociale e la direzione Difesa del suolo e Protezione civile, insieme ad ANCI Toscana, al CESVOT e al CRID. L'obiettivo è di migliorare i Piani comunali di emergenza, renderli sempre più adeguati alle esigenze delle persone con disabilità che, in situazioni di calamità, necessitano di particolari attenzioni e procedure. Nel mese di maggio 2016 si è realizzato un ciclo di incontri-laboratorio sul tema "protezione civile e disabilità", che hanno approfondito i temi del soccorso e dell'assistenza con una partecipazione integrata delle persone con disabilità, vigili del fuoco, volontari e istituzioni. Il progetto ha riguardato 3 Comuni (Poggio a Caiano, Castelnuovo Garfagnana e Monte San Savino) selezionati sulla base del rischio sismico e idrogeologico; a seguito di una valutazione dei risultati si deciderà l'eventuale estensione a tutto il territorio regionale. Grazie a queste nuove azioni

sperimentali, alla vivacità della rete istituita e alle trasformazioni dell'organizzazione sociosanitaria territoriale, è stata rimessa al centro dell'attenzione la discussione sul percorso individualizzato per le persone con disabilità, che ha come fine ultimo la progettazione attorno e con la persona, nell'intero arco della sua vita. La tematica, che è stata anche oggetto di uno dei tavoli della Conferenza regionale, ha visto il coinvolgimento delle Federazioni e dei Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, del territorio (Aziende USL, SdS, Zone distretto, Dip.to Servizi sociali, Direttori della Programmazione di area vasta) e di ANCI Toscana. Strumenti per la partecipazione. Sono numerosi anche gli strumenti attivati per la partecipazione che hanno contribuito in maniera determinante alla preparazione dell'importante appuntamento di giovedì 15. Tavolo permanente con le federazioni e i coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità. Anche rispondendo a una richiesta del mondo associativo si è insediato, ormai da quasi un anno, un tavolo di confronto con le Federazioni e i Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità di livello regionale. Al Tavolo con FAND, FISH, Coordinamento Di Poi e Coordinamento Salute Mentale sono stati affrontati e discussi molti argomenti, tra cui i contenuti della stessa Conferenza, dove i rappresentanti delle stesse associazioni hanno esposto i risultati raggiunti. Toscana accessibile, il portale regionale sulla disabilità. È una delle 25 iniziative del programma di governo per la legislatura regionale e nasce anche su impulso della prima Conferenza regionale. Il Portale Toscana Accessibile ha lo scopo di rendere note le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione Toscana, al fine di migliorare l'integrazione sociale, la qualità di vita, l'accessibilità delle persone. È strumento di ulteriore conferma della volontà regionale di mantenere un alto livello di servizi e di promuovere politiche per l'inclusione e l'autonomia, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il portale è organizzato intorno ai temi degli Ausili e tecnologie, Barriere e mobilità, Autonomia, Salute, Studio e cultura, Lavoro, Diritti, Sport, Turismo e ambiente. Oltre a dare informazioni sulle attività regionali inerenti le diverse politiche in materia, permette anche di avere aggiornamenti su notizie, eventi e iniziative che si svolgono sul territorio regionale e nazionale. Inoltre è stata attivata una sezione "sportelli" che mette in rete - dando tutte le info sull'accessibilità - gli sportelli presenti sul territorio, presso i quali il cittadino può ricevere informazioni, orientamento o servizi. I dati statistici sull'utilizzo del portale da parte dei cittadini nel corso di questi 9 mesi fanno registrare 71.132 visualizzazioni di pagina e 19.149 accessi. Tavolo interdirezionale disabilità. Il tavolo interdirezionale sulla disabilità, già costituito a ottobre 2014 in occasione della prima Conferenza regionale del gennaio 2015 e rinnovato nella sua composizione dopo l'insediamento della nuova Giunta regionale, rappresenta l'indispensabile raccordo tra le Direzioni regionali e si è dimostrato uno strumento essenziale per il coordinamento degli interventi regionali in materia. Le azioni rivolte alle persone con disabilità, infatti, non possono che caratterizzarsi come trasversali e intersettoriali, e la creazione di una rete moltiplica in modo esponenziale l'efficacia degli interventi. Il tavolo è composto da circa 25 rappresentanti di 12 diverse Direzioni ed è coordinato dal Settore Politiche per l'integrazione sociosanitaria. Tra gli obiettivi di lavoro ci sono l'aggiornamento dei contenuti del Portale Toscana Accessibile, l'organizzazione e il coordinamento dell'annuale Conferenza regionale sulla disabilità e collaborazioni su obiettivi anche sulla base delle indicazioni e attività dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità (OND). Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (OND). La Regione Toscana partecipa in qualità di rappresentante delle regioni all'Osservatorio nazionale sulla disabilità e al relativo Comitato Tecnico Scientifico, nonché ai gruppi tematici nell'ambito della valutazione della condizione di disabilità, della vita indipendente e dei sistemi informativo-statistici. L'Osservatorio, istituito con legge nazionale (Legge 18/2009 di ratifica della Convenzione ONU), e il Comitato Tecnico Scientifico al suo interno svolgono funzioni consultive e di supporto per l'elaborazione di politiche in materia di disabilità, per migliorarne il livello di efficacia e adeguatezza e il livello di conoscenza e diffusione nel Paese.

Maltempo, codice arancione prolungato all'intera giornata di venerdì e esteso a tutta la Toscana

[Redazione]

FIRENZE Si prolunga fino alla mezzanotte di venerdì 16 (ore 00 di Sabato 17) e si estende a tutta la Toscana il codice arancione annunciato ieri per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico a partire dalle ore 7.00 di stamani. L'aggiornamento è stato emesso dal Centro Funzionale della Regione a causa della forte perturbazione in transito sul centro-nord Italia che determina condizioni di marcata instabilità associata a temporali sparsi. Domani, venerdì 16, ci sarà un ulteriore generale peggioramento con fenomeni più diffusi e persistenti. Per la giornata di oggi i temporali sono a carattere sparso, associati anche a forti colpi di vento e locali grandinate. Domani, venerdì, attendiamo un ulteriore peggioramento con temporali che potranno risultare più diffusi e di forte intensità su tutta la regione già dalle prime ore della notte a partire dalla costa. I temporali saranno probabilmente più persistenti sulle zone centro-meridionali. Sono possibili cumuli di pioggia abbondanti specie sul centro-sud della Toscana, con intensità molto elevate, possibili anche forti colpi di vento e grandinate. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo

Terremoto, Coldiretti: Via libera ad anticipo pagamento fondi comunitari

[Redazione]

Ora sostenere la ripresa in quelle aree a prevalente economia agricola, poimoratoria debiti e sospensione scadenze fiscali [INS::INS]Via libera all anticipo del pagamento dei fondi comunitari dovuti alle imprese agricole umbre e delle altre regioni operanti nei comuni dell emergenza individuati dalla Protezione civile. La nota di Coldiretti Lo rende noto la Coldiretti sulla base dei decreti predisposti da Agea, Agenzia per le erogazioni in agricoltura. In questa fase, secondo Coldiretti, è importante garantire liquidità alle aziende agricole per sostenere la ripresa delle attività economiche ma occorre anche procedere al più presto alle verifiche dei danni con sostegni per la ricostruzione e la perdita dei redditi. Moratoria dei debiti da parte degli istituti di credito, sospensione delle scadenze fiscali e dei versamenti e distribuzione al più presto di tutte le risorse destinate agli agricoltori dall Unione europea sono misure necessarie per lenire una situazione di grave difficoltà e creare i presupposti per interventi di carattere strutturale. Perdere una prospettiva di futuro e garantire occupazione e la presenza sul territorio è necessario far ripartire attività in un area a prevalente economia agricola. Riproduzione riservata

Enpa ricorda la giornata degli animali

[Redazione]

L'appuntamento è per il giorno 1 e 2 ottobre, la campagna 'Guardati Intorno: gli animali fanno parte della tua vita': E una occasione per aiutare i volontari [INS::INS]Giunta alla sua quattordicesima edizione, la Giornata degli animali Enpa 2016 si celebra il 1 e 2 ottobre. L'evento è scritto in una nota costituisce un'importante occasione per i volontari della Protezione animali di raccogliere i fondi necessari sia alla cura quotidiana dei trovatelli accuditi sia alla gestione di emergenze, come il terremoto avvenuto il mese scorso, che vedono Enpa sempre in prima linea. La nota. Il messaggio di quest'anno ancora la nota punta dritto al cuore e alla mente di tutti, anche di chi non è particolarmente sensibile al mondo animale. Il claim Guardati Intorno: gli animali fanno parte della tua vita sottolinea come qualsiasi istante delle nostre giornate sia costellato dalla presenza degli animali: è sufficiente alzare gli occhi al cielo per vedere uccelli volare liberamente, camminare per strada per incontrare decine di persone a spasso con i loro cani, farsi una nuotata al mare per essere circondati da pesci di ogni tipo. Riproduzione riservata

Terremoto, a Norcia tre forti scosse in pochi minuti: gente in strada

[Redazione]

Due di magnitudo 3.9 e una da 3.7 intorno alle 16.40 con epicentro a tre chilometri [INS::INS] di Chiara Fabrizi Tre forti terremoti a Norcia. Intorno alle 16.40 la terra è tornata con un due scosse di magnitudo 3,9 e un'altra da 3.7 e una più lieve di magnitudo 2,6 così come riportato da Ingv. Il sisma ha spaventato gli abitanti della zona molti dei quali, in base a quanto risulta, sono usciti dalle abitazioni terrorizzate dal sisma che ormai da oltre tre settimane sta colpendo il Centro Italia. Seguono aggiornamenti @chilodice Riproduzione riservata

Allerta meteo per l'intera giornata di venerdì in tutta l'Umbria

[Redazione]

Criticità diffusa a causa delle previsioni meteo che annunciano precipitazioni intense e persistenti. Allerta meteo per l'intera giornata di venerdì in tutta l'Umbria: pioggia forte e rischio alluvione [INS::INS]. Per l'intera giornata di venerdì in Umbria è attesa forte pioggia. Il Centro funzionale regionale della Protezione civile ha emesso un avviso di criticità (codice arancione) per rischio frane e alluvioni in tutte le zone di allerta regionali. Sono previste piogge intense e persistenti, soprattutto nelle zone sud occidentali della Regione, dalle prime ore della mattina fino a fine giornata di domani, venerdì 16 settembre. Riproduzione riservata

Terni on, annullato concerto dei Sud sound system

[Redazione]

Previsioni avverse e cambi di programma, confermati i Morcheeba per sabato Terni On, allerta meteo: annullato concerto dei Sud sound system, Urban art è in bct [INS::INS] La protezione civile ha annunciato allerta meteo arancione e per precauzione Terni on annulla il concerto dei Sud sound system in programma per venerdì in piazza Europa. La decisione si legge in una nota di Palazzo Spada è stata imposta dalla necessità di garantire la pubblica incolumità in serate che, negli anni passati, hanno fatto registrare consistenti raduni di pubblico. Terni on Al momento non è in dubbio invece il concerto dei Morcheeba in programma per sabato sera, mentre è stata spostata nei locali della biblioteca comunale iniziativa Urban Art, inizialmente prevista a piazza San Francesco. In bct, venerdì e sabato aperta sino alle 23, sarà possibile approfondire, anche attraverso dei pannelli, il progetto di collegare i territori di Terni e Narni attraverso una ciclovia. Suite Studio, presenta all'interno della conferenza Terni Narni smart land promossa dai Comuni di Terni e Narni, il progetto di collegamento di mobilità leggera tra i due centri urbani; si tratta di un percorso ciclopedonale che si svilupperà lungo argine rialzato del fiume Nera, oggetto dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica da parte del Consorzio di bonifica Tevere Nera. Riproduzione riservata

E’ cambiato il modo di raccontare le tragedie Claudio Sebastiani: le mie cronache dai terremoti

[Redazione]

Il giornalista dell'Ansa ha seguito il sisma del 1997 in Umbria, inviato a SanGiuliano di Puglia e ad Arquata del Tronto: L'informazione di qualità tra il dolore e i social-network E cambiato il modo di raccontare le tragedie Claudio Sebastiani: le mie cronache dai terremoti Il giornalista Claudio Sebastiani[INS::INS]di Enzo BerettaUn attimo dopo la scossa fa paura il silenzio ora maledetta è scoccata di nuovo. Sono le 3.36 del 24 agosto. Claudio Sebastiani, 50 anni, caporedattore dell'Ansa Umbria, impugna il Blackberry in ricarica sul comodino e avverte i colleghi della redazione di Roma. L'agenzia che non dorme mai è stata interrotta. Parti subito, rispondono dal desk. Le lancette dell'orologio sono tornate indietro di 19 anni racconta il giornalista -. Il primo pensiero è andato alla basilica di San Francesco crollata nel 1997. Mentre chiamavo i frati di Assisi per avere notizie e confusamente infilavo un cambio di vestiti nel zaino si è affacciato mio figlio sulla porta della camera da letto. Mi ha sussurrato Papà, stai attento. Ci siamo abbracciati tutti insieme con mia moglie Patrizia. Durante il sopralluogo nella basilica non erano stati rilevati danni, ho aggiornato il sito dell'Ansa e sono partito. È il terzo terremoto che racconto per l'agenzia più importante d'Italia. Umbria 1997, San Giuliano di Puglia 2002, Arquata del Tronto 2016. Era buio a Perugia quando sono uscito di casa per raggiungere Norcia. Ho acceso i fari della macchina e Radio Uno. Quasi tutte le strade erano impraticabili a causa delle frane. Ero in contatto con gli altri colleghi di Perugia quando i soccorsi mi hanno impedito di oltrepassare il viadotto. Grazie alle indicazioni del collega Vincenzo Sinapi, caporedattore aggiunto della cronaca romana, originario di quella zona colpita dalla Valnerina, in un'ora sono riuscito ad arrivare. Nessuna vittima. Per fortuna nessuna vittima. Ho dettato le prime righe alla redazione centrale che mi ha chiesto di raggiungere Arquata del Tronto in provincia di Ascoli. Vicino all'epicentro. In fondo alla Salaria squarciata dal cratere. Siamo vivi. Questo è tutto, è una delle prime frasi raccolte per il tuo reportage. Negli occhi e nei volti dei sopravvissuti ho riconosciuto il terrore del terremoto. Sullo sfondo immagini spettrali di macerie ancora fumanti, case crollate, pareti squarciate. Il dolore devastante di chi ha perso tutto affetti, ricordi è il denominatore comune dei tre terremoti che ho raccontato per l'agenzia. Insieme alla dignità e al disorientamento di chi è riuscito a scappare e stringe in una bustina di plastica il proprio futuro. Alle 14.32 del 26 agosto il tuo lancio Nelle Marche non ci sono più dispersi viene ripreso nei titoli dai maggiori siti di informazione mondiali. Era un'informazione raccolta al campo base di Arquata. Ho gioito nel dettarla. Una sorta di liberazione. Faccio questo mestiere da 24 anni ma non si può rimanere indifferenti davanti al dramma di anziani in pigiama che si cambiano sulla panchina di un campo sportivo, a pochi metri di distanza da mamme che si sforzano di sorridere ai propri figli durante improbabili pic-nic. Ci sono state altre scosse. Sono rimasto lì cinque giorni come inviato. Sentivo la terra tremare anche quando entravo in macchina a ricaricare lo smartphone. Un pomeriggio mentre verificavo una notizia al telefono con un collega mi è mancata letteralmente la terra sotto i piedi. Un salto di 15 centimetri. Com'è cambiato il modo di raccontare le tragedie rispetto al 1997? Il modo di fare informazione è rivoluzionato nonostante il primo terremoto multimediale risalga proprio al '97 con le immagini storiche del crollo della basilica di San Francesco. Dal pesante Ericsson al Blackberry è chiaramente un cambio epocale. Ora è tutto più veloce e tempestivo. Piovono notizie dappertutto, compresi i social-network, ma l'Ansa riesce sempre a distinguersi per attendibilità del notiziario. In eventi come questi la squadra è tutto: in maniera diversa, dal direttore all'ultimo collaboratore, sono tutti importantissimi. Fino a qualche anno fa l'agenzia si rivolgeva essenzialmente a professionisti e Istituzioni ma ora con internet e le televisioni all-news le nostre informazioni raggiungono il grande pubblico in tempi molto più rapidi. Ormai per noi cronisti è diventato naturale integrare i servizi con foto e video. Sempre consapevoli della responsabilità più grande, riassumibile in appena cinque parole: Lo ha detto Ansa. Perciò deve essere vero. Riproduzione riservata

Maltempo Umbria, venerdì 16 settembre allerta meteo per l'intera giornata

[Redazione]

Maltempo Umbria, venerdì 16 settembre allerta meteo perintera giornata. IlCentro funzionale regionale della Protezione di Civile ha emesso un avviso dicriticità (codice arancione) per rischio frane e alluvioni in tutte le zone diallerta regionali.Sono previste piogge intense e persistenti, soprattutto nelle zone sudoccidentali della Regione, dalle prime ore della mattina fino a fine giornata di domani, venerdì 16 settembre. Informazioni su www.cfumbria.it

Terremoto e Vigili del fuoco i dati della attività nelle zone colpite dal sisma

[Redazione]

Terremoto e Vigili del fuoco i dati della attività nelle zone colpite dal sisma Subito dopo evento sismico hanno operato sul territorio umbro essenzialmente nella zona della Valnerina e nei comprensori di Spoleto, Foligno. Nocera Umbra, 15 squadre VF (ogni squadra è composta da 5 unità) dei VVF di Perugia e Terni, a seguire dalle ore 8 del giorno 24 si è passati al raddoppio dei turni di servizio con le messi in campo di altre 80 unità con 30 mezzi complessivi dedicati a fronteggiare le richieste pervenute alla sala operativa del 115 a seguito del sisma. Subito dopo evento sono state effettuate diverse ricognizioni con elicottero Vigili del Fuoco per individuare le prime esigenze della popolazione e poi per una valutazione dei danni, ivi compresa la verifica dei costoni soprastanti le strade per Norcia e per Castelluccio per consentire all'ANAS ed alla Provincia di programmare gli interventi per la messa in sicurezza degli stessi e quindi riaprire al traffico le suddette arterie. Questo dispositivo è stato operativo sino al giorno 31/8/2016 con presidi fissi a Norcia città, Castelluccio e S. Pellegrino, dal giorno 1 settembre pur mantenendo i suddetti presidi fissi è stato organizzato un campo base nella zona industriale di Norcia con la presenza di 70 unità operative (45 di Perugia, 15 volontari di Norcia e 10 di Terni). Il dispositivo è stato integrato da subito anche con funzionari tecnici che hanno pianificato e eseguito le varie operazioni di soccorso. Mediamente 10 funzionari tecnici ogni giorno. Presso il CCS di Foligno è stata attivata una funzione TAS (topografia applicata al soccorso) per geolocalizzare i fabbricati interessati dai danni producendo le mappe aggiornate delle cosiddette zone rosse. Analoga funzione è stata attiva ed è ancora attiva al COM di Norcia. Sono state poste in essere anche alcune attività tecniche tra cui il servizio STCS, per procedere alla ricognizione speditiva del danno delle costruzioni danneggiate dall'evento sismico (triage dell'edificio in emergenza), al fine di poter poi definire, di concerto con gli altri soggetti interessati, le priorità per la messa in sicurezza. [INS::INS] I sopralluoghi necessari allo scopo sono stati concentrati nelle zone rosse del comune di Norcia, maggiormente colpito dall'evento sismico, ed hanno interessato la zona all'interno delle mura storiche, oltre che le frazioni di San Pellegrino e Castelluccio di Norcia. In totale sono state prodotte oltre 400 schede di triage, i cui esiti sono stati elaborati da uno specifico back office in remoto e restituite su cartografia tematica specifica, nella quale è possibile individuare, per ogni costruzione oggetto di sopralluogo e con un unico simbolo codificato: il livello di danno; gli indicatori di priorità di intervento, in funzione del pericolo per la pubblica incolumità o costruzioni circostanti, delle funzioni eventualmente compromesse dalla costruzione e della sua importanza dal punto di vista storico monumentale; una prima valutazione delle eventuali opere provvisorie per la successiva messa in sicurezza. Tale attività, in staff al Comando di Cratere VVF Umbria, ha visto la partecipazione di numerosi tecnici VF sia dell'Umbria che provenienti da altre regioni, nonché il fondamentale supporto del nucleo TAS VF regionale, attraverso il quale è stato possibile organizzare in maniera più efficiente i sopralluoghi e restituire su mappa tematica le prime informazioni fondamentali. Ad oggi, oltre alle attività tecniche di cui sopra risultano effettuati più di 2.150 interventi di cui 1.911 nella zona della Valnerina. Si tratta di rimozione di parti pericolanti, di assistenza alla popolazione, di recupero beni di prima necessità dagli edifici danneggiati. Sono stati avviati gli interventi per la riduzione della criticità sismica e quindi della riduzione delle zone inaccessibili (zone rosse) in particolare a Castelluccio di Norcia si sta procedendo, intesa con il MiBAC e previo assenso della DICOMAC alla realizzazione di interventi per la salvaguardia dell'locale campanile e per la protezione di alcuni percorsi viari in modo da garantire l'accesso ad alcune strutture ricettive destinate ad ospitare la popolazione precedentemente alloggiata nelle tende.

Norcia, la terra trema ancora: tre scosse di magnitudo 3.9 e 3.6

[Redazione]

Nonostante si provi a ripartire, nei territori della Valnerina la terra continua a tremare. Il pomeriggio di oggi si è rivelato particolarmente movimentato sul fronte sismico. Tre le scosse di magnitudo rilevante che hanno interessato la zona, con Norcia come epicentro. La prima alle 16.40 di magnitudo 3.9, la seconda alle 16.43 di 3.6 e la terza ancora 3.9 alle 16.44. Fino alle 17 poi altre tre scosse, tutte con magnitudo poco rilevante. Il terremoto ha avuto luogo a 10 chilometri di profondità ed è stato avvertito nitidamente dalla popolazione. I fenomeni sismici che continuano testimoniano il motivo della paura della popolazione che, nelle tende, aspetta che questa sismicità termini e prova a riprendere la vita normale. Continua dunque la serie di scosse che sta tormentando l'Italia centrale. <https://youtu.be/q9rx2nm6xV8>

Terremoto, Lega Nord: "Subito aiuti economici agli agricoltori umbri"

[Redazione]

Terremoto, Lega Nord: Subito aiuti economici agli agricoltori umbri. Il senatore della Lega Nord, Stefano Candiani, nell'ambito della Commissione Agricoltura del Senato, ha espresso al Commissario Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), convocato in audizione, urgenza di liquidare subito gli aiuti economici, dando immediata priorità agli agricoltori che hanno subito il terremoto. Il senatore ha ottenuto garanzie al riguardo. [INS::INS] Ci sono agricoltori e allevatori nelle zone colpite dal terremoto tra Marche, Umbria e il Lazio, che hanno urgenza di ottenere delle risorse. Ha detto Candiani nel corso della Commissione. Si tratta di piccoli o grandi imprenditori che hanno perso la casa, ma non il coraggio di ricostruire tutto e proseguire con la propria attività. Queste persone non si sono piegate al sisma e alla situazione di crisi, ma ora devono essere velocemente supportate con delle risorse. Il ritardo con cui sono erogati gli aiuti pesa enormemente sull'agricoltura. E' una urgenza che si somma all'urgenza normale del settore.

Minaccia di far saltare il condominio

[Redazione]

VITERBO Si barrica in casa e minaccia di far saltare in aria il condominio. Attimi di tensione nel primo pomeriggio di ieri in via XXIV Maggio a Viterbo a causa di un operaio viterbese di 45 anni in preda ad un forte stato di agitazione emotiva. All'arrivo dei sanitari del 118, il cui intervento era stato richiesto dalla sorella dopo un'accesa discussione, l'uomo ha improvvisamente impugnato un coltello brandendolo contro medico ed infermieri e poi si è barricato in casa manifestando intenti suicidi e minacciando di far esplodere l'intero immobile, composto da 24 appartamenti, con l'utilizzo del gas metano della rete cittadina. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno tempestivamente provveduto ad interrompere l'erogazione di gas verso l'appartamento in questione. Dopo una lunga attività di mediazione e convincimento, durata oltre un'ora e condotta dal comandante della stazione carabinieri di Viterbo, luogotenente Maurizio Iannaccone, l'uomo ha desistito dai suoi insani propositi ed è stato accompagnato all'ospedale civile di Belcolle per gli accertamenti sanitari del caso. Per il 45enne, già noto alle forze dell'ordine, è scattata la denuncia per minaccia e procurato allarme.

L'Isola che non c'è si idea insieme

[Redazione]

VITERBO (i. m.) Isola che non è sarà invasa dalla Tuscia intera. Anzi sarà la Tuscia, per un giorno, a trasformarsi nell'Isola che non è. Più dicento associazioni, personalità del mondo politico, culturale, imprenditoriale e molti cittadini si riuniranno per ideare insieme un posto migliore in cui vivere, Isola che non è appunto. Ognuno di loro racconterà la propria esperienza di lavoro sul territorio e spiegherà cosa gli piacerebbe fare o cambiare per sviluppare e promuovere il Viterbese. Tutto questo accadrà la mattina di domenica 25 settembre, dalle 9.30 alle 13, all'Hotel Salus Terme durante l'evento organizzato, per il secondo anno, da FondAzione. "La prima edizione è stata un successo spiega Paolo Barbieri, uno dei pionieri di FondAzione e siamo convinti di voler replicare. Non è un appuntamento politico, idea di questo evento infatti non riguarda la nostra lista civica, con la quale abbiamo concorso alle ultime elezioni comunali, ma è organizzato dalla nostra associazione che si occupa di cultura. Certo i dibattiti sulla politica non mancheranno, ma ci sarà spazio soprattutto per tantissime questioni che interessano la vita dei cittadini in prima persona". I numerosi incontri, che si svolgeranno contemporaneamente in tre sale dell'Hotel Salus Terme, affronteranno vari temi: dal turismo alle nuove tecnologie, dall'emergenza sismica allo sviluppo della città di Viterbo. E per fare in modo che proprio tutti siano partecipi a questi dibattiti ci sarà, come lo scorso anno, una diretta radio, su Radio Verde, una diretta streaming su Facebook, YouTube e Twitter, e una Web Edition, curata dagli stessi operatori che si sono occupati della diretta del Trasporto di Santa Rosa. "Dopo aver fatto esperienza con la prima edizione dell'Isola che non è abbiamo cercato di migliorare l'evento sottolinea Gianmaria Santucci di FondAzione -. Le novità sono tante e riguardano soprattutto la modalità degli incontri. Saranno infatti dei veri e propri dibattiti in cui ognuno potrà esprimersi e dire la sua. Abbiamo poi pensato a dei temi di primo interesse per i cittadini come emergenza sismica. Interverranno rappresentanti della protezione civile, dei vigili del fuoco e geologi che spiegheranno il lavoro svolto nelle zone terremotate e come potrebbe invece reagire Viterbo di fronte ad un evento sismico di tale importanza". "Devono partecipare tutti i cittadini, non solo gli addetti ai lavori continua Barbieri -. E proprio ad uno di loro andrà la targa di quest'anno. Abbiamo deciso infatti di consegnarla alla memoria di una donna che ha lavorato per tantissimi anni a Viterbo, una figura ricordata da tutti con stima e affetto. La targa di FondAzione quest'anno va alla vigilessa Simona Cuccagna, lavoratrice instancabile e ben voluta da tutti".

A fuoco una macchina sulla Cimina

[Redazione]

VITERBO - A fuoco una macchina sulla strada Cimina, pronto l'intervento dei vigili del fuoco. Incendio oggi pomeriggio, verso le 17, di una Mercedes Benz accostata sul sentiero, a lato della strada Cimina, frequentato ogni giorno dagli amanti della corsa. Ignoto le cause dell'incendio. Sul posto i vigili del fuoco allertati dalla segnalazione di un passante, che hanno immediatamente spento l'incendio.

Minaccia di far saltare in aria il condominio

[Redazione]

VITERBO Si barrica in casa e minaccia di far saltare in aria il condominio. Attimi di tensione nel primo pomeriggio di ieri in via XXIV Maggio a Viterbo a causa di un operaio viterbese di 45 anni in preda ad un forte stato di agitazione emotiva. All'arrivo dei sanitari del 118, il cui intervento era stato richiesto dalla sorella dopo un'accesa discussione, l'uomo ha improvvisamente impugnato un coltello brandendolo contro medici ed infermieri e poi si è barricato in casa manifestando intenti suicidi e minacciando di far esplodere l'intero immobile, composto da 24 appartamenti, con l'utilizzo del gas metano della rete cittadina. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno tempestivamente provveduto ad interrompere l'erogazione di gas verso l'appartamento in questione. Dopo una lunga attività di mediazione e convincimento, durata oltre un'ora e condotta dal comandante della stazione carabinieri di Viterbo, luogotenente Maurizio Iannaccone, l'uomo ha desistito dai suoi insani propositi ed è stato accompagnato all'ospedale civile di Belcolle per gli accertamenti sanitari del caso. Per il 45enne, già noto alle forze dell'ordine, è scattata la denuncia per minaccia e procurato allarme.

L'Isola che non c'è? si costruisce insieme

[Redazione]

VITERBO (i.m.) Isola che non è sarà invasa dalla Tuscia intera. Anzi sarà la Tuscia, per un giorno, a trasformarsi nell'Isola che non è. Più di cento associazioni, personalità del mondo politico, culturale, imprenditoriale e molti cittadini si riuniranno per ideare insieme un posto migliore in cui vivere, Isola che non è appunto. Ognuno di loro racconterà la propria esperienza di lavoro sul territorio e spiegherà cosa gli piacerebbe fare o cambiare per sviluppare e promuovere il Viterbese. Tutto questo accadrà la mattina di domenica 25 settembre, dalle 9.30 alle 13, all'Hotel Salus Terme durante l'evento organizzato, per il secondo anno, da FondAzione. "La prima edizione è stata un successo spiega Paolo Barbieri, uno dei pionieri di FondAzione e siamo convinti di voler replicare. Non è un appuntamento politico, idea di questo evento infatti non riguarda la nostra lista civica, con la quale abbiamo concorso alle ultime elezioni comunali, ma è organizzato dalla nostra associazione che si occupa di cultura. Certo i dibattiti sulla politica non mancheranno, ma ci sarà spazio soprattutto per tantissime questioni che interessano la vita dei cittadini in prima persona". I numerosi incontri, che si svolgeranno contemporaneamente in tre sale dell'Hotel Salus Terme, affronteranno vari temi: dal turismo alle nuove tecnologie, dall'emergenza sismica allo sviluppo della città di Viterbo. E per fare in modo che proprio tutti siano partecipi a questi dibattiti ci sarà, come lo scorso anno, una diretta radio, su Radio Verde, una diretta streaming su Facebook, YouTube e Twitter, e una Web Edition, curata dagli stessi operatori che si sono occupati della diretta del Trasporto di Santa Rosa. "Dopo aver fatto esperienza con la prima edizione dell'Isola che non è abbiamo cercato di migliorare l'evento sottolinea Gianmaria Santucci di FondAzione -. Le novità sono tante e riguardano soprattutto la modalità degli incontri. Saranno infatti dei veri e propri dibattiti in cui ognuno potrà esprimersi e dire la sua. Abbiamo poi pensato a dei temi di primo interesse per i cittadini come emergenza sismica. Interverranno rappresentanti della protezione civile, dei vigili del fuoco e geologi che spiegheranno il lavoro svolto nelle zone terremotate e come potrebbe invece reagire Viterbo di fronte ad un evento sismico di tale importanza". "Devono partecipare tutti i cittadini, non solo gli addetti ai lavori continua Barbieri -. E proprio ad uno di loro andrà la targa di quest'anno. Abbiamo deciso infatti di consegnarla alla memoria di una donna che ha lavorato per tantissimi anni a Viterbo, una figura ricordata da tutti con stima e affetto. La targa di FondAzione quest'anno va alla vigilessa Simona Cuccagna, lavoratrice instancabile e ben voluta da tutti".

Consegnato un camper per aiutare Amatrice

[Redazione]

VITERBO - Consegnato un camper ad Amatrice per aiutare il lavoro dell'associazione nazionale carabinieri della protezione civile. Le parole del presidente della provincia Mauro Mazzola: "A seguito del tragico evento sismico che ha interessato la zona di Amatrice e i territori limitrofi sono stato sempre in contatto con il presidente della provincia di Rieti per capire come poter essere di aiuto. La provincia di Viterbo operativamente ha consegnato un camper in comodato d'uso gratuito, per un periodo di novanta giorni, all'associazione nazionale carabinieri della protezione civile. Il camper, già posizionato dalla scorsa settimana, in località Sommati, frazione di Amatrice, è dotato di un ponte radio, totalmente autonomo, per agevolare le comunicazioni tra le zone montuose interessate dal sisma, dove risulta ancora difficile comunicare. Siamo disponibili a fornire ogni aiuto possibile, per far in modo che tutti i cittadini di quelle zone possano al più presto tornare alla vita normale, nonostante il dramma che hanno vissuto e le perdite subite. In pochissimi giorni ci siamo organizzati per fare in modo che la richiesta inoltrata dall'associazione nazionale dei carabinieri protezione civile fosse prontamente accolta. Speriamo che il camper sia un modo per fornire un contributo tangibile alle popolazioni colpite dal terremoto lo scorso 24 agosto, un modo per essere vicini a chi, purtroppo, in quel terremoto ha perso tutto". Mauro Mazzola, Presidente della provincia di Viterbo

Alle famiglie sgomberate il comune versa 1.600 euro

[Redazione]

ACQUAPENDENTE - Sono potuti rientrare nelle loro case dopo un anno dalla frana che le ha rese momentaneamente inagibili. Ora ricevono dal comune di Acquapendente una liquidazione di 1.600 euro a famiglia. A poche settimane dall'emissione dell'Ordinanza 129/2016 e relative notifiche agli interessati di poter far rientro nelle proprie abitazioni, con determinazione ufficio assistenza e sanità, il comune di Acquapendente liquida 1.600 euro alle famiglie che sono state sottoposte per circa un anno a sgombero per pubblica incolumità. L'importo relativo al mese di luglio, è l'ennesimo aiuto da parte dell'ente di piazza Girolamo Fabrizio a quei residenti di viale della Vittoria che per oltre un anno, a seguito dell'ordinanza 25 del 19 marzo, ha causa di un evento franoso hanno dovuto abbandonare momentaneamente i propri domicili per inagibilità e rischio crolli. Lo stesso ente comunica che l'emissione è l'ultima in ordine temporale visto il termine limite dell'ordinanza.

Vitorchiano, grande successo per la cena di solidarietà?

[Redazione]

VITORCHIANO - Oltre 900 persone hanno partecipato, lo scorso venerdì, alla cena di solidarietà in Piazza Roma a Vitorchiano, finalizzata al sostegno delle popolazioni colpite dal recente terremoto. L'iniziativa ha fruttato un importone netto di 11500 euro, già versati sul conto corrente appositamente creato dal Comune per la raccolta fondi da destinare alle popolazioni dei territori devastati dal sisma. "La partecipazione da parte dei cittadini di Vitorchiano è stata straordinaria - commenta il sindaco Ruggero Grassotti - e a loro va un grandissimo grazie, così come a tutte le associazioni del paese che, attraverso l'impegno dei loro volontari, hanno permesso la realizzazione di questa serata. Non finisce qui, perché stiamo preparando altre iniziative a favore di queste persone in difficoltà. Vitorchiano c'è e farà la sua parte. Colgo l'occasione per ricordare che è bisogno principalmente di donazioni in denaro finalizzate alla ricostruzione e alla riattivazione di tutti i servizi di base". Questo è l'iban del conto corrente attivato dal Comune di Vitorchiano per effettuare donazioni: IT51K 08931 73370 000021033774.

Meteo in peggioramento, allerta della Protezione civile

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha appena comunicato attivazione della fase di attenzione per il territorio romagnolo dalle ore 7 alle ore 23 di venerdì 16 settembre. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano un progressivo peggioramento delle condizioni meteo con piogge sparse e temporali, che potrebbero essere accompagnati da grandine e raffiche di vento. Di fronte a questo quadro, la Protezione civile regionale segnala il rischio, anche in area urbana, che la rete idraulica non riesca a smaltire adeguatamente le acque, con possibili allagamenti di locali interrati e temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Si potranno verificare anche rapidi innalzamenti nei corsi d'acqua minori e nella rete di bonifica, e fenomeni franosi localizzati. Le raffiche di vento, inoltre, potrebbero causare la caduta di rami, pali stradali, ecc. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di fissare eventuali strutture e oggetti postali aperti che possano essere danneggiati, e di seguire le raccomandazioni emesse dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>

SISMA , RITARDI E POLEMICHE SISMA , DA DRAMMA A OPPORTUNITA'

Sisma , ritardi e polemiche scuole agibili, non antisisma = Subito i cantieri nelle scuole

[Giulio Polidori]

SISMA, RITARDI E POLEMICHE SCUOLE AGIBILI, NON ANTISISMJ di Giulio Polidori
 Per le scuole di Rieti, anche definiti cantieri negli edifici tetti agibili, ma riconosciute vecchie e pubbliche non sicure non antisisma pretendiamo dei Mo-e nei centri storici. I tetti esterni pre-fabbricati in zona si-Le strutture vengano curate. Noi non intendiamo mandare i nostri figli in classe. Si faccia come fanno altrove. Per Sulmona. Petrangeli tiri fuori un po' che rischiare? Ora di coraggio e di determinazione". Aci risulta che anche parlare sono i papà, le mamme e i Geologi Nazionali nonni del Comitato Genitori di Rieti. hanno scritto al mi- "Renzi e Zingaretti hanno detto che no". I soldi e la volontà ci sono, allora si
 CONTINUA A PAG. 2
 SISMA, DA DRAMMA A OPPORTUNITA' SUBITO I CANTIERI NELLE SCUOLE di Giulio Polidori
 sioni, purtroppo sempre legate dalle lacrime per quanto accaduto stesso tragico filo conduttore. La denaro basteranno mai. Troppo dolore - devastazione e la perdita di vite umane e sgomento per questa sciagura, stavolta ha risparmiato, ma solo per Ma il terremoto è servito a svegliare una congiuntura temporale, alunni dal torpore anche certe coscienze. Il e docenti, ma non ha risparmiato Centro Storico di Rieti non è sicuro comuni cittadini e figli della nostra e urge di adeguamenti antisismici moderni. Così le scuole. I Geologi hanno scritto al ministro, ecco la sintesi. " Onorevole Ministro Giannini, a valle del terremoto dello scorso 25 agosto che ha colpito l'Italia centrale corre l'obbligo di fare alcune riflessioni. I dati sull'edilizia scolastica aggiornati dalla Presidenza del Consiglio parlano di numeri impressionanti: in Italia ci sono circa 28000 scuole ricadenti in aree sismicamente attive, ad alto o elevatissimo rischio sismico, alle quali se ne sommano altre 7000 ricadenti in aree ad elevato rischio idrogeologico. Un problema tutto geologico, che meriterebbe maggiore attenzione e un approccio culturale completamente diverso. Parliamo di un patrimonio edilizio che per il 60% è stato costruito prima del 1974, anno di entrata in vigore delle prime norme antisismiche, molti altri sono stati costruiti o messi in sicurezza prima del 2000, o comunque in epoca antecedente alla revisione delle mappe sismiche e la conseguente revisione normativa del 2009 (NTC 2008). Conseguenza ne è che la stragrande maggioranza degli edifici scolastici è stata progettata o adeguata seguendo criteri di protezione antisismica in parte o del tutto inadeguati alla reale sollecitazione sismica attesa. La scuola rappresenta un punto di ripartenza sociale, ma non basta la prevenzione dal punto di vista esclusivamente urbanistico: per la prevenzione è essenziale iniziare dalla cultura geologica già nelle scuole. In conclusione, Onorevole Ministro, contiamo nella Sua sensibilità, certi che vorrà mettere in campo quanto da noi auspicato, a partire dall'inserimento della componente geologica all'interno dell'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica" scrivono Domenico ANGELONE Delegato ai rapporti con il MIUR Francesco PEDUTO Presidente del CNG -tit_org- Sisma, ritardi e polemiche scuole agibili, non antisisma - Subito i cantieri nelle scuole

Verifiche scuole, via libera ma con riserva per tre edifici

[Redazione]

Via libera, ma con riserva, per 3 edifici scolastici di Rieti in seguito ai controlli disposti per verificare lo stato delle strutture dopo il sisma del 24 agosto che ha scosso intera provincia. Un percorso voluto dal primo cittadino Simone Petrangeli che, dopo aver raccolto le perplessità di molti cittadini e la voglia di chiarezza sullo stato di salute delle mura che ospitano centinaia di bambini della città, ha disposto le verifiche del caso richiedendo, in alcuni casi, interventi di miglioramento. Le scuole esaminate, salvo alcune prescrizioni, hanno infatti ottenuto il certificato di agibilità e funzionalità post-sisma, che ora sarà consegnato alle dirigenti scolastiche, e il suono della campanella è confermato per il prossimo 19 settembre. Agibilità e funzionalità, e questo è giusto rimarcarlo, lasciano intendere il fatto che gli edifici non sono stati danneggiati, ma questo non vuol dire che gli stessi siano antisismici. Un aspetto, questo, che merita analisi e riflessioni di differente tipologia e che sarà sicuramente esaminato dalle istituzioni provinciali e regionali. Tornando invece sulle strutture prese in esame a far drizzare le antenne sono state la scuola media Pascoli, la scuola media Ricci e quella dell'infanzia Maraini. Per quanto riguarda la Pascoli e la Ricci sarà possibile dare il via ai lavori indicati dai verificatori in contemporanea con avvio delle elezioni, mentre, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia Maraini, i lavori prescritti dalla Protezione civile sono ancora in corso. In base a questo, informa il Comune, la scuola statale dell'infanzia Maraini e la scuola comunale paritaria dell'infanzia Maraini verranno riaperte alle lezioni il 3 ottobre, ma nel frattempo i bambini potranno frequentare le lezioni presso la scuola dell'infanzia Marconi, ovvero presso la scuola dell'infanzia Sacchetti Sassetti, ovvero presso la scuola dell'infanzia Maraini di Via dei Mille. Per quanto riguarda i bambini della scuola comunale paritaria dell'infanzia Maraini, invece, le lezioni potranno seguirsi presso la scuola dell'infanzia S. Lucia di via dei Tigli. Altro capitolo, dice il sindaco, riguarda la scuola elementare e media Marconi i cui lavori di sistemazione sono ancora in corso in quanto durante le lavorazioni è emersa la necessità di intervenire su tutti e tre i piani dell'edificio compreso il seminterrato. L'evento sismico ha rallentato il corso delle lavorazioni per le necessarie verifiche tecniche eseguite sia dalle squadre del Genio Civile sia da quelle della Protezione Civile nazionale. I lavori in corso renderanno la scuola più funzionale e sicura, ma per terminarli ci vorranno non meno di 2 settimane. In seguito ai colloqui intercorsi con la dirigente scolastica, Anna Rosa Cavallo, e con i docenti, si è deciso che gli alunni della scuola elementare e media seguiranno le lezioni nei seguenti edifici scolastici: le classi della scuola media faranno lezione presso la scuola elementare Radice, mentre le classi della scuola elementare faranno lezione nella scuola Cislaghi di Quattro Strade. Taglio del nastro Tra qualche chiusura e qualche cantiere in corso ci sarà modo di tagliare anche nastri per nuovi edifici scolastici e questo è il caso della scuola media di Campoloniano. Il prossimo 19 settembre, quando i ragazzi rientreranno negli istituti di appartenenza, ad inaugurare sarà infatti la struttura del quartiere reatino. Sullo sfondo la discussione sulla sicurezza scolastica e la critica per gli edifici ritenuti vecchi e non a norma dove oggi si recano gli studenti al posto dei quali le famiglie vorrebbero nuovi spazi purché sicuri.

Terremoto L’Aquila, tavolo tecnico per ricostruzione case Ater

[Redazione]

Pierpaolo Pietrucci Oggi, giovedì 15 settembre, alla sede della Giunta Regionale aAquila si è svolta una riunione sulla ricostruzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Vi abbiamo partecipato assieme al coordinatore della struttura di missione Giampiero Marchesi, all'assessore regionale ai Lavori Pubblici Donato Di Matteo, ai responsabili degli uffici speciali Raniero Fabrizi e Paolo Esposito, al sindaco dell'Aquila Massimo Cialente con la dirigente Enrica DePaulis, all'amministratore unico e al direttore generale dell'Ater Francesca Aloisi e Venanzio Gizzi, al Provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti. A parlare Giovanni Lolli, vicepresidente della Giunta e Pierpaolo Pietrucci, consigliere regionale. Pierpaolo Pietrucci e Pierpaolo Pietrucci i due esponenti politici rendono noto che è stato istituito un tavolo tecnico-operativo per il perfezionamento del cronoprogramma presentato oggi dall'Ater per il finanziamento dei circa 80 milioni circa necessari per il completamento della ricostruzione delle case popolari. La prima bozza elaborata dall'Ater dovrà essere perfezionata secondo le indicazioni dettate dalla struttura di missione. I circa 80 milioni saranno così finanziati ed impegnati nel corso del triennio 2017-2020. Al contempo, il Comune di Aquila, per la sua competenza Erp, ha avviato con la struttura di missione e con Usra un percorso per ottenere il trasferimento dei fondi residui già finanziati. La collaborazione tra strutture ed enti, sotto la supervisione della Regione Abruzzo affermano Lolli e Pietrucci consentirà un rapido avvio delle procedure necessarie, propedeutiche all'avvio delle gare appalto secondo i dettami del nuovo codice. Inoltre il 26 settembre ci sarà una nuova riunione a L'Aquila dove, tra le altre cose, si discuterà delle disposizioni enunciate nell'ultima delibera Cipe circa le nuove regole e disposizioni per la redazione di un programma annuale e pluriennale della ricostruzione pubblica da presentare al Cipe stesso per ottenere i finanziamenti necessari. Nei prossimi giorni annunciano infine i due esponenti politici si terrà una conferenza stampa per illustrare i dettagli del percorso, a cui saranno invitati anche gli inquirenti della casa Ater. Pietrucci e Lolli Pietrucci e Lolli